



I delegati del Bie ieri in visita al museo Revoltella. In primo piano il governatore Illy.

Ieri l'ultimo giorno d'esame. I delegati del Bie: «Test positivo». Oggi la Commissione si trasferisce a Roma **Illy: Trieste è la città perfetta per l'Expo**

«Portare qui 5 milioni di visitatori non sarà difficile». Porto Vecchio carta vincente

TRIESTE La Commissione d'inchiesta del Bureau International des Exposition ha terminato ieri la «tre giorni» d'esame alla città in vista dell'assegnazione dell'Expo tematica del 2008. «L'impressione che ne abbiamo ricavato - ha spiegato la presidente Carmen Sylvain - è molto positiva». Parere, ripetuto anche dagli altri delegati, che hanno usato parole entusiaste sia per il lavoro di sostegno alla candidatura svolto da Trieste, sia per le «enormi potenzialità» del Por-

to Vecchio, sia per la «grande partecipazione» dimostrata dai triestini. Volti rilassati e sorridenti tra coloro che hanno condotto le danze. Raggiante il sindaco Di-piazza, rilassato il sottosegretario agli Esteri Antonione, soddisfatto il presidente di Trieste-Expo Challenge Assanti. «Il nostro punto debole - ha scherzato Riccardo Illy, governatore della Regione - è che rischiamo di sembrare troppo perfetti, quindi qualcuno si accanirà a

cercare i nostri punti deboli, che comunque non ci sono. Trieste è la città ideale per l'Expo, non sarà difficile portare qui cinque milioni di turisti». Ora i commissari del Bie si trasferiscono a Roma. Oggi vedranno i vertici di Confindustria, domani sono attesi al Quirinale e a Palazzo Chigi.

● Paola Bolis a pagina 16

Due deputati espulsi dal presidente di turno Fiori (An) rifiutano di lasciare l'aula, maggioranza nel caos **La Lega «occupa» la Camera**

Prima accusa «Roma ladrona», poi vota la fiducia sugli immobili
E sulla ricetta Berlusconi per le tasse Fini minaccia la crisi

FISCO: SCONTI PER 140 MILA RICCHI

di Franco A. Grassini

Con anticipo anche nei riguardi dei suoi alleati Berlusconi ha annunciato che la sua formula per dare la «scossa» di cui il Paese ha bisogno consiste in una sostanziale riduzione, ben 6 miliardi di euro, delle imposte cui non corrisponde una analoga riduzione delle spese.

Secondo quanto proposto da Tremonti nella sua riforma fiscale, le aliquote si ridurrebbero immediatamente a due: una del 23% ed una del 33%. In altre parole, cullandosi nell'illusione che la ripresa indotta dalla minor pressione fiscale porti ad un successivo incremento delle entrate si gonfia il deficit. E una soluzione già adottata da Reagan senza grande successo negli Stati Uniti negli anni '80 e ora ripresa, con risultati molto incerti, da Bush junior. Ma in Italia le controindicazioni sono ancora maggiori di quelle mosse ad analoghe politiche americane.

In primo luogo viviamo in un'economia aperta. Molto più aperta di quella degli Stati Uniti che pure devono confrontarsi con un preoccupante deficit dei conti con l'estero. Di conseguenza le risorse liberate dal fisco si indirizzeranno in parte verso beni e servizi prodotti in loco e in parte verso l'estero.

● A pagina 9

ROMA Violento diverbio a Montecitorio durante la discussione sulla cartolarizzazione degli immobili pubblici. Casini avalla la decisione del presidente di turno Publio Fiori di espellere il capogruppo della Lega Alessandro Ce (che aveva iniziato la sua dichiarazione di voto parlando di «un regalo ai partiti di Roma ladrona e sprecona») e di sospendere la seduta. Ma i leghisti fanno quadrato e rimangono ai loro banchi. Si va avanti per diverse ore. Poi l'ufficio di presidenza sospende per cinque giorni Ce e l'altro leghista Galli. Alla fine la Lega vota comunque la fiducia.

La giornata politica era iniziata con il monito del vicepremier Gianfranco Fini il quale aveva minacciato la crisi sulla ricetta Berlusconi per le tasse. «Prima, o almeno insieme, tagliamo le aliquote intermedie - spiega Fini - Su questo An non è disposta a transigere perché riguarda la ragione stessa del suo permanere al governo».

● Alle pagine 2 e 3

ORRORE IN IRAQ



Quattro americani linciati e bruciati dalla folla

● A pagina 6 Il corpo carbonizzato di uno degli americani linciati appeso a un ponte. La folla esulta.

Nell'amichevole l'Italia beffa il Portogallo Roma-Lazio il 14 aprile Pisanu: decide la polizia

ROMA Il derby Roma-Lazio, sospeso il 21 marzo per motivi di ordine pubblico, sarà giocato il 14 aprile. Lo ha stabilito il presidente della Lega calcio Adriano Galliani all'indomani della decisione del giudice sportivo che ha disposto la ripetizione dell'incontro. Immediata la replica del ministro degli Interni Giuseppe Pisanu. «Solo le autorità di pub-

blica sicurezza hanno il potere di stabilire se, come e quando sussistano le condizioni indispensabili per l'ordinato svolgimento della partita».

Ieri sera, infine, in un'amichevole a Braga l'Italia di Trapattoni è riuscita a beffare il Portogallo: 1-2 il risultato finale.

● A pagina 30

L'unico indagato per il delitto dell'accetta in Istria è ricoverato al Centro di igiene mentale della Maddalena

Paolino il portoghese tenta di uccidersi

Le prime perizie lo scagionerebbero: non suoi capelli e orme sul pavimento



Paolino il portoghese.

TRIESTE Paolino Barata Barata detto il portoghese è ricoverato da ieri al Centro di igiene mentale della Maddalena. L'unico indagato per l'omicidio dell'imprenditore edile triestino Adriano Bancovich, ucciso a colpi di accetta quasi due settimane fa in Istria, ha minacciato di togliersi la vita tagliandosi la gola. Gridava e piangeva in Cittavecchia a tal punto che

la polizia lo ha caricato sulla volante e lo ha portato al Centro. Lo hanno calmato con farmaci. Proprio ieri, a sua insaputa, sarebbero arrivati i primi responsi delle perizie. Capelli e tracce sul pavimento del luogo del delitto non appartenenti a lui lo scagionerebbero.

● A pagina 15
Ernè e Barbacini

Da oggi giubbotto catarifrangente obbligatorio La legge però non impone di averlo a bordo

ROMA Scatta da oggi per gli automobilisti l'obbligo di indossare il giubbotto catarifrangente. Averlo a bordo non è obbligatorio, ma è consigliato portarlo con sé, perché l'obbligo scatta quando si scende dall'auto, ad esempio per mettere il triangolo in caso di guasto.

● Giorgio Coslovich a pagina 4

Un'indagine rivela: birra fin da piccoli, per il 62% degli adolescenti la sbronza è un'abitudine A Trieste si comincia a bere a 10 anni

Europei sempre più alti. Superati gli americani

Negli Usa sono fermi a due secoli fa
Colpa dell'economia e del fast food

● A pagina 6

TRIESTE I più precoci cominciano a bere, solitamente birra, a 10 anni. Per il 62% degli adolescenti, tra i 14 e i 16 anni, l'alcol e le sbronze invece sono ormai un'abitudine. Sono solo alcuni dati di una ricerca condotta dal servizio di Alcolologia dell'Azienda per i servizi sanitari di Trieste fra gli studenti delle scuole superiori. In base all'indagine i ragazzi triestini bevono per lo più nel fine settimana (45,7%). Il 22% lo fa qualche volta al mese, gli altri si concedono qualche bicchiere tutti i giorni.

● A pagina 15
Daniela Gross

Aggiungi una perla alla tua collana

Oggi con **IL PICCOLO** «La notte del diavolo» di Oliviero Honoré Bianchi

Oliviero Honoré Bianchi
La notte del diavolo

VENDITA STRAORDINARIA
per chiusura punto vendita presso c.c. IL GIULIA
dal 1 APRILE al 30 GIUGNO

Rigutti
abbigliamento uomo

Centro Commerciale IL GIULIA

Pronti, partenza. Vola.

Corri ad acquistare Alitalia fino all'11 aprile
per volare dal 26 aprile al 20 giugno
tra Roma e Trieste a

69€ a/r

+ 19,22 euro di tasse aeroportuali e di sicurezza bagaglio
+ 24 euro di fuel surcharge + 210 euro di servizio di vendita

Per informazioni e acquisto:

www.alitalia.com 199 150350

o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

Tariffa soggetta a specifiche restrizioni. Dal 1° marzo 2004, il prezzo globale del servizio può variare perché viene richiesta, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione o da parte della intermediazione agenziale o da parte della Compagnia Alitalia. In particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 10 euro.

Maretta nell'esecutivo. La sortita del Cavaliere sulla riduzione dell'aliquota del 45 per cento ha provocato polemiche nel Centrodestra

Tasse, An smentisce il premier e minaccia la crisi

Fini corregge Berlusconi: l'Irpef sui redditi alti potrà scendere insieme o dopo quella sugli stipendi intermedi

ROMA Per Alleanza nazionale vanno ridotte prima le aliquote dei ceti medi. Sul fisco è dunque braccio di ferro tra Fini e Berlusconi. Il premier si dice d'accordo e assicura che si sta lavorando per tagliare le tasse a partire dal 2005. «Taglieremo tutte le aliquote», osserva. Oggi si svolgerà un faccia a faccia tra i due.

«Se si vogliono tagliare le tasse si deve cominciare dai redditi medi e bassi», dice insomma Gianfranco Fini e sbarrà la strada a chi pensa di ridurre solo l'aliquota del 45%. Fa sapere che An a una simile operazione non si presterà mai, a costo di uscire dal governo.

Ma Silvio Berlusconi, probabile destinatario della precisazione, assicura che su questo non ci sono divergenze. «È esattamente quel che ho detto fin dall'inizio, Gianfranco la pensa come me». Oggi comunque, in un faccia a faccia confermato dallo stesso Fini, i due leader avranno modo di confrontare le rispettive posizioni e valutare eventuali convergenze.

In questo clima anche la Lega chiede cautela con il ministro del Welfare Roberto Maroni pronto a giurare che di tagli alle tasse non si è mai parlato, né in Consiglio dei ministri né fuori. Mentre il leader dell'Udc Marco Follini spina senza riserve la linea Fini.

A far tornare la polemica sulle tasse al centro mattina una secca nota di Gianfranco Fini. In cui il vicepremier poneva precisi paletti

INCONTRO TREMONTI-VICEPREMIER

Lungo faccia a faccia, a Montecitorio, tra il vicepremier Gianfranco Fini ed il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Fini e Tremonti si sono incontrati nella sala del governo nel tardo pomeriggio di ieri. L'incontro entra anche nell'ottica del maggiore coordinamento che aveva

caratterizzato l'ultima verifica della maggioranza di governo. I poteri del super-ministro Tremonti erano stati infatti contestati. E proprio Fini era stato designato a collaborare con Tremonti in modo più attivo. Di punti sul tappeto ce ne sono molti.

quella del 2006». Nessun problema di collegialità. «È chiaro che all'interno della maggioranza bisognerà verificare tutta l'operazione e studiare per aprirci agli apporti di tutti per un punto, cioè la riduzione delle tasse, che è al primo posto del nostro programma».

«Per quanto riguarda la Lega è abbastanza chiaro che in assenza del leader carismatico ci possono essere delle situazioni che creano qualche difficoltà» ha

Verso uno sfioramento del 3% del rapporto deficit-Pil in linea con Francia e Germania

L'Italia cerca un euroconto

ROMA Un piano da mettere a punto a livello europeo per arrivare a un superamento concordato del patto di stabilità in grado di sostenere lo sviluppo. Mentre da un lato e tra difficoltà politiche non in-

e prestazioni, dall'altro per tutelarsi da un pressoché certo appassimento dei conti pubblici, Giulio Tremonti cerca la strada dell'alleanza internazionale per strappare condizioni più accessibili al rapporto deficit-pil.

L'Italia, come fatto capire a più riprese sia da Tremonti che dallo stesso Silvio Berlusconi, sta lavorando per superare senza eccessive sanzioni il livello del 3% tra deficit e pil. «In certe situazioni», ha spiegato nei giorni scorsi Berlusconi, «sfiorare non è un reato penale, ma può rappresentare un'occasione di sviluppo». Del resto Francia e Germania lo fanno da almeno due anni e al di là di sanzioni verbali non è successo nulla. E allora ecco l'idea di fare una sorta di «alleanza tra poco virtuosi» cercando a Bruxelles importanti sostegno.

Ufficialmente al Tesoro ammettono che sarebbe molto opportuno coordinare a livello europeo almeno con Francia e Germania (visto che l'accordo a 15 potrebbe risultare impraticabile) un piano esteso di rilancio dopo che l'era delle «una tantum» si è chiusa senza apprezzabili effetti sulla ripresa che non si è minimamente materializzata.

Ma tra le opzioni legate

a questo patto ci sarebbe anche la volontà di alleggerire i vincoli di Maastricht, sia pure in modo concordato.

Operazione non proprio semplice. Il perché lo lascia intendere il vicepremier Gianfranco Fini che comunque non ha la bocca a priori. «Lo sappiamo tutti che parlare di flessibilità del patto di stabilità non è più un'eresia. Del resto il primo che lo ha fatto è stato Romano Prodi in tempi non sospetti. Penso quindi che ragionare a livello europeo su un superamento faccia solo l'interesse della Comunità». Ma sul piano nazionale i vincoli sono notevoli. «È vero che siamo legati a un 3% del deficit, ma anche al calo del debito che in Italia è ben più pesante che in Francia e in Germania. E questo a Bruxelles lo sanno meglio di noi. Quindi visto che qualche margine prima di arrivare al 3% tra deficit e pil c'è io credo ci possano essere spunti per toccare le tasse. A patto però che si continui anche a lavorare per una discesa del debito. Senza di ciò vedo difficile un atteggiamento conciliante a livello Ue: non dico quindi che sia una azione sbagliata, dico solo che la vedo assai delicata».

Paolo Tavella



Momenti di tensione fra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il vicepremier Gianfranco Fini.

cessarie, ma il premier resta ottimista e torna a ripetere che ci sarà un taglio mirato delle spese da cui ricavare nuove risorse. «Su questo stiamo lavorando,

potrà riguardare i redditi 2004. «Spero di poter mettere il piano nel Dpef in modo da renderlo operativo nella Finanziaria del 2005 e in

detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi lasciando la Camera dopo essere stato al gruppo della Lega.

Paolo Tavella

differenti, il ministro del Tesoro cerca di far quadrare il cerchio dell'abbattimento delle tasse, senza colpire il livello di servizi

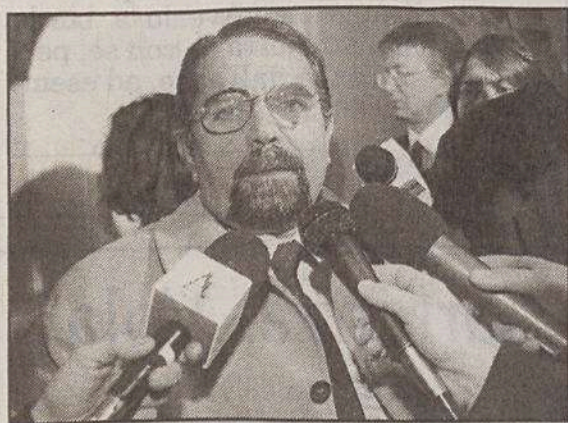
Si in commissione al Senato. Dal primo gennaio 2008 si potrà andare in quiescenza a 60 anni e 35 di contributi oppure con 40 di anzianità

Pensionati in piazza per difendere il potere d'acquisto

Si mobilitano Cgil, Cisl e Uil mentre sale la tensione nel settore del pubblico impiego

Istat: carovita fermo al 2,3% ma la media europea è 1,6

ROMA Il carovita è fermo al 2,3% su base annua. Ma corre sempre di più rispetto alla media europea dell'1,6% contenuta nella stima diffusa da Eurostat. Le indicazioni provvisorie dell'Istat, che ha confermato i dati delle città campione diffusi martedì, rilanciano l'anomalia dell'Italia. Dove i possibili aumenti del petrolio, in seguito al taglio alla produzione deciso ieri dal vertice dell'Opec, riescono di riaccendere l'inflazione.



Il viceministro Baldassarri.

A spingere i prezzi sono stati - soprattutto - i trasporti - le punte massime fatte registrare da tabacchi ed alcolici (+4,7%). In calo invece il capitolo comunicazioni (-1,6%) grazie alla riduzione dei prezzi degli apparecchi telefonici. Per quanto riguarda la media mensile si è registrato un +0,3% rispetto a febbraio con un analogo andamento settoriale. Più caro sigarette, bevande alcoliche e trasporti. Stabili alimentari ed articoli per la casa.

Un quadro a luci ed ombre che alimenta polemiche e contestazioni. Ieri l'Intesa Consumatori ha giudicato «non credibili» i

dati dell'Istat. L'inflazione non rallenta e continua a pesare sulle famiglie italiane che limitano le spese ai prodotti indispensabili. La stretta fa ristagnare i consumi mentre la corsa al rialzo dei carburanti sembra inarrestabile. E oggi entra in vigore il taglio di un milione di barili della produzione con cui l'Opec intende sostenere il prezzo del greggio per far fronte alla svalutazione del dollaro. Sul Super-euro fa affidamento il vice-ministro dell'Economia Mario Baldassarri per contenere l'aumento del petrolio. Diverso il discorso il cui prezzo è gravato da un notevole carico fiscale. «Occorre pensare - ha precisato Baldassarri - ad un sistema che faccia da ammortizzatore per cui all'aumento dei prezzi alla produzione, corrisponda un minore crescita dei prezzi delle importazioni. Prudenti anche i petrolieri. Il taglio dell'Opec è considerato alla stregua di «un'operazione di facciata» dal presidente di Q8 Italia Cristiano Raminella che prevede una diminuzione delle quotazioni a 28-30 dollari al barile (dagli attuali 30) grazie agli stock strategici degli Stati Uniti. Ma per ottenere un calo del prezzo della benzina invita ad agire sui nodi strutturali come la rete degli impianti, i vincoli legislativi, i vincoli regionali e il carico fiscale.

Antonio Pennacchioni

ROMA Cgil, Cisl e Uil mobilitano i pensionati contro il carovita, in difesa del potere d'acquisto delle pensioni e per la tutela dei non autosufficienti. Sono queste le parole d'ordine della manifestazione nazionale indetta per sabato 3 aprile a Roma dove tre cortei si concentreranno in piazza San Giovanni. Intanto scoppia la polemica sulla convocazione a palazzo Chigi per discutere il rilancio dell'economia. I leader sindacali restano in attesa ma danno segni di impazienza. «Non è un obbligo. Ma ci dicano sì o no. Se ci convocano andremo con le nostre decideremo come agire» ha fatto sapere il leader della Cisl Savino Pezzotta.

Dal numero uno della Cgil è partito invece un ultimatum. «Un governo che non risponde decide di aprire un conflitto forte» ha ammonito Guglielmo Epifani. «La convocazione ci sarà» ha annunciato il ministro del Welfare Roberto Maroni precisando che l'iniziativa toc-

ALPINI

«I giovani che sceglieranno di fare i volontari negli alpini potranno godere di una indennità economica attinente alla specificità del corpo al pari di quanto oggi avviene per le altre specialità delle forze armate». Lo ha detto il sottosegretario alla Difesa, Salvatore Cicu. Con questa misura il governo intende promuovere il reclutamento delle penne nere nelle regioni alpine.

cherà a palazzo Chigi a causa della vastità dei temi sul tappeto. Ma la proposta del governo di tagliare le tasse per rimettere in moto i consumi è stata bocciata da Cgil, Cisl e Uil. Epifani l'ha giudicata un rito alla finanza creativa che «non ri-

solve i problemi ed aggrava il futuro».

Le pensioni restano al centro del confronto con il governo. Ieri la commissione Lavoro del Senato ha approvato l'innalzamento dell'età a 60 anni di età e 35 di contributi a partire dal 2008, o

quarant'anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica e gli incentivi per chi resterà in servizio. Via libera anche all'emendamento della Lega che consentirà il trattamento di anzianità ai lavoratori con 57 anni di età e 35 di contributi in base al sistema contributivo. Stop invece all'introduzione del tetto di 516 euro al giorno per le pensioni d'oro. Ma, secondo il ministro Maroni, si è trattato di «una bocciatura tecnica». La proposta, dichiarata illegittima dalla commissione Affari Costituzionali, verrà riformulata con un dimezzamento del tetto.

Confermato lo stop dei treni sabato e degli aerei lunedì

ROMA Rimane per ora confermato lo sciopero del trasporto aereo previsto per lunedì 5 aprile: le organizzazioni sindacali attendono infatti un segnale del governo. L'agitazione prevede un blocco di 4 ore

dell'intero settore, mentre i dipendenti dell'Alitalia nel settore operativo incroceranno le braccia per 8 ore e gli altri dipendenti dell'Alitalia, i non operativi, per 24 ore. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl,

Suit, Anpac, Unione Piloti, Anpac, Avia hanno espresso preoccupazione per il ritardo del governo rispetto agli interventi di riordino del sistema aeroportuale e di sostegno al settore.

Sciopero nazionale di 24 ore nel trasporto ferroviario, dalle 21 di sabato alla stessa ora del 4 aprile prossimo, proclamato dalla segreteria nazionale dell'Orsa e da un'altra organizzazione autonoma.



Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani.

A fronte dei super-tutelati ci sono 4,5 milioni di pensionati che devono arrivare alla fine del mese con meno di 500

euro. L'obiettivo della manifestazione di sabato «è di portare 500mila persone nella capitale» ha annunciato il segretario generale della Fnp-Cisl Antonio per chiedere al governo un impegno contro l'impoverimento di 4,5 milioni di pensionati che vivono con 500 euro al mese.

Intanto rimane alta la tensione nel pubblico impiego. Circa 280mila lavoratori attendono il rinnovo del contratto. Mentre per altri 703mila gli accordi sono stati siglati ma gli aumenti non sono arrivati in busta paga.

a.p.

L'occupazione ha segnato un aumento ma è uno degli incrementi più bassi registrati. Per trovare un risultato analogo bisogna risalire al gennaio 2003

Cala la disoccupazione ma non è boom di nuovi posti

ROMA Agricoltura e industria zavorre dell'occupazione, che in gennaio cresce solo dello 0,8% rispetto allo stesso mese del 2003 con un aumento di 167.000 nuovi posti di lavoro. Si tratta di uno degli incrementi più bassi registrati nell'ultimo anno: per trovare un risultato analogo bisogna infatti risalire a gennaio 2003, che era chiuso proprio con un +0,8%. In gennaio, comunque, il tasso di disoccupazione è sceso di quasi due decimi di punto dal 9,1 all'8,7%. I dati dell'Istat sono stati accolti con soddisfazione dal sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi («sono straordinariemen-

te positivi se confrontati con la congiuntura particolarmente negativa in atto») e dal direttore generale di Confindustria Stefano Parisi («meraviglioso anche noi, vuol dire che le cose stanno funzionando»). Critici, invece, i sindacati, che invitano il governo a rivedere la propria agenda. Unica voce fuori dal coro è quella della Cisl, secondo la quale «i dati Istat sono confortanti e sorprendenti». Per l'Isae («l'andamento del mercato del lavoro italiano, nonostante la fase di debolezza, rimane positivo»).

Industria e agricoltura zavorre occupazione. In

gennaio il numero degli occupati è salito a 21.991.000 unità, lo 0,8% in più rispetto a gennaio 2003. I nuovi 167.000 posti di lavoro sono stati creati grazie ai settori costruzioni e servizi, che hanno registrato rispettivamente incrementi occupazionali pari al 3,2 (+58.000 posti di lavoro a quota 1.840.000 unità) ed al 1,1% (+149.000 posti per un totale di 13.997.000 unità). Agricoltura ed industria, invece, si sono rilevate le due zavorre dell'occupazione: nell'industria in senso stretto in gennaio, rispetto allo stesso mese del 2003, sono stati persi 26.000 posti (-0,5%), mentre

nell'agricoltura il calo è stato più consistente: -1,3% e 14.000 posti persi.

Over 50 motore crescita occupazione. La classe di età 50-59 anni ha infatti assorbito i due terzi dell'incremento tendenziale del numero di occupati rilevato in gennaio dall'Istat (112.000 sui 167.000 occupati in più nel complesso). Su un totale di 21.991.000 occupati, gli over 50 sono 3.943.000 unità. «Più che di crescita dell'occupazione, quindi, è più corretto parlare di mancate uscite o maggiore permanenza sul luogo di lavoro» commentano i tecnici Istat.

Sud ancora indietro,

Nord traino. Alla crescita dell'occupazione ha concorso in modo determinante il Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno il tasso di disoccupazione, pur scendendo, si mantiene ancora doppio rispetto alla media nazionale (17,8% contro 8,7%). Nelle regioni del nord gli occupati sono ammontati in gennaio a più di 11 milioni (+63.000 unità rispetto a gennaio 2003), mentre il tasso di disoccupazione è risultato pari al 3,9%. Al centro, invece, sono stati creati in un anno 57.000 nuovi posti, portando il totale occupati a più di 4 milioni. Nel Mezzogiorno il tasso di disoccupazione

è stato del 17,8%, gli occupati hanno superato i 6 milioni e i nuovi posti creati sono stati 47.000.

Disoccupazione in calo. In gennaio il tasso di disoccupazione è sceso all'8,7%, contro 9,1% di dicembre 2003. Nell'arco dei dodici mesi, il tasso è passato dal 7,3% al 6,9% per gli uomini e dall'11,9% all'11,5% per le donne. L'incidenza dei giovani (15-24 anni) in cerca di occupazione si è posizionata al 27,7% dal 28,2%. Il tasso di disoccupazione di lungo durata è sceso dal 5,3 di gennaio 2003 al 4,9%.

Lavori sospesi a Montecitorio durante l'esame del provvedimento sulle cartolarizzazioni. Riprende solo dopo l'intervento del presidente Casini. Il decreto riceve la fiducia

Bagarre alla Camera: leghisti espulsi restano in aula

C'è insiste con «Roma ladrona». Fiori di An: «Intollerabili le continue offese». La replica: fascista

ROMA Al grido di «Roma ladrona» per quasi quattro ore i deputati leghisti hanno occupato l'aula di Montecitorio per protestare contro la decisione del vicepresidente Publio Fiori (An) di espellere dall'aula sia il capogruppo della Lega, Alessandro Cè, che il vicepresidente Dario Galli. Ed hanno minacciato di non votare la fiducia al governo posta sul decreto per la cartolarizzazione degli immobili pubblici. E dovuto intervenire Berlusconi a placare gli animi. E in serata i leghisti, pur attaccando gli alleati che non hanno espresso la loro solidarietà ai deputati espulsi, hanno votato la fiducia evitando così una possibile crisi di governo. Ma lo scontro non è finito. La Lega ha infatti deciso di non partecipare oggi al voto finale sul decreto legge, in segno di solidarietà con i due deputati espulsi per cinque giorni dai lavori parlamentari. Per Berlusconi però tutto è finito nel migliore dei modi.

È stato solo un «temporale estivo», ha assicurato, «e tutto è passato. C'è stato un momento di fermo, ma ora è tutto risolto». Ed ha citato un brano della «Quiete dopo la tempesta» di Giacomo Leopardi. Sono le elezioni, ha detto ancora Berlusconi, che mettono in fibrillazione tutte le forze politiche. E per quanto riguarda la Lega è l'assenza di Bossi che crea qualche difficoltà.

Lo scontro è esploso al momento delle dichiarazioni di voto sul decreto legge sulla cartolarizzazione degli immobili pubblici a cui la Lega è contraria. Questo provvedimento, ha affermato nella dichiarazione di voto il capo-

Il decreto



LA MOVIOLE

Un video registrato dei lavori dell'aula di Montecitorio per rivedere come fosse nato l'incidente tra il presidente di turno della Camera, Publio Fiori, e i deputati leghisti, poi espulsi. Il filmato è stato visionato, su un grande televisore, nel corso della riunione dell'Ufficio di presidenza, come ha confermato lo stesso presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Avete usato la moviola per la prova tv?, chiedono i giornalisti. «Abbiamo seguito le regole - ha risposto Casini - che comprendono anche questo». Montecitorio ha dunque vissuto ore di autentica bagarre.

gruppo Alessandro Cè, «difende il peggio della prima repubblica» ed è «un regalo ai partiti di Roma ladrona». Il vicepresidente della Camera Publio Fiori lo ha richiamato e dai banchi della Lega sono volati pesanti insulti: «deficiente, buffone, fa-

scista». Fiori ha deciso di espellere Cè e Galli. Un altro deputato leghista, Andrea Gibelli, è stato richiamato. La Camera dei Deputati ha vissuto una giornata di caos, di roventi polemiche tra esponenti della maggioranza. La seduta è stata



Il capogruppo leghista Cè.



Fiori vicepresidente della Camera è arrivato ai ferri corti con la Lega su «Roma ladrona».

FRATTURA ANCHE SUI SINDACI

Il Senato ha votato a larghissima maggioranza il disegno di legge che permette il terzo mandato ai sindaci dei comuni fino a 3 mila abitanti. Ma l'approvazione del provvedimento, che va ora alla Camera, ha fatto registrare una frattura nel Centrodestra. La Lega, infatti, ha contrastato in ogni modo il disegno di legge e, alla fine, ha votato contro. Secondo la Lega, infatti, la legge è stata approvata «sotto la spinta di interessi elettorali e di bottega», spiega il senatore leghista Francesco Tirelli al termine della giornata. Il Carroccio ha cercato in ogni modo di estendere la

possibilità del terzo mandato anche ai sindaci dei comuni fino a 15 mila abitanti (cioè quelli in cui c'è l'elezione diretta senza il doppio turno previsto per i comuni maggiori). Ma i problemi per la maggioranza, nel corso dell'esame della legge da parte dell'aula, non si sono limitati al solo voto finale. La Lega ha fatto convergere i suoi voti su un emendamento del diessino Franco Bassanini, consentendone l'approvazione. Un emendamento che ha cancellato con un solo tratto tutti i nuovi poteri affidati ai consigli comunali per bilanciare l'autorità del primo cittadino.

ripresa solo in serata quando, dopo i ripetuti inviti rivolti dal presidente Casini ai leghisti espulsi affinché uscissero dall'aula, Cè e Gal-

li hanno deciso di porre fine alla protesta evitando l'intervento dei commissari che avrebbero dovuto trasportarli di peso fuori.

Ma la polemica non era placata. Ad irritare i deputati del Carroccio è stata la solidarietà espressa al vicepresidente della Camera Fiori

dal presidente Casini e da Gianfranco Fini e Marco Follini. In una conferenza stampa il capogruppo Alessandro Cè ha accusato Fiori

di essere «un fascista» ed ha aggiunto che è «intollerabile» che il presidente della Camera abbia espresso la sua solidarietà ad «un fascista». Al termine della conferenza stampa Cè e gli altri leghisti si sono imbavagliati con dei fazzoletti verdi per protestare contro l'espulsione decisa da Fiori, accusato di aver così impedito la «libertà di espressione» del capogruppo della Lega. «Loro insistono nel dire Roma ladrona», si è giustificato Publio Fiori, «nell'offendere la Capitale e non è tollerabile. Io l'ho prima pregato, poi richiamato all'ordine e alla fine sono stato costretto ad espellerlo». Ma Cè e Galli sono rimasti ai loro posti protetti da un cordone di deputati leghisti che hanno innalzato dei cartelli con la scritta «Mai mole. Tegn dur», mai mollare. Al gruppo dei leghisti si sono poi uniti i ministri Roberto Maroni e Roberto Castelli. In Parlamento, ha affermato Maroni, «ci deve essere libertà di parola e non si capisce perché oggi la Lega non possa dire quello che va dicendo da 18 anni». «Fiori ha avuto torto marcio», è il giudizio del ministro della Giustizia Castelli.

Per Gianfranco Fini, invece, Publio Fiori è stato «bravissimo». E la Lega, ha affermato Marco Follini, ha dato «uno spettacolo indegno». L'opposizione ha criticato l'episodio verificatosi ieri alla Camera. Per Pierluigi Castagnetti della Margherita c'è stata una «aggressione da squadristo fascista» contro le istituzioni. Anche per Oliviero Diliberto (Pdc) occupare il Parlamento è «atto fascista».

Elvio Sarrocco

Il Centrosinistra giudica molto grave la rissa tra i deputati: ci si avvia al caos fiscale mentre si assiste al dissesto dell'economia

L'opposizione: il Centrodestra è ormai allo sfascio

Violante: «È l'epilogo dei contrasti». Castagnetti: «Non è vero che il caso lombard è superato»

ROMA Per l'opposizione la maggioranza è ormai allo sfascio: «Ogni giorno una rissa, il governo non c'è più». Il Centrosinistra giudica molto grave la bagarre della Lega che ha bloccato per ore Montecitorio. Pecoraro Scanio: «Scandaloso e umiliante». Angius: «Una giornata terribile per il Centrodestra».

Per l'opposizione insomma quello che ha combinato ieri la Lega a Montecitorio è l'ennesima dimostrazione dello sfascio della maggioranza. Il Centrosinistra protesta perché i leghisti hanno bloccato per tre ore i lavori parlamentari, ma questo, secondo il presidente dei deputati ds Luciano Violante, «è solo l'epilogo» dei contrasti in seno alla Casa delle libertà sul fisco, come ha dimostrato anche l'assenza di Fini al Consiglio dei ministri. «Ieri Fini, oggi la Lega, ogni giorno una rissa con protagonisti diversi», conferma il verdetto Alfonso Pecoraro Scanio, che denuncia lo spettacolo «scandaloso ed umiliante» che c'è stato alla Camera. Per Pecoraro Scanio, poi, le ipotesi contrapposte di Fini e Berlusconi per ridurre le tasse creano solo «caos fiscale, e mentre il governo dà i numeri, assistiamo al dissesto dell'economia».

Anche se Berlusconi è subito corso a dire che l'incidente di ieri a Montecitorio è stato superato, per il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti «siamo davanti a un governo che non c'è più». «Berlusconi prenda atto che non ha più la maggioranza», afferma



Il capogruppo dei Ds Luciano Violante: il Centrodestra è ormai allo sfascio.

ma Castagnetti, «ha detto che la crisi con la Lega è superata, non è vero, è lui che è superato, è superato il suo governo». Per la Margherita l'annuncio del pre-

mier sul taglio delle tasse «viene dal panico provocato dai sondaggi elettorali». L'opposizione invita a non minimizzare la bagarre di ieri in aula, che, secondo

il comunista Marco Rizzo, era una strategia studiata dal Carroccio per evitare di votare un decreto senza far mancare la fiducia al governo. Si tratta, insomma, di «propaganda politica», ma intanto la maggioranza è ai ferri corti, ognuno segue il suo orticello: «Berlusconi difende gli interessi dei ricchi, dei privilegiati e delle lobby, scontrandosi con Fini, la Lega dimostra l'anima secessionista al grido di «Roma ladrona».

Secondo il socialista Enrico Boselli non basta la considerazione che siamo in

campagna elettorale per giustificare il comportamento della Lega, che «va ben oltre le folkloristiche intemperanze parlamentari cui da tempo ci hanno abituato i leghisti».

Ma anche al Senato, secondo il capogruppo ds Gavino Angius, il Centrodestra sta andando a pezzi. A Palazzo Madama la Lega non ha votato la legge per consentire il terzo mandato ai sindaci dei comuni fino a 3 mila abitanti, che è stato invece varato con il sì del Centrosinistra. Il Carroccio ha invece votato l'emendamento del ds Franco Bassanini insieme alle opposizioni che hanno invece votato con l'Udc sul calendario dei lavori. «Renato Schifani - sostiene Angius - dovrebbe rendersi conto che sulla maggioranza non ci sono state nubi ma tempeste, uragani, cicloni. È stata una giornata piuttosto sfortunata e quella di domani, se dobbiamo stare alle previsioni del tempo, non si prevede migliore».

m.m.

La Margherita vota esecutivo e direzione: si tratta

ROMA Lavori in corso nella Margherita in vista della riunione di oggi dell'assemblea federale del partito che dovrebbe votare, salvo sorprese, gli organismi dirigenti: trenta membri della direzione che si aggiungono ai 20 segretari regionali già eletti dalle regioni; l'esecutivo (formato finora da venti esponenti, più Rutelli, Parisi, Castagnetti e Bordon) e il coordinatore dell'esecutivo, Dario Franceschini; il segretario organizzativo che sarà Franco Marini; il presidente dell'assemblea federale, Ar-

turo Parisi.

Le varie anime del partito, che fanno capo a Rutelli, Marini e Parisi, stanno infatti trattando in queste ore, con incontri e colloqui informali, per fissare gli equilibri numerici nei vari organismi, ma non è scontato che si trovi un accordo unitario entro oggi pomeriggio. La trattativa è a tutto campo e tra i nodi da sciogliere c'è anche quello della conferma del tesoriere del partito, il rutelliano Luigi Lusi.

Il leader dei radicali ha scritto una lettera aperta a Ciampi. L'Associazione nazionale magistrati congela la protesta ma conferma lo stato di agitazione

Caso Sofri, inizia lo sciopero della sete di Pannella

ROMA Marco Pannella darà il via allo sciopero della sete annunciando qualche giorno fa se entro il 31 marzo nulla fosse cambiato per il ristabilimento dei poteri costituzionali del presidente della Repubblica. Lo farà oggi con una «lettera aperta» a Ciampi, intitolata «Di che e perché la sete», che sarà pubblicata da «Il Corriere della Sera», con una pagina pubblicitaria offerta da Giuliano Ferrara.

Nella sua lettera, informa una nota, Pannella dà atto al presidente della Re-

pubblica di avere per ben due volte in un anno, manifestando «chiostro l'aiuto dei cittadini informandoli ufficialmente che dal gennaio 2002 egli era e restava in attesa di poter compiere gli atti conclusivi di un rinnovato esercizio del suo Potere di Grazia». Pannella lamenta che il potere del presidente «ora è in causa da più di 800 giorni, nel tentativo di imporre il proseguimento di una prassi anticostituzionale volta ad impedire al presidente della Repubblica l'esercizio del potere di grazia, per consegnarlo al sistema

partitocratico». E non dimentica di segnalare la mobilitazione in scienza e coscienza di una parte vasta e prestigiosa del mondo del diritto in difesa della Costituzione, del diritto e del presidente della Repubblica.

CARCERI

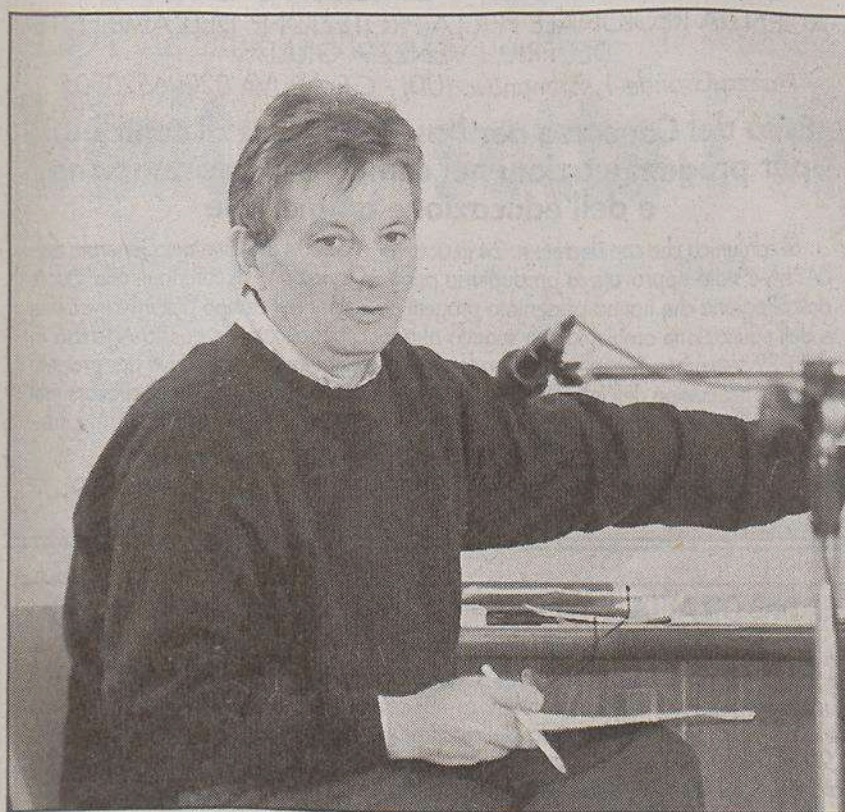
Poggioreale a Napoli, Regina Coeli a Roma, S. Vittore a Milano, Ucciardone a Palermo: sono alcune delle carceri storiche che, su un totale di 59 di vecchi istituti di pena, il ministero della Giustizia è intenzionato a chiudere (o meglio dismettere) attraverso lo strumento della permuta. Vale a dire la cessione in cambio di strutture da destinare a nuove carceri, più capienti e meglio attrezzate.

tutto che tentare di alleviarne il fardello che l'opprime e ci desola».

Sul fronte giustizia resta congelato intanto lo sciopero dei magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, ma rimane anche confermato lo stato di agitazione della categoria. Il parlamentino dell'Anm ha approvato all'unanimità la linea proposta dal presidente Edmondo Bruti Liberati: mantenere aperta la porta del dialogo con le forze politiche, in attesa che si capisca l'esito del dibattito parlamentare sulla riforma; il

tutto con l'obiettivo di proporre intanto le posizioni della magistratura. L'Anm manterrà «la massima vigilanza» sugli sviluppi della discussione in Parlamento, e non a caso resterà convocato in via permanente. La decisione è contenuta in un documento che è stato approvato all'unanimità.

Le iniziative per sollecitare più attenzione all'aspetto efficienza del servizio giustizia saranno definite nel dettaglio dalla giunta dell'Anm in una riunione già convocata per il prossimo 21 aprile.



Adriano Sofri: per la sua grazia si mobilita Pannella.



Un altro episodio di sabotaggio in Lombardia. Gli inquirenti: «È stato un atto dimostrativo firmato da veri professionisti»

Traliccio abbattuto, torna l'ecoterrorismo

La forte esplosione in Val Chiavenna ha provocato pochi disagi agli abitanti

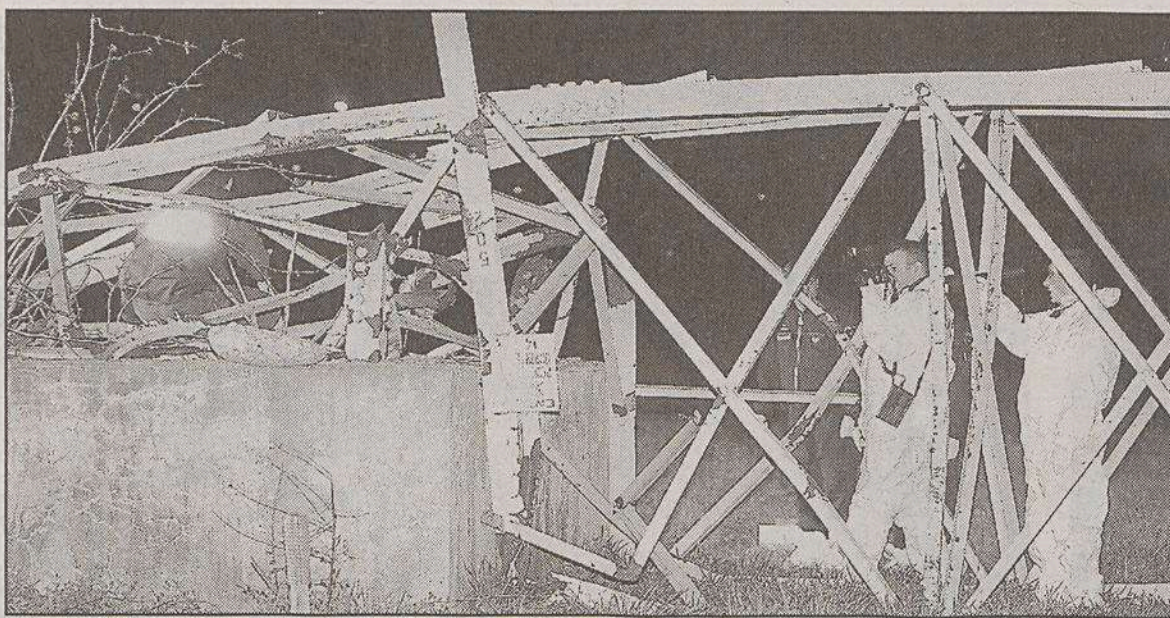
SONDRIO Torna ad allungarsi l'ombra dell'ecoterrorismo in Val Chiavenna. L'allarme è scattato ieri notte, quando una forte esplosione ha provocato la caduta di un traliccio dell'Enel a Gordona, paese in provincia di Sondrio. «Un atto dimostrativo» secondo i carabinieri, che fortunatamente non ha provocato feriti e ha causato solo lievi disagi per gli abitanti di alcune frazioni della zona.

Ma l'episodio non viene sottovalutato dagli investigatori e la pista seguita con maggiore attenzione rimane quella che si rivolge all'ecoterrorismo che ha già colpito in più occasioni in diverse zone della Lombardia.

L'esplosione è avvenuta nella notte di martedì. Ad abbattere il traliccio dell'Enel sono state due cariche di esplosivo da cava collegate a una miccia a lenta combustione.

I candelotti erano posizionati verso l'interno del traliccio, in modo che la pesante struttura in ferro, alta oltre trenta metri, cadesse verso un prato e non sulla vicina strada provinciale Trivulzia, molto trafficata a tutte le ore.

Una precauzione che gli investigatori inter-



Il traliccio dell'alta tensione abbattuto con una carica di esplosivo in Val Chiavenna.

pretano come conferma della volontà di non creare vittime né danni alle persone.

«L'attentato porta la firma di veri professionisti non certo di sprovveduti o dilettanti» ha spiegato Francesco Capone, comandante dei

carabinieri di Sondrio intervenuti insieme agli artificieri di Milano che hanno isolato tutta la zona per verificare che non vi fossero altre cariche di esplosivo.

Sulla vicenda indagano da ieri anche gli

esperti del Ris di Parma che hanno ricevuto i reperti raccolti intorno al traliccio abbattuto e che dovranno verificare il tipo di esplosivo utilizzato, se gli attentatori si siano serviti di un telecomando a distanza per innescarlo e le eventuali analogie con altri attentati avvenuti in passato in Val Chiavenna e in altre località della zona.

Esami necessari per confermare la pista dell'ecoterrorismo in assenza, sino a ieri sera, di una rivendicazione: «È difficile avere un'idea su quando accadde senza disporre di elementi oggettivi» ha precisato Antonio De Santis, questore di Sondrio.

A rendere difficili le indagini, però, anche il tipo di esplosivo utilizzato: apparentemente si tratterebbe di candelotti da cava come ce ne sono tanti sparsi in tutta la Val Chiavenna.

Esplsoivo che potrebbe essere stato acquistato o rubato. Come detto, le esplosioni non hanno provocato particolari disagi; i paesi di Mese, Gordona e Samolaco sono stati interessati da un breve black out che si è risolto quasi subito con l'entrata in funzione di alcune li-

La localizzazione



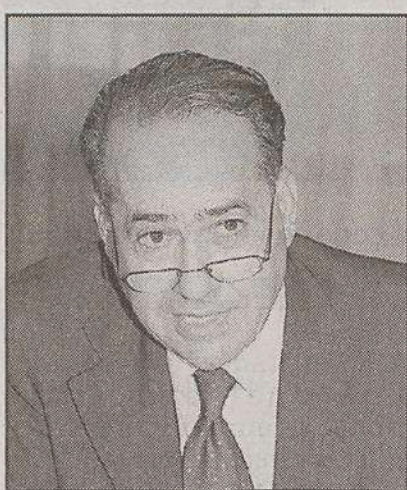
Sotto il traliccio gli attentatori hanno posizionato 2 cariche di esplosivo da cava, in modo tale che la struttura d'acciaio cadesse sul prato e non sulla strada provinciale. L'esplosivo era collegato a una miccia a lenta combustione

nee di emergenza attivate in breve tempo dal gestore.

Dura condanna è stata espressa infine dai Verdi della Lombardia: «I responsabili dell'attentato di questa notte in Val Chiavenna sono soltanto volgari terroristi e criminali» ha dichiarato Carlo Monguzzi, consigliere regionale dei Verdi.

Maria Anna Fiocchi

Pisanu denuncia il rischio di attentati per Pasqua: misure di sicurezza al top



Il ministro Pisanu

GENOVA Dubbi e perplessità circondano il volantino di rivendicazione dell'attentato al commissariato genovese di Sturla. In Procura, dove è anche stata aperta un'inchiesta per la fuga di notizie, ipotizzano che il documento, lungo una pagina e mezza, possa anche non essere stato scritto da chi ha collocato gli ordigni. «Si tratta - spiegano gli inquirenti - di una lettera generica, scritta con un linguaggio rozzo: nulla a che vedere sotto il profilo dell'elaborazione politica con i proclami delle Brigate Rosse. Mancano poi riferimenti specifici

alle modalità tecniche dell'attentato». Intanto ieri è stato reso pubblico il documento. In testa alla rivendicazione, due date: quella del 28 marzo 1998, quando lo squatter torinese Edoardo Massari si suicidò nella sua cella, e quella del 28 marzo

Secondo gli inquirenti il documento lungo una pagina e mezza è «scritto in maniera rozza, generica e il contenuto non è riconducibile alla politica delle Brigate rosse»

Bomba di Genova, dubbi sul volantino di rivendicazione

MINACCE A JUAN CARLOS

GENOVA Gli inquirenti mostrano scetticismo anche sulle minacce rivolte al Re di Spagna Juan Carlos di Borbone, che il prossimo 28 aprile dovrebbe essere allo stadio Ferraris di Genova per assistere all'amichevole tra le nazionali di calcio di Italia e Spagna: «La notizia dell'arrivo del re nel capoluogo ligure - spiegano gli investigatori - era sulle pagine sportive dei quotidiani locali: una coincidenza che farebbe pensare a un gruppo anarchico, tra i cui militanti ci potrebbero essere degli ultra delle squadre di calcio. In questo caso faremo delle verifiche sugli elenchi in nostro possesso».

di missili Spada e verranno tenuti in allerta gli elicotteri HH3F attrezzati per lo Slow Mouver Interceptor,

capace di contrastare un eventuale velivolo isolato che viaggia a bassa velocità. Insomma, il timore di un

attentato degli estremisti islamici resta alto in Italia e le date diffuse dai servizi di intelligence qualche settimana fa sembrano contenere più di un elemento concreto di preoccupazione.

Ma non basta: gli 007 americani ed europei considerano la prossima Pasqua una data incandescente per eventuali attacchi al Vaticano e al Papa. La Cia, fa sapere un'agenzia, avrebbe infatti avvisato la Santa Sede e avrebbe suggerito che in via eccezionale Giovanni Paolo II venga protetto con un giubbotto antipietrolite da indossare durante i riti celebrati in piazza San Pietro.

IN BREVE

Superenalotto: 5+1 a Ancona ma il vincitore è sconosciuto

ANCONA I titolari della tabaccheria Bedinelli di Via Giordano Bruno ad Ancona non hanno alcuna idea chi sia il fortunato vincitore che ha azzeccato il 5+1 del concorso superenalotto di ieri, totalizzando quasi 9 milioni e mezzo di euro. «La schedina dovrebbe essere stata giocata ieri pomeriggio o al massimo questa mattina» dice Andrea Bedinelli, mentre offre spumante ai giornalisti. Sull'identità di chi l'ha compilata, invece, nessuno indizio: la tabaccheria-ricevitoria è frequentata da una clientela abituale ma anche da gente di passaggio, dato che si trova nei pressi della stazione ferroviaria.

Sarà riesumato oggi il cadavere di Ilaria Alpi

ROMA Sarà riesumata oggi pomeriggio la salma di Ilaria Alpi, la giornalista del Tg5 uccisa in Somalia, in un agguato, il 20 marzo del 1994. La riesumazione è stata disposta dalla commissione parlamentare che si occupa della morte dell'inviata e dell'operatore Miran Hrovatin. L'organismo ha infatti affidato all'Istituto di medicina legale di Roma l'incarico di svolgere una nuova perizia per chiarire le modalità dell'omicidio della Alpi. L'avvocato Domenico D'Amati, legale dei genitori della giornalista, ha annunciato di avere nominato un proprio consulente che parteciperà ai nuovi accertamenti autopsici.

Nel 2003 morti 7659 anziani in più per il caldo

ROMA Tra la metà di luglio e la fine di agosto del 2003 in Italia sono morti 7659 anziani in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E questa la cifra stimata dall'Istituto superiore di sanità al termine dello studio epidemiologico sulla mortalità estiva in Italia affidatogli dal ministero della Salute lo scorso anno dopo l'eccezionale ondata di caldo che investì il nostro Paese e il resto d'Europa. I dati dello studio sono stati illustrati in una audizione alla commissione Affari sociali della Camera da Donato Greco, direttore del Centro nazionale di epidemiologia dell'Iss, e da Susanna Conti, primo ricercatore nello stesso centro.

Recuperato a Milano un Modigliani «rapito»

MILANO Non solo i quadri d'autore si possono rubare. Oggi si possono anche rapire. E quanto successo al Modigliani del 1918 di proprietà di un collezionista francese, recuperato a Milano e che gli è stato riconsegnato dai carabinieri. Era chiuso a chiave in un appartamento, come un ostaggio. L'opera infatti era stata rapita da finti compratori che avevano chiesto un riscatto.

Litiga con la ragazza poi si getta giù da un ponte

PALERMO Un ragazzo di diciannove anni è ricoverato in prognosi riservata dopo essersi lanciato dal parapetto del «Ponte Corleone», già in passato teatro di episodi analoghi. Il giovane, che è stato ricoverato all'ospedale «Civico», secondo gli inquirenti avrebbe tentato il suicidio dopo avere litigato animatamente con la sua ragazza.

La clamorosa fuga di un gruppo di pregiudicati che hanno usato lenzuola per calarsi dalle finestre mette a nudo l'inadeguatezza dei penitenziari

Albanesi evasi, poca sorveglianza e allarme ko

Sotto accusa il carcere fiorentino di Sollicciano: su 14 garritte solo cinque erano presidiate

FIRENZE Una sola jeep che pattuglia il carcere dall'esterno, con un intervallo di pochi minuti fra un passaggio e l'altro; solo cinque garritte su 14 presidiate dagli uomini della polizia penitenziaria; il sistema d'al-

larne contro lo scavalco del muro di cinta fuori uso per un guasto, sembra da sabato scorso, e, secondo la ditta installatrice, completamente da rifare. Questo il quadro dei dispositivi di controllo ester-

no del carcere di Sollicciano che emerge, il giorno dopo l'evasione di cinque pericolosi boss della malavita albanese, dalle analisi di forze e dell'ordine e magistratura.

Una situazione di fragilità e di forte rischio per la

sicurezza denunciata da tempo dalle organizzazioni sindacali e che, anche secondo la procura fiorentina, sarebbe alla base delle due evasioni - dai contorni molto simili, anche per la nazionalità dei protagonisti - che si sono verificate in meno di un anno in un carcere che ospita detenuti di forte «spessore», fra cui anche i esponenti di spicco delle nuove Brigate rosse, come Nadia Lioce e Cinzia Banelli.

I cinque detenuti in fuga si sono calati martedì sera dal terzo piano di una delle sezioni del carcere, da un'altezza di circa 8-10 metri. Per scendere lungo la parete hanno usato lenzuola annodate e calate dalla finestra del bagno di una cella della quinta sezione. La grata in cemento della finestra è stata forata anche usando i montanti dei letti. Una volta scesi i fuggitivi hanno superato due altri ostacoli, un muro di intercinta e la palizzata metallica alta sette metri, scavalcando lanciando, come se fos-

CASTELLI MANDA ISPETTORI

ROMA All'indomani dell'evasione di cinque detenuti albanesi dal carcere di Sollicciano, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, dopo aver partecipato a una riunione con i vertici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per fare il punto sulla situazione delle carceri in Toscana ha deciso di inviare degli ispettori. «La situazione è insostenibile - ha detto Castelli - prima della riunione» si sta facendo «insostenibile», visto anche i recenti delitti nel penitenziario dell'isola di Gordona. Il ministro della giustizia invierà con priorità assoluta ispettori al carcere di Sollicciano da dove sono evasi cinque detenuti albanesi. Il ministro al termine della riunione con Giovanni Tinebra e altri responsabili del Dap, ha dichiarato, con una nota: «Ho deciso di disporre un'ispezione per valutare quanto è accaduto. Al termine di questa ispezione, saranno adottati tutti i provvedimenti necessari».

nato Firenze negli ultimi anni. Rapine a mano armata e soprattutto alcuni omicidi. «Senza risorse, non si fa nulla», spiega il pubblico ministero Tommaso Picazio, titolare delle indagini sull'evasione e sulle eventuali responsabilità. «Il vero problema del carcere di Sollicciano è che si tratta di un carcere a cui non vengono dedicate le risorse di cui ci sarebbe bisogno».

Gli evasi sono autori di reati che hanno insanguina-

FOIBE E ESODO

Giovanardi: «Gli esuli devono riavere i beni»

ROMA Sulla storia delle Foibe e dei profughi italiani da Istria, Fiume e Dalmazia negli ultimi tempi «c'è stata un rinnovata attenzione, dopo che per decenni questa vicenda è stata coperta da una coltre di silenzio». Lo ha detto il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, intervenendo alla presentazione del documentario «Esodo - La memoria negata» (regia di Nicolò Bongiorno per la Veniceproduction), promosso dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd).

«Il Parlamento - ha ricordato Giovanardi - ha fatto notevoli passi avanti con l'istituzione, proprio pochi giorni fa, della Giornata della memoria, con leggi che tengono vivo il ricordo, con il finanziamento per gli indennizzi». Ma, ha aggiun-

to, «oltre ai pro, ci sono anche dei contro, come i rapporti tra Italia, Croazia e Slovenia e la questione dei profughi: per loro c'è il problema non solo del riconoscimento morale, ma anche della restituzione dei beni. Bisogna lavorare insieme in futuro - ha sottolineato - per conservare l'italianità e far rivivere quel tessuto umano, culturale e sociale che c'è ancora in quelle terre. L'integrazione europea vuol dire poter vivere in tutte le città d'Europa ed i nostri esuli rivendicano il diritto di andare a Zara, Pola e Fiume come cittadini italiani». Il diessino Umberto Ranieri ha riconosciuto «le colpe del Partito comunista italiano in questa opera di rimozione. Quello che è accaduto - ha detto - fu una vera e propria pulizia etnica ed è vile il silenzio caduto su questa storia».

CODICE DELLA STRADA

Va indossato sempre in situazioni d'emergenza, ma la legge non prevede di doverlo tenere in auto. L'indumento è andato a ruba nei negozi triestini

Giubbetto catarifrangente, oggi scatta l'obbligo

TRIESTE Giubbetto catarifrangente: a partire da oggi scatta, per gli automobilisti l'obbligo di esserne dotati in vettura. UNI EN 471: questa la sigla che il capo deve riportare per essere conforme alle normative Ue recepite dal nuovo Codice della strada. La presenza di tale dicitura, infatti, mette al riparo chi l'ha acquistato da sanzioni e decurtazioni di punti (2) dalla patente. Oltre che, naturalmente, dai rischi legati ad un'inadeguatezza dell'accessorio «sul campo». Altro parametro fisso il colore, che può essere giallo, arancione oppure rosso.

Prorogato l'avvio dell'entrata in vigore dall'iniziale scorso primo gennaio alla data odierna, il giubbetto «retroreflettente» (questa la dicitura ufficiale) è stato in questi mesi al centro di perplessità sul suo utilizzo, chiarite solo di recente. Come, in primo luogo, la non obbligatorietà di provarne il possesso in situazioni normali, sia pur a richiesta delle forze dell'ordine, obbli-

go che invece vale nelle condizioni in cui ne è previsto l'uso, le stesse per le quali è previsto l'utilizzo del triangolo. Se in tali casi il conducente ne risulta sprovvisto scatta la sanzione, ovvero una multa di 33,60 euro e la decurtazione dei due punti dalla patente. In questi giorni dunque, in tutta Italia è scattata la caccia ai giubbotti omologati Ue.

Ed anche a Trieste gli automobilisti hanno fatto la spola da un negozio di autoaccessori all'altro: in vista dell'entrata in vigore del provvedimento, infatti, i giubbetti catarifrangenti sono andati letteralmente a ruba e i diversi punti vendita cittadini sono rimasti con gli scaffali vuoti. Nessun problema invece per i soci dell'Automobile club di Trieste, che hanno ricevuto gratuitamente dall'Aci il giubbetto regolamentare. Ed è proprio il presidente dell'Automobile club del capoluogo giuliano, Giorgio Cappel, a sottolineare un'incongruità, o meglio una formulazio-

ne «distorta» della normativa, la mancata estensione dell'obbligo agli altri occupanti occasionali o meno della vettura: «A parte la logica necessità di tenerlo a portata nel vano passeggeri - spiega - le circostanze possono renderne fondamentale l'uso anche da parte degli altri presenti oltre al conducente, per cui sarebbe buona norma dotarsene quantomeno per i propri familiari». Consiglio che, almeno a Trieste (dove i prezzi dell'indumento salva-vita oscillano tra gli 8 e i 10 euro), stando ai rivenditori, sembra sia stato in parte recepito già nei mesi scorsi.

Resta da osservare a questo punto che coloro che non hanno ancora provveduto ad acquistare il giubbetto possono unicamente sperare di non averne bisogno finché non ne entreranno in possesso, per non incorrere nelle sanzioni. Ma soprattutto per non correre un inutile ulteriore rischio.

Giorgio Coslovich

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO
Per la pubblicità legale delle province di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA
V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

AVVISO DI GARA
L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Gratta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta ex art. 6, 1 comma lett. a) e 1 comma lett. a) del D. Lgs. 157/1995 e s.m. - categoria di servizio 17, riferimento CPC 64, per l'affidamento della fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il triennio 01.07.2004 - 30.06.2007, eventualmente rinnovabile. Il bando di gara può essere ritirato presso l'Ufficio Contratti ed Economato (tel. 040 214011) o può essere reperito sul sito internet <http://www.ogs.trieste.it>. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 18.05.2004.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Ivo Grimaldi)

ARPA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piazza Grande 1, Palmanova (UD) - C.F. e P. IVA 02096520305

Esito del Concorso per l'assegnazione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione e dell'educazione ambientale

Si comunica che con decreto n. 24 in data 19.01.2004 del Direttore Generale dell'ARPA è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione di contributi alle scuole della Regione che hanno presentato progetti ed azioni nel campo dell'informazione e dell'educazione ambientale in seguito al bando pubblicato da questa Agenzia in data 29 settembre denominato «Bando per l'assegnazione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione e dell'educazione ambientale da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2003/2004». La graduatoria è disponibile in forma integrale sui siti www.arpa.fvg.it e www.ea.fvg.it/homepage.htm.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Luca Bultone

Tragico ritorno di un gruppo di studenti istriani del ginnasio di Pisino dalla gita scolastica a Roma. L'incidente sull'Autosole al valico appenninico

Si sporge dal bus, muore dilaniato contro un ponte

Bravata di un quindicenne: esce dalla botola del pullman a due piani in prossimità di un cavalcavia

POLA Ha voluto aprire la botola situata sul tetto del pullman a due piani che correva lungo l'autostrada, facendo sporgere la testa e il busto. «Dai ragazzi, dobbiamo cantare», ha detto ai compagni di classe. Dopo di che si è girato, rivolgendogli lo sguardo verso il retro dell'automezzo. È stato un attimo: Ivan Maric, non ancora sedicenne, è stato colpito alla schiena da cavalcavia sotto il quale il pullman stava passando in quel momento. Un urto violentissimo con la struttura che ha schiacciato il corpo del giovane, uccidendolo sul colpo. Una fine orribile per il ragazzo, nato nel 1988 a Lubiana, residente a Lisignano (paesino a una manciata di chilometri da Pola) e che, assieme ai suoi colleghi delle prime due classi del Ginnasio classico di Pisino, accompagnati da quattro insegnanti e un'infermiera, stava tornando da una gita-studio a Roma. Il tragico episodio si è verificato una trentina di minuti dopo la mezzanotte di ieri al chilometro 260 della A1, nei pressi di Barberino di Mugello, tra Firenze e Bologna.

L'imprudenza di sporgersi dalla botola è stata aggravata dall'oscurità: lo studente istriano non ha potuto accorgersi del ponte a cui il pullman si stava velocemente avvicinando. Neanche i suoi compagni di classe si sono resi conto del pericolo imminente. Nessuno, a bordo dell'automezzo, ha avuto la prontezza di farlo rientrare. Quando si è sentito il tonfo sordo dell'impatto del corpo contro il cemento, per Ivan non c'era ormai più nulla da fare.



Il ritorno a casa degli studenti di Pisino ancora choccati per la tragica fine del loro compagno. Nella cartina il luogo dove è avvenuto il drammatico incidente, sull'Autosole fra Bologna e Firenze. A destra, una foto del giovane ginnasiale in ricordo del quale è stata allestita una camera ardente nella sua scuola. Sconvolti preside e professori.

L'autista ha fermato subito il mezzo. I primi soccorsi si sono rivelati inutili. Le urla di orrore e di disperazione della comitiva si sono mischiate al pianto di tutti per una tragedia incredibile e assurda. I rilievi della polizia di Pian del Voglio sono durati due ore e un quarto, periodo in cui su quel tratto di autostrada si sono avute colonne lunghissime. Il corpo dello sventurato è

stato trasportato all'Istituto di medicina legale di Firenze, dove oggi sarà eseguita l'autopsia.

Particolarmente colpito dalla tragedia l'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic: «È stata la poli-



zia di Firenze a informarci su cos'era accaduto. Una morte che ci addolora anche perché la sera prima a Roma avevo cenato con questi ragazzi, assieme al vescovo emerito monsignor Antun Bogetic. Il procuratore di Firenze di ha detto

che la salma potrebbe arrivare a Pola venerdì. Della tragedia è stato informato il ministero degli Interni croato e il preside del Ginnasio classico di Pisino, Vilim Grbac.

Durante il sopralluogo degli agenti di Pian del Vo-



glio, la scolare, sconvolta e sotto choc, è stata ospitata in un vicino autogrill. Sempre ieri vi è stato il mesto ritorno a Pisino, con un pullman di un'azienda di Caroba (Istria) e con il preside del Ginnasio classico ad attendere alunni e insegnanti al valico italo-sloveno di Rabuiese. La corriera è giunta a Pisino alle 14.30, attesa da una disperata folla di studenti, professori e genitori. Il preside ha smentito l'ipotesi che nel momento della tragedia sul bus ci fossero state bevande alcoliche. «E cosa severamente proibita e poi

c'erano stati controlli a bordo. Voglio ringraziare le autorità italiane per l'aiuto fornito agli alunni e ai loro accompagnatori, hanno dimostrato grande sensibilità». Il preside, accompagnato dal responsabile dell'ostello pisinese Ilija Pavlovic, hanno avuto lo straziante compito di informare i genitori di Ivan Maric, un ragazzo sempre allegro, amante del basket: la sua foto listata a lutto è stata esposta nell'atrio dell'istituto classico pisinese. Oggi alle 18.30 si celebrerà a scuola una messa di suffragio.

Andrea Marsanich

Erano stati immediatamente bloccati i beni della famiglia. Nel pomeriggio il marito, un imprenditore edile, aveva parlato al telefono con la moglie in lacrime

Sequestro-lampo in Trentino: si libera la donna rapita

I banditi individuati grazie ai cellulari accesi. Nella notte i carabinieri hanno arrestato un extracomunitario

TRENTO È durato poco più di 24 ore l'incubo di Anita Simoni, la donna di 60 anni che martedì sera era stata sequestrata nella sua abitazione, una villa di Ponte Arche, un tranquillo paese del Trentino. I suoi sequestratori, sentiti braccati, sono fuggiti e l'hanno lasciata sola nel luogo in cui era prigioniera, nella zona di Albiano, a 50 chilometri da dove è stata rapita. La donna, maestra in pensione, è stata trovata subito dopo, poco prima delle 22.30, da una pattuglia di carabinieri che perquisiva la zona: era in cianotte, lungo una strada non lontana da diverse case isolate.

Ma sul luogo in cui è stata tenuta prigioniera, dopo che i suoi sequestratori l'hanno portata in diversi punti del Trentino probabilmente per disorientarla, gli investigatori non vogliono fornire indicazioni che comprometterebbero le indagini.

È infatti in corso la caccia alla «banda anomala» che ha preso la donna chiedendo al marito, Modesto Marghiori, un riscatto relativamente

basso rispetto al rischio corso: 400.000 euro. Secondo i carabinieri si tratterebbe di un gruppo di marocchini, sulle cui tracce i militari erano già da ieri dopo aver individuato i telefoni cellulari con cui avevano chiamato il marito di Anita Simoni per

chiedere il riscatto. E nella notte i militari dell'arma hanno arrestato un extracomunitario ritenuto uno dei rapitori della donna.

Il marito di Anita Simoni è contitolare di un'impresa edile e di una società immobiliare. È stato lui a lan-

ciare l'allarme: martedì sera, tornato a casa verso le 19.30, non ha trovato la moglie e poco dopo ha ricevuto una telefonata che gli annunciava il sequestro e gli chiedeva di preparare i soldi per il riscatto.

Marchiori ha subito avver-

tito i carabinieri e sono scattate le indagini. Per tutta la notte e per tutta la giornata di oggi il Trentino Occidentale è stato stretto da una rete di posti di blocco dei carabinieri. I rapitori si sarebbero fatti vivi altre tre volte dopo la prima telefonata: parlando con accento straniero, hanno chiesto a Marchiori 400 mila euro e lo hanno invitato a non avvertire i carabinieri. In una di queste telefonate l'uomo ha anche potuto parlare con la moglie in lacrime.

Alla prima richiesta di riscatto aveva risposto ai rapitori di non avere soldi per pagare in quanto gravato di debiti dopo un'operazione edilizia e immobiliare non andata a buon fine.

Nel pomeriggio di ieri gli inquirenti hanno disposto il sequestro dei beni della famiglia e hanno chiesto il silenzio stampa. Contemporaneamente si è intensificata l'attività investigativa, anche con l'aiuto di un radiogoniometro e di altri apparati tecnici per individuare, grazie ai loro cellulari, il luogo in cui si trovavano i sequestratori con l'ostaggio.

Effetto clima: nel 2090 maree alte in Adriatico

ROMA Coste italiane a rischio allagamento: tutto per colpa dei guasti provocati al clima. Il Mediterraneo, infatti, nel 2090 è destinato a salire di 18-30 centimetri (con picchi di 70 nell'alto Adriatico) sotto i colpi del riscaldamento delle temperature, spazzando via 4.500 chilometri quadrati di aree costiere e pianure. A lanciare l'allarme è stato il climatologo dell'Enea, Vincenzo Ferraro.

«L'innalzamento del livello del mare al nord si amplifica e nell'alto Adriatico il livello delle acque potrebbe raggiungere i 70 centimetri. Si comprende quale effetto potrebbe avere su Venezia».

A possibile rischio inondazione «non c'è solo l'area veneziana e tutta la costa dell'Alto Adriatico, compresa tra Monfalcone e Rimini - afferma Ferraro - ma anche altre aree costiere». Quelle alla foce dei fiumi Magra, Arno, Ombrone, Tevere, Volturno, Sele, quelle a carattere lagunare, Orbetello, laghi costieri di Lesina e Varnano, stagno di Cagliari, coste particolarmente basse o già soggette ad erosione (costa prospiciente Piombino, tratti della costa Pontina e del Tavoliere delle Puglie).

Le maggiori conseguenze ambientali dell'allagamento costiero sono erosione, cuneo salino negli estuari, infiltrazioni di acqua salata nelle falde costiere, perdita di zone umide, perdita o modifiche della biodiversità marina costiera.

NAPOLI

Il padre di Annalisa: «Ci vuole l'ergastolo»

NAPOLI È stata fissata per oggi, nel carcere di Poggioreale, davanti al giudice Marcella Suma, l'udienza di convalida nei confronti di Salvatore Giuliano, il ventenne pregiudicato fermato nella notte fra lunedì e martedì nell'ambito delle indagini sulla sparatoria al rione Forcella durante la quale è rimasta uccisa la quattordicenne Annalisa Durante. All'udienza prenderà parte anche il pm della Dda di Napoli, Raffaele Marino che sta conducendo l'inchiesta. I

magistrati sospettano, infatti, che proprio Giuliano, vittima designata dell'agguato di camorra dello scorso fine settimana, abbia risposto al fuoco e, per errore, ammazzato la sfortunata ragazza. Le ipotesi di reato formulate nei confronti dell'indagato, assistito dall'avvocato Giacomo Mungello, sono infatti di concorso in omicidio e detenzione di pistola. Lo stesso legale dell'accusato ha annunciato che chiederà oggi il trasferimento dal carcere di Poggioreale,

dove è attualmente detenuto, motivando l'istanza con il rischio di incolumità personale per il suo assistito.

Il padre di Annalisa, intanto, ieri è tornato a parlare. «Il perdono no. Questo mai. Casomai ci vuole l'ergastolo». Giovanni Durante, 24 ore più tardi i funerali della figlia, ringrazia tutti per le manifestazioni di affetto e di solidarietà, e conversando con i giornalisti davanti alla sua abitazione, ribadisce di non essere propenso a perdonare gli assassini.

VETRINA ENOLOGICA E BUSINESS

Si apre stamane la 38.a edizione del salone veronese, chiuderà i battenti lunedì. Il settore accusa momenti di crisi, per gli alti prezzi raggiunti dalle bottiglie e per la concorrenza da oltre Europa

Vinitaly, sotto i riflettori anche i vini di 253 aziende della regione



VERONA Si apre stamane la massima rassegna vitivinicola europea, il Vinitaly di Verona. E i vini del Friuli Venezia Giulia saranno protagonisti di questa 38.a edizione. Con la regia di Federdoc Fvg, Regione e camera di commercio di Udine, 175 aziende si presenteranno con un proprio stand ai quasi 130 mila operatori attesi alla rassegna. Altre 88 aziende saranno rappresentate dai rispettivi Consorzi, portando così a 253 il totale dei produttori friulani presenti a Verona con «vini da gente unica», come dice lo slogan coniato per l'occasione.

Accanto a un'enoteca con un

banco di mescita lungo 13 metri, «Laboratori dei sapori» gratuiti (prenotabili on line tramite il sito internet www.federdocfvg.it o direttamente in Fiera alla reception della collettiva del Friuli Venezia Giulia, con i prodotti tipici della regione.

Il Vinitaly non è kermesse popolare, ma sviluppo del business. Il 38.o Vinitaly è stato presentato così dal presidente di Veronafiere, Luigi Castelletti. Parole che suonano chiare: quella del 2004 sarà un'edizione tutta particolare dell'appuntamento veronese, tesa soprattutto a analizzare gli

aspetti economici legati al mercato del vino perché «per il glamour - sostiene Castelletti - ci sarà spazio a Verona città».

D'altra parte il mondo del vino, elemento di punta del made in Italy, mostra segnali di affanno. E non c'è occasione migliore di quella offerta dal Vinitaly per analizzare e avviare i progetti di rilancio da tutti auspicati.

Stamane partirà dunque la grande macchina, ormai vetrina mondiale dell'enologia, con il preciso intento di riaffermare il ruolo primario dell'Italia nel settore. Si concluderà lunedì 5.

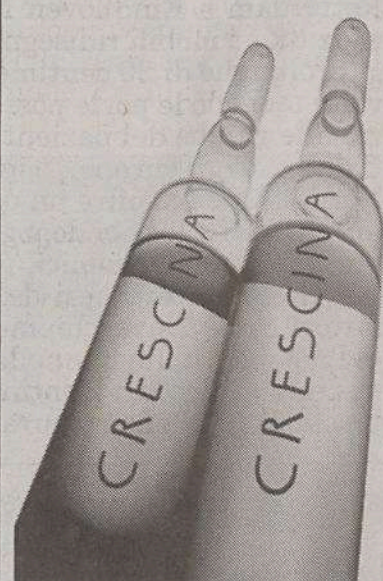
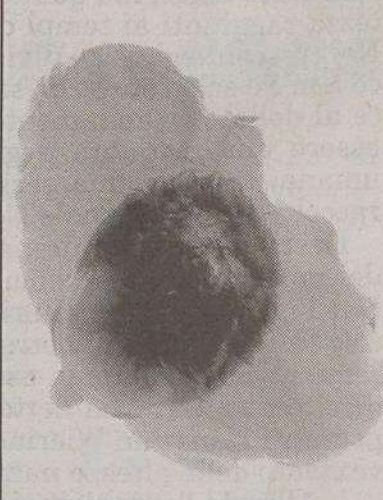
Molti gli incontri sono tesi all'analisi economica, momento di riflessione su errori e proposte legate al mercato. Ma anche occasione di confronto tra produttori, non tutti d'accordo ad esempio sull'eccesso di rincari che ha caratterizzato il vino nei passaggi dalla produzione al dettaglio. Uno dei motivi, a detta di molti, del rallentamento del comparto nel 2003. D'altra parte sono recenti le denunce di alcuni vignaioli che hanno lamentato ricarichi di prezzo delle bottiglie fino al 500% nei ristoranti e fino all'80% nelle enoteche, ritenendo questo fenomeno estremamente dannoso per chi produce.

Dai padiglioni di Veronafiere, poi, si tenterà di dare risposte anche ai problemi legati all'export. In realtà, su oltre 800.000 aziende produttrici di vino in Italia, sono soltanto 1.200 quelle che portano il loro prodotto all'estero. Ancora troppo poche, mentre è sempre più agguerrita la concorrenza di Paesi extraeuropei come Australia, Cile e Sudafrica.

D'altra parte le aziende di settore soffrono di sottocapitalizzazione, hanno il problema comune della ristrutturazione del vigneto e quello di recuperare competitività.

Ha ottenuto due brevetti svizzeri

Capelli diradati? Arriva CRESCINA



Sconto € 5,00 in farmacia

su 1 confezione di Crescina Ri-Crescita o Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina. Presso le farmacie autorizzate. Sconto 30/03/2004.

LABO
Fabbriato in Italia da Labo Europa su licenza marchio svizzero Cosprophe Labo n° 366619

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

I veicoli sono stati attaccati in una via del centro della città sunnita. Gli uomini stavano lavorando ad alcuni appalti per la ricostruzione dell'Iraq

Falluja: bruciati e fatti a pezzi quattro statunitensi

La folla ha infierito ferocemente sui resti carbonizzati delle vittime. Morti anche cinque soldati Usa

BAGHDAD Non c'è limite all'orrore e alla violenza in Iraq. Ieri mattina Falluja, una delle principali roccaforti della resistenza sunnita all'occupazione americana, è stata teatro di uno degli episodi più cruenti ed effratti fin qui registrati. Ne hanno fatto le spese quattro cittadini statunitensi impegnati nell'esecuzione di appalti per la ricostruzione del Paese.

I fuoristrada su cui viaggiavano, dello stesso tipo di quelli utilizzati dai dipendenti dell'amministrazione civile americana, sono stati attaccati da uomini armati nel centro di Falluja. Diversi colpi hanno centrato i veicoli, ferendo chi si trovava a bordo. I mezzi, ormai fermi, sono stati circondati da decine di persone. Qualcuno ha versato del liquido infiammabile e ha acceso il fuoco, mentre gli sventurati erano ancora a bordo.

La scena è stata ripresa da una telecamera e le due emittenti satellitari panarabe, Al Jazeera e Al Arabiya, hanno mandato in onda le immagini, oscurando solo alcune delle scene più raccapriccianti. Nel filmato si vede una delle vittime distesa vicino ai fuoristrada. L'uomo, capelli chiari, maglietta bianca e pantaloni beige, è immobile. Un iracheno gli rovescia addosso una tanica di benzina. Le fiamme avvolgono immediatamente il corpo, che si contorce. Probabilmente l'americano era solo ferito.

In pochi secondi il cadavere si annerisce e, come

quello degli altri tre civili, viene trascinato per strada e fatto a pezzi con pale e badili da una folla impazzita.

Brandelli dei corpi carbonizzati vengono legati a corde e lasciati penzolare da un vecchio ponte. La gente danza intorno ai rottami delle due jeep, mostrando le dita aperte in segno di vittoria e inneggiando ad Allah e all'Islam.

La spaventosa scena non è stata trasmessa dalle televisioni Usa ma ha suscitato le reazioni indignate della Casa Bianca, ultimamente piuttosto restia a commentare le azioni della guerriglia. Il portavoce del presidente, Scott McClellan, ha dichiarato che si tratta di «attacchi orribili, commessi da persone che vogliono impedire alla democrazia di progredire, ma la democrazia sta mettendo radici». «Tentano di intimidire gli iracheni - ha aggiunto - di intimidire la coalizione, di intimidire la comunità internazionale ma non ci riusciranno».

Intanto la giornata è andata in archivio con altre cinque vittime. Soldati americani che si trovavano a bordo di un veicolo investito da un potente ordigno esplosivo. L'attentato è stato compiuto nella provincia di al Anbar. E un'autobomba è saltata in aria a Baquba, ferendo cinque guardie del corpo del governatore locale e sette passanti. Il quadro è completato dal ferimento nei pressi di Bassora, nel sud del Paese, di tre militari del contingente britannico.



Un gruppo di bambini attorno alla carcassa bruciata dell'autoveicolo su cui sono morti a Falluja i quattro civili americani i cui cadaveri sono stati brutalmente straziati dall'ira della folla accorsa sul luogo dell'attentato.

La vittima è padre Luciano Fulvi religioso toscano che ha dedicato tutta la sua vita alle missioni

Uganda, ucciso un frate comboniano

KAMPALA La Chiesa cattolica paga un nuovo tributo di sangue alla violenza che sta squassando l'Africa: un missionario italiano, il comboniano padre Luciano Fulvi, è stato ucciso nel Nord dell'Uganda, secondo le prime indagini, nel corso di una rapina. La notizia è stata diramata dall'agenzia missionaria Misna, il cui direttore, padre Giulio Albanese ha ricordato che i martiri missionari del 2003 sono stati 29: un arcivescovo, venti sacerdoti, un religioso, tre seminaristi, due volontarie laiche, due laici. Di questi, ben 17 sono stati uccisi in Africa; 10 in America Latina; 2 in Asia.

Padre Fulvi, toscano, era nato nel 1928 e aveva dedicato tutta la sua vita alle missioni e all'insegnamento. Tra i primi ad esprimere il «grande dolore

e profonda tristezza», è stato il vescovo di Pescia, mons. Giovanni De Vivo: «Ho parlato con lui recentemente e l'ho trovato molto sereno, nonostante la gravità della situazione che sta attraversando tutto il centro Africa. Era perfettamente consapevole dei pericoli, anche per la sua vita, e delle tensioni provocate dalle grandi potenze in questa terra martoriata».

Secondo le prime ricostruzioni, il missionario sarebbe stato ucciso nel corso della notte con un colpo di arma da taglio nella sua stanza alla missione di Lavi, alla periferia di Gulu. Fonti dell'agenzia missionaria precisano che un confratello, che aveva notato la porta della sua stanza aperta, ha provato a chiamarlo, ma padre Fulvi non ha risposto. Pensando che

stesse già dormendo il confratello ha chiuso la porta. Solo ieri mattina, quando padre Fulvi non si è presentato alla messa, e vedendo che nella sua bicicletta, nella sua macchina erano state spostate, i confratelli sono andati a cercarlo in stanza.

È stato trovato riverso a terra, in una pozza di sangue. Le stesse fonti riferiscono che gli assassini potrebbero essere entrati in missione scavalcando un muretto che separa il cortile da una foresta di eucaliptus. E piuttosto frequente, infatti, che la gente della zona circostante cerchi riparo la sera in missione per timore di un attacco dei ribelli dell'Esercito di resistenza del signore (Lra). In questo caso, tuttavia, le responsabilità sono ancora da accertare: potrebbe essersi trattato di un episodio di banditismo.

MEDIO ORIENTE

Un sondaggio in Cisgiordania e a Gaza

La maggioranza palestinese si proclama favorevole ad attacchi a civili israeliani

GERUSALEMME La maggioranza dei palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza approva gli attacchi contro la popolazione civile israeliana, secondo i risultati di un sondaggio d'opinioni - condotto prima dell'uccisione del leader di Hamas Ahmed Yassin - pubblicati dal quotidiano Haaretz.

Stando al sondaggio, condotto dal Palestinian Center for Policy and Survey Research, il 53% dei palestinesi sono a favore degli attacchi contro la popolazione civile israeliana, un aumento del 5% rispetto a un analogo sondaggio condotto lo scorso dicembre.

L'87% approvano inoltre gli attacchi contro soldati e l'86% contro coloni degli insediamenti. Nella striscia di Gaza il 27% sono favorevoli a Hamas e il 23% a Al Fatah. Ma nella

totalità dei Territori (Cisgiordania e Gaza), quest'ultima organizzazione resta ancora maggioranza col 27% dei consensi rispetto al 20% per Hamas. Da notare tuttavia che il 40% degli interpellati non hanno voluto precisare le loro preferenze.

Tutte le forze che si oppongono a Al Fatah ottengono nei Territori il 35% di consensi.

Il 73% si sono dichiarati a favore del piano di ritiro e di sgombero degli insediamenti dalla striscia di Gaza del premier Ariel Sharon. Due terzi degli intervistati giudicano il piano una vittoria della lotta armata contro Israele. Il 61% dubita però che Sharon sia seriamente intenzionato a realizzare il suo piano.

Il giornale non ha precisato il margine di errore del campione e la sua ampiezza.



Terrorista palestinese.

LA CURIOSITÀ

A Rotterdam alzati i soffitti delle case

Gli europei sempre più alti: il record va agli olandesi, ancora piccoli gli americani

NEW YORK Gli europei sono sempre più alti, mentre gli americani sono rimasti dov'erano oltre due secoli fa. Non certo bassi, ma quantomeno stabili, ai livelli di altezza raggiunti ai tempi della Guerra d'Indipendenza. Nel crescente gap che divide le due sponde dell'Atlantico non c'è solo l'euro che sale progressivamente di fronte al dollaro. L'andamento del mercato dei cambi può essere una metafora degli alti e bassi della statura umana, secondo una serie di studi di antropometria raccolti dal settimanale New Yorker.

I veri giganti in Europa sono gli olandesi: all'ombra dei mulini a vento l'uomo medio è alto un metro e 85, ben 17 centimetri di più rispetto agli antenati di un secolo fa, e la tendenza non sta per fermarsi: «Non sfonderemo i soffitti, ma non escluderemo una crescita di altri dieci centimetri», ha detto al settimanale americano il pediatra Hans van Wieringen che ha coordinato un rilevamento delle altezze nazionali.

In Olanda l'organizzazione nazionale degli alti, Klub Lange Mensen, ha considerevole potere di lobby. Da Rotterdam a Eindhoven i soffitti delle case sono stati rialzati, e i mobili ridisegnati: molti alberghi offrono oggi prolunghe di 20 centimetri nei letti e le ambulanze a volte tengono le porte posteriori aperte per lasciare spazio alle gambe del paziente. A fronte della crescita vertiginosa degli europei, e in particolare degli olandesi del Nord, l'America offre un quadro molto diverso: rispetto ai primi 50 anni del dopoguerra, quando in base a tutti gli indicatori economici, gli Stati Uniti erano in testa per ricchezza ai Paesi del mondo, più di recente altri fattori come l'invecchiamento e la disparità di reddito della popolazione hanno lasciato gli americani indietro rispetto al Vecchio Continente e al Giappone, perlomeno sul fronte della statura.

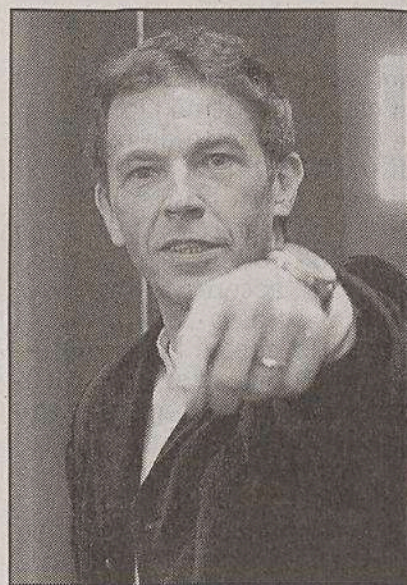
Il nuovo segretario regionale della Övp dichiara: «Non c'è alcun patto segreto con gli uomini del presidente». Astenuti i socialdemocratici

Carinzia, Haider governatore per la terza volta

Il leader nazionalista è stato riconfermato con i voti dei consiglieri della Fpö e dei Popolari

KLAGENFURT Haider ha vinto ancora e per la terza volta è diventato governatore della Carinzia. Votato lo hanno a Klagenfurt, oltre ai 16 fedeli esponenti della Fpö, anche i quattro eletti nelle file della Övp, che ancora nel giorno della loro disfatta elettorale, il 7 marzo scorso, avevano giurato di non voler sostenere più il leader nazional-liberale. Astenuti si sono invece gli otto rappresentanti Spö presenti in aula sui 14 eletti, quelli cioè che con la loro rinuncia al voto ne hanno reso di fatto possibile numericamente l'elezione e quegli stessi che con Haider hanno intrapreso colloqui per la formazione di un governo regionale subito dopo la vittoria dei nazional-liberali.

E mentre dalla centrale socialdemocratica di Vienna si prendono le distanze dalle decisioni della sede di Klagenfurt, si ribadisce anche che l'accordo con Haider «non è una coalizione, bensì solo un programma di lavoro. Non siamo certo entusiasti ma era l'unica possibilità, perché la Spö è con-



Jörg Haider

tro un blocco dell'attività politica in Carinzia». Anche dai Popolari, che hanno ottenuto il peggiore risultato

URANIO IMPOVERITO

«Un passo importante». Così Falco Accame commenta l'apertura di un'inchiesta da parte della procura di Cagliari sulla morte del caporal maggiore Valery Melis. In una nota il presidente dell'Associazione Italiana Assistenza Vittime Arruolate nelle Forze Armate afferma che la Relazione Mandelli, da cui è scaturita una valutazione di non pericolosità dell'uranio impoverito, «non è affidabile».

Accame sottolinea che «i nostri reparti hanno potuto avvalersi di misure di pro-

tezione dal novembre '99, cioè sei anni dopo che erano state adottate dagli Usa» e che «pur troppo neppure oggi sono adottate nei poligoni». Nel precisare che le misure consistono nell'uso di occhiali, maschere, guanti e tute impermeabili, Accame ricorda che «l'Italia era stata avvertita dagli Usa del pericolo del maneggio dell'uranio sin dal 1984».

I primi test sulla pericolosità - conclude - risalgono addirittura agli anni 50 e furono effettuati in Australia.

elettorale dalla fine della seconda guerra mondiale e sono caduti all'11,7%, e che ancora all'indomani della sconfitta ipotizzavano una sorta di coalizione tra Övp, Spö e Verdi contro Haider, si è ora giustificato il voto di appoggio al leader carin-

ziano, sottolineando che la dichiarazione di guerra espressa contro di lui in campagna elettorale dalla capoluogo Elisabeth Scheuchler «era in disaccordo con il cancelliere Wolfgang Schüssel», e come ha tenuto a sottolineare il nuovo se-

gretario regionale della Övp, Josef Martinez, succeduto al dimissionario Georg Wurmitzer: «Non vi è alcun patto segreto con Jörg Haider e la Fpö. La decisione di come votare è stata presa solo alla vigilia della seduta».

Riuscendo ancora una volta a indurre Övp e Spö a palesi manovre acrobatiche quanto poco virtuose e tradendone massimo vantaggio anche agli occhi dell'opinione pubblica, Jörg Haider si è potuto così nuovamente insediare in Carinzia con una certa tranquillità programmatica. Un esito che ha tuttavia suscitato un duro commento del leader dei Verdi, Alexander Van der Bellen, il cui partito è per la prima volta presente nel governo carinziano con due rappresentanti: «Con ciò la Spö e la Övp si rendono corresponsabili di tutte le esternazioni e azioni di Haider, che non mancheranno di realizzarsi, non solo a livello regionale, bensì anche a livello nazionale e internazionale». Una profezia questa, che già potrebbe avverarsi a breve, perché mentre piovono elogi su Haider dai suoi compagni di partito per «il miracolo carinziano», il leader di Klagenfurt ha già annunciato di voler effettuare un rimpasto nella compagine governativa nazional-liberale viennese.

Flavia Foradini

Il vicepremier Sarkozy, rivale di Chirac nel partito neogollista diventa superministro dell'Economia mentre De Villepin dagli Esteri passa agli Interni

Francia: Raffarin presenta la nuova lista dei ministri

PARIGI Jacques Chirac ci ha pensato molto. Ha discusso a lungo con il primo ministro incaricato Jean-Pierre Raffarin. E alla fine ha messo a punto una compagine governativa che dovrebbe rassicurare i francesi, condurre in porto le riforme scomode e anche costituire una trappola per il suo più quotato rivale nel partito neogollista, il brillante vicepremier (conservierà anche questo incarico) Nicolas Sarkozy.

Proprio a Sarkozy è affidata la patata bollente del ministero per l'Economia,

le Finanze e l'Industria. In pratica, un superministero che promette lacrime e sangue ai francesi con tagli alla spesa, riforme impopolari, gestione difficile delle crisi industriali. Per compensarlo, Chirac gli concede la carica di Ministro di Stato, un titolo che ne fa a tutti gli effetti un pari del premier Raffarin in Consiglio dei Ministri. Ma non ci sono dubbi che l'incarico sia un frutto avvelenato: Sarkozy si era conquistato una larga popolarità presso il popolo della destra mostrando polso e decisione come ministro dell'Interno,

ma sarà assai difficile mettere gli stessi consensi gestendo l'economia in un momento di crisi come quello attuale.

All'interno, con l'aggiunta di Sicurezza interna e Libertà locali, va invece, e nel suo caso è una vera promozione e un lancio verso una possibile candidatura a più alte cariche, l'ex-ministro degli Esteri Dominique De Villepin, diventato nel febbraio del 2003 quasi un simbolo dell'Europa che si opponeva alla guerra americana in Iraq. La popolarità di De Villepin, fedelissimo amico di Chirac è molto

alta anche al di fuori dello schieramento di centro-destra, e ha un patrimonio di fascino personale da spendere nell'arena politica. La visibilità sul piano nazionale garantita dal ministero dell'Interno potrebbe portarlo a far concorrenza proprio a Sarkozy in seno all'UMP, il partito neogollista.

Agli Esteri lo sostituirà il Commissario Europeo Michel Barnier, il cui nomina è stata confermata ieri con qualche ora di anticipo dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi, che si è attirato qualche critica per questa anticipazione.

Confermati alla Difesa Michel Alliot-Marie e alla Giustizia Dominique Perben, mentre è stato nominato ministro del Lavoro e della Coesione Sociale Jean-Louis Borloo, alla Sanità Philippe Douste-Blazy, e alla Cultura Renaud Donnedieu de Vabres.

Critica sul nuovo governo le opposizioni: «Hanno cambiato la compagnia, ma reciteranno la stessa commedia», hanno commentato i socialisti, vittoriosi nelle amministrative di domenica scorsa.

Paul Friseau Dominique De Villepin



Pochi capelli?

Scoperta in America la lozione che Ri-Attiva la Ri-Crescita dei capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK Scoperta Mondiale. I Ricercatori Americani dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. di Stamford-U.S.A. hanno effettuato dei test su un innovativo preparato ad uso topico, d'impiego cosmetico, che si è rivelato in grado di Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli. I Ricercatori hanno scattato una serie di fotografie ai volontari, uomini e donne, per avere una testimonianza visibile nel tempo dei progressi compiuti dal nuovo trattamento che Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli

nelle aree colpite da diradamento. I risultati sono stati superiori alle attese: nei volontari trattati è visibile la Ri-Crescita di nuovi capelli, e già dopo il primo mese di applicazione, la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata. L'innovativo preparato, denominato «Ri-Attiva», «Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli», è disponibile in questi giorni anche nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per uomo e per donna, ed è prodotto e distribuito dalla Kuiper, finanziaria delle ricerche.

Servizio Clienti: tel. 800-429155

Pubblicità

Respinto in Parlamento l'assalto dell'opposizione al governo ma si apre un caso politico a pochi giorni dal referendum

«Cancellati», la maggioranza si spacca

Non passa la sfiducia al ministro Bohinc: il Partito popolare vota contro

LUBIANA Mancano ancora pochi giorni al referendum sui «cancellati» e in tutta la Slovenia sale il tono del confronto politico. Prima vittima illustre della vicenda dei «cancellati» - alcune migliaia di persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992 con un provvedimento amministrativo poi riconosciuto illegale da parte della Corte costituzionale slovena sono state cancellate dai registri dei residenti in Slovenia perché non avevano chiesto la cittadinanza del nuovo stato indipendente - doveva essere il ministro dell'Interno Rado Bohinc, ma la mozione di sfiducia nei suoi confronti, presentata dai due più forti partiti dell'opposizione, il Partito democratico e Nuova Slovenia, non ha ottenuto il sostegno necessario. Bohinc, questa l'accusa, nella vicenda dei «cancellati» si sarebbe comportato in modo «confuso e contraddittorio», avendo prima chiesto la promulgazione di una «legge tecnica» sull'argomento (la stessa che sarà oggetto del referendum di domenica 4 aprile), e rilasciando successivamente i certificati di residenza ai «cancellati» solo sulla base della sentenza della Corte costituzionale. «Accusare un ministro per aver rispettato la decisione della Corte costituzionale - ha dichiarato tra l'altro Bohinc nella sua difesa - è un caso unico in Europa». La mozione di sfiducia è stata votata da soli 30 deputati, contro i 46 necessari per destituire il ministro, ma avrà comunque delle conseguenze importanti: tra i 30 parlamentari che si sono schierati contro il ministro, anche i deputati del Partito popolare, che fa parte della

coalizione di governo. La loro decisione cambierà i rapporti all'interno della coalizione ma anche più in generale i rapporti di forza sulla scena politica slovena. Sul prossimo referendum, dunque, si stanno mobilitando un po' tutti. Dopo che nei giorni scorsi l'ex presidente della repubblica Milan Kucan ha detto chiaramente che non intende votare, in quanto «i diritti umani non dovrebbero essere oggetto di referendum», anche i Liberaldemocratici e la Lista Unità dei socialdemocratici hanno fatto capire che la soluzione migliore sarebbe non votare. Il referendum, spiegano, non può avere alcuna conseguenza giuridica perché la sentenza della Corte costituzionale obbliga comunque il Ministero Interno a riconoscere la residenza ai «cancellati», anche senza la legge contestata e, secondo punto, con il voto si legittima il ricorso a uno strumento democratico, come il referendum, per promuovere contenuti antidemocratici, come la negazione del diritto di residenza ai «cancellati». Queste persone, ricorderemo, sono state spesso definite «nemici dell'indipendenza slovena», anche se la loro unica «colpa», di fatto, è quella di non essere nati in Slovenia e di non aver chiesto la cittadinanza slovena. Erano residenti in Slovenia, però, sia al momento dell'indipendenza (25 giugno 1991) sia al momento della cancellazione (febbraio 1992). Un invito al boicottaggio del referendum è stato lanciato dalla stessa Associazione dei cancellati, dal Forum per la sinistra e da tutta una serie di organizzazioni della società civile.

c.p.

ESPOSIZIONE



Taglio del nastro alla Fiera internazionale di Primavera di Fiume

Fiume È stata inaugurata ieri a Fiume la tredicesima edizione della Fiera internazionale di Primavera che raccoglie quest'anno 250 espositori provenienti da sette Paesi. Tra questi c'è la città di Este che da alcuni anni allestisce in Croazia una vetrina per le imprese e i prodotti locali. La Fiera è divisa in tre sezioni: si va dalla casa e arredamento, alle attrezzature turistico-alberghiere fino alla mostra dei fiori organizzata quest'anno per la prima volta. A tagliare il nastro è stato il ministro dell'Economia, piccola e media impresa Branko Vukelic (nella foto) che ha preso parte a un forum organizzato nell'ambito della manifestazione. L'esposizione organizzata nel capoluogo quarnerino resterà aperta fino a domenica.

TENTATO OMICIDIO

L'uomo che aggredì la badante a colpi di roncola è stato rimesso in libertà dal giudice di Pola

POLA È stato rimesso in libertà dopo esser stato interrogato dal giudice, il 78enne Luciano Cherbasich, cittadino italiano di Lucca, originario della piccola località istriana di Sovignacco nell'area pingvina. L'uomo era stato tradotto al Tribunale regionale di Pola l'altra sera, dopo aver aggredito con una roncola la sua badante Meri Sestan, 42enne di Pisino. La donna, che ha riportato una profonda ferita al collo è stata curata dapprima alla Casa della salute e poi alla clinica ospedaliera di Fiume: se la caverà in tempi brevi, comunque è un vero miracolo che la lama non abbia reciso l'arteria giugulare.

NAUTICA

Anche Fontane avrà una «Marina» attrezzata: da fine maggio disponibili 200 posti barca

PARENZO In Istria fervono i lavori in vista della prossima stagione turistica. La nuova Marina che sorgerà a Fontane e che dovrebbe essere ufficialmente messa in funzione nel corso del prossimo mese di maggio. L'investimento è portato avanti dall'azienda comunale Montraker che ha stipulato con la regione Istria il contratto di concessione del demanio marittimo per un periodo di 12 anni. La citata azienda ha deciso di realizzare una marina di prima categoria che prevede la costruzione di 200 attracchi, mentre la parte vecchia del porticciolo sarà a disposizione degli abitanti. La marina resterà in funzione tutto l'anno.

i.f.

ECONOMIA

Affari d'oro per i due istituti in Croazia Ricavi record per UniCredit e Intesa: le banche italiane hanno il 47,8% del mercato

ZAGABRIA Il mercato bancario croato è nelle mani dei gruppi bancari stranieri, soprattutto italiani che detengono il 47,8 per cento. Seguono gli istituti bancari austriaci e tedeschi ai quali va il 39 per cento del mercato. Singolarmente è la UniCredit a fare da padrone con il 26,25 per cento, mentre l'Intesa mantiene il secondo posto con il 20,71%. La quota dell'UniCredit dovrebbe salire entro l'anno poiché è in fase di conclusione (molto probabilmente in luglio) l'integrazione della Varazdinska banka alla Zagrebacka banka, come avvenuto lo scorso maggio con la Cr-Trieste. Entrambe le banche croate controllate dalla UniCredit hanno operato molto bene nel corso del 2003. La Zagrebacka ha ottenuto il miglior risultato di sempre con un profitto lordo di 890 milioni di kune circa (117 milioni di euro circa), mentre la Varazdinska, che occupa la decima posizione tra le maggiori banche croate, ha ottenuto un profitto di 103 milioni di kune (13,5 milioni di euro). Ottimi anche i risultati realizzati dalle banche che fanno capo all'Intesa. La Privredna banka Zagreb è al secondo posto sul mercato croato con un profitto di 570 milioni di kune (75 milioni di euro). Seguono la fiutana Riadri banka (46 milioni di kune - 6 milioni di euro) e la privredna banka - Laguna (14,2 milioni di kune - 1,8 milioni di euro). L'austriaca Erste&Steiermarkische bank, dopo aver preso in mano la fiutana Rijecka banka caduta in disgrazia a causa di malversazioni da parte dell'allora dirigenza (il procedimento penale è ancora in atto), detiene il controllo sul 9,18 per cento del mercato. L'anno scorso ha realizzato un profitto di 221 milioni di kune (28 milioni di euro). Segue la tedesca Hvb, che ha acquistato il pacchetto di maggioranza della spalatina Spitska banka, con il 9,33% del mercato bancario croato. Al quinto posto troviamo un altro istituto bancario austriaco, Hypo-Alpe Adria Bank che ha superato la Raiffeisen Bank, attualmente al sesto posto. Da rilevare le banche straniere sono in corsa anche per l'acquisto della istriana Nova Banka (ex Istarska banka) e della ragusea Dubrovacka banka. In questo senso gli acquirenti più probabili sono l'Erste e la Hvb, poiché gli italiani sembrano accontentarsi di quasi la metà del mercato croato.



La Zagrebacka banka.

i.b.

IN BREVE

Vietate le visite al nosocomio di Veruda Pola: sono 53 le «vittime» di un virus intestinale che ha infettato l'ospedale

POLA All'ospedale cittadino di Veruda, permane il divieto delle visite ai malati in seguito ad un'epidemia di gastro enterocolite virale che si è estesa anche al personale sanitario. In tutto per il momento 53 casi, di cui 24 tra medici e infermiere. I primi casi si sono avuti il 24 marzo scorso quando alcuni ricoverati nel reparto malattie interne, hanno manifestato sintomi come diarrea e vomito accompagnati da febbre alta. Il punto sulla situazione è stato fatto ieri in conferenza stampa dal dottor Edi Terlevic che parlato delle rigorose misure igieniche sanitarie introdotte per scongiurare l'ulteriore diffondersi dell'epidemia. Tra i provvedimenti dunque, anche il divieto delle visite. Ha aggiunto che i sanitari contagiati si stanno riprendendo e alcuni di essi sono già ritornati al lavoro. Nel reparto pediatria, situato nella vecchia struttura ospedaliera in centro città, è scoppiata invece un'altra epidemia che ha colpito una decina di bambini ricoverati, ora in via di guarigione. I due casi non hanno nulla in comune. I bimbi sono affetti da rotavirus e adenovirus.

Draga di Moschiena: il comune non ha i finanziamenti e la ringhiera killer sul lungomare resta al suo posto

DRAGA DI MOSCHIENA L'anno scorso era risultata fatale per i coniugi Slavic di Abbazia, giunti a Draga di Moschiena per una passeggiata. La coppia di cinquantenni si era appoggiata alla ringhiera metallica che delimita il lungomare e improvvisamente la struttura aveva ceduto. Moglie e marito erano stramazziati pesantemente a terra dopo un volo di quattro metri. La donna è poi morta all'ospedale. Fin qui però le autorità municipali non hanno posto in essere alcun provvedimento per cercare di rendere la passeggiata più sicura.

È attraccata nel porto di Ragusa la «Star Princess» la più grande nave da crociera mai giunta in Croazia

RAGUSA Nel più importante polo turistico della Dalmazia meridionale ha fatto scalo la maggiore unità da crociera mai approdata finora in un porto croato. Ad attraccare nel porto raguseo di Gravosa (Gruz) è stata infatti la «Star Princess», battente bandiera americana e di proprietà dell'armatrice «Princess Cruise» di Los Angeles. La grande nave, arrivata in Adriatico dalla Thailandia, è lunga 290 metri e ha una stazza di 109 mila tonnellate. Ha a bordo 2.540 croceristi e quasi 1.100 uomini d'equipaggio.

Immagini inedite trovate negli archivi ex-sovietici commentate in televisione dalla docente Rossi e Asti

CAPODISTRIA Dal 4 al 25 aprile andrà in onda su Tv Capodistria alle ore 21, la serie di trasmissioni «Un'immagine una storia», a cura di Alessandra Argenti Tremul, che presenta dei documentari molto particolari, di carattere storico ed antropologico. Ospiti in studio sono Marina Rossi, storica e docente presso l'Università degli Studi di Trieste ed il regista uditense Umberto Asti. Particolarità di questi film sono le poco note immagini d'archivio ritrovate negli archivi ex-sovietici.

Agli scafi e elicotteri già in dotazione si aggiungeranno imbarcazioni più grandi e alcuni aerei messi a disposizione dal ministero della Difesa

Litorali più sicuri con la nuova Guardia costiera

Cinquanta unità già pronte per l'estate, a ottobre sotto controllo tutta la zona ittica-ecologica

Fiume Già definito, perlomeno sulla carta, quello che sarà il nucleo operativo della futura Guardia costiera, che dall'ottobre prossimo dovrà vigilare non solo sulle acque territoriali, ma anche sullo spazio marittimo «acquisito»: quei circa 60 mila chilometri quadrati di mare che rientrano nella «zona di pesca sotto tutela ecologica», proclamata alla fine dell'anno scorso dal Sabro, il Parlamento croato. L'embrione della futura Guardia costiera (o Polizia marittima - la denominazione ufficiale è ancora da decidersi) sarà comunque già in servizio «sperimentale» entro l'inizio dell'estate. A comporlo dovrebbero essere una cinquantina di unità ora in dotazione alle capitanerie di porto e al Centro di soccorso in mare con sede a Fiume, alle quali si aggiungerebbero una quarantina di natanti del ministero degli Interni (in pratica i motoscafi già attualmente a disposizione delle forze di polizia lungo la fascia costiera).



Rinforzi in vista per la Guardia costiera della Croazia.

In un secondo tempo al servizio di Guardia costiera dovrebbero venire accorpate anche unità maggiori, adesso in dotazione alla marina militare. Si tratta di quattro navi-appoggio o per operazioni anfibe, classe «Solta», un po' attempate ma ancora in piena efficienza e con ottime doti nautiche. Escluso l'acquisto di nuove unità, ritenute non indispensabili e per le quali i fondi di bilancio non basterebbero.

Il contributo del ministero della Difesa consisterà inoltre in sei aerei a elica «Pilatus», biposto ora impiegati quali addestratori, e in quattro elicotteri Mi-8 con relativi equipaggi e personale tecnico. In caso di necessità la Guardia costiera potrà poi ricorrere anche a due aerei Canadair e a due «Air Tractor» del servizio

antincendio, ma anche sull'apporto di velivoli senza pilota. Anche questi verranno messi a disposizione dal ministero della Difesa. Il quale collaborerà anche per quanto attiene alla sorveglianza radar, che farà leva sui centri di rilevamento del sistema «Peregrine» (made in USA), in via di installazione in vari punti della regione costiera (uno su Monte Brdg, sopra Draga di Moschiena, nel Quarnero, e uno in località Sveti Ilija, sulla penisola di Sabioncello). Previsto inoltre il trasferimento alla Guardia costiera di un nucleo di ufficiali e sottufficiali della marina militare.

Si calcola comunque che per rendere pienamente operativo il servizio di Guardia costiera in tutte le sue strutture organizzative e di comando ci vorranno circa due anni.

Nel frattempo sarà necessario promulgare, rivedere o correggere anche un'ottantina di atti legislativi e regolamenti.

(f.r.)

Completata l'arcata principale dell'importante struttura della costruenda autostrada Zagabria-Spalato

Sebenico: avanza il ponte sul fiume Krka

SEBENICO Completata la principale arcata del ponte che scavalca il fiume Krka, nell'entroterra di Sebenico, costruzione facente parte della costruenda autostrada Zagabria-Spalato. L'arcata, lunga 204 metri, è stata approntata dalle maestranze delle aziende edili Konstruktor Inzenjering di Spalato e Djuro Djakovic di Slavonki Brod, lavori ultimati un mese prima del tempo. Il completamento della struttura viene ritenuta la parte più difficile nella costruzione di un ponte, come sottolineato dal ministro del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo, lo zaratino Bozidar Kalmeta, che ha voluto assistere alla cerimonia solenne di congiungimento della struttura. «Spero che questa monumentale struttura - ha detto - possa venire ultimata entro la fine dell'anno. Da parte mia posso assicurare che il segmento autostradale tra Sebenico e Spalato entrerà in funzione entro l'estate dell'anno prossimo».

Presente all'appuntamento anche Stanko Kovac, direttore generale delle Autostrade croate, l'investitore dell'opera. «Per l'applicazione della tecnologia e l'esecuzione dei lavori - ha dichiarato Kovac - il ponte sul fiume Krka può essere classificato come un prodotto puramente croato». Sempre Kovac ha sottolineato l'importanza del ponte, la cui entrata in funzione prima del termine concordato contribuirà a una sollecita ultimazione dei tronconi autostradali tra i raccordi di Vrpolje e Pirovac (Slosella). Infine il direttore delle Autostrade croate ha tenuto a precisare che il ponte sulla Krka comporterà una spesa di 100 milioni di kune, sui 13 milioni e mezzo di euro. Finora è stata spesa un'ottantina di milioni di kune. La struttura sarà lunga in totale 391 metri, avrà una carreggiata a quattro corsie.

a.m.

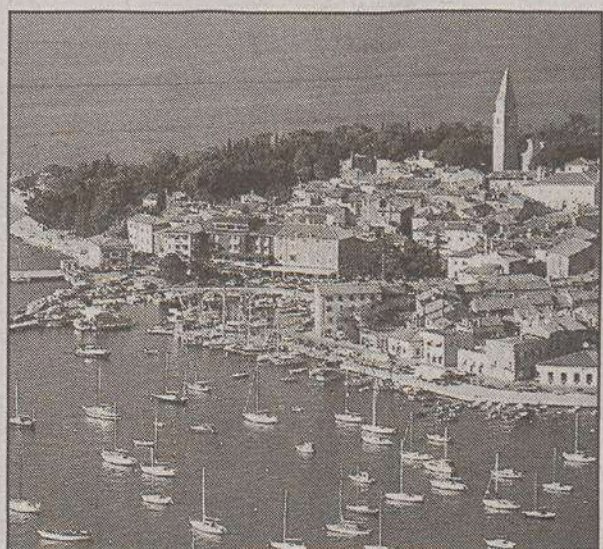
Via libera alle isole artificiali per arricchire il mare sloveno

PIRANO Anche il Litorale sloveno, tra qualche anno, potrebbe avere le sue «isole». Della possibilità di sistemare alcuni isolotti artificiali a ridosso del tratto di costa tra Capodistria e Portorose hanno discusso ieri i sindaci dei tre comuni del Litorale, riuniti nel loro consueto «coordinamento» mensile. L'iniziativa, in realtà, non è nuova, e se ne parla ormai da alcuni anni, ma soltanto ora sembra esserci il consenso necessario per passare dalle parole ai fatti.

L'idea degli isolotti artificiali, da sistemare principalmente in funzione dell'arricchimento del patrimonio ittico, ma con una certa attenzione anche all'aspetto «turistico» - gli isolotti artificiali, anche se sono ormai diffusi, restano pur sempre una curiosità - ha visto d'accordo tutti e tre i sindaci del Litorale: il primo cittadino di Capodistria Boris Popovic, l'isolano Bred Pecan e la piranese Vojka Stular. La fase della realizzazione è ancora lontana, ma secondo i primi progetti gli isolotti artificiali dovrebbero essere almeno due. Il dibattito sull'argomento sarà probabilmente lungo e complesso, perché tra isolotti e futuro marina a Capodistria, oltre che con la superstrada costiera, la bre-

ve costa slovena rischia di essere completamente stravolta nel giro di pochi anni.

Tornando all'importanza degli isolotti artificiali per arricchire il patrimonio ittico, i tre sindaci hanno discusso pure di altre iniziative legate al mare e alla pesca. In particolare, hanno ribadito il sostegno al progetto Adria Fish, che i tre comuni stanno portando avanti in collaborazione con la regione Friuli Venezia Giu-



Una veduta dall'alto di Isola d'Istria.

lia. È un progetto di supporto a quella che si potrebbe definire pesca sostenibile, ossia un modo di sfruttare le risorse ittiche dell'Adriatico bilanciando le necessità economiche con il dovere di salvaguardare la natura in generale e il mare in particolare. A Isola è stato già istituito un ufficio per il coordinamento e lo sviluppo della pesca marittima, e ognuno dei tre comuni vi contribuirà, nel primo anno, con tre milioni di talleri (circa 12.000 euro).

c.p.

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA	
Moneta		Domanda Offerta		Moneta		Domanda Offerta		Indici		Indici Var. %		Monete		Monete		Monete		Monete		Monete		Monete	
Oro Fino (per Gr.)		11.080 11.170		Marengo Francese		57.590 68.210		Atene (Ind. Gen)		2370,65 -0,207		Londra		4365,70 -0,614		Stoccolma		N.H. 0,000		Tokio Nikkei		8010,10 0,174	
Argento (per Kg.)		196.250 201.420		Marengo Belgia		57.750 69.210		Dax Euro Stoxx		2280,35 -0,461		Madrid Ibx 35		11715,10 0,186		San Giapponese		126,870		Sterlina Inglese		0,6652	
Sterlina (C.C.)		74,06 88,30		Marengo Austriaco		57.750 69,210		Dax Euro Stoxx		2280,35 -0,461		Nasdaq Comp (prov)		1993,32 0,393		Toronto (prov.)		8635,34 0,152		Dollaro Australiano		1,6052	
Sterlina (V.C.)		74,89 89,30		20 Marchi		73,79 79,30		Dax Euro Stoxx 50		2787,49 -0,158		New York (prov.)		10353,4 -0,158		Vienna		1866,76 0,691		Dollaro Svedese		9,2581	
Sterlina (prev.)		74,78 88,760		20 Dollari Sui Guadri		370,20 458,660		Frankfurt		3855,70 -0,129		Zurigo Smi		5818,60 -0,080		Franco Svizzero		1,5554		Corona Estone		15,4646	
Marengo Italiano		59,910 73,600		Kruggerand		324,330 359,450		Helsinki		6725,47 0,598		Seul Ksepi 200		115,88 0,670		Corona Svedese		9,2581		Dollaro Neozeland.		1,8365	
Marengo Svizzero		58,310 69,720						Johannesburg		8200,04 0,830		Singapore Straits T		1859,92 0,780		Corona Norvegese		8,4360					
0,010% 20352																0,304% 1,2224		-0,329% 0,6659		-1,566% 126,970		-0,008% 238,380	
																				+0,40% 7,455			

I DUELLI ELETTORALI NEL MONDO

Faccia a faccia a chi?

di Marina Villa

Oltre a essere un grande evento mediatico, il dibattito elettorale televisivo tra i leader delle principali coalizioni rappresenta un luogo di confronto democratico imprescindibile. In molti Paesi europei non c'è un vero e proprio obbligo di dibattere con gli avversari, ma si tratta di una prassi consolidata, un momento istituzionalizzato e un rito con cui culmina la campagna elettorale, soprattutto nei paesi in cui il presidente o il premier vengono eletti direttamente.

Tre dibattiti all'americana

Nell'esperienza statunitense i formati del dibattito elettorale possono essere tre: il primo assomiglia a una conferenza stampa, con domande fatte dai giornalisti e brevi risposte. Questo formato garantisce domande pertinenti e interlocutori esperti, all'interno di un contesto cui i leader sono abituati. Il rischio può essere costituito da un atteggiamento critico e accusatorio dei giornalisti, o da domande lunghe e complicate. Un altro formato è quello del «town hall meeting», con domande poste da persone del pubblico, generalmente elettori indecisi selezionati dagli istituti di sondaggi. È molto simile al talk-show e ha il vantaggio di coinvolgere il pubblico. Può comportare, però, domande confuse e non attinenti, o colpi di scena non favorevoli ai candidati.

L'ultimo formato prevede domande da parte di un solo moderatore, che vigila sul rispetto delle regole e dei tempi. Favorisce una discussione approfondita sui temi prescelti, consente domande di chiarimento e alcuni momenti di dialogo tra i candidati, ma richiede grande abilità del moderatore.

Il «faccia a faccia» tra due candidati è una delle forme preferite dai media e dal pubblico, perché potenzialmente più ricco di colpi di scena e di «drammaticità» rispetto al confronto fra molte voci. L'esempio più noto è il dibattito tra candidati presidenti.

Il primo dibattito presidenziale televisivo si è svolto negli Stati Uniti nel 1960 ed è spesso preso a esempio dell'importanza dell'immagine in un confronto simile: un John Kennedy giovane, abbronzato, a suo agio in tv, aveva brillato di fronte all'avversario Richard Nixon, pallido e stanco dopo un'operazione, che aveva scelto il vestito del colore sbagliato.

Dal 1976 in Usa i dibattiti sono stati organizzati con regolarità e sono diventati un'abitudine, un appuntamento atteso a cui non è obbligatorio partecipare, ma è praticamente impossibile sottrarsi senza essere accusati di aver paura. Nel 1992 George Bush non riusciva ad accordarsi con Bill Clinton per l'organizzazione dei dibattiti e questo venne percepito dall'opinione pubblica come una volontà di fuggire l'avversario. La pressione dei media e i dati dei sondaggi (il 63 per cento pensava che temesse Clinton) lo convinsero a dibattere.

I faccia a faccia europei

In regimi presidenziali con voto a doppio turno il dibattito è il culmine della cam-

pagna. In Francia il primo «Grand débat» tra i candidati al secondo turno si è svolto nel 1974, tra Valéry Giscard d'Estaing e François Mitterrand, e da allora si è ripetuto ad ogni elezione fino al 2002. Un candidato può rifiutare di dibattere con l'avversario al ballottaggio: Jacques Chirac nel 2002 non ha voluto confrontarsi con il leader di estrema destra Jean-Marie Le Pen.

Nei sistemi non presidenziali l'organizzazione di un faccia a faccia televisivo può creare maggiori difficoltà. In Europa, un esempio particolare è quello della Germania, dove il primo dibattito «all'americana» tra due candidati si è svolto in occasione delle elezioni del 2002: Gerhard Schröder e Edmund Stoiber, candidati cancelliere delle principali coalizioni, si sono sfidati in due duelli televisivi. Tutti i tentativi di organizzare dibattiti simili in precedenza erano falliti — fin dal 1961, quando Konrad Adenauer rifiutò di confrontarsi direttamente con Willy Brandt per non legittimare il suo avversario.

In Italia la legge sulla par condicio prevede confronti tra candidati, ma non un faccia a faccia tra i due leader principali. Il primo faccia a faccia televisivo è stato quello tra Silvio Berlusconi e Achille Occhetto del 1994, deciso dopo una lunga contrattazione sulle modalità del confronto e sui partecipanti.

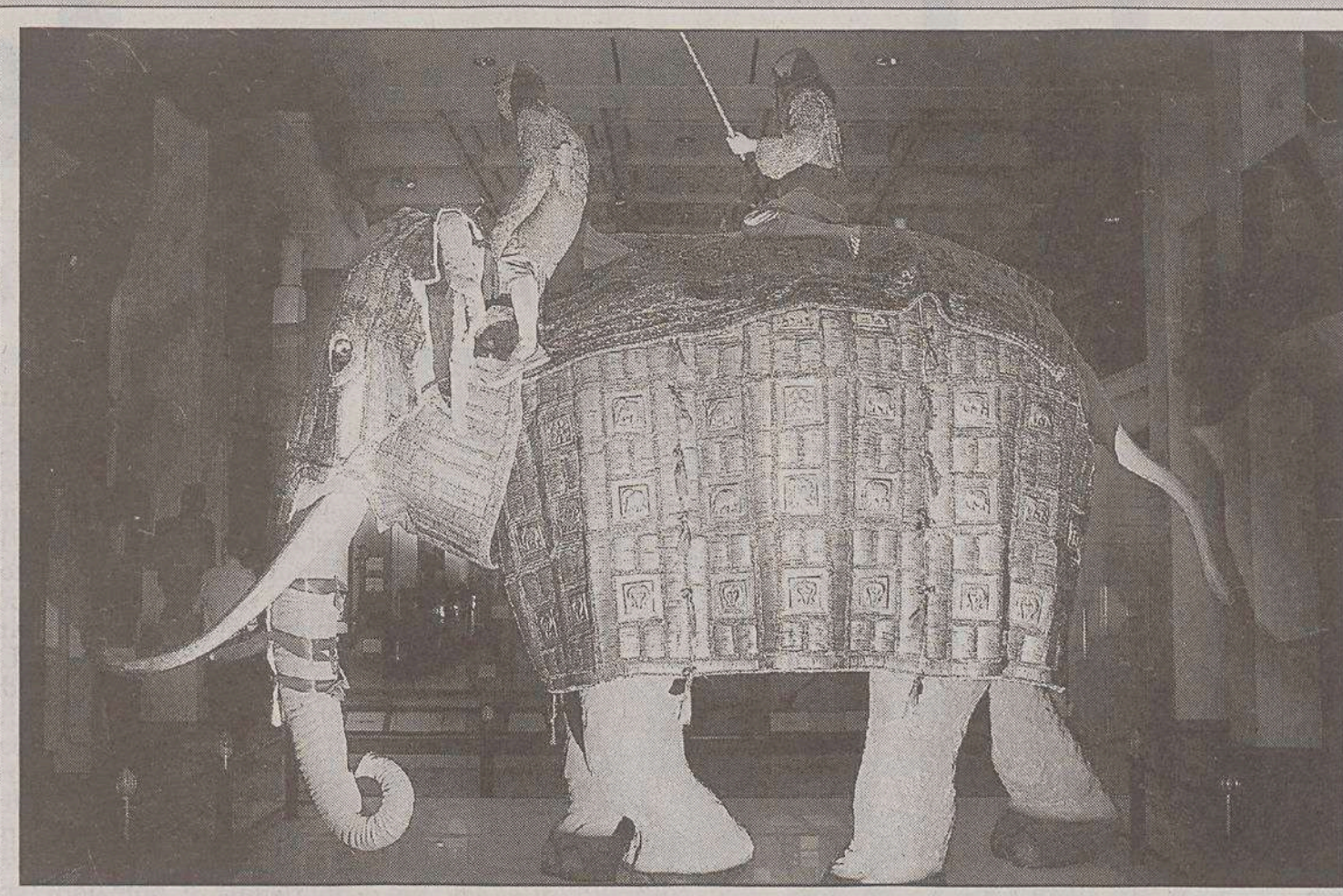
Candidati e regole

Nell'organizzazione di un faccia a faccia non presidenziale il primo problema da affrontare è infatti quello dei protagonisti. Se ci sono più forze in campo, chi ha l'autorità per dibattere? Con quale criterio alcuni vengono esclusi? Nel 2002 in Germania un terzo candidato, Guido Westerwelle (che raccoglieva il 14 per cento di preferenze personali), aveva chiesto invano di partecipare al dibattito. Nel 1996, in Italia, Berlusconi non voleva confrontarsi con Romano Prodi, ma con un leader di sinistra della coalizione.

Il secondo problema nell'organizzazione del dibattito elettorale sono le regole, decise con una mediazione tra i due candidati e con i media: ogni aspetto viene negoziato, dai contenuti e dalla durata delle risposte fino alla lunghezza del tavolo e al colore dello sfondo nello studio tv. Il criterio generale è la parità di condizioni. In Germania nel 2002 i due candidati avevano novanta secondi per ogni risposta e se qualcuno parlava di più il tempo veniva attribuito anche all'avversario facendogli una domanda supplementare alla fine. In Francia esiste perfino una «par condicio» visiva: inquadrature simili per entrambi i candidati, con il divieto di mostrare le espressioni di chi non sta parlando.

Tali regole favoriscono un confronto equo, ma possono rendere meno efficace il dibattito, anche perché spesso i candidati non possono rivolgersi alla parola. Il formato del dibattito televisivo viene spesso criticato per tale rigidità e anche perché la molteplicità dei temi trattati, in tempi brevi, rende impossibile approfondire le questioni e articolare un confronto di idee.

(www.lavoce.info)



Record inglese: un'«armatura» per elefante che pesa 118 chili

Un nuovo Guinness dei primati è stato realizzato dal «Royal Armouries», il museo di armi e armature di Leeds, nel Nord dell'Inghilterra: il record del mondo per la «più grande coperta-armatura per animale». Proprio ieri l'armatura per elefante — l'unico pezzo del genere oggi esistente nel mondo — è stata collocata nel suo sito, su un modello di pachiderma a grandezza naturale (nella foto), nel Padiglione orientale del museo. La coperta-armatura fu portata in Gran Bretagna dalla moglie del secondo Lord Clive, che fu governatore di Madras nel 1801, e quindi fu esposta nel castello di Powis. Fu trasferita alla Torre di Londra nel 1949 per esservi conservata e quindi acquistata dalla «Royal Armouries». Pesante 118 chili e disegnata per un elefante asiatico adulto, è stata realizzata alla fine del Sedicesimo secolo nell'India del Nord durante l'Impero Mughal. Parte della coperta è andata perduta, ma si pensa che, completa delle 8439 piastre metalliche, pesasse circa 159 chilogrammi.

ISLAM E OCCIDENTE

Scontro tra ideologie e non tra civiltà

di Predrag Matvejevic

L'ideologia che serve come uno degli argomenti per la giustificazione della guerra in Iraq cerca spesso la sua legittimazione nella teoria di Samuel Huntington. Non meraviglia affatto che il suo libro «Lo scontro delle civiltà e la trasformazione dell'ordine mondiale» (The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order) sia stato accolto con entusiasmo sia dal Bush junior che, ancora prima di lui, da Milosevic e da Tudjman. Ci è difficile di metterci d'accordo con le conclusioni del suo libro, diventato in America una specie di rivelazione.

Sarebbe davvero «l'imperialismo il corollario inevitabile dell'universalismo», come crede Huntington? È possibile rovesciare completamente questo giudizio: la non realizzazione dei progetti universalistici di tipo illuminista ha causato distorsioni imperialiste di cui

Non sono in contrapposizione le diverse culture ma la loro deformazione «propagandistica»

ma di culture alienate e trasformate in ideologie — esse operano e si scontrano non come vere culture, ma proprio come fatti ideologici. Il pericolo è conosciuto

già da tempo: una parte della cultura nazionale si è trasformata in vari tempi e in vari posti in ideologia della nazione. Non è solo un gioco di parole. Questo si è visto non solo nel Medio Evo, ma di nuovo durante i regimi fascisti in Europa tra le due guerre, in Germania, in Spagna e anche in Italia: una gran parte della cultura era esaltata l'ideologia fascista, la alimentava e s'impregnava della sua essenza. Quindi, que-

sto succedeva, non dimentichiamolo, anche nel seno delle più grandi culture europee. Quello che abbiamo visto nell'Europa degli anni Trenta ora sta avvenendo

in alcuni Paesi islamici: non c'entra l'Islam come tale, ma la sua applicazione fanatica, la sua ideologizzazione.

Occorre ricordarsene quando sentiamo parlare dello «scontro di civiltà». Ci può essere d'aiuto nel correggere simili ipotesi: non si stanno scontrando, lo ripeto, le acquisizioni della civiltà e della cultura come tali, ma le ideologie che le hanno alienate e deformate. Non è la stessa cosa. Altrimenti, sarebbe un assurdo: ogni tentativo di sviluppare culture svilupperebbe a un tempo la virtualità dei conflitti!

La teoria di Huntington ha offerto ai falchi attorno a Bush junior una base comoda, ma molto problematica e infatti fasulla. Purtroppo, egli non è l'unico che la sta abbracciando e propagandando.

(traduzione di Melita Richter)

Allarme, l'occupazione è in crescita

Il segno più solo al Nord. E i nuovi posti di lavoro sono in settori poco stabili e duraturi

di Pietro Garibaldi



pante. La crescita occupazionale ha tenuto. Il mercato del lavoro ha infatti creato in un trimestre 45mila posti di lavoro, una cifra che su base annua permetterebbe di mantenere un tasso di crescita pari allo 0,8%. Tuttavia, la crescita dei posti di lavoro è avvenuta interamente nel Nord Italia mentre è rimasta pressoché invari-

ta nel Centro Italia e piatta nel Mezzogiorno.

Questo è un dato allarmante, in quanto implica un ripristino del divario territoriale di parametri soggettivi (c'è anche chi pensa di usarli per incentivare la natalità), ma resta il fatto che una sparuta minoranza godrebbe di una significativa riduzione delle imposte, mentre la stragrande maggioranza avrebbe dei vantaggi non particolarmente significativi. Forse non è del tutto infondato il timore dell'on. Bersani, relatore di minoranza sulla riforma fiscale, che si restituiscano un caffè al giorno ai redditi medio-bassi e un'auto di grossa cilindrata ai contribuenti maggiori. Come già detto, con l'aggravante che l'auto sia una Mercedes, una Bmw o una Toyota.

Per tutte queste ragioni c'è da essere seriamente preoccupati. Sino a quando Berlusconi tutelava solo i suoi interessi — giudiziari ed economici — poteva dar fastidio, ma il danno non era irreparabile. Che ora, per conquistare voti, rischi di affossare la nostra economia supera ogni limite. Ci sarebbe solo la vana speranza che qualcuno della sua stessa maggioranza apra gli occhi. John Kennedy, prima di diventare Presidente degli Usa, scrisse un libretto — «Profili coraggiosi» — in cui sosteneva che anche uomini politici molto imperfetti, se nel momento di scegliere tra il bene della patria e l'interesse personale optavano per il primo, meritavano di passare alla storia come un benemerito. Speriamo anche in Italia ci sia qualche politico sin qui imperfetto, ma dotato di un po' di intelligenza e di molto coraggio.

(www.lavoce.info)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bèli, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Valduaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

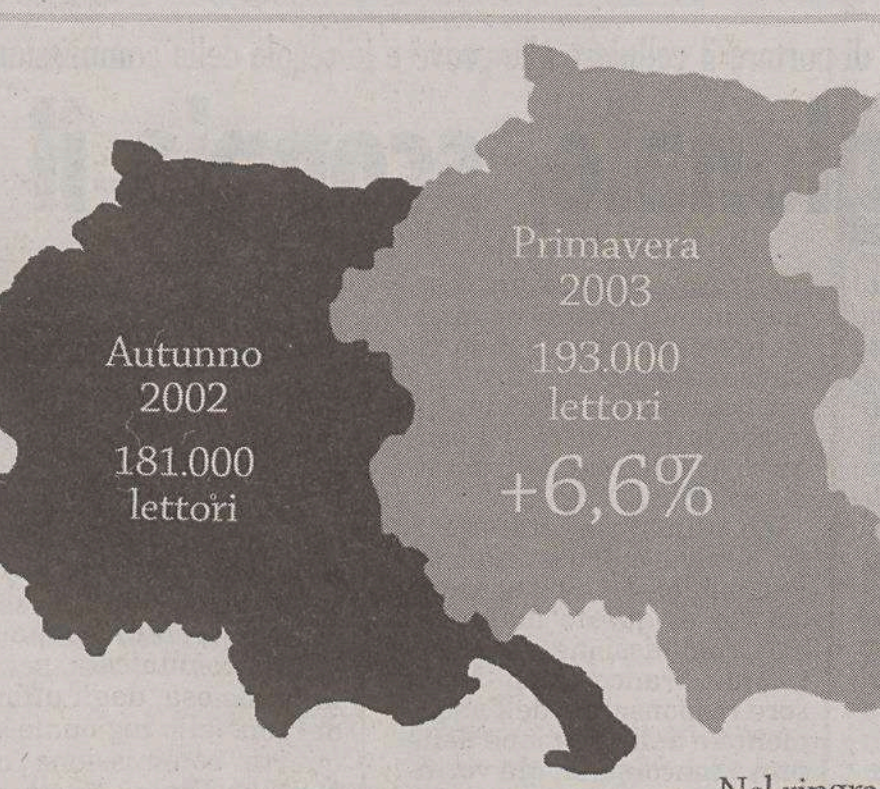
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessibile, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (flessibile, € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (flessibile, € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (flessibile, € 840,00) - Legale € 465,00 (flessibile, € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 31 marzo 2004 è stata di 49.700 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



i dati pubblicati sono fonte Audipress

agmaba

Autunno 2003

203.000

lettori

+5,2%

Autunno 2002

181.000

lettori

Primavera 2003

193.000

lettori

+6,6%

Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

Franco A. Grassini

Presentate tre ipotesi di suddivisione degli spazi. Altolà di Forza Italia: «Soluzione non praticabile». Ds e Margherita nell'ala appena finita, protesta l'opposizione

A Palazzo scoppia la «guerra delle stanze»

I consiglieri non si accordano sui nuovi uffici. Ritossa: «Non mi muovo». Marini: «Faremo le barricate»

TRIESTE «Di peso, mi devono spostare, di peso. E cento chili non sono pochi...» minaccia **Adriano Ritossa**. E **Bruno Di Natale** dà man forte: «Non mi muovo». Ma il «rompiscatole» e lo «sceriffo» di An non sono soli. **Bruno Marini**, il forzista di Trieste, si arruola immediatamente: «Alzeremo le barricate». E le file della «resistenza», minuto dopo minuto, si ingrossano.

Ma che succede in Consiglio regionale? Che soprano va combattuto? Che principio va difeso a oltranza? Chiedere, per credere: il Palazzo di piazza Oberdan si allarga, dopo anni di sovraffollamento, conquistando un'ala nuova e un nuovo edificio, quello dell'ex Telecom. E allora, come in un condominio normale, i metri quadri guadagnati vanno spartiti, le stanze assegnate, i piani distribuiti. Ma gli inquilini più illustri, i sessanta eletti, non riescono ad accordarsi e bocciano (almeno sinora) i tentativi di spartizione.

La «guerra delle stanze», iniziata qualche settimana fa, vive un'escalation nella giornata di ieri: l'ufficio di presidenza, dopo un primo tentativo a vuoto, si ritrova all'ora di pranzo. **Alessandro Tesini**, il presidente del Consiglio che deve dirimere l'intricata faccenda, avanza tre ipotesi alternative e consegna le rispettive piantine. Ma non pretende una decisione immediata: no, dopo un primo e interlocutorio assaggio di dibattito, l'amministratore del Palazzo concede tempo ai colleghi sino al 6 aprile.



È battaglia sugli uffici regionali: chi beneficerà del nuovo palazzo? (A destra nella foto).

La strada, tuttavia, appare in salita: «Le soluzioni prospettate sono difficilmente praticabili», sentenzia, a caldo, il forzista **Roberto Asquini**. «In effetti ci sono ancora divergenze», ammette **Giorgio Baiutti** della Margherita. E il legi-

sta **Paolo Panontin**: «La questione non mi appassiona. Ma non è risolta».

Poi, man mano che le piantine circolano, gli umori si surriscaldano. L'opposizione si sente discriminata, i Cittadini stanno in allerta, i «cespugli» temono

sgradite sorprese: «C'è solo un punto fermo nelle piantine di Tesini. L'ala nuova, la più spaziosa, è riservata alla Quercia e alla Margherita. Un piano a testa. Ma com'è possibile? chi l'ha deciso? e noi chi siamo?» ripetono i consiglieri più sospet-



Adriano Ritossa

tosì. E subito dopo evidenziano i «difetti», le «assurdità», le «schizofrenie» delle piantine: «Forza Italia, in un prospetto, viene smembrata su tre piani: Asquini al primo, il gruppo tra il terzo e il quarto» afferma un eletto a rischio trasloco. «Gli azzurri sono un po' vi-

sati. Vogliono la stanza singola e dimenticano che, da tempo, i diessini sono spalmati su tre piani. Non solo: gli stessi azzurri, in un altro prospetto, restano al secondo piano...» replica, a distanza, un collega. «Sì, ma mi vien da ridere, perché in questo caso bisognerebbe spostare Ritossa e Di Natale. Chi lo fa?». E così via, a discutere se An può coabitare al quarto piano con i Cittadini, mentre Lega e Gruppo misto si dividono il terzo, a discutere se il Gruppo Misto può spalmarsi tra secondo e quarto piano, mentre i Cittadini colonizzano il terzo... Il puzzle «impossibile», tra veti incrociati e obiezioni trasversali, non si compone.

Né offre una valvola di sfogo il Palazzo dell'ex Telecom dove sono in arrivo tutore dei minori, difensore civico, pari opportunità e Corecom: Tesini immagina che lo spazio residuo possa accogliere le commissioni. Con presidenti inclusi. «Ma chi convince Antonio Martini? o Sergio Dresti?» osservano i critici. Non aiuta nemmeno l'ala nuova che, oltre a Quercia e Margherita, deve ospitare la biblioteca: la decisione sarebbe assunta da tempo eppure, nonostante i solai rafforzati e la mobilia acquistata, c'è chi mette in discussione anche il destino dei libri.

Come far cessare le ostilità? «Quella delle stanze è una questione da esperti. Va messo in campo il più esperto che c'è a Palazzo perché non basta conoscere le quantità ma anche le attitudini e le aspettative dei singoli...» suggerisce, serio, il centrista **Roberto Molinaro**. Aspettando il d-day.

Roberta Giani

Autonomie locali Brandolin si ammalà, slitta il confronto

UDINE Avrebbero dovuto incontrarsi ieri. Per l'Anci, Flavio Pertoldi. Per l'Upi, Giorgio Brandolin. Ma un improvviso attacco influenzale del presidente della Provincia di Gorizia, che proprio oggi subentra al collega triestino Fabio Scocimarro alla guida dell'Upi, ha fatto saltare tutto. Da parte dell'Anci nessun sospetto: non è stata una malattia diplomatica. E così, ancora una volta, l'Assemblea delle Autonomie rimane nella palude. Ancì e Upi, come richiesto proprio da Pertoldi a Brandolin, la scorsa settimana, nell'ultima riunione del parlamento degli enti locali, si volevano incontrare per valutare se ci fosse ancora lo spazio per una trattativa tra Comuni e Province. E se l'Assemblea potesse finalmente avere un Ufficio di presidenza e rispondere quindi alla convocazione nella Convenzione chiamata a riscrivere lo Statuto regionale. Un Ufficio di presidenza, e un presidente, che alla presunta seconda camera regionale mancano da mesi, da quando l'ingresso degli Ato ha creato un nuovo quadro e, soprattutto, da quando gli stessi componenti dell'organismo si sono ingabbiati approvando un regolamento pieno di veti.

Dalla scuola al lavoro la Uil contesta le normative italiane

TRIESTE Mettere sulla bilancia leggi e disposizioni di Italia e Austria su mondo del lavoro, diplomati professionali, immigrazione, lavoro temporaneo, e accorgersi che si sta meglio oltre confine. Sono le conclusioni del convegno organizzato dalla Uil regionale. Il confronto sull'immigrazione - affrontato nella relazione di Michele Berti e nell'intervento di Gabriele Stamegna - ha evidenziato come la legislazione austriaca somigli molto a quella italiana prima dell'entrata in vigore della Bossi-Fini. «Questa normativa è stata fortemente involutiva. Per certi versi anche costituzionale e contraddittoria», ha concluso Luca Visentini, segretario regionale della Uil, soffermandosi anche sugli altri temi analizzati nel convegno. La ricerca sui diplomati professionali, sulla quale è intervenuta Adele Pino, ha evidenziato come il «sistema Italia» (dove è in corso la trasformazione della legge Moratti) privilegi soprattutto l'istruzione di base in confronto a quello austriaco, dove uno studente è indirizzato a un percorso professionale già a 10 anni. La relazione di Gabriele Fiorino, cui è seguita quella di Carmelo Prestileo, ha sottolineato come i due sistemi siano quasi identici in materia di lavoro temporaneo. Anche in questo percorso, però, quello austriaco garantisce maggiormente il lavoratore.

Pietro Comelli

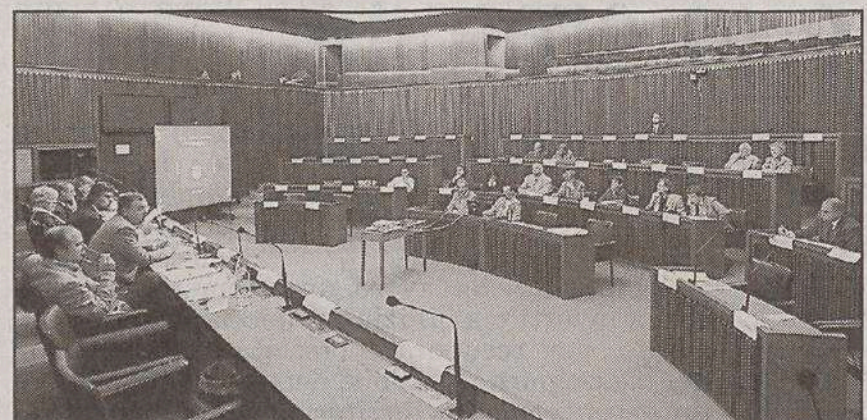
Voto trasversale dell'assise, con solo due astensioni leghiste. L'assessore Cosolini: «Un risultato straordinariamente positivo»

Professioni, sì dell'aula alla legge che le regolamenta

Gottardo (Fi): «Garantito l'accesso al lavoro non più solo per diritto ereditario»

TRIESTE Con il varo della legge che incentiva le vecchie e nuove professioni il Consiglio regionale è venuto incontro ieri alle esigenze di una realtà che nel Friuli Venezia Giulia annovera un centinaio fra ordini e collegi per un totale di oltre 30 mila iscritti, senza dimenticare tutto il sommerso, sconosciuto ma rilevante; e vanno aggiunti tutti quei soggetti che esercitano nuove attività professionali (tecnici informatici, consulenti aziendali pubblicitari) fondate sul rapporto di fiducia con il cliente e che non trovano riconoscimento negli ordini, albi e collegi.

Il voto dell'aula è stato pressoché unanime (solo due leghisti si sono astenuti). Per cui, nel riconoscere l'apporto costruttivo di tutti i gruppi, l'assessore **Roberto Cosolini**, ha infine parlato di un risultato «straordinariamente positivo, che vede questa Regione fra le prime a adottare una norma, che in applicazione della potestà concorrente sancita dal titolo quinto della Costituzione, riconosce la grande valenza



Sulle professioni voto trasversale ieri in aula

del mondo delle professioni e perciò varare misure che ne favoriscano lo sviluppo e l'innovazione». Anche i Cittadini per il presidente, che da ultimo avevano manifestato varie perplessità proponendo una raffica di emendamenti che l'aula ha ieri accolto solo in parte, si sono dichiarati soddisfatti nonostante la tentazione, spesso, di votare contro. «Il nostro diverso orientamento - ha spiegato Carlo Monai - era per una crescita culturale e dimensionale delle strutture professionali piuttosto che per una tipolo-

gia di interventi assistenziali. Ma sappiamo quanto la presidenza e questa giunta siano attente». Dall'opposizione è stato sottolineato, con il leghista **Maurizio Franz**, che «sul riconoscimento delle professioni non ordinarie rimangono dubbi di costituzionalità». Ma Isidoro Gottardo (Fi) ha salutato con calore «questa legge che prima in Italia va nella direzione della libera concorrenza e delle pari opportunità, permettendo uguale possibilità d'accesso alle professioni anche a chi non sia figlio di liberi professionisti».

E anche dalla maggioranza è stato evidenziato come tale legge renda più agevole il confronto - così ha sostenuto **Bruno Zvech** (Ds) - con il vasto e complesso mondo delle professioni che per la regione è un'autentica ricchezza». Ed a sua volta **Sergio Lupieri** (Margherita) ha rilevato che la dotazione finanziaria di 1,2 miliardi è adeguata e forse entro quest'anno non verrà neppure spesa in toto; la posta verrà comunque tarata, a pieno regime, in base al monitoraggio della situazione.

Fra le novità figurano - ad avvenuta approvazione di altrettante proposte leghiste - l'inclusione delle attività connesse con le bio-discipline e alle discipline naturali e la ricerca di accordi con università e ordini per l'accesso ai concorsi anche di chi possiede una laurea a breve o nelle nuove discipline. E i Cittadini, che hanno preteso che quali professioni non ordinarie vengano considerate quelle che abbiano rilevanza economica e sociale.

Giorgio Pison

Montagna, mozione della Cdl bocciata dalla maggioranza

TRIESTE Il referendum sulla creazione della nuova provincia dell'Alto Friuli era, da parte della giunta regionale, un atto dovuto trattandosi della richiesta di ben 38 consigli comunali montani su 53 (e perciò Riccardo Illy aveva inserito la quinta provincia nel proprio programma elettorale). Ma il Centrosinistra, e segnatamente i Ds, si sono poi fortemente sbilanciati per il «sì». Ed ecco l'esito negativo del referendum è stato ora salutato dalle opposizioni come una sconfitta della maggioranza: «Dalla bandiera di Illy - ha detto per esempio il forzista **Roberto Asquini** - con la provincia montana è caduta una stella...».

E per rimettere la questione della montagna sul tavolo della politica la Casa della libertà ha proposto ieri una mozione che sollecitava una concertazione con gli enti locali sulle scelte da fare - una volta bocciato lo strumento della nuova provincia - per aumentare le competenze e le risorse dei comprensori montani e segnatamente di quello cariol. Rilevato che il distacco dell'area montana è stato scongiurato anche dalla maggiore attenzione con cui la provincia di Udine ha infine guardato alla montagna, il Centrosinistra ha respinto la mozione, approvando viceversa un ordine del giorno (giudicato «fumoso e generico» dalla Cdl) che impegna sostanzialmente la giunta a perseguire gli obiettivi già tracciati: dagli investimenti viari a quelli turistici, dall'innovazione tecnologica alla formazione giovanile.

g.p.

Confronto sulla bozza relativa all'organizzazione

Gli assessori «arginano» Viero nel riparto dei contributi e nella scelta dei superdirettori

TRIESTE «Stiamo ragionando. Il confronto è appena avviato. Dobbiamo ancora incontrarci con i sindacati...» afferma, esibendo grande prudenza, **Franco Iacop**, l'assessore all'Organizzazione. Ma i suoi colleghi mettono già mano alla «bozza delle bozze». Quella che porta la firma di **Andrea Viero** e detta le nuove regole alla macchina regionale. Lo fanno, nel corso di un incontro con il potente direttore generale che segue quello di martedì con i capigruppo di Margherita e Quercia, difendendo i poteri e gli spazi della giunta. Arginando le ipotetiche invasioni di campo. Chiarendo i punti più delicati.

All'appuntamento, a rappresentare l'intero esecutivo, arrivano il diessino **Lo-dovico Sonego**, la margherita **Gianfranco Moreton** e il rifondatore **Roberto Antonaz**. Ognuno con la sua «bozza» accuratamente letta e riletta. «Se devo essere onesto - confida un presente - c'è chi ne aveva una versione e chi un'altra legger-

mente diversa, se devo essere onesto».

Ma poco importa: gli assessori, su un paio di punti, sono fermi. I riparti dei contributi, ad esempio, devono restare in capo alla giunta: «E solo la giunta, visto che c'è una necessità oggettiva di sfoltire le sedute, può decidere quali riparti delegare agli uffici». Le nomine dei direttori centrali, la questione forse più delicata su cui ricercare un difficile equilibrio, devono rimanere altrettanto saldamente in mano alla giunta: l'idea è quella di far sì che i nomi vengano proposti dall'assessore, su iniziativa del direttore generale, e approvati dall'esecutivo.

Eppure, nonostante la prudenza di Iacop, l'incontro tra Viero e assessori viene definito «proficuo», «utile», «produttivo». «Le questioni più spinose sono state agevolmente risolte». Ma la strada del regolamento è ancora lunga e prevede, prima del sì definitivo in giunta, anche un passaggio in commissione consiliare.



Sul recente «concorso» regionale incombono altre nubi

TRIESTE Ma i cellulari potevano entrare al Palasport, durante i quiz preliminari del concorso che vale un posto fisso nell'amministrazione regionale, oppure dovevano rimanere rigorosamente fuori? **Roberto Molinaro**, il consigliere dell'Udc, tor-

na all'attacco. E, dopo aver sollevato forti dubbi sui posti «riservati» nelle varie categorie, apre un nuovo fronte e denuncia una nuova (a suo avviso) incongruenza: l'uso dei telefonini.

Molinaro, in un'interrogazione urgente, mette a con-

fronto i bandi che disciplinano lo svolgimento delle prove concorsuali e il testo delle prescrizioni redatto dalla commissione esaminatrice. Ebbene, afferma il centrista, i bandi vietavano chiaramente ai candidati di introdurre al Palasport «telefoni o qualsiasi altra strumentazione adatta alla comunicazione con l'esterno». Mentre il testo delle prescrizioni, ribattezzato «Avvertenze per lo svolgimento delle prove», prevedeva invece che i cellulari potevano entrare sul parquet ma dovevano «essere assolutamente spenti».

«Questa disposizione ha

consentito lo svolgimento delle prove di preselezione in un evidente sconcerto per la contraddittorietà dei comportamenti», scrive, ancora, **Molinaro**. E aggiunge: «Tale fatto viola palesemente il principio di imparzialità e buon andamento, oltre a provocare discredito sull'amministrazione, ciò che il pubblico amministratore dovrebbe evitare».

Non basta: il consigliere dell'Udc, dopo aver sollevato il «giallo dei cellulari», invoca un chiarimento urgente. E invita il presidente della Regione a spiegare se e con quale atto la commissione esaminatrice è stata au-

torizzata a tenere un comportamento diverso da quello prescritto dal bando di concorso nonché a dire se e con quali azioni intende «tutelare la regolarità del concorso e la dignità dell'amministrazione».

La prima risposta, a caldo, arriva dall'assessore al Personale: «Non mi sono occupato di questo dettaglio. E la commissione d'esame - ricorda **Franco Iacop** - a essere responsabile dell'andamento e della gestione delle prove concorsuali. Ma verifichiamo e, se necessario, inviteremo i commissari a spiegare e chiarire».

r.g.

L'Udc denuncia l'incongruenza tra i bandi che vietavano di portare il cellulare alle prove e le regole della commissione che imponevano solo di tenerlo spento. Iacop: «Accerteremo»

Megaconcorso regionale, scoppia il giallo dei telefonini

Fondi per la casa, lacune nei regolamenti

TRIESTE Battuta d'arresto per i sei regolamenti sulle politiche della casa approvati il 5 marzo scorso dalla giunta regionale: secondo gli uffici tecnici della Regione, i documenti conterebbero una serie di inesattezze e lacune, tali da rendere necessario il ritorno in Commissione. La notizia è stata comunicata, per il momento in forma ufficiosa, dagli uffici della presidenza del consiglio regionale al presidente della quarta commissione consiliare, **Uberto Fortuna Drossi**. Spetterà a Fortuna Drossi, una volta formalizzata la richiesta, decidere se inserire o meno l'argomento tra

i punti all'ordine del giorno della prima seduta utile della Commissione, prevista per il prossimo 14 aprile.

Interrogativo è legato al tipo di osservazioni sollevate dagli uffici regionali rispetto alla formulazione attuale dei sei regolamenti, che si riferiscono, in particolare, a provvedimenti in materia di edilizia agevolata e convenzionata (58 milioni di euro per domande di contributo per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione della prima casa) e di edilizia sovvenzionata (74 milioni di euro per la realizzazione di nuovi appartamenti Ater).

Tragica fine per una ragazza di 23 anni di Maiano che l'altra notte è finita con la sua Peugeot nel torrente Ledra, vicino al ponte di Farla. Sull'asfalto nessun segno di frenata

Esce di strada e muore annegata nell'auto

Tra le ipotesi legate alla dinamica dell'incidente quella di un possibile colpo di sonno della giovane

E prima del funerale il caro estinto andrà pesato: polemiche a Pordenone sul regolamento comunale

PORDENONE Accertare il peso del defunto, con e senza bara, prima dell'ultimo viaggio verso il camposanto: vista così l'ordinanza dell'assessorato alle Onoranze funebri del comune di Pordenone sembrava un Pesce d'aprile bello e buono. E invece... e invece si tratta di rispettare i dettami della legge 626 sulla sicurezza sui posti di lavoro e, nella fattispecie, di tutelare i dipendenti comunali addetti a questo particolare servizio.

Pordenone, come Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone, è uno dei tanti comuni d'Italia che si è assunto il compito di svolgere in proprio il servizio di Onoranze funebri. E gli addetti vanno tutelati. Per questo Paolo Taiariol, dirigente dell'assessorato, ha preso carta e penna e ha «mescolato» in un settore dove vige l'anarchia più totale. Solo che le aziende di Onoranze funebri non hanno accettato tanto di buon grado la solerzia del funzionario e hanno divulgato l'ordinanza che, impone, appunto, di comunicare il peso del defunto, con e senza bara. «Perché a seconda del peso - ha spiegato Taiariol - dobbiamo organizzare il servizio, di quattro o di sei portanti».

UDINE I passeggeri di una corriera che portava i ragazzi a scuola hanno intravisto l'auto capovolta nelle acque del torrente. Erano le 7 di ieri mattina. Sara Modolo, da qualche ora, era intrappolata all'interno dell'abitacolo. Morta, probabilmente per annegamento dopo aver subito ferite gravissime nell'uscita di strada con la sua Peugeot 206.

La ragazza, 23 anni, residente a Maiano, stava rincasando martedì sera lungo la provinciale 10. Sembra che la velocità fosse sostenuta, forse un colpo di sonno, oppure una semplice distrazione: è bastato un attimo per perdere il controllo del mezzo all'altezza del ponte di Farla, in un tratto in cui non vi sono

barriere né protezioni di alcun tipo. A fianco della strada scorre il torrente Ledra, l'auto vi è finita dentro, rovesciandosi fino a essere quasi completamente coperta dall'acqua. Quando sul posto, qualche minuto dopo la prima telefonata d'allarme, sono giunti i sanitari del servizio di emergenza 118, i Carabinieri della locale stazione e le squadre dei Vigili del Fuoco di Udine, San Daniele e Gemona, per la giovane friulana non c'era più niente da fare. I primi a confermare che all'interno dell'auto capovolta si trovava il guidatore sono stati gli uomini della squadra sommozzatori: hanno usato un gommone, quindi hanno consentito ai mezzi di soccorso di recuperare la Peugeot con un'autogrù.



Sara Modolo

I primi curiosi giunti sul posto hanno ipotizzato che, sbalzato all'esterno dopo l'uscita dalla carreggiata, potesse trovarsi nei campi circostanti anche un passeggero, un amico della ragazza. Ma una rapida perlustrazione lo ha escluso.

La macchina si è girata con le ruote all'aria ed è stata invasa dall'acqua: la giovane, già ferita, non ha trovato la forza di uscire

Sara era sola alla guida della vettura. Per l'identificazione, le forze dell'ordine si sono servite della targa. Poi, dopo aver riportato in superficie l'automobile, hanno anche rinvenuto alcuni documenti.

La ventitreenne maianese deve essere uscita di strada senza accorgersi di nulla. Sull'asfalto non c'erano segni di frenata, l'impat-

to con il fossato è stato molto violento. Quando l'auto è piombata nel torrente, ruote all'aria, le portiere si sono bloccate. Sara, ancora viva ma ferita in varie parti del corpo, non ce l'ha fatta a uscire, neppure a dare l'allarme. Secondo i primi esami del medico legale la morte è giunta per annegamento qualche minuto dopo l'incidente. Sono comunque stati disposti ulteriori accertamenti tossicologici che verranno effettuati probabilmente già oggi. I Carabinieri del nucleo radiomobile di Udine, che hanno effettuato i rilievi, indagano anche sull'ora dell'incidente e, attraverso il suo telefono cellulare, sugli ultimi movimenti della ragazza per capire con certezza che cosa possa essere accaduto.

Una strada insidiosa quella che Sara Modolo percorreva ogni giorno. Ma una strada che conosceva. L'ipotesi più probabile, almeno secondo quanto si è cercato di ricostruire ieri nel piccolo paese friulano, è che sia stata travolta da un colpo di sonno. Nessuno ha assistito all'incidente, nessuno ha quindi potuto dare l'allarme in tempo o soccorrere personalmente la giovane. Né alcuno ha potuto segnalare il mancato rientro a casa dopo il lavoro. Sara, figlia unica, impiegata in una cooperativa per servizi di pulizia, viveva sola. L'ultima persona a vederla, martedì, era stata la mamma Patrizia.

Marco Ballico

Il governatore della Regione limitrofa, Giancarlo Galan, approva le scelte dell'«amico Riccardo» e critica gli ex referenti del centrodestra

«Autovie, mai più Veneto umiliato dentro il cda»

«L'assessore Sonogo: «Se vogliono aumentare la loro quota saranno i benvenuti»

PORDENONE Annuncia che si consolerà al più presto con «l'amico Riccardo», ma non ha dimenticato l'addio forzato dal vertice di Autovie Venete di Giancarlo Elia Valori, regnante al Centrodestra guidato dall'allora presidente Renzo Tondo, e neppure la riduzione della partecipazione veneta nel consiglio di amministrazione della società che pare conti di riallargare.

Il giorno dopo lo sfogo dell'amministratore delegato Mauro Avanzini, interviene il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan che detiene una quota di minoranza della società. «Intanto - attacca - la decisione in merito al rinnovo o no della partecipazione veneta nel consiglio di amministrazione la prenderò assieme alla giunta e la affronteremo non appena necessario».

Quindi l'affondo: «Nel passato, politici poco avveduti come quelli che hanno gestito questa vicenda al tempo dell'amministrazione di centrodestra, hanno umiliato la partecipazione del Veneto nel consiglio di amministrazione di Autovie Venete». Galan non dimentica, ma rispolvera la memoria quasi ad avvisare che non sarà più così. «Anche su questa vicenda - conclude - come per tutte le altre, mi consolerò al più presto con l'amico Riccardo». Illy naturalmente.

E se il Veneto chiesse maggiore ruolo e spazio? «Benvenuti» risponde l'assessore alle Infrastrutture Lodovico Sonogo perché «teniamo molto in considerazione il ruolo della Regione Veneto e i numeri lo confermano». Come dire: se vogliono, potranno partecipare all'aumento di capitale. «Ci sono undici consiglieri nel consiglio di amministrazione, uno l'abbiamo riservato al Veneto che ha il 4,8 per cento della socie-

tà e avrebbe la rappresentanza di un undicesimo di consiglio che è molto di più rispetto al 4,8 per cento».

Quanto alle dichiarazioni di Avanzini, Sonogo spiega che «le nuove norme del Codice civile, entrate in vigore il 1° gennaio 2004, stabiliscono che gli organi delle spa decadono con il voto assembleare che approva il bilancio del terzo esercizio. In questo quadro mi pare che non

esistano i margini per commenti interpretativi e una legge non si può disapplicare». Si «fida» del collega di giunta anche l'assessore al Bilancio Augusto Antonucci.

«Se Sonogo dice che va bene - spiega - non ho motivo per sostenere una tesi contraria. Ci sono molte cose da fare, vuol dire che è convinto».

Ma le dichiarazioni di Avanzini hanno riaperto il dibattito anche nel mondo politi-

tico. Le nomine inevitabilmente suscitano discussioni che talvolta hanno scarso fondamento, spiega il capogruppo dei Ds Bruno Zvech: «Una caratteristica della maggioranza è quella di non aver mai fatto mobbing politico nei confronti di nessuno, tanto meno delle società. Non ci sono quindi rimozioni politiche - aggiunge - tanto è vero che la giunta regionale, con il sostegno pieno della maggioranza, ha prodotto nel complesso nomine di qualità e spessore professionale mano a mano che c'erano naturali scadenze». Nello specifico, «segnala la soddisfazione delle nomine di futuro presidente e futuro amministratore delegato di Autovie Venete che sono ottime scelte le cui caratteristiche professionali mi paiono indiscutibili». Per gli amministratori attuali «non c'è stata alcuna richiesta di dimissioni. Tra la scadenza di calendario di cui parla il dottor Avanzini in autunno e quella di bilancio dell'estate non mi paiono tanto distanti da giustificare l'allarme di essere cacciati o dover resistere. Ognuno si comporterà come riterrà giusto, certo è che considerando le scadenze fondamentali di bilancio, mi pare sarebbe più normale entrare nel nuovo esercizio con la nuova situazione amministrativa».

Non cambia la posizione di Forza Italia e così come era stato per altri organismi, il capogruppo Isidoro Gottardo spiega che «gli attuali amministratori conoscono la situazione e sono in grado di giudicare se la loro permanenza nell'ente sia utile o meno. E' comunque nel loro legittimo diritto prendere le decisioni conseguenti». Gli azzurri restano quindi «contro ogni tentativo di attuare lo spoils system di enti e società a prescindere dal colore politico».

Enri Lisetto

IN BREVE

Antonaz: «Parte da Villa Manin il rilancio del Medio Friuli»

CODROIPO «Il Medio Friuli è un'area densa di ricchezze di carattere culturale, artistico, naturale e ambientale, da valorizzare e far conoscere a un pubblico che per buona parte addirittura ne ignora l'esistenza». E quanto ha affermato a Codroipo l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, incontratosi con il sindaco, Vittorino Boem, e la Giunta comunale.

L'assessore regionale ha colto l'occasione per soffermarsi sul ruolo comprensoriale di Codroipo ma anche sulla centralità rispetto alla promozione delle attività culturali del Friuli Venezia Giulia che deve avere il Medio Friuli, con il fulcro alla Villa Manin di Passariano. Proprio sul futuro della Villa, Antonaz ha voluto insistere affermando che si tratta di «una scommessa di questa maggioranza regionale e sarà vinta soprattutto se ci sarà un'adeguata comunicazione».

Sequestrata una tonnellata di bombole di Gpl in un deposito abusivo alle porte di Udine

UDINE Una tonnellata di Gpl in bombole, custodite in un fabbricato adibito abusivamente a deposito, è stata sequestrata a Udine dalla Guardia di Finanza. I finanzieri hanno accertato la totale assenza di qualsiasi tipo di autorizzazione rilasciata al titolare del deposito, che ora rischia gravi sanzioni per avere violato le norme relative alla concessioni amministrative e la normativa sulla sicurezza antincendio. Dall'inizio dell'anno, sono già oltre undici le tonnellate di bombole di Gpl sequestrate dalla Guardia di Finanza di Udine e quattro le persone segnalate alle autorità competenti.

Venzone, scoppia un incendio nell'area di Val Lavaruzza I forestali mettono in sicurezza l'oasi avifaunistica

VENZONE Rapida operazione antincendio ieri in Val Lavaruzza, in comune di Venzone. Il personale del Corpo forestale regionale è intervenuto per far fronte a un incendio che aveva interessato una zona di alto valore ambientale. Le fiamme si erano sviluppate in un sito abitualmente popolato da specie di fauna protetta, quali il gufo reale, gli stambecchi e i camosci. Sono stati gli stessi forestali a notare il fumo tra la vegetazione particolarmente infiammabile, facendo intervenire subito gli elicotteri antincendio della Protezione civile, al lavoro fino al tramonto.



Giancarlo Galan

Centri commerciali, l'Ascom boccia i nuovi insediamenti

UDINE L'eventuale via libera ai centri commerciali di Villesse e Fontanafredda non è motivato da vantaggi occupazionali, sviluppo economico, interesse sociale. Comporrebbe, al contrario, una spesa pubblica a favore di un'iniziativa privata di pochi e un pesante svilimento dei centri cittadini del territorio circostante. Sarebbe gravissimo che la giunta regionale avallasse un simile progetto. Cristian Perosa, membro di giunta dell'Ascom provinciale e presidente del mandamento di Palmanova, commenta con grande preoccupazione le voci di stampa che sembrerebbero sconsigliare un preciso impegno della maggioranza regionale in campagna elettorale. «Capisco il problema giuridico che si sta ponendo sulla questione specifica della variante Hc - prosegue Perosa - ma il contenimento della grande distribuzione era stato un impegno programmatico del Centrosinistra. Il dietrofront sarebbe un'autentica presa in giro per il piccolo commercio». Perosa insiste sulla non opportunità di due nuovi grandi centri «in un territorio - osserva - che è già coperto ben oltre la media nazionale. Che senso ha proseguire su una strada già percorsa a sufficienza?».

Il 22 marzo si è spenta serenamente l'anima buona di

Eugenio Meton

Tappeziere

Lo piangono l'amata moglie CARLA, le figlie MARIUCIA e LUCIANA e le rispettive famiglie, i cognati STELIO e ESTER, parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 3 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 aprile 2004

Ciao

Nonno Bis

I tuoi amori.

Trieste, 1 aprile 2004

FULVIA e MIMO partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Alida Coceani

Trieste, 1 aprile 2004

È tornato alla casa del Padre

Francesco Pribaz (Franz)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FRANCO e LIVIA, la nipote SARA con ANDREA, la sorella ANNA con PATRIZIA.

Un ringraziamento alla dottoressa SPANU e al dottor TURLODO. I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 aprile 2004

Partecipano al dolore i colleghi di FRANCO del 623.

Trieste, 1 aprile 2004

Bruno

Il tempo dei ricordi.

Trieste, 1 aprile 2004

MARIA

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Opara ved. Marzetti

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI e FRANCO, il genero, la nuora nipoti, pronipoti, fratelli, sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Successivamente seguirà la tumulazione nel cimitero di S. Brigida.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 aprile 2004

X ANNIVERSARIO

Franco Godina

Ciao papi. Sei sempre nel nostro cuore. Con amore.

LILI, NICKY, FRANCESCO, ELEONORA

Trieste, 1 aprile 2004

È mancato

Severino Fortuna capobarca t.l.

Lo annunciano MARINA, GIAMPAOLO, SERGIO, EMILIO e famiglie.

Grati per la lunga collaborazione. I funerali seguiranno sabato 3 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2004

+

Ci ha lasciati

Fernanda Persi (Dina)

La ricordano il figlio GIULIANO, la sorella BIANCA, il fratello ALDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2004

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Branko Santi

Ne danno il triste annuncio la moglie NATASA, i figli JADRANKA e MATEJ e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 1 aprile, alle ore 11, nella chiesa di San Martino a San Dorlgo della Valle.

Trieste, 1 aprile 2004

In questo triste giorno del perpetuo addio, si uniscono al dolore della famiglia di BORIS VEGLIA, per la perdita della Mamma

Stefania Stefani ved. Veglia

i dirigenti e tutti i collaboratori della For Trans Srl, For Chartering Srl, Generalsped Srl, Interspress Srl, Logistica Portuale Srl, Alpe Adria Srl, AOT Srl, Centro Assicurativo Alpe Adria Sas.

Trieste, 1 aprile 2004

È venuta a mancare

Alma Provedel ved. Giannotti

Lo annuncia la figlia ANNA-MARIA i funerali seguiranno sabato 3 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Cantoni

ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 19 aprile alle ore 18.30 nella chiesa di S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 1 aprile 2004

A

Pierpaolo

con affetto: CARLO, FULVIO, GIANNI, MARIA, NICOLETTA e GABRIELLA, JASNA, EGLE e LUCIO.

Trieste, 1 aprile 2004

V ANNIVERSARIO

Bianca Andiloro

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

MIMMO

Trieste, 1 aprile 2004

Non fiori, opere di bene

Muggia, 1 aprile 2004

Partecipano famiglie STEFFÈ, DELBEN, PIEMONTE, SURIAN.

Muggia, 1 aprile 2004

Si associano famiglie PAROVEL, ALMERIGOTTI.

Muggia, 1 aprile 2004

Sempre vicini a MARCO e RENATA: LUISA e famiglia.

Trieste, 1 aprile 2004

I ANNIVERSARIO

Lidia Novato

Mamma e Nonna ci manchi

Trieste, 1 aprile 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800 Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00 Si preparano i biglietti di tenere pronto un documento di identificazione personale per evitare ritardi agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO CARTASÌ - MASTERCARD EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

MASTER

Il Polo universitario goriziano dell'Università di Trieste ha attivato il master universitario di secondo livello in Diritto internazionale diplomatico e melitense che avrà una durata di 1500 ore e inizierà il 5 giugno 2004. Le domande di preiscrizione devono essere presentate entro il 16 aprile alla Segreteria dei corsi di perfezionamento e master dell'Università di Trieste, in piazzale Europa 1 (tel. 0405587960, e-mail: master@amm.univ.trieste.it).

UNIVERSITA'



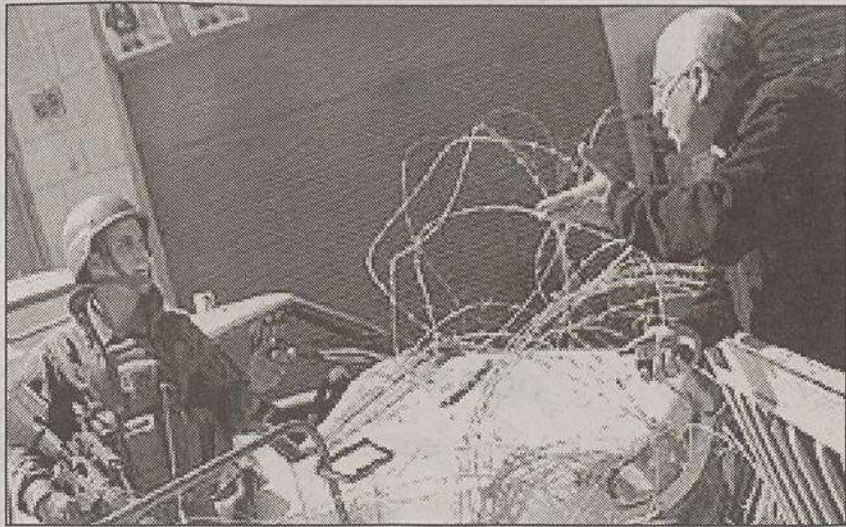
Seconda edizione del ciclo di conferenze intitolato «Il sapore delle storie»: un modo per dialogare con la città su argomenti importanti

La guerra insita nella storia dell'Occidente

Quattro gli appuntamenti: conflitti e Chiesa cattolica il tema dell'incontro di apertura

Al via oggi la seconda edizione de «Il sapore delle storie», il ciclo di conferenze pubbliche curato dal Dipartimento di storia e storia dell'arte dell'Università degli studi di Trieste, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti e la Biblioteca statale di Trieste.

Tema portante di questa seconda edizione «La guerra nella storia dell'Occidente: dottrine, immagini, rappresentazioni». Il ciclo di conferenze è stato pensato dal Dipartimento di storia e storia dell'arte e dal Corso di laurea in storia per avere un'occasione di comunicazione pubblica con la cittadinanza intorno a temi di rilievo non solo nella ricerca storiografica, ma anche nel dibattito storico e politico



corrente. La conferenza di apertura sarà tenuta oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16.30, dal prof. Giovanni Miccoli dell'Università di Trieste, sul tema «La Chiesa cattolica e la guerra», presso

la Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni. Giovanni Miccoli, professore ordinario di Storia medievale dal 1968, ha insegnato prima Storia medievale e poi Storia della Chiesa presso

l'ateneo giuliano. Le sue ricerche si sono concentrate intorno a due principali filoni di indagine, relativi al cristianesimo medievale e al cattolicesimo contemporaneo: da un lato, ha studiato la riforma gregoriana del secolo XI, le origini francescane e la storia religiosa basso-medievale, dall'altro, ha approfondito problemi e aspetti della storia della Chiesa fra 800 e 900, dedicando una particolare attenzione all'atteggiamento delle gerarchie ecclesiastiche e dei partiti e dei movimenti cattolici verso la questione ebraica e l'antisemitismo politico.

Alla conferenza di Giovanni Miccoli seguiranno quelle dei professori dell'Università di Padova Piero Del Negro (il 21 aprile, su «Rappresen-

tazioni della guerra in Italia tra 700 e 800») e Fabrizio Tonello (l'11 maggio su «Le immagini della guerra, la guerra delle immagini»).

A conclusione del ciclo «Il sapore delle storie», Salvatore Veca parlerà su guerra e ordine internazionale. «Non bisogna arrendersi alla falsa necessità del riduzionismo, non bisogna rinunciare all'utopia e all'esplorazione del possibile e non bisogna cadere nell'errore fatale dell'utopia della società perfetta, del costruttivismo politico e della povertà dello storicismo. Occorre l'esercizio di un'utopia ragionevole, un'utopia che prenda sul serio il mondo com'è, e noi nel mondo come siamo, ed esplora assetti e modelli istituzionali e pratiche sociali

come, entro vincoli dati, possono essere. Accettare i vincoli, vuol dire che non tutto è possibile, ma ciò non equivale a sostenere che nulla è possibile e che lo spazio del politicamente possibile sia inesorabilmente uno spazio vuoto». Sono parole proprie di Salvatore Veca, preside della Facoltà di scienze politiche di Pavia, presso la quale insegna filosofia della politica, e autore di *La bellezza e gli oppressi. Dieci lezioni sull'idea di giustizia*, in cui sono presentate le idee fondamentali per una teoria della giustizia internazionale. Lo studioso concluderà l'opera qualche giorno dopo l'11 settembre del 2001, come se avesse intuito il difficile momento che ci avrebbe atteso.

Annalisa Mancini

TASSE

L'Università di Trieste avvisa tutti gli studenti che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 febbraio scorso, ha deliberato di prorogare la scadenza per il pagamento della seconda rata delle tasse e contributi al 31 maggio 2004 anziché il 2 aprile 2004. Si rammenta, a tal proposito, che il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite il bollettino prestampato che verrà inviato al domicilio dello studente.

Un'intervista del Centro studi per la pace

Zinn, le ragioni dell'invasione

Sul sito del Centro studi e ricerche per la pace dell'Università di Trieste, www.units.it/~cusrp/, da pochi giorni potete trovare una interessante intervista ad Howard Zinn, curata da Andrea Licata, presidente del Centro, e tradotta da Giulia Beretta. Autorevole studioso di fama internazionale, professore emerito di Scienza politica presso la Boston University, Howard Zinn (1922) è tra i più brillanti storici degli Stati Uniti d'America.

Voce libera ed originale, scrittore attento e preciso, Zinn è oggi, a cominciare dagli Stati Uniti, uno dei punti di riferimento più importanti dei movimenti per la pace. Le sue opere tradotte in italiano più note sono *Non in nostro nome* (Il Saggiatore, 2003), *Disobbedienza e Democrazia. Lo spirito della ribellione* (Il Saggiatore, 2003), e *Marx a Soho. Un monologo sulla storia* (Editori Riuniti, 2001). Per questo abbiamo pensato di proporvi uno stralcio dell'intervista.

Quali interessi hanno spinto gli Stati Uniti nella guerra contro l'Iraq?

Prima di tutto il petrolio del Medio Oriente, che è stato al centro della politica estera degli Stati Uniti in Medio Oriente dalla fine della seconda guerra mondiale, quando gli Stati Uniti presero il posto del Regno Unito come principale attore dell'industria petrolifera del Medio Oriente. Secondo: il bisogno di avere un'altra postazione militare in Medio Oriente. Terzo: la politica interna, dato che l'Amministrazione Bush è salita al potere in una situazione

poco chiara, le strane elezioni del 2000, e Bush aveva bisogno di rafforzare la propria posizione di fronte alla popolazione. Sapeva, i suoi consiglieri sapevano, che quando un presidente va in guerra il suo consenso pubblico immediatamente cresce perché la popolazione sente di dover sostenere il Presidente.

Quali sono le reazioni degli ambienti universitari statunitensi a questa nuova guerra?

Non c'è un'unica reazione. Direi che la maggior parte dei docenti si è opposta alla guerra in Iraq. Per quanto riguarda gli studenti, c'è molta ignoranza e disinformazione tra loro, e direi che essi, come il resto della popolazione, siano metà a favore e metà contro la guerra. Però, quando vengono informati si orientano rapidamente contro la guerra. Quelli fra noi che vanno in giro per il paese a parlare a grandi assemblee di mille - duemila studenti (e questi non sono gruppi di opposizione alla guerra) hanno osservato che non appena sono fornite alcune informazioni gli studenti reagiscono positivamente al nostro messaggio contro la guerra.

Quale opposizione contro la guerra si è creata negli atenei?

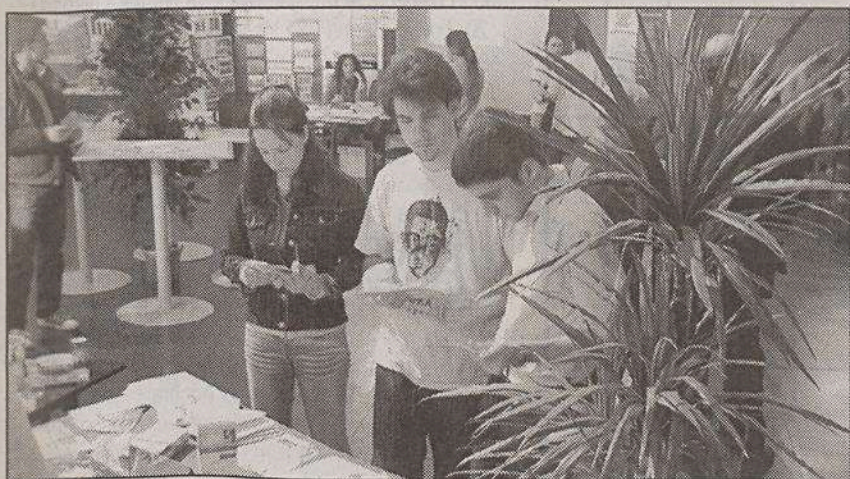
Gli atenei non hanno guidato l'opposizione contro la guerra; quest'attività è stata svolta da gruppi in tutto il paese... i movimenti hanno una coscienza internazionale. Sentono di avere qualcosa in comune con la popolazione irachena e con tutta la gente nel mondo che ha protestato contro la guerra.

Prosegue «Porte aperte», il progetto di orientamento dell'ateneo giuliano rivolto ai ragazzi degli ultimi anni delle superiori

Economia, gli strumenti per decifrare la realtà

L'11 settembre 2001 ha messo in grave crisi l'intero settore assicurativo

Expo 2008, stage formativo per gli studenti comunicatori



Il Comitato ProTriesteExpo, che si è posto l'obiettivo di mantenere alto l'entusiasmo della città attorno a questo evento, sta organizzando numerose iniziative che vedono protagonisti gli studenti dell'Università di Trieste. Soprattutto quelli di Scienze della comunicazione e tecnica pubblicitaria. Nei giorni scorsi l'Infopoint del Comitato (quello alla Camera di Commercio), coordinato dalla prof. Paola Narducci, vice Presidente del Comitato Pro TriesteExpo, è stato interamente gestito dagli studenti. Un risultato di grande soddisfazione, un ottimo punto di partenza per cominciare a lavorare con ancora maggiore impegno in un ambito in cui i comunicatori possono veramente dare il

massimo. Serviranno infatti sempre nuove forze dotate di entusiasmo.

Oltre a contare come stage, l'esperienza in ProTriesteExpo può essere molto utile per il futuro. Coloro che danno la loro disponibilità ed entusiasmo sin dall'inizio, saranno inseriti in una lista ufficiale di persone che più avanti, se Trieste verrà scelta per ospitare l'Expo, saranno le prime ad essere contattate per lavorare all'organizzazione dell'evento.

Inoltre l'Infopoint dovrà organizzare alcuni eventi di sostegno come mostre o varie iniziative in cui proprio i comunicatori e i pubblicitari saranno chiamati a dare sfogo alla propria creatività. Info: dott. Roberto Napoli roberto.napoli@sfor.units.it

«Argomenti con agganci molto precisi con la realtà delle cose. Problemi di ogni giorno che «l'uomo della strada» spesso non riesce a comprendere perché non ha gli strumenti adatti a capire cosa sta dietro a determinati eventi. Bene, questi strumenti vi saranno dati proprio dalla Facoltà di economia». Il prof. Giovanni Panjek, preside di Economia, fra un intervento e l'altro, ha voluto ricordare ai tanti ragazzi delle scuole superiori presenti ieri mattina in facoltà, l'importanza di intraprendere oggi gli studi economici. E nel corso di una «Mattina all'Università», l'iniziativa di orientamento agli

studi universitari voluta dalla Facoltà di economia e inserita nel ricco programma di «Porte aperte», gli agganci con la realtà non sono certo mancati. Dalle grandi multinazionali alle piccole realtà locali, passando attraverso i fatti che cambiano la storia. I tre relatori che ieri si sono succeduti nell'Aula conferenze di Economia hanno voluto trasmettere ai manager di domani l'importanza di questo settore del sapere umano. Il prof. Vladimir Nantut del Dipartimento di economia e tecnica aziendale ha battuto il tasto sul concetto della responsabilità sociale dell'azienda. «E' un tema di fondo - ha detto durante

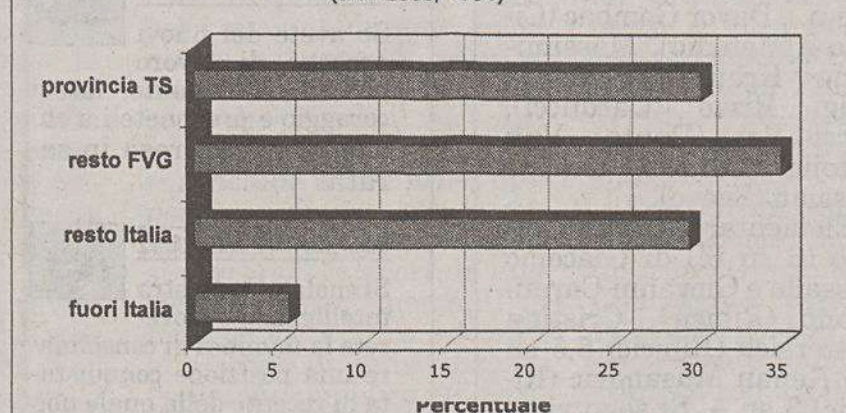
il suo intervento - L'impresa non è solo un fatto privato di chi la gestisce e di chi vi lavora. E' invece un fatto sociale perché il suo funzionamento, buono o cattivo che sia, si riflette su una pluralità di altri soggetti». Responsabilità sociale che coinvolge sia il manager che l'imprenditore, le due figure principali formate da Economia. Per toccare temi di grande attualità, il prof. Ermanno Pitacco del Dipartimento di matematica applicata, ha scomodato invece l'evento più funesto di questi ultimi anni: l'11 settembre 2001. Un attentato terroristico che ha avuto ricadute nel settore assicurativo. «Sono di 40/50



miliardi di dollari i costi stimati dei risarcimenti che le società assicuratrici dovranno pagare, mentre circa 51 mila sono stati i sinistri denunciati. L'11 settembre ha bruciato un quarto del patrimonio delle assicurazioni di tutto il mondo». Un evento che ha cambiato in questo settore anche la teoria. «Il crollo delle Torri ci ha fatto capire che l'indipendenza del rischio è una teoria superata. Quel giorno infatti sono stati colpiti, indistintamente, tutti i rami assicurativi».

PILLOLE DI STATISTICA

Da dove provengono i 22.277 iscritti all'Università di Trieste? (a.a. 2003/2004)



SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzare l'email universita@ilpiccolo.it

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

IN BREVE

Italiano, giornata di studio

L'Anils, l'Associazione nazionale insegnanti lingue straniere ha organizzato per domani una giornata di studio valida ai fini dell'aggiornamento dal titolo «Italiano come L2» presso l'Aula magna della Facoltà di scienze della formazione, in via Tigor 22 a Trieste. I lavori saranno aperti alle 9 dalla prof. Bianca Grassilli, preside della Facoltà di scienze della formazione e direttore della Ssiss di Trieste. L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati ed è previsto l'attestato di partecipazione e, per gli insegnanti, l'esonero ministeriale. Per ulteriori informazioni: Facoltà di scienze della formazione in via Tigor 22 - griselli@univ.trieste.it - milvia.corso@istruzione.it

Una conferma per Gabassi

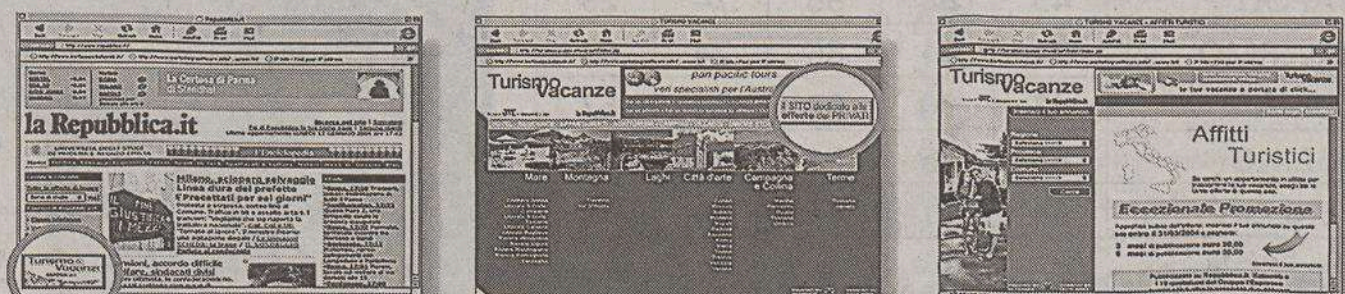
Il prof. Piergiorgio Gabassi, con decreto rettorale, è stato rinominato direttore del «Centro servizi e di coordinamento didattico nel Polo universitario goriziano». Gabassi resterà in carica per il triennio 2004-2007.

Hai un appartamento turistico da affittare?

OFFERTA RISERVATA A PRIVATI

Pubblica il tuo annuncio su **Turismo Vacanze**

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa



Puoi accedere a Turismo Vacanze da www.repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i 19 quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso.

collegamento diretto: www.turismo-vacanze.it

Approfitta dell'ECCEZIONALE PROMOZIONE a partire da 20,00 € (iva inclusa) puoi pubblicare il tuo annuncio per 3 mesi

Affittare il tuo appartamento turistico è facile, veloce e conveniente!

TEMPERATURE

Città	Min.	Max.
BANGKOK	26	34
BOGOTA	10	19
BOMBAY	25	33
BOSTON	3	6
BRUXELLES	7	16
BUDAPEST	6	14
BUENOS AIRES	19	29
CARACAS	23	30
CHICAGO	-1	6
C. DEL CAPO	9	23
C. DEL MESSICO	6	12
DUBLINO	6	12
FRANCOFORTE	6	16
HONOLULU	20	26
JOHANNESBURG	11	23
LA PAZ	19	29
LIMA	23	30
LOS ANGELES	11	18
MANILA	25	34
MONTREAL	4	11
MIAMI	16	28
MONTEVIDEO	18	28
MONTREAL	4	11
NAIROBI	13	29
NEW YORK	-18	6
PECHINO	4	13
RIO DE JANEIRO	22	27
SAN FRANCISCO	9	16
S. PIETROBURGO	-7	4
SAN PAOLO	17	25
SANTO	8	22
SEOUL	4	13
SINGAPORE	24	32
SYDNEY	17	27
TEL AVIV	13	26
TOKYO	9	19
WASHINGTON	6	13

IL TEMPO OGGI

2000 m 2 °C
1000 m 7 °C

Tmax. 15/17
Tmin. 5/8

Tmax. 13/15
Tmin. 8/10

Tmax. 13/16
Tmin. 6/9

Tmax. 13/16
Tmin. 10/13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 31 marzo 2004

OGGI (attendibilità 60%). Situazione incerta; su tutta la regione cielo variabile. Non si esclude la possibilità di qualche locale pioggia.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutte le regioni nuvolosità variabile con la possibilità di qualche debole pioggia locale.

TENDENZA PER SABATO: Probabile cielo coperto con piogge.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con copertura più intensa sul settore orientale dove si avranno delle locali precipitazioni. Tendenza a schiarite maggiori dal pomeriggio. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare sulla Sardegna con precipitazioni. In prevalenza nuvoloso o molto nuvoloso sulle regioni del centro con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio, in particolare lungo la fascia costiera tirrenica. In graduale attenuazione e temporaneo miglioramento dal pomeriggio. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, più insistenti sull'area ionica dove saranno a prevalenza carattere di rovescio. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio.

In lieve diminuzione, da deboli a moderati settentrionali sulle regioni del centro-nord; moderati orientali sull'area ionica in rotazione ciclonica.

agiliti lo Ionio e lo Stretto di Sicilia; mossi gli altri mari con moto ondoso in attenuazione sull'Adriatico e Tirreno settentrionale.

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE

caldo
freddo
occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

calmo
mosso
agitato

0-5 mm
5-10 mm
10-30 mm
sup. 30 mm

NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

DA MOBIL FURIO ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE TRIESTE

DAL 1° MARZO AL 20 APRILE VIA GIULIA N.38 TEL. 040 55001

TUTTO A METÀ PREZZO

SCACCHI

Disputate a Trieste le gare provinciali con la partecipazione di 140 ragazzi

Giochi studenteschi, classifiche

Tra poco c'è la fase regionale

Si è disputata sabato 27 a Trieste la fase provinciale dei Giochi sportivi studenteschi. Questa manifestazione, organizzata dalla Sst (cui collaborano Miur, Coni e Fsi), ha lo scopo di qualificare le squadre che accederanno alla fase regionale dei Giochi, il 24 aprile a Pordenone. L'altro anno le squadre partecipanti furono 19, quest'anno ben 30 per più di 140 giocatori: 4 per le elementari, 9 per le medie inferiori, 11 per le superiori e 6 per le medie di secondo grado over 16. Ecco le qualificate.

Elementari: netta vittoria della squadra Ribicic 1 che ha vinto tutti gli incontri disputati; seconda squadra qualificata la Ribicic 2 che ha superato solo di mezzo punto la Italo Svevo 1. Medie di primo grado: grande equilibrio, le prime 6 squadre in un arco di due punti e mezzo. Si sono qualificate Dante 1, media di via Commerciale e la squadra femminile della Cirillo e Metodio (3° posto).

Medie inferiori e superiori under 16 (che hanno giocato insieme) 5 vittorie su 5 per Juan Alvarez (Collegio del Mondo unito). Al secondo posto con 4,5 su 5 Zoe Papadia (Carducci). Quattro su quattro per Giulia Tonel (Dante) e Dany Llewellyn (Collegio del Mondo unito). Un folto gruppo con quattro punti su cinque: Tomaz Legisa (Preseren), Giulio Settimo (Carducci), Andrea Tamara (Oberdan), Fabio Beorchia (Galilei 2), Valentina Oblak (Cirillo e Metodio femm.), Davor Gombac (Cirillo e Metodio), Massimiliano Kraus (Oberdan), Luigi Rizzo (Carducci), Rocco Bon (Dante), Vuk Ostojic (Galilei), Davide Russian (Svevo).

Elementari: ottimo risultato (6 su 6) di Giacomo Vassallo e Giovanni Carmignano (Ribicic). Cristina Sustersich (Ribicic) 5,5 su 6 e Kenan Musanovic (Ribicic) 3 su 4. Si sono viste delle partite di buon livello che fa ben sperare nella qualificazione di qualche squadra triestina (come avvenuto l'altro anno) per le finali nazionali.

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via ad un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Attenzione.

Gemelli 21/5 20/6

Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Contate sul vostro fascino.

Leone 23/7 22/8

Oggi dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi.

Bilancia 23/9 22/10

Se avete dei nuovi progetti di lavoro pronti nel cassetto, fatevi coraggio e proponeteli a chi di dovere. Sorpresa in serata.

Sagittario 22/11 21/12

Stimolate la vostra intelligenza e troverete la maniera di consolidare una posizione conquistata di recente della quale non vi sentite del tutto padroni.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete cose su questioni di poco conto e vi darete da fare.

Toro 21/4 20/5

Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insoddisfatti. Più riposo.

Cancro 21/6 22/7

Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi e ad avere fretta. Incontri con gli amici.

Vergine 23/8 22/9

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi vi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla.

Scorpione 23/10 21/11

Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare su ciò che conta.

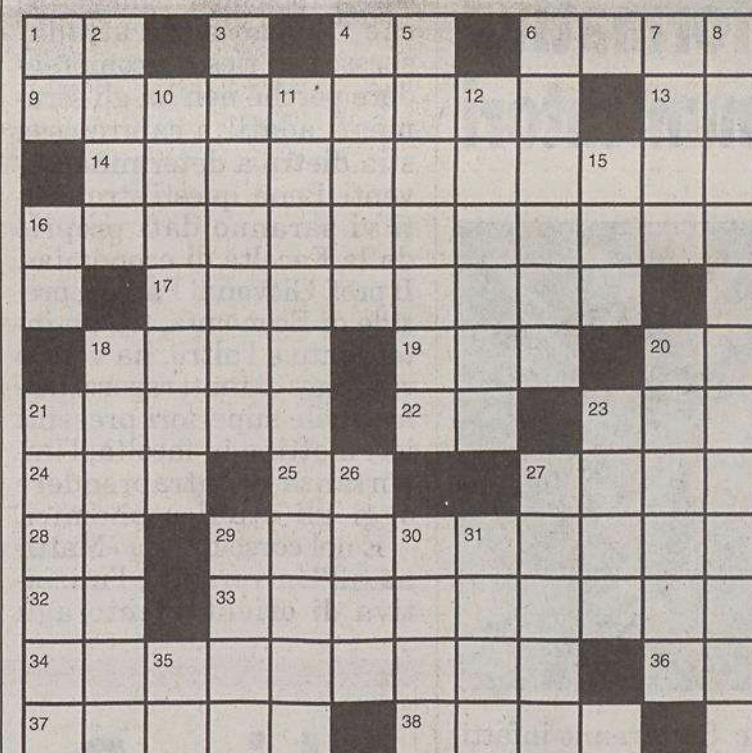
Capricorno 22/12 19/1

Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto.

Pesci 19/2 20/3

Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Importante la situazione privata. Serata interessante.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Biscarto finale:
ASTI, FASTI = AFA.

Anagramma:
SACRI LUMI = SIMULACRI.

ORIZZONTALI: 1 Il Malaparte scrittore (iniziali) - 4 Quello «greco» vale circa 3,14 - 6 Una è Morgana - 9 Si depositano sul fondo dei recipienti - 13 Ci seguono in scioltezza - 14 Film diretto da Jules Dassin - 16 Cercano i godimenti terreni - 17 Rimorchiano macchine agricole - 18 Città ungherese capoluogo della contea di Baranya - 19 Numero dispari - 20 Sigla di Parma - 21 La Matilde autrice de Il paese di cuccagna - 22 Le ali dell'otarda - 23 Madri di cugine - 24 Gli dei guidati da Odino - 25 La Reggia più a Sud (sigla) - 27 Diana del cinema - 28 Iniziali di Copernico - 29 Lo scrittore russo premio Nobel 1933 - 32 Il fondo della mamma - 33 Schiava, discreta - 34 Abituale o grossolana - 36 Pari in serie - 37 Non ne hanno gli sproposti - 38 Imbarcazione da regala.

VERTICALI: 1 Iniziali della Spaak - 2 È avvelenata quella mangiata da Biancaneve - 3 È molto importante quella scientifica - 4 Roland, coreografo francese - 5 Che non è stato ancora toccato - 6 Portare a termine - 7 Fritz, l'ingegnere tedesco della «linea Sigfrido» - 8 Il regista di Hiroshima mon amour - 10 Frutti dolcissimi - 11 Attrice nel cast del film La dea dell'amore - 12 Ogni tanto, di rado - 15 Costumi di popoli - 16 I contini del Maryland - 18 Usare le reti o la lenza - 20 Minerale ferroso - 21 Fu la squadra di Pelé - 23 Settore definito - 26 Dimora umana - 27 Armando che ama Margherita Gautier - 29 Un fiore e un'opera lirica - 30 Una fazione quella - 31 La vivacità dell'animatore - 35 Sono ripetute nel din din.

INDOVINELLO
La carriera diplomatica
Quando la fedeltà è così pensata
essere il sole che la potesse fare:
ma allora chi potè scoprire
che la faceva, insieme a me, un somaro,
io francamente non ci ho visto chiaro.

INDOVINELLO
Un falitto

Hai sempre poco liquido
e quindi poco da mandare giù
e vieni da un fiasco dopo l'altro
E brilli ancora per la tua volatezza.

Il Valletto
Gisto

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

O. KRAJNER
ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44

NUOVO REPARTO OUTLET

GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

LOTTO

Città	32	76	61	28	69
BARI	32	76	61	28	69
CAGLIARI	12	60	26	7	64
FIRENZE	56	8	80	44	41
GENOVA	10	47	38	74	9
MILANO	40	84	52	55	6
NAPOLI	45	88	86	74	29
PALERMO	71	41	86	24	83
ROMA	47	90	52	39	62
TORINO	86	35	51	34	29
VENEZIA	64	51	43	60	59

Superlotto (Concorso n. 26 del 31/03/04)

Montepremi	€
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	5.737.931,93
All'unico vincitore con 5+1 punti	2.484.910,04
Ai 28 vincitori con 5 punti	9.428.163,23
Ai 28 vincitori con 5 punti	40.985,23
Ai 2.724 vincitori con 4 punti	421,28
Ai 98.042 vincitori con 3 punti	11,70

A 20 METRI DAL CONFINO DI PESE (SLOVENIA)

INGRESSO BAR - BUFFET GRATIS

Casino Vis a Vis

NAVETTA TAXI GRATUITA:
PARTE OGNI GIORNO DA LARGO BARRIERA ALLE 15-18-20 E RITORNA A TRIESTE FINO ALLE 22

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 24SU24

INFORMAZIONI 320 7236994

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.45**
tramonta alle **19.33**
La Luna: si leva alle **14.49**
cala alle **5.21**

14.a settimana dell'anno, 92 giorni trascorsi, ne rimangono 274.

IL SANTO

Sant'Ugo

IL PROVERBIO

Il fanciullo merita il massimo rispetto.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)
Piazza Libertà µg/m³ **18**
Piazza Goldoni µg/m³ **--**
Via Carpineto µg/m³ **13**
Via Svevo µg/m³ **18**
Via Pitacco µg/m³ **20**
Muggia µg/m³ **27**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)
Piazza Libertà mg/m³ **1.0**
Via Battisti mg/m³ **2.2**
Piazza Vico mg/m³ **1.5**
Piazza Goldoni mg/m³ **np**
Via Carpineto mg/m³ **0.6**

MAREE

Alta: ore 8.13 **+24** cm
ore 20.52 **+37** cm
Bassa: ore 2.40 **-14** cm
ore 14.29 **-43** cm

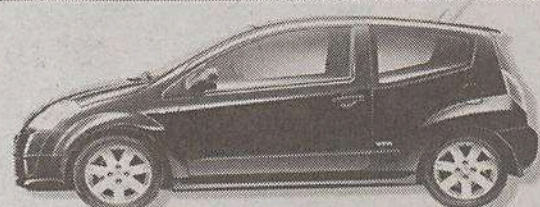
DOMANI

Alta: ore 8.54 **+33** cm
Bassa: ore 2.58 **-24** cm

TEMPO

Temperatura: 9,9 minima
15 massima
Umidità: 50 per cento
Pressione: 1017,7 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 9,7 km/h da NO
Mare: 10 gradi

Non basta avere la quinta per essere Miss Mondo.



CITROËN C2

TRIESTE

Cronaca della città

L'unico indagato per l'omicidio Bancovich è stato ricoverato al Centro di igiene mentale della Maddalena. Nuovo vertice italo-croato fra le procure

Delitto dell'accetta, Paolino tenta il suicidio

Ma le prime perizie lo scagionerebbero: non sono suoi i capelli e le orme sul pavimento della casa in Istria



Lo stabile in via Galleria dove abita Paolino Barata Barata, l'unico indagato nella vicenda dell'omicidio Bancovich. Per i vicini di casa è una persona «riservata». (Foto Sterle)

È ricoverato nel Centro di igiene mentale della Maddalena, Paolino Barata Barata, l'unico «indagato» per l'omicidio dell'impresario edile triestino Adriano Bancovich, ucciso a colpi di accetta quasi due settimane fa in Istria. Ad accompagnarlo nella struttura psichiatrica sono stati i poliziotti della squadra volante che nella tarda serata di mercoledì lo hanno raccolto in Cittavecchia in evidente stato di alterazione. Gridava, piangeva, diceva di volersi uccidere. «Mi taglio la gola», urlava barcollando. L'hanno portato alla Maddalena e lo hanno calmato con i farmaci. In tarda mattina stava già meglio.

Il gesto, la reazione a ciò che gli sta crollando addosso Paolino l'aveva annunciata già un paio di giorni fa quando aveva ribadito la sua estraneità all'omicidio di Adriano Bancovich e a ciò che vi ruota attorno. «Prima o poi faccio qualcosa di strano», aveva detto. E l'altra sera ha tentato di farlo.

Intanto, proprio ieri sono giunti i primi risultati

dell'analisi dei capelli trovati tra le dita di Adriano Bancovich, mentre cercava di difendersi dall'aggressore (o dagli aggressori) nella sua casetta di Carsin, vicino a Cittanova. E il mistero si infittisce: le ciocche non appartengono a Paolino. Anche le orme lasciate sul pavimento non sono le sue.

Diversa appare invece la tesi del grafologo croato, che ha analizzato le parole, trovate nella casa a Carsin, che qualcuno ha vergato, col rossetto, sulla

porta del frigorifero: «Tu sei matto, lei ama solo me». Questa scritta secondo il perito della polizia croata, «è al 70 per cento attribuibile a Paolino Barata Barata».

Ma tra i vari «indizi» in mano agli inquirenti c'è anche quello dei volumi di traffico tra i vari telefonisti. Gli investigatori della squadra mobile hanno accertato che tra giovedì 18 e venerdì 19 marzo Maria Anna Cerut, l'infermiera da dieci anni compagna di vita di Adriano Bancovich

e che per tre giorni dopo il ritrovamento del cadavere era stata trattenuta dalle autorità giudiziarie croate, ha ripetutamente chiamato Paolino il portoghese. Gli ha anche inviato alcuni messaggi sms. Al contrario Paolino non ha mai chiamato la sua amica.

Una situazione che ha attirato l'attenzione degli investigatori: come si concilia questa ripetuta serie di chiamate telefoniche con le minacce di morte che la donna dice di aver ricevuto da Paolino? «L'ho

denunciato e ho portato i nastri al pm Federico Frezza» ha spiegato l'altra sera Maria Anna Cerut. Ieri intanto gli investigatori istriani sono ritornati a Trieste e si sono incontrati col procuratore capo Nicola Maria Pace e con il pm Federico Frezza. Una svolta è imminente? «No comment» hanno risposto i magistrati.

Intanto, emergono anche altri dettagli sulla figura del portoghese, raccolti fra i vicini di casa. «Paolino? E' una persona riservata, senza orari e con parecchie amicizie femminili. E' arrivato qui tre anni fa» ha raccontato ieri un inquilino dello stabile in cui abita, in via Galleria. «Negli ultimi mesi - ha aggiunto - le sue amiche arrivavano a bordo di due diverse automobili. Una Peugeot cabrio blu e una vettura bianca. Mai un rumore strano, mai una lamentele».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



Adriano Bancovich

L'ANELLO PER LA CERUT

«È vero. Mercoledì 17 marzo ho comprato un anello d'oro in una gioielleria di Borgo San Sergio».

Lo ha confermato Maria Anna Cerut, spiegando che quell'anello era legato al fatto che era riuscita a smettere di fumare. «Se fossi riuscita a non accendere sigarette per un mese, Adriano Bancovich me lo avrebbe pagato. Me lo aveva promesso». Nell'interrogatorio reso alla magistratura croata, Maria Anna Cerut ha raccontato

che Paolino e Adriano Bancovich si erano visti due volte: «La prima a casa mia nel dicembre 2002 quando Paolino bussò alla porta e in casa c'era Adriano. La seconda nel febbraio 2003 quando Paolino gli mise in mano a Carsin una lettera in cui gli esprimeva i suoi sentimenti verso di me. Adriano non lo riconobbe».

Il dilagare del fenomeno emerge dai dati di un'indagine condotta dall'Azienda sanitaria triestina tra gli studenti delle superiori

Allarme alcol fra i giovani, il primo bicchiere a 10 anni

E per il 62 per cento degli adolescenti le sbronze sono un'abitudine. Preferita la birra

Al via da sabato prossimo il «Mese della prevenzione» per sensibilizzare i cittadini sui rischi connessi all'abuso delle bevande alcoliche

L'età del primo bicchiere cala a vista d'occhio. I più precoci cominciano a bere già verso i 10 anni. E per il 62 su cento degli adolescenti, tra i 14 e i 16 anni l'alcol e le sbronze sono ormai un'abitudine. Sono solo alcuni dati di una ricerca, ancora in corso, condotta dal servizio di Alcolologia dell'Azienda per i Servizi Sanitari di Trieste fra gli studenti delle scuole superiori.

In base all'indagine, illustrata ieri nel corso della presentazione del «Mese di prevenzione alcolica», i ragazzi - 346 quelli intervistati finora - bevono

perlopiù nei week-end (45,7 per cento). Il 22 per cento lo fa qualche volta al mese, gli altri si concedono qualche bicchiere tutti i giorni.

La grande passione dei giovanissimi è senz'altro la birra, che 47 intervistati su cento dicono di bere in compagnia, al pub o al bar. In declino invece i superalcolici. Il bere dei ragazzi è spesso irresponsabile, visto che 33 su cento raccontano di mettersi alla guida del motorino anche se alterati. E il dato non stupisce, se si considera che ogni anno in Europa gli incidenti stradali mietono fra i giovani 55 mila vittime.

Ma l'elemento più inquietante riguarda le sbronze. Quarantasette ragazzi su cento dichiarano infatti di avere avuto almeno un'intossicazione acuta nell'ultimo mese. Venti su cento parlano invece di almeno un'intossicazione a settimana, segno di un'abitudine che ormai sfuma nella dipendenza.

«Sono cifre preoccupanti», dice Salvatore Ticali, responsabile dell'Alcolologia - che ci indicano un progressivo calo dell'età d'iniziazione all'alcol e un netto mutamento delle abitudini da parte dei giovani. I ragazzi tendono a non bere più a pasto ma piuttosto a concentrare l'assunzione d'alcol in alcuni picchi. Obiettivo, lo stordimento e l'euforia lega-

ti al bere a stomaco vuoto». In questo senso, ha ricordato la responsabile dei dipartimenti di Prevenzione, Roberta Balestra, l'alcol sta sempre più assumendo la connotazione di droga ponte verso altre sostanze. Da un lato il bicchiere potenzia gli effetti delle sostanze psicotrope, dall'altro funge da iniezione verso le sostanze illegali.

A segnalare la gravità del fenomeno sono d'altronde le stesse statistiche dell'Alcolologia. Lo scorso anno, a fronte di un'utenza complessiva di 1028 persone, sono stati infatti 163 i ragazzi (nel 93 per cento dei casi maschi) che hanno fatto il ferimento servizio: in pratica il 15,8 per cento del totale. Nel 2001 i giovani costituivano invece il 10,7 per

cento dell'utenza. Nel 2002 erano l'11,7 per cento e nel 1998 il 9 per cento.

Una speciale attenzione per i giovani, dunque, nella nuova edizione di «Aprile, mese di prevenzione alcolica» che prende il via sabato. La manifestazione, che si conclude il 30 aprile, proporrà un dialogo con la cittadinanza attraverso diversi percorsi - lo sport, la musica, il teatro, momenti di formazione e altro ancora - allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli legati all'uso dell'alcol.

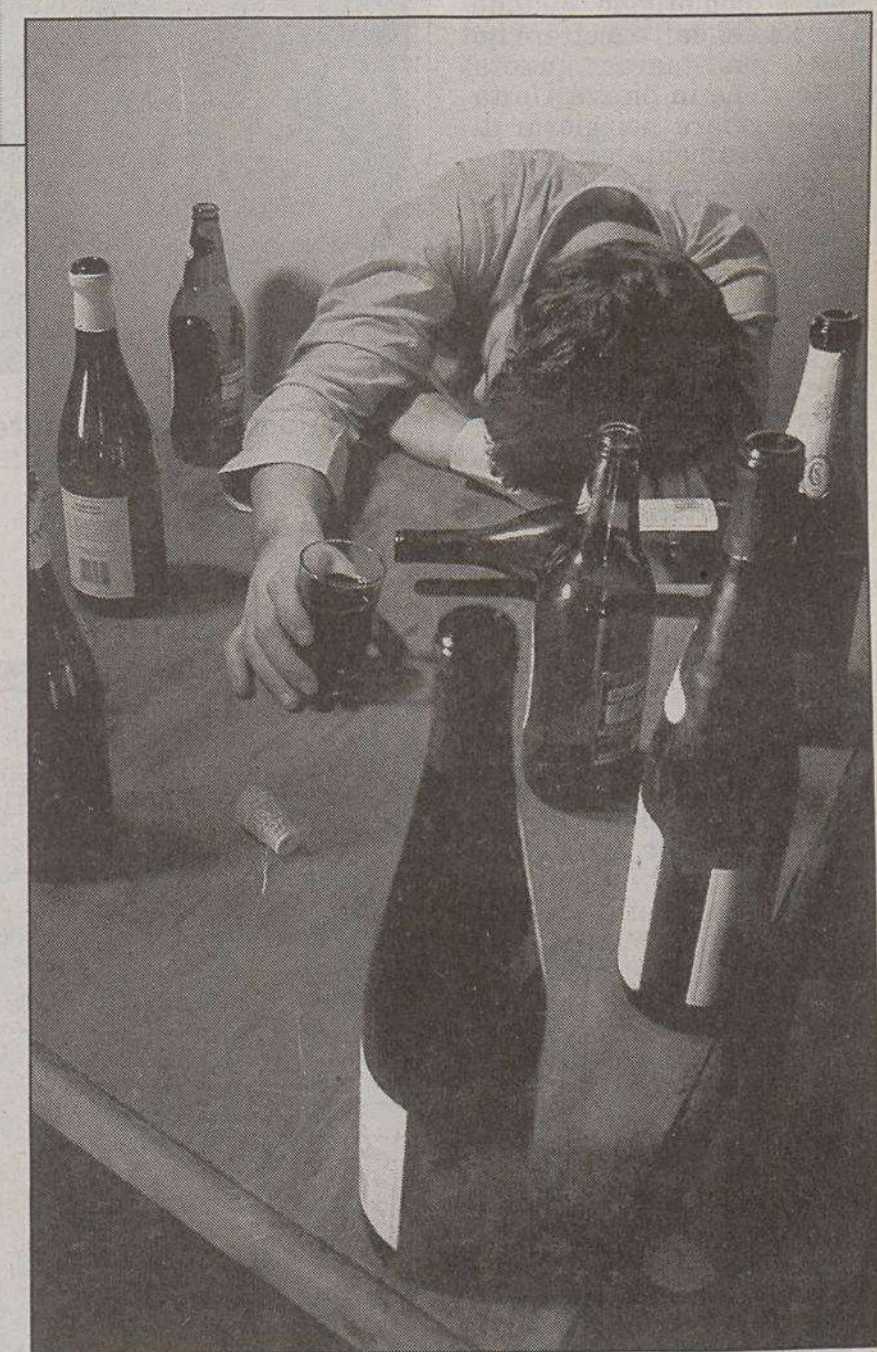
L'iniziativa è promossa a Trieste dall'Ass in collaborazione con le associazioni Acat, Astra, Hyperion, La ricerca. Partecipano i vigili urbani, la Casa della musica, la Croce rossa italiana, lo scrittore Pino Roveredo e

la «Compagnia instabile», che venerdì 16, alla Casa della musica mettono in scena «Capriole in salita», atto unico a cura di Nicoletta Venni; i giocatori della Triestina e della Pallacanestro Trieste che prenderanno parte alle manifestazioni sportive.

Fra i primi appuntamenti, sabato alle 20, al teatro di San Giovanni, con la Compagnia teatrale dialettale Noi e po' bon che propone «Prosa e musica in triestino». Si replica il giorno dopo alle 17. Lunedì alle 16.30, sul campo di Borgo San Sergio, prende invece il via il Memorial «Serena Palma», primo torneo di calcio giovanile categoria esordienti che si conclude mercoledì 14.

Daniela Gross

Alcolismo, un fenomeno in crescita nel mondo giovanile.



Supermercato

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 1 aprile 2004 al 7 aprile 2004

CARNI

Roastbeef di bovino € 9,99 al Kg
Macinata scelta di bovino € 4,60 al Kg
Muscolo di bovino € 4,99 al Kg
Spezzatino di bovino € 4,99 al Kg
Polpa spalla di vitello € 7,48 al Kg
Cotolette di maiale € 3,88 al Kg
Polpa spalla di maiale € 3,98 al Kg
Petiti di pollo € 4,99 al Kg
Cosce di pollo confezione famiglia € 1,99 al Kg
Fesa di tacchino in trancio € 4,88 al Kg

ZAZZERON

ORTOFRUTTA

Carciofi pugliesi orig. Italia cat. 1 € 0,25 al pezzo
Finocchi orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg
Cicoria orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg
Pomodoro da insalata orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg
Limoni orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg
Arance da spremuta orig. Italia cat. 1 € 0,49 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto arrosto tipo Praga € 4,49 al Kg
Prosciutto crudo nazionale dolce € 13,98 al Kg
Speck tirolese stagionato dolce € 8,88 al Kg
Salame ungherese Levoni dolce € 13,99 al Kg
Emmentaler svizzero originale 1ª qualità € 5,99 al Kg
Formaggio brie originale francese 60% m.g. € 5,99 al Kg

Burro Sciaves gr. 250

Latte fresco Ala alta qualità intero e parzialmente scremato lt. 1 € 1,59 al pezzo
Ricotta Latterie Friulane gr. 250 € 0,69 al pezzo
Yogurt Torvis gr. 500 gusti assortiti € 0,79 al pezzo
Mozzarella Castello gr. 200 € 0,79 al pezzo
Gelato Latterie Friulane gr. 500 gusti assortiti € 2,49 al pezzo

E POI ...

La Gran Colomba Maina classica kg. 1 € 3,99 al pezzo
La Gran Colomba Maina gusti assortiti gr. 850 € 3,89 al pezzo
Uova di Pasqua Lindt cioccolato al latte gr. 250 € 7,60 al pezzo
Uova di Pasqua Lindt cioccolato al latte e fondente Sorini gr. 250 € 2,88 al pezzo
Ovetti Lindt Lindor gr. 230 € 3,98 al pezzo
Ovetti assortiti Sorini gr. 200 (cioccolato al latte con crema di nocciola) € 1,39 al pezzo

La Domenica servizio di pane caldo
Da noi no raccolte premi, ma solo il massimo del risparmio
Via Donadoni 22-24

Pinza triestina Ulcigrai gr. 500 € 1,99 al pezzo
Cioccolato Ritter gr. 100 (gusti assortiti) € 0,55 al pezzo
Riso Gallo superfino arborio kg. 1 € 1,59 al pezzo
Olio extravergine d'oliva Bertolli lt. 1 (delicato, fragrante, robusto) € 3,98 al litro
Olio extravergine Oltunno lt. 1 (prodotto da Monini) € 2,99 al litro

Confetture Santa Rosa gr. 400 (pesca, albicocca, ciliegia, arancia, fragola) € 1,18 al pezzo
Confetture Menz & Gasser gr. 350 (pesca, albicocca, ciliegia, fragola) € 0,99 al pezzo
Biscotti Colussi gr. 500 (caffelatte, petit, oswego) € 1,38 al pezzo

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00
ANCHE LA DOMENICA

Un'immagine dei giudici del Bie (Bureau des expositions) di Parigi scattata ieri pomeriggio alla Camera di commercio, dove si è svolta la conferenza stampa conclusiva della «tre giorni» della commissione d'inchiesta che dovrà stilare un rapporto sulla candidatura di Trieste all'Expo del 2008. A quanto si è potuto vedere, i delegati sono rimasti soddisfatti delle risposte ottenute durante i sopralluoghi e dalla partecipazione della gente all'evento. (Foto di Lasorte)



Conclusione positiva della «tre giorni» per la commissione d'inchiesta. Responso unanime: «Si è capito che alla base della candidatura c'è stato molto lavoro»

Giudici Bie soddisfatti, Trieste con il vento in poppa

La presidente Sylvain: «Mai avuto per l'Expo un sito come Porto Vecchio». Gli altri: «Siamo senza parole»

L'impressione, comincia la presidente della commissione d'inchiesta del Bie Carmen Sylvain, è «molto positiva». I punti di forza sono molteplici: un sito «che in se stesso ha un potenziale enorme», ubicato dentro la città «come mai era accaduto in precedenza per un'Expo». Un tema, la mobilità della conoscenza, che esplicita il concetto importantissimo di quella condivisione di saperi grazie alla quale non una sola parte, ma il mondo intero può crescere. E poi la posizione geografica nel cuore della nuova Europa, rappresenta anch'essa un vantaggio. E quell'accoglienza da parte della città che nemmeno loro si aspettavano: «Domenica pomeriggio quando siamo scesi dall'elicottero ho detto: ma guarda quanta gente viene in piazza Unità a passeggiare nei giorni di festa. Veramente sono tutti qui per voi, mi hanno risposto...», sorride Sylvain.

Bene su tutti i fronti, insomma. La conferenza stampa indetta nella sala maggiore della Camera di commercio a conclusione delle giornate triestine della commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions parte al meglio. Ma a riscaldare ulteriormente l'atmosfera, in un crescendo rossiniano salutato da brevi applausi che si levano dalla platea affollata, ci pensano gli altri delegati. Il giapponese Yasuhisa Nakao: «Ho apprezzato enormemente la calda ospitalità, sono molto impressionato». La finlandese Raila Kehalinn: «Sono senza parole, ho apprezzato l'entusiasmo e la bellezza della città ma mi ha colpito soprattutto l'impegno di tutti a ogni livello». L'ucraino Valeriy Say: «Il più vivo apprezzamento per il lavoro svolto, vi auguro buona fortuna». Il peruviano Jaime



La presidente Sylvain assiste allo spettacolo pirotecnico.

Arrosipide: «Sono molto soddisfatto dei risultati di questi tre giorni». La sudafricana Louise Graham: «È stata

dimostrata una preparazione di livello molto alto. Ma Trieste ha dimostrato anche la sua forte connessione con

I commenti al termine del «test» con il Bie dei principali protagonisti istituzionali

Illy: «Punti deboli? Non ce ne sono»

«E portare qui cinque milioni di visitatori non sarà difficile»

«Il nostro punto debole è che rischiamo di sembrare troppo perfetti, quindi questo indurrà qualcuno a cercare punti deboli. Ma non ce ne sono...»

È un Riccardo Illy dal sorriso smagliante quello che entra in Camera di commercio per assistere alla conferenza stampa finale della commissione d'inchiesta del Bie. Ma sulla stessa linea del presidente del Friuli Venezia Giulia sono tutti gli altri commentati raccolti al termine della tre giorni di lavori. Persino il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione si concede uno strappo all'abituale prudenza: «Possiamo essere più rilassati», sorride. «In effetti siamo molto soddisfatti, abbiamo lavorato molto bene, l'impressione è buona».

Ed è Illy, ancora una volta, a ribadire i fattori che hanno colpito favorevolmente la delegazione del Bie:

«Non appena arrivati in Porto Vecchio, i commissari si sono resi conto immediatamente del grande contributo che l'Expo può dare per riutilizzare un sito dalla valenza storica straordinaria». E poi c'è il tema, tagliato perfettamente su quell'innovazione che il Bie si propone di favorire attraverso l'Expo. E infine, osserva il governatore, «un grande vantaggio è rappresentato dal fatto che ci troviamo nel bel mezzo di una zona ad alta intensità turistica: da Rimini alla Dalmazia passando per le Alpi, si tratta di un'area in cui ogni anno si muovono qualcosa come 50 milioni di turisti». Non è un'osservazione da poco: una delle domande su cui i commissari durante i lavori hanno insistito è proprio quella relativa alle modalità con cui si pensa di portare a Trieste i 5 milioni di visitatori previsti (stima prudenziale) per l'Expo 2008: «Ebbene - ipotizza Illy - anche

se non puntassimo a fare arrivare nessun turista da Paesi lontani, solo attingendo da questo patrimonio umano - potremmo realizzare i cinque milioni».

«Assolutamente soddisfatto» si dice Fabio Assanti, presidente della TriestExpo Challenge: «C'è stata grande professionalità da parte di tutti gli oratori e i testimonial, oltre all'accoglienza entusiasta da parte della cittadinanza. La commissione giudica valido il progetto, tanto che ci hanno dato dei suggerimenti su fattori marginali: del personale in più da prevedere per lo svolgimento della manifestazione, per esempio».

Entusiasta il sindaco Roberto Dipiazza, che fa notare un concetto: «Ecco la dimostrazione che attorno a un progetto grande, serio, valido si può lavorare uniti per il bene della città. Stavolta lo abbiamo fatto. Ed è stato un trionfo».

ticipo fin d'ora che a Roma incontreremo tutti: dal Capo dello Stato alle Regioni, dal mondo industriale al primo ministro e ai parlamentari di maggioranza e opposizione...»

L'intero incontro, nelle varie voci, serve comunque a ribadire e a confermare quelli che da sempre sono ritenuti i punti forti della candidatura di Trieste: la presidente Sylvain insiste sul sito e sul tema. E a evidenziare quest'ultimo punto è la delegata sudafricana Louise Graham, che dice dei «forti legami internazionali che Trieste vanta grazie alla sua posizione geografica, al suo posto, al suo essere città situata su un confine che presto sparirà. E poi ci sono dei forti legami di tipo commerciale ma anche intellettuale, fra Trieste e i Paesi in via di sviluppo», chiude Graham pensando alle istituzioni scientifiche.

Termina così la conferenza stampa, ultimo appuntamento dei delegati prima della visita alla città e del concerto al teatro Verdi. L'esame, a Trieste, è davvero finito. «Brisbane, Osaka, Bruxelles sono tutte città che hanno avuto benefici dall'Expo. Noi vi auguriamo di cuore che anche Trieste sia inserita in quella lista». Paoletti chiama accanto a sé, al tavolo, il sindaco Dipiazza, e gli porge una fotografia. E proprio lui, Dipiazza, a uno dei tavoli di lavoro. L'obiettivo lo ha colto a mani giunte, sembra proprio pregare. C'è pure la dedica: «Che Dio te scolti». Tanto per sdrammatizzare...

Paola Bolis

DIPIAZZA: «NEL 2008 SARÒ SEMPRE QUI»

La colazione ristretta tenuta nella sontuosa sala da pranzo che un tempo fu del barone Revoltella è andata bene. Benissimo. Menu a base di pesce, vini locali e gran finale di grappa Nonino. Una buona occasione per rilassarsi, fare quattro chiacchiere e concedersi pure qualche battuta. Come quella che tra una portata e l'altra il sindaco Roberto Dipiazza ha buttato lì ai delegati del Bureau: «Allora, ci rivediamo tutti qui nel 2008. Io ci sarò

sicuramente, eh, o in Comune o in Regione».

Loro, non avvezzi alle cose di casa nostra, ovviamente non hanno colto. Gli altri commensali, quelli triestini, sì. Ma non chiedetegli di esplicitare il concetto. Lui, Dipiazza, alla fine del pomeriggio sfoggia semplicemente un sorriso a trentadue denti: «Questi tre giorni sono stati un trionfo». Ulteriori battute ai prossimi convivi. Forse.

di lavoro duro ma piacevole», dice aprendo il suo intervento la presidente della commissione: «Abbiamo ascoltato molte personalità e parlato di vari aspetti della candidatura. Le risposte sono state adeguate. Si è capito che alla base c'è stato molto lavoro». «Noi ce l'abbiamo messa tutta, non abbiamo lasciato nulla di inteso», le fa eco il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti che apre l'incontro porrendo i «complimenti alla società» TriestExpo Challenge - presieduta da Fabio Assanti, project manager Pierpaolo Ferrante - che

ha lavorato al dossier di candidatura discusso in questi giorni. Certo la commissione, a una precisa domanda relativa alla fattibilità del progetto, torna a essere prudente. Non potrebbe che essere così: «Inchiesta è ancora in corso», precisa ancora Sylvain alludendo alle giornate romane di oggi e di domani. Perché adesso «la sola cosa importantissima ancora da valutare è il supporto dei vari gruppi di interesse - economici, sociali... - alla candidatura». E poi «ci inte-

ressa vedere fino a che punto arriva il sostegno del governo alla candidatura: sappiamo che esiste, ma dobbiamo avere una risposta definitiva». La risposta arriva immediata dall'ambasciatore Francesco Caruso, delegato dell'Italia per l'Unesco e per il Bie: «In questi giorni il sostegno di tutte le realtà alla candidatura triestina è stato ampiamente esaltato. An-

I delegati del Bureau di Parigi volano questa mattina nella capitale per incontrare i massimi rappresentanti istituzionali

Oggi Confindustria, domani da Ciampi e Berlusconi

La relazione finale sarà consegnata il 21 maggio. A dicembre il responso definitivo

Inizia oggi l'ultima tranche della missione in Italia della commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions, composta dalla presidente canadese Carmen Sylvain, da cinque delegati, dal segretario generale del Bie Vicente González Loscertales e dall'assistente della commissione Laurence Lévy-Toledo.

Giunta in Italia per valutare sul campo il dossier di candidatura preparato dalla società TriestExpo Challenge (creata da Comune, Provincia e Camera di commercio e nel cui cda siedono oggi anche Regione e Autorità portuale), la commissione volerà stamattina a Roma con un aereo di Stato.

Il primo incontro sarà quello con il mondo dell'industria: stamattina nella sede di viale dell'Astronomia a esplicitare l'appoggio di Confindustria alla candidatura triestina saranno il presidente Antonio D'Amato e una folta delegazione di industriali, tra cui il presidente regionale Piero Della Valentina e la presidente di Assindustria Anna Illy.

E previsto poi l'incontro con la Conferenza dei presidenti delle Regioni guidata da Enzo Ghigo, dopo il quale alla Farnesina sarà offerta una colazione cui parteciperà, testimonial d'eccezione, il premio Nobel Rita Levi Montalcini. Nel pomeriggio,



Carlo Azeglio Ciampi



Silvio Berlusconi

oltre a una sessione di lavori, l'incontro alla Camera dei deputati con una delegazione di parlamentari di maggioranza e di opposizione. In serata, un buffet a Villa Madama in onore della delegazione

cui parteciperà il ministro degli Affari esteri Franco Frattini. La giornata di venerdì sarà segnata dagli incontri che la commissione del Bie avrà con il premier Silvio Berlusconi e con il

Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nell'agenda dei delegati anche una colazione di lavoro offerta da Unioncamere. Alle sessioni di lavoro alla Farnesina o alle colazioni saranno presenti diversi ministri e vice-ministri.

Trieste è la prima delle tre città in corsa per l'Expo 2008 a essere passata al setaccio dai delegati del Bie. La commissione d'inchiesta valuterà infatti la candidatura di Salonicco recandosi in Grecia dal 18 al 23 aprile, mentre la spagnola Saragozza andrà sotto esame dal 2 al 7 maggio. Le commissioni saranno composte da delegati diversi da quelli che stanno visitando l'Italia: solo la presi-

dente Carmen Sylvain e il segretario generale del Bie Vicente González Loscertales andranno con le commissioni in tutti e tre i Paesi.

Tutte le commissioni stileranno in merito alle visite effettuate una relazione che sarà consegnata alla commissione esecutiva del Bie il 21 maggio. Questa costituirà la base su cui si giocherà il voto finale da parte dei 91 Paesi membri del Bie, previsto per dicembre durante l'assemblea generale del Bureau che potrebbe tenersi in Cina per desiderio del presidente del Bie, il cinese Wu Jianmin. Prima di dicembre, un'altra assemblea generale si terrà nella sede del Bie a Parigi il 23 giugno.



La folla in piazza domenica scorsa ha impressionato i giudici Bie.



Foto di gruppo per la Commissione d'inchiesta davanti al castello di Miramare.

Visita della città per i delegati del Bie che hanno apprezzato i monumenti storici locali. Foto-ricordo molto gradite

Due passi a Miramare e visita al Revoltella

Il brindisi finale nella foresteria delle Generali e poi i fuochi d'artificio

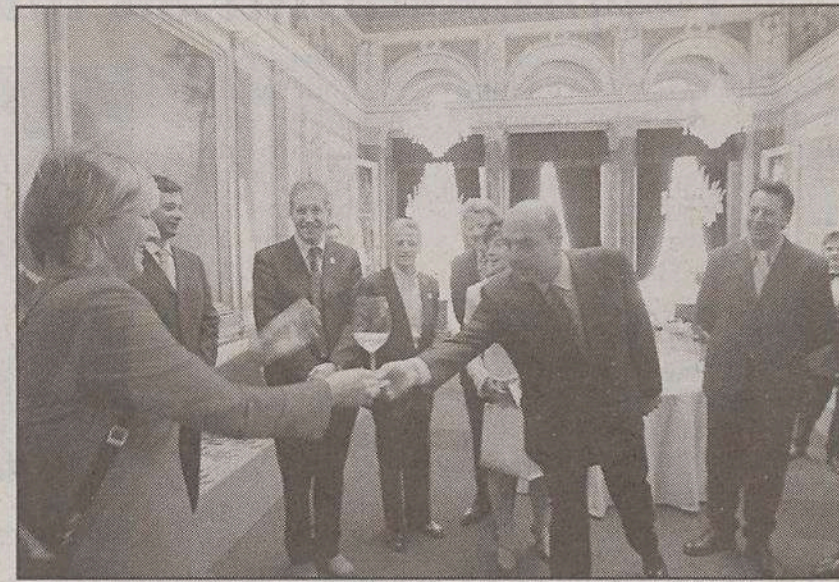
Un breve giro turistico della città in pullmino, una visita-lampo alle sale del museo Revoltella prima della colazione nella sontuosa ala baronale, l'immaneabile puntata a Miramare.

Usciti dall'ultima mattinata trascorsa a passare al setaccio il dossier di candidatura nelle sale della Prefettura, i commissari del Bureau International des Expositions si sono diretti al museo di via Diaz. Per loro, dopo la visita alle collezioni d'arte contemporanea, crudo di San Daniele tagliato a mano, delizie di

pesce, orzotto con scampi, un classico branzino al sale, gelato e vini locali. Nell'occasione il sindaco Dipiazza ha omaggiato i commissari di alcune foto-ricordi scattate durante le giornate di lavoro. Loro devono avere apprezzato: già il giorno precedente infatti, a bordo dell'imbarcazione che li aveva portati in Porto Vecchio, avevano chiesto al fotografo degli scatti da portare via con sé.

Nel pomeriggio, dopo la conferenza stampa la delegazione è salita su un pullmino per un giro della città.

breve, perché l'ormai consueto ritardo sulla tabella di marcia non ha consentito soste. Non è mancata però la tappa a Miramare, dove i commissari hanno visitato il castello (compresa la sala del trono riaperta proprio ieri dopo un periodo di chiusura per restauro) per poi dare un'occhiata al parco. In serata, il concerto al teatro Verdi, il brindisi finale nella foresteria delle Generali e il gran finale con lo spettacolo di fuochi pirotecnici. E stamattina il volo verso la capitale, a bordo di un aereo di Stato.



Museo Revoltella: un aperitivo prima di sedere a tavola.

La presidente della Commissione d'inchiesta Sylvain chiude col segno positivo l'ultima delle cinque sessioni di lavoro che si sono tenute in prefettura

«Il vostro entusiasmo è stato contagioso»

Ieri nuovi approfondimenti su viabilità, trasporti, ricettività, collegamenti via mare e parcheggi

«Il vostro entusiasmo è contagioso». Con queste parole la presidente della commissione d'inchiesta del Bie, Carmen Sylvain, ha chiuso ieri mattina l'ultima delle cinque sessioni di lavoro che si sono tenute in Prefettura con la partecipazione di un rilevante numero di oratori e testimonial. I fattori da esaminare ieri erano tutti di peso: stima del numero di visitatori attesi, piani per la ricettività turistica in occasione dell'Expo - che prevede di attirare almeno cinque milioni di visitatori - piano finanziario dell'operazione, costi previsti per i Paesi espositori. «È andato tutto molto bene, in modo eccellente», ha sintetizzato a fine sessione l'ambasciatore Francesco Caruso, delegato a Parigi per il Bie e l'Unesco (lo staff che segue dalla Farnesina la candidatura è guidato invece dall'ambasciatore Claudio Moreno). Eppure i commissari non sono stati

semplicemente ad ascoltare: «Puntuti», li ha definiti l'ex presidente delle Generali Alfonso Desiati, anche lui tra gli oratori della mattinata. La commissione ha infatti rivolto una quantità di domande estremamente precise: tanto per esemplificare, si è andati dalla quantità di rifiuti prodotti per persona durante la manifestazione

stazione a tutta una serie di distanze dentro e fuori il recinto espositivo di Porto Vecchio.

Tra gli elementi affrontati dai relatori, il tema della viabilità correlata con l'accesso all'Expo da tenersi in Porto Vecchio tra il primo giugno e il 31 agosto del 2008. Si prevede - ha ricor-

dato il presidente di Expo Challenge Fabio Assanti - la creazione di quattro grandi aree di parcheggio fuori Trieste - a Muggia, all'autoporto di Ferneti, a Duino-Sistiana e all'aeroporto di Ronchi - in modo da non congestionare il centro cittadino. In quest'ottica saranno anche applicate

delle tariffe differenziate, tanto più basse quanto più saranno distanti dall'Esposizione. Dai parcheggi fuori Trieste partiranno dei busnavette gratuiti. Sono previsti anche dei collegamenti via mare con traghetto che attracheranno in Porto Vecchio. Quanto alla ricettività alberghiera, vi

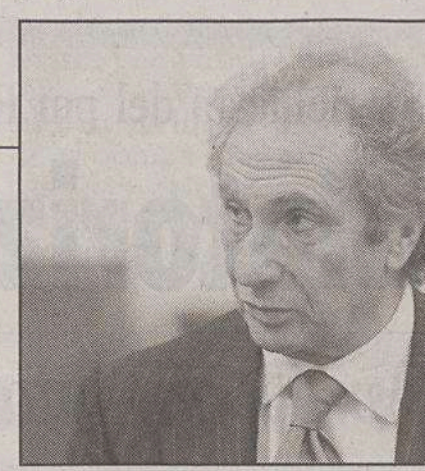
sono 120 mila posti letto in regione, cui aggiungere tutti quelli dell'area veneta e di Slovenia e Croazia. Non mancheranno comunque delle aree attrezzate a campeggio, sull'altipiano carsico

co soprattutto, mentre in tema di ospitalità d'élite si pensa anche a navi da crociera da ormeggiare in Porto Vecchio.

Il presidente dell'Ordine degli ingegneri - nonché consigliere di

TriestExpo Challenge per la Regione -

L'ambasciatore dell'Unesco e del Bie Francesco Caruso ha dato una valutazione positiva.



se nello scenario delle nazioni in via di sviluppo. Ma l'ambasciatore Francesco Caruso, delegato per il Bie, conferma che la cooperazione è comunque importante. Del tema si parlerà oggi a

Roma, come detto: l'Italia è infatti tra i Paesi più attivi per cooperazione internazionale. Una generosità sulla cui riconoscenza l'Italia ora può puntare per aggiudicarsi l'Expo 2008 a Trieste.

Giovanni Cervesi a illustrare l'Expo village, l'area che dovrà ospitare il personale che lavorerà dentro Porto Vecchio durante l'evento. Tre gli edifici previsti, fuori del recinto espositivo: del più grande, un magazzino di complessivi 40 mila metri quadri su quattro livelli, si prevede il completamento della ristrutturazione (già partita) entro il 2006. Gli altri due magazzini, il 24 e il 25, renderanno disponibili 3.500 metri quadri l'uno. Negli spazi dovranno essere ospitate in tutto circa mille persone.

Del conto economico dell'evento ha parlato il consigliere di Expo Challenge Fulvio Degrassi, fornendo tutta una serie di dati, dal costo dei biglietti (25 euro per un giorno, 43 per due, con sconti per i residenti e una serie di facilitazioni) fino alle sponsorizzazioni.

p.b.

Ma sulle cifre della cooperazione rimane il riserbo

Sicurezza e aiuti ai Paesi in via di sviluppo: sono questi due fattori importanti nell'ottica del Bie, la cui discussione nel dettaglio è stata rimandata però al momento degli appuntamenti previsti per oggi e domani a Roma. Questo pomeriggio infatti in merito alla sicurezza sono in programma incontri con esponenti del ministero degli Interni e della Protezione

civile. Ancora oggi, l'Italia giocherà un'altra delle carte pesanti che ha a disposizione: quella della cooperazione, aspetto questo di grande rilievo agli occhi del Bie. L'Expo infatti viene considerata dal Bureau come occasione di scambio di conoscenze e di crescita anche, soprattutto, per i Paesi in via di sviluppo che rappresentano oltre il 50% del

totale di nazioni aderenti al Bie. Per questo ieri i commissari del Bie hanno chiesto quali facilitazioni (abbattimenti di costi) TriestExpo Challenge intenda mettere in campo per favorire la partecipazione all'evento di Paesi in via di sviluppo. Cifre globali precise non sono state fornite. Il motivo è semplice: Trieste è la prima delle tre città can-

didate a passare al vaglio del Bie, e l'esplicitare oggi una cifra potrebbe significare offrire ai Paesi concorrenti la possibilità di alzare la posta. E di ottenere un punto a favore nella valutazione della candidatura. Nelle prossime settimane comunque il ministero stilerà una serie di «pacchetti» di facilitazioni scaglionate in base alla classificazione del Paese

L'ultimo appuntamento ieri sera per la delegazione Bie è stato con l'Orchestra sinfonica d'Israele

Applausi al Verdi per la magia di Mehta

Presenti tutte le istituzioni, gli imprenditori e la comunità ebraica

La bacchetta trascinante del maestro guida l'esecuzione impeccabile dei musicisti

Malinconia e bicipiti tra Brahms e Berlioz

L'applauso che ha accolto la Filarmonica d'Israele sul palcoscenico del Teatro Verdi è diventato un'acclamazione all'incendio di Zubin Mehta verso il podio: quasi un abbraccio ad un amico di vecchia data. Adoperare il termine inflazionato di "evento" per la serata ne sminuirebbe la portata; piuttosto, l'aver ospitato una delle migliori orchestre del mondo con il numero uno alla guida, ha corrisposto come meglio non si poteva alla straordinarietà dell'avvenimento mirato a coinvolgere l'intera città.

Con tutto il riguardo per le Sinfonie in programma e con la dovuta considerazione per quanti preferiscono ascoltare la musica «pura» ad occhi chiusi, il concerto è stato anche uno spettacolo fantastico. Non erano destinati infatti solo all'udito la vitalistica eloquenza della visione d'insieme, la sincronia della massa, la compattezza e l'energia calamitante che ne sortivano. Ed era uno spettacolo con una sua magia, anch'esso da gustare più che una danza, il gesto fascinoso del Maestro. Mehta ne possiede per talento raro l'economia e la scioltezza, che concentra sulla punta della bacchetta per farne uno strumento onnicomprensivo, trascinante ed insieme imperioso, mai neanche sfiorato da indugi problematici, palesemente dominando fin dal momento dell'avvio e fin nei dettagli l'arco compositivo, l'intero flusso musicale.

Avendo stabilizzato la propria attività quale «Generalmusikdirektor» a München, quale «Direttore principale» al Maggio Fiorentino, è però il sodalizio con la Filarmonica d'Israele ad essergli più caro: perché è nato nei tempi lontani del suo esordio, e perché l'avventura umana in quella terra, nonostante la dura realtà, è ancora intrisa di spirito pionieristico ed entusiasmo costruttivo. L'Orchestra di Tel Aviv lo ripaga con speciale attenzione e con un impegno che l'ha

portata ad uno standard esecutivo di prim'ordine. Dovendo proprio situarla in un'ideale classifica, per sensibilità timbrica e calore di suono la diremmo più vicina ad una grande orchestra russa che ad un'occidentale, a ridosso dell'inimitabile «San Pietroburgo», che però usa presentarsi più consistente nel numero.

In un teatro gremitissimo in ogni ordine, il pubblico ha vissuto una serata emozionante, constatando la perfetta intesa fra guida e realizzazione da subito, con la Terza Sinfonia di Brahms. Alla base una quadratura viennese, meglio, mitteleuropea, in grado di esaltare la chiarezza espositiva e di ricondurre la sopraffina qualità strumentale alle sue autentiche matrici cameristiche, ma anche una mano aerea, ed insieme malinconica fin quasi ad essere dolorosa, in un Allegretto da scolparsi indelebilmente nella memoria. Il Brahms possente, quello che piace ai più, arrivava nell'Allegro finale in cui Mehta scioglieva le briglie ai suoi magnifici ottanta, spegnendone alla fine la drammaticità in un suggestivo «pianissimo». La «Fantastica» di Berlioz è uno dei brani ineluttabili per i direttori che vogliono sfoggiare le proprie doti tecniche e per ogni Orchestra che disponga di capacità d'insieme e solistiche di prim'ordine. La musica porta ad esagerare, ad esibire i bicipiti: quattro timpanisti e due tube basse. Mehta non si sottrae alla prova di forza, affronta la pagina, dov'è possibile, con ordine e pulizia ma poi agita le acque fino a renderle spumeggianti e fino alla tempeste coinvolgente della Marcia e del «Dies irae». Un'ovazione totale ed entusiastica è scoppiata agli accordi conclusivi; dal proscenio il direttore ne ha fatto partecipi gli esecutori, additando ad uno ad uno i suoi solisti, ma le chiamate erano tutte per lui e pareva non doversero mai finire.

Claudio Gherbitz



Zubin Mehta ieri sera prima dell'inizio del concerto.

Un lungo applauso del pubblico del Verdi dedicato tutto alla delegazione del Bie, che a cinque minuti dall'inizio è entrata in platea per assistere al concerto straordinario di Zubin Mehta.

Sarà difficile, per la commissione d'inchiesta dell'Expo, dimenticare l'ultima serata del loro sopralluogo a Trieste, in un teatro Verdi gremito di pubblico, e di un pubblico particolare: accanto ai politici, alle personalità del mondo dell'economia locale, Trieste ha sfoderato tutti i propri appassionati di musica, che sono stati ampiamente ripagati dal programma, e dall'esecuzione dolce e struggente dell'Israel Philharmonic Orchestra, diretta da Zubin Mehta.

Un appuntamento per appassionati, con grande rispetto per la musica e per l'arte, senza eccessi da serata della prima: in meno di mezz'ora, senza troppa passerella, il Verdi si è riempito, mentre ancora sul palco aleggiavano le note delle prove, iniziate nel tardo pomeriggio, dopo che il maestro Mehta era giunto con il suo jet privato in aeroporto.

Trieste tutta, con le istituzioni e gli imprenditori, e con una folta rappresentanza della comunità ebraica, si è riunita al Verdi.

Sindaco Dipiazza e pre-



Il presidente Cicia Paoletti e la presidente della commissione Sylvain. (Foto Parenzan)

sidente della Regione Illy hanno occupato i rispettivi palchi; alla delegazione, accompagnata dagli ambasciatori, dal senatore Antonione e dal presidente della Camera di Commercio Paoletti, è stata invece riservata la migliore fila della platea,

con un diretto colpo d'occhio sull'orchestra incantata, il palco incorniciato di fiori, e tutto il pubblico di Trieste.

Nessuna parola, nessuna introduzione: nulla, infatti, avrebbe potuto tene-

re il passo e il ritmo delle musiche della Sinfonia n.3 di Johannes Brahms e, a seguire, dopo un breve intervallo, della Sinfonia Opera fantastica n. 14 di Hector Berlioz.

A fine serata, mentre il pubblico scemava da un teatro blindato e "circondato" dalle forze dell'ordine per tutta la durata dello spettacolo, l'ultimo comiato tra i rappresentanti della città e la commissione del Bie: una breve cena nella foresteria delle Generali, all'ultimo piano del palazzo di piazza Unità, dal quale ammirare e ricordare a lungo la silhouette in una serata stellata del Porto Vecchio, che attende, e spera - insieme alla città - di aver mostrato al meglio le proprie potenzialità.

Francesca Capodanno



Il governatore Illy con la moglie Rossana Bettini.

La Lista ha ottenuto il 45% nelle elezioni dei rappresentanti degli studenti. Bassa l'affluenza

Università, vittoria alla sinistra

Tre rappresentanti su quattro nel senato accademico e nel cda

È stata una vittoria con larghissimo margine quella della Lista di sinistra alle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali per il biennio 2003-2005, svoltesi il 24 e 25 marzo. Un successo che ha sfiorato la maggioranza assoluta (45,78%); tre rappresentanti su quattro nel Senato accademico e nel consiglio di amministrazione dell'Università, due su tre nel Cda dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario e 27 rappresentanti su 70 nei consigli di facoltà.

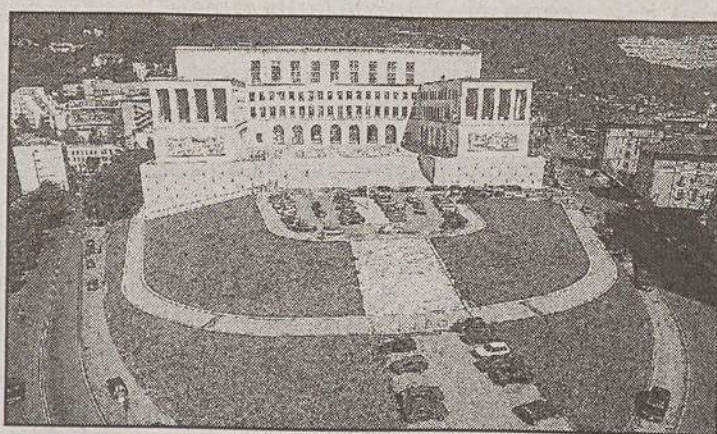
A cantare vittoria è anche Alessandro Corazza, che la Lista di sinistra ha presentato per l'elezione nel Collegio Nord-Est del Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cn-

su), i cui risultati nazionali saranno noti in questi giorni.

«Abbiamo stravinto grazie a un accurato lavoro d'informazione e mobilitazione, che ha aumentato la coscienza degli studenti circa l'importanza delle elezioni», ha commentato Alessandro Carriero, delegato della lista vincente.

Riflettendo sull'affluenza, pari all'11% (in aumento rispetto al 9,2% del 2002), va detto però che hanno votato solo 2.459 studenti su un totale di 22.349 iscritti.

Mentre la Lista di sini-



L'Università degli studi di Trieste.

stra incassa una delle vittorie più rilevanti nella storia delle elezioni universitarie, la seconda lista, denominata «Oltre», annuncia battaglia. Massimiliano Fedriga, rappresentante uscente nel Senato accademico e eletto al secondo posto nel

200 voti: questo conferma la nostra presenza in tutti gli organi maggiori».

Sono stati esclusi dagli organi principali, invece, i candidati della lista «Student Office», che nel 2002 si erano presentati in coalizione con la lista «Oltre».

consiglio della facoltà di Scienze della formazione, ha dichiarato che la lista «Oltre» farà un'opposizione dura.

Malgrado tutto, il risultato delle elezioni è stato definito «ottimo ed eccellente» dal coordinatore della lista «Oltre», Bertoli: «Rispetto a due anni fa, abbiamo ottenuto

«In questi giorni decideremo sul da farsi», replica il leader Martino Olivo, ex presidente del consiglio degli studenti. «Negli ultimi giorni di campagna elettorale siamo stati costretti a controbattere al volantino distribuito dalla Lista di sinistra. E' stato uno spreco di energie, ma Student Office continuerà con l'impegno preso con gli elettori».

Nei consigli di facoltà sono stati eletti anche due candidati della lista della facoltà di Architettura «Faust», quattro della lista «Rappresentanti» della Scuola superiore per interpreti e traduttori, e infine un candidato nel consiglio della facoltà di Scienze politiche, della lista di destra «Azione universitaria».

e.c.

È Giorgio Tamburlini, attualmente alla Banca mondiale Burlo: direttore scientifico un medico dell'istituto

È triestino ma arriverà da Washington, lascerà una posizione al «top» per assumere una direzione importante. Per la prima volta dai tempi storici di Sergio Nordio il «Burlo Garofolo» avrà un direttore scientifico che nasce al proprio interno. Dopo le dimissioni di Eloisa Arbustini, effettive da ieri, è stato nominato suo successore Giorgio Tamburlini, medico del «Burlo», dove è responsabile dell'Unità di ricerca per la salute internazionale del bambino, un incarico che da quindici anni lo porta a collaborare con l'Organizzazione mondiale della sanità e a sviluppare progetti e missioni in una ventina di Paesi del Sud e dell'Est del mondo.

Un'attività di prestigio, con oltre 300 pubblicazioni all'attivo, che ha proprio di recente premiato la carriera di Tamburlini (54 anni, udinese di nascita, specializzato in varie università straniere dopo la laurea conseguita a Trieste): il medico infatti da gennaio si trova a Washington, dove ricopre un importante incarico per la Banca mon-

diale. Fa parte di un ristretto gruppo incaricato di elaborare le linee di una nuova strategia incentrata sugli investimenti in salute e sull'educazione di bambini e adolescenti come motore di sviluppo economico e di equità sociale.

Tamburlini ha accettato

di alcune Regioni, che è previsto per questo mese o al massimo per maggio.

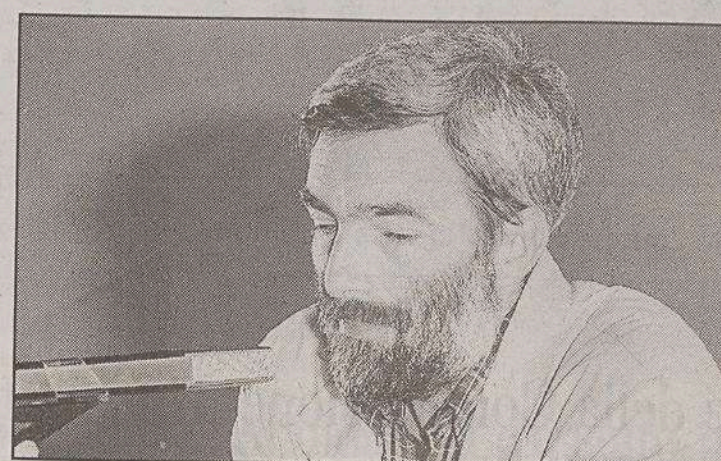
«Tamburlini tornando a Trieste - ha detto ieri il commissario Emilio Terpin, autore della nomina - avrà anche una perdita economica, e comunque entrerà nell'ambito della

Banca mondiale è il massimo traguardo di carriera. Perciò sono particolarmente soddisfatto che abbia accettato: la sua lunga esperienza internazionale corrisponde alla strategia dell'Istituto e di Trieste, e cioè dialogare a elevato livello per la crescita scientifica del nostro istituto».

Sottolineato anche il fatto

che Tamburlini «si è impegnato con questo incarico a svolgere attività esclusiva nei confronti del «Burlo». L'allusione è alla Arbustini, che ha dato forte impulso alla ricerca, ma che è contemporaneamente al vertice di un'altra struttura a Pavia, dove risiede, e ha numerosi impegni a livello internazionale. Cosa che in via dell'Istria non era, sotto sotto, molto gradito.

g. z.



Giorgio Tamburlini: anni di missioni all'estero.

di tornare al suo «Burlo», ma lo farà appena dal 1.º giugno. I due mesi di interregno saranno coperti dal primario di Neonatologia, Sergio De Marini. L'incarico di direttore scientifico avrà durata di un anno: gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono sempre in attesa che diventi operativa la legge di riordinamento degli istituti, ferma finché non vi sarà il pronunciamento della Corte costituzionale, su ricorso

L'intesa che riguarda anche la «Bianchi» firmata dagli enti locali e dalla Cooperative

Magazzino vini, c'è l'accordo

In seguito all'accordo di ieri, a giorni Comune e Cooperative operaie potranno definire gli aspetti economici del parcheggio sotterraneo a tre piani che sarà realizzato al posto della «Bianchi». Dei 6.050 metri quadri, 5.700 saranno di perti-

nenza del futuro magazzino vini, che ospiterà un ristorante e attività commerciali, mentre i restanti 350 saranno a disposizione del Marina San Giusto e dell'Adriaco. Il piano più basso verrà invece adibito a deposito per le società nautiche.

«Per la costruzione - spiega l'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi - il Comune si accollerà una quota; bisognerà vedere quanto metteranno le Cooperative e stabilire il canone per il diritto di superficie, visto che l'area è comu-

nale. Definiti questi aspetti si potrà firmare la convenzione per attuare l'intervento».

Ma la piscina all'aperto proposta da An, sulla stessa area del parcheggio, si farà o no? «Ne discuteremo in una fase successiva - risponde Rossi - non incompatibile con l'accordo-base. L'idea è percorribile; la valuteremo assieme alla Soprintendenza, alle Cooperative all'architetto Podrecca».

gi. pa.

INCIDENTE



Centra un Tir sulla superstrada

Imbocca contromano la rampa d'accesso della Grande viabilità e centra un Tir. L'incidente si è verificato ieri mattina all'altezza dello svincolo della Grandi Motori. In serie condizionate all'ospedale è finita una donna di Portorose, Milica Serenar, 48 anni. La donna ha riportato diverse fratture che i medici hanno giudicato guaribili in trenta giorni.

Sul posto è giunta una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Muggia. Dai primi accertamenti pare che all'origine dell'incidente ci sia stata una banale disattenzione. La donna che era alla guida di una Mazda stava dirigendosi verso il centro cittadino. E proprio in quel momento ha imboccato la rampa contromano, proprio mentre stava arrivando il Tir. L'urto è stato inevitabile. Un'ambulanza del 118 che ha trasportato la ferita a Cattinara.

Su richiesta del pm Raffaele Tito sono stati arrestati Luciano Comida e Daniela Piemontese, accusati di peculato e falso ideologico

Motorizzazione, due impiegati ai «domiciliari»

Avrebbero intascato tasse sulle revisioni da versare alla Posta: cinquemila euro in tre anni

Nell'inseguimento dell'altra notte qualcosa può essere stato gettato dai finestrini

Un giallo quella fuga in auto

Potrebbero aver gettato un pacchetto di droga o un'arma durante l'inseguimento da parte delle pattuglie dei carabinieri le due persone che l'altra notte alla guida di un'Audi 80 station wagon hanno scatenato il panico in città.

L'Audi sulla quale viaggiavano due pregiudicati abitanti nella provincia di Udine aveva forzato un posto di blocco dei carabinieri di Monfalcone nella zona del Lisert.

La vettura è stata inseguita prima lungo il raccordo e quindi in Costiera. Ma è stata bloccata solo in via del Teatro romano proprio davanti alla questura.

I carabinieri hanno subito perquisito l'auto e i due occupanti ma non hanno trovato nulla. L'Audi a que-

sto punto è stata trasportata al comando di via dell'Istria dove è stata sottoposta a diversi accertamenti. Ma i controlli hanno dato

Sull'Audi con due pregiudicati di Udine inseguita dal Lisert fino in città non si è trovato nulla. Così tutto si è concluso con denunce a piede libero

esito negativo.

I due, come detto, sono stati denunciati per aver forzato il posto di blocco, dopo che gli agenti li avevano invitati a accostare. Alla fine però, dopo l'inseguimento e il pagamento dell'ammenda, sono stati rilasciati.

Ma gli investigatori sono convinti che approfittando dell'oscurità gli occupanti della Audi abbiano gettato qualcosa dal finestrino. Forse un pacchetto di droga o una pistola.

Altrimenti non ci sarebbe stato alcun motivo per fuggire in quel modo, seminando il panico e «guadagnandosi» una denuncia.

Per questo motivo da ieri mattina alcuni carabinieri del nucleo operativo hanno avviato una serie di controlli lungo il percorso dell'Audi durante l'inseguimento. Dal Lisert al raccordo autostradale fino alla Costiera e infine lungo le strade del centro città.

In un'auto o in un campo potrebbe esserci la spiegazione della fuga.

c.b.

Sono stati arrestati e rinchiusi nelle rispettive abitazioni due dei tre impiegati della Motorizzazione civile «indagati» da un paio di mesi per peculato e falso ideologico.

A Luciano Comida, scrittore di fama non solo cittadina, e a Daniela Piemontese sono stati notificati gli ordini di custodia cautelare firmati dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, su richiesta del pm Raffaele Tito.

Secondo il rappresentante dell'accusa sia Luciano Comida sia Daniela Piemontese si sarebbero dati da fare per «inquinare le prove». In altri termini, secondo il pm Tito sono state intercettate loro comunicazioni telefoniche con persone che di lì a poco avrebbero dovuto anche deporre come testimoni. Da qui l'arresto e la detenzione domiciliare.

Venerdì i due impiegati saranno interrogati dal magistrato che ha firmato il provvedimento. Saranno as-

sistiti dai rispettivi legali, l'avvocato Alessandro Carbone e l'avvocato Roberto Mantello, che potrebbero chiedere la liberazione dei loro clienti.

L'inchiesta della Polizia stradale ha al centro 40 mila pratiche di revisione di auto e moto. Secondo gli accertamenti, 200 di queste 40 mila pratiche sono risultate prive del talloncino del versamento postale, col timbro che attesta il pagamento dei 25,85 euro necessari perché i veicoli siano sottoposti a verifica dagli ingegneri della Motorizzazione. Il versamento si effettua negli uffici postali con un normale bollettino di conto corrente; anche in queste sedi gli investigatori della Polizia stradale hanno compiuto approfonditi riscontri che coinvolgono pratiche degli anni 2000, 2001 e 2002.

Gli inquirenti sospettano che i tre impiegati finiti nel mirino, che lavoravano tutti agli sportelli della Motorizzazione, si siano in qual-

che modo divisi la somma di cui non si trova giustificazione. In pratica 5 mila euro, pari a circa dieci milioni di vecchie lire, per tre anni. In sostanza, un milione l'anno per indagato.

Ma c'è anche chi ipotizza una serie di sviste e di dimenticanze, perché 200 fascicoli errati su 40 mila rappresentano una percentuale minima, forse anche fisiologica.

Secondo la Procura gli impiegati hanno invece lavorato in proprio, fornendo agli automobilisti i moduli di pagamento e accettando il denaro sonante. «Poi alla Posta paghiamo noi, per agevolare e non farci fare un'altra fila». Un timbro e via.

c.e.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Scoccimarro: «Sul 25 Aprile non sono sparito»

«All'argomento del 25 Aprile ho ritenuto dovesse essere riservata quell'attenzione che attualmente, non possedendo purtroppo il dono dell'ubiquità, non posso garantire». Lo rileva, in una nota il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro che replicando a un articolo pubblicato mercoledì, precisa che è inesatto sostenere che è «sparito». Scoccimarro cita tutto il lavoro preparatorio per l'Expo 2008, le riunioni del comitato promotore di Transpadana, la Conferenza Stato-Regioni-Città le cui frequenti riunioni si svolgono a palazzo Chigi.

Pe la cerimonia del 25 Aprile pertanto riferisce di aver delegato «la massima autorità del Consiglio provinciale, ovvero la presidente Marucci Vascon».

Progetto Over 45 Ruolo e obiettivi della Provincia

In una nota di palazzo Galati l'assessore alla Cultura Guido Galletto precisa che la Provincia è uno dei 19 partner associati del progetto Over 45 e non uno degli enti che nel marzo 2002 (quando la Provincia non aveva ancora la competenza sul lavoro) aveva «avviato» l'iniziativa stessa.

La Provincia, nell'ambito dei suoi compiti di partnership, sta attualmente provvedendo a espletare l'opera di valutazione dell'Over 45, raccogliendo i dati relativi all'operato di tutti gli associati, sindacati compresi. Una volta terminato il progetto la Provincia ha in animo di avviare con la Regione una politica di incentivazione per l'assunzione di questa categoria di disoccupati.

Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste

Tavola rotonda e dibattito su:

IL PORTO DI TRIESTE - OGGI E DOMANI

Venerdì 2 aprile, ore 17.30

Hotel Savoia, Sala Imperatore

Presenta:

Emanuele Lo Nigro, Segretario dell'Associazione

Intervengono:

Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste

Giorgio Rossi, Assessore all'Urbanistica

Prof. Avv. Enzo Volli, Istituto Italiano di Diritto Marittimo

Prof. Avv. Francesco Alessandro Querci,

Docente Universitario di Diritto Marittimo

Francesco Cardella, Vice Presidente

dell'Ordine dei Giornalisti di Trieste

La cittadinanza è invitata

Avviso a pagamento

OGGI ECCEZIONALMENTE L'INGRESSO AL CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALI

Fellini **GIATO** **SUPER**

COSTA SOLO

5€

RIDUZIONI

FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI *

ULTRASessantenni * MILITARI

4€

PER FAVORIRE COLORO CHE NON HANNO POTUTO

ASSISTERE AGLI SPETTACOLI DI MARTEDÌ SOSPESI

PER MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

... E AL NAZIONALE LA RASSEGNA

FILMS A 2 € SOLO OGGI

*CANONE INVERSO

*UNDERWORLD

MUGGIA E' l'idea cui sta lavorando la Provincia in accordo con Trieste trasporti per favorire gli spostamenti via mare i cui costi sono considerati troppo alti

Autobus e traghetto, un unico abbonamento

Intanto Rosato si adopera a livello nazionale per favorire l'acquisto o il rinnovo di navigli specifici

Un corso di educazione stradale con «patentino» per i ragazzi delle medie

E Duino pensa ai motorini

E a proposito di trasporti, Duino Aurisina si occupa invece di istruire alla guida e in genere all'educazione stradale i più giovani abitanti del comune.

Sarà anzi il primo Comune della provincia di Trieste ad avviare, in collaborazione con il Consorzio unico delle autoscuole di Trieste, questo progetto di educazione stradale rivolto alle classi terze delle scuole medie del territorio che si terrà in orario extrascolastico, alla fine delle lezioni.

L'assessore all'Istruzione, Tjasa Svava - afferma una nota dell'amministrazione - dopo il brillante successo della passata stagione dove protagonisti furono invece i bimbi delle elementari, ha insistito per riproporre un appuntamento utile, formativo e anche in genere educativo, dove i ragazzi delle scuole medie potranno partecipare al corso per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori, meglio conosciuto come il «patentino».

L'inizio del corso è fissato per il 7 aprile, che coincide con la Giornata mondiale della sicurezza stradale.

Le lezioni saranno in tutto sei e avranno esclusivamente carattere teorico. Si svolgeranno una volta alla settimana con una durata di due ore alla volta, e si terranno alla scuola media De Marchetti il mercoledì dalle 13.35 alle 15.35.

Gli alunni della scuola Gruden di Aurisina verranno trasportati, alla fine delle lezioni, fino ai locali prestabiliti per lo svolgimento del corso.

Gli insegnanti saranno quelli stessi delle autoscuole della provincia di Trieste aderenti al Consorzio. Anche per gli adulti già in possesso di patente con incertezze sul codice della strada ci sarà la possibilità di fare un ripasso (in tempo di patenti a punti, forse qualcuno potrà trovarlo interessante): potranno partecipare a corsi di aggiornamento che si svolgeranno nella Casa della

pietra di Aurisina.

«E' un progetto che andava finanziato - sostiene l'assessore Svava - in un momento in cui le norme stradali non sono sempre osservate con particolare attenzione».

Soddisfatto anche Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio e principale artefice e importatore dell'educazione stradale non solo a Trieste, il quale «ha accettato di buon



grado - afferma l'amministrazione - lo «spostamento» a Duino Aurisina, considerando positivamente la sensibilità sempre maggiore che ruota attorno alla sicurezza sulla strada».

«La riforma è allo studio, ma la trattativa si concluderà verso metà aprile e allora verrà resa nota» afferma l'assessore provinciale Massimo Greco

La Provincia sta lavorando per far sì che l'abbonamento per gli autobus comprenda anche il traghetto Muggia-Trieste.

Ancora poco noti i dettagli, ma la trattativa è in corso e dovrebbe completarsi a metà aprile. Da Roma invece arrivano segnali per un possibile potenziamento di tutta la rete di trasporto pubblico marittimo.

La questione del prezzo del biglietto del traghetto che da un paio d'anni collega via mare Muggia al capoluogo è stata sollevata più volte. Un mezzo di trasporto utile, è stato osservato,

ma costoso. Del problema si era interessato anche l'allora consigliere regionale Ettore Rosato (Margherita) che prima di «trasferirsi» come deputato a Roma aveva presentato un'interpellanza, chiedendo alla Regione di reperire fondi per abbassare i prezzi del biglietto e anche allo scopo di istituire un abbonamento unico al servizio pubblico locale. Nello specifico triestino, Rosato propendeva per un potenziamento e un incremento di quelli esistenti.

deputato intende inserire agevolazioni per l'acquisto o il rinnovo di navigli destinati al servizio pubblico locale. Nello specifico triestino, Rosato propendeva per un potenziamento e un incremento di quelli esistenti.

do addirittura un aumento del prezzo dei biglietti del traghetto.

Rosato intanto si sta interessando anche a Roma alla questione del trasporto marittimo locale. Nell'ambito di un disegno di legge a favore della cantieristica, il

Ma l'intenzione di equiparare il biglietto del traghetto a quello degli autobus, almeno negli abbonamenti, pare stia assumendo un carattere politicamente «bipartisan». La Provincia infatti ha avviato trattative con la Trieste trasporti per inserire il traghetto nell'abbonamento della rete terrestre. Un'iniziativa del vicepresidente e assessore provinciale ai Trasporti Massimo



Il traghetto per Muggia, la stazione dei bus.



CALITERNA

Domani alle 11.30 sarà inaugurato ufficialmente il parcheggio Caliterna di Muggia con la nuova gestione dell'Act. Il taglio del nastro alla presenza delle autorità avrà luogo sul lastrico solare sovrastante il parcheggio.

Con quest'atto formale si dà anche avvio alla sosta a pagamento che, dopo tribolissime trattative, riguarda sia il parcheggio interrato sia alcune vie del centro e il lungomare.

Sergio Rebelli

MUGGIA Opere non finite o mai iniziate, finanziamenti parziali o ancora inesistenti: ecco una fotografia di molte scottanti questioni

Dal «bypass» al tunnel, mille progetti in attesa

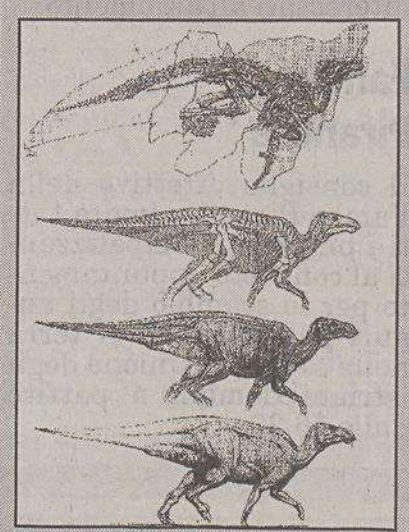
L'ex piscina della polizia resta in abbandono: è ormai un vivaio di specie animali e vegetali

Bypass di Aquilina, primo lotto del teatro Verdi, campo di bocce e di tennis, Museo Carà. Sono i progetti a lungo attesi che dovrebbero essere completati, o perlomeno dovrebbero partire, entro il 2004 a Muggia. Meno certa la scadenza del bypass sottomarino e della riqualificazione dell'ex piscina della polizia, che per vari motivi restano ancora solo nell'aria.

Progetti e idee, questi, che hanno riempito pagine, riscaldato gli animi, impegnato a lungo il consiglio comunale o le commissioni. Alcuni faraonici, ma tutti con una lunga storia alle spalle, con promesse e scadenze più volte annunciate e poi smentite dalla burocrazia.

TENNIS. Il bocciodromo e il campo da tennis coperti vicino allo stadio Zaccaria pesano sulle casse pubbliche per un totale di quasi un milione e 600 mila euro. La prima metà già erogata dalla Regione nel 1999 per la realizzazione dei campi, l'altra metà nel 2002 (per

IN VISIONE A DUINO AURISINA IL PIANO DEL TIMAVO



Completato l'iter di adozione, il piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'ambito A3 del Comune di Duino Aurisina, ossia il progetto turistico per il recupero del Villaggio del Pescatore nella zona della Cernizza, delle foci del Timavo e nella Cava, dove dovrà trovare sede il museo del dinosauro Antonio, è da ieri a disposizione dei cittadini. Per trenta giorni lavorativi, e cioè fino al prossimo 13 maggio, potrà essere consultato nella sala del Consiglio comunale, in municipio (martedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 9.30 e lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30). Come previ-

sto dalla legge, i cittadini potranno consegnare in Comune le proprie osservazioni o opposizioni al progetto, che a seguire sarà nuovamente valutato dal consiglio comunale prima di giungere alla fase di approvazione definitiva. Il progetto è di iniziativa pubblica: ciò significa che il Comune ha previsto sul territorio, anche quello appartenente ai privati - una serie di iniziative e destinazioni d'uso, dal museo al banchinamento, fino alla realizzazione di zone agricole e di agriturismi: quanti possiedono quei terreni (si tratta di piccoli proprietari, ma anche della Cartiera Burgo e del principe della Torre e Tasso) potranno de-

cidere se aderire o meno al piano di recupero della zona, o, a seguito dell'analisi del progetto, proporre a loro volta delle varianti che verranno prese in considerazione dal consiglio comunale, chiamato a rispondere alle osservazioni e opposizioni. Tali documenti, che vanno sostanzialmente a chiedere modifiche su quanto progettato, dovranno essere consegnate al protocollo del Comune in forma scritta, e su carta legale. Il sindaco Ret ha previsto anche l'organizzazione di una serie di incontri pubblici per spiegare il progetto a tutta la cittadinanza.

Francesca Capodanno



la copertura e altre finiture) dopo lo «sblocco» di fondi rimasti dalla legge 65/87 sui Mondiali di calcio del 1990. I lavori sono iniziati e dovrebbero terminare a fine estate. E già si pensa alla gestione. Gasperini ipotizza di cederla alla locale sede della Tergestina, che già gestisce altri impianti sportivi mugliesi.

BYPASS. Il bypass di Aquilina è in attesa della variante urbanistica da par-

te del Comune di Trieste, competente per parte del territorio. Gasperini spiega: «Muggia è pronta, Trieste ancora no. Ho appena inviato tutta la documentazione necessaria. Dovranno portarla in consiglio». Il bypass (una strada in direzione Muggia che attraverserà parte dell'area ex Aquila) verrà realizzato dalla Coopsette, come si sa, come onere di urbanizzazione del futuro centro per l'in-

trattenimento che sorgerà a Monte d'Oro.

«La Regione ha da poco approvato il piano particolareggiato, con alcune riserve, già in fase di sistemazione. Poi potremo approvarlo in consiglio comunale, e appena Trieste attuerà la necessaria variante urbanistica, il bypass potrà partire», ancora il sindaco.

TEATRO. Sono stati appaltati i lavori del primo lotto del Teatro «Ver-

di», che riguardano la parte del bar, anche esterna, e i camerini (spesa di 224 mila euro su un totale di quasi 800 mila preventivati). Per il resto si dovranno attendere altri finanziamenti dalla Direzione regionale edilizia teatrale.

MUSEO. Per il Museo Carà (costo un milione e mezzo di euro), nonostante la «sparata» del consigliere Italo Stener e del critico d'arte Vittorio Sgarbi, a bre-

ve partiranno i lavori. Su questo Gasperini annuncia una conferenza stampa ufficiale nei prossimi giorni.

INCIGNITE. Ancora piene di incognite altre due questioni che riguardano il territorio. L'ex piscina della Polizia sul lungomare continua ad essere in abbandono, ed è ormai vivaio di varie specie vegetali e animali (compresa una rara raganella). Il sindaco aveva fatto da intermedia-

rio quando il ministero degli Interni aveva espresso la volontà di rivitalizzare l'impianto. Poi tutto si è arenato, anche per l'indizione della proprietà (un'associazione di poliziotti in pensione), non intenzionata a cedere la struttura che però è difficilmente cedibile solo in affitto, visti gli imponenti lavori di ristrutturazione necessari.

TUNNEL. Ancora solo in fase di progettazione il

faraonico tunnel sottomarino da 40 milioni di euro (ancora non finanziati) che collegherà la via di Trieste con il Lungomare Venezia. Dopo le prime presentazioni ufficiali della bozza (e anche le prime critiche), è in fase di stesura il progetto preliminare. Gasperini rassicura: «E' un lavoro lungo, visto anche l'impegno. Ci vuole tempo. Ma lo porteremo a termine».

s. re.

San Dorligo, olivi offerti dal Comune Così le domande

Per favorire e incrementare l'olivicoltura locale il Comune di San Dorligo effettua di nuovo una distribuzione promozionale di piante di olivo Bianchera-Belica.

La promozione è riservata comunque ai cittadini che siano già titolari di fondi sul territorio comunale.

Gli interessati possono ritirare i moduli delle domande di assegnazione nell'atrio del municipio del Comune di San Dorligo a Dolina 270 ogni giorno dalle 10 alle 12 fino al 9 aprile.



Simbolica consegna delle chiavi del mezzo antincendio.

DUINO AURISINA Un nuovo mezzo per la squadra di Protezione civile, che spesso «difende» anche Trieste

Difficili strategie per vincere il fuoco

Un fuoristrada del valore di oltre trentamila euro è stato donato dalla Regione al Comune di Duino Aurisina per essere utilizzato a favore della Protezione civile, nella prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi. Ieri pomeriggio, di fronte al municipio, la cerimonia di consegna del mezzo, che ha riservato anche una serie di buone notizie per il Comune, a partire da un ingente finanziamento previsto dalla Regione (si parla di qualche milione di euro) per potenziare strutture e mezzi a favore della prevenzione degli incendi sull'altipiano.

Il fuoristrada - il cui utilizzo sarà strategico per intervenire rapidamente, anche nei posti più impervi, è quindi solo una delle prime dotazioni previste per potenziare il servizio di sicu-

rezza nei boschi. La situazione, infatti, è preoccupante, con una media di una ventina di interventi l'anno, con picchi notevoli nelle annate più secche, come il 2003, e periodi felici, come il primo trimestre di quest'anno, che ha visto il numero di incendi in calo.

La Protezione civile di Duino Aurisina - in tutto una settantina di addetti - divisa in squadre antincendio, e unità logistico-operativa (quest'ultima non risponde alle emergenze, ma lavora in caso di alluvioni, terremoti a supporto delle popolazioni locali in tutta Italia) è attiva nel comune da una ventina d'anni, e ha operato in tutte le situazioni di emergenza in Italia, compreso l'alluvione in Carnia, la scorsa estate. L'attività della squadra antincendio appare strategi-

ca: l'intervento è immediato, non appena viene notato un focolaio. Gli addetti, circa quaranta, sono sempre in stretto contatto con il territorio, e grazie all'addestramento e alla coesione del gruppo riescono ad avere la meglio sugli incendi, prima che questi si trasformino in seri pericoli per il territorio.

Lavorare nel comune di Duino Aurisina - e' stato sottolineato ieri pomeriggio - non è affatto semplice, poiché si tratta di una striscia di territorio limitata da un lato dal mare, e dall'altro dal confine con la Slovenia: intervenire in maniera rapida è spesso essenziale, per non interrompere i collegamenti stradali con Trieste, come già accaduto in due incendi particolarmente gravi nelle scorse estati.

fr. c.

Oggi si presenta il volume sui castelli d'Istria

Sarà presentato oggi a Muggia, al centro Millo alle 17, il volume n. 22 della collana degli atti «Porte e mura delle città, terre e castella della Carsia e dell'Istria» di Luigi Foscan. Presenta Marino Budicin.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in Piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 3 aprile con orario 1-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico, 2 alle 16.30 e alle 18 Marino Peras presenterà un documento dal titolo «Le colline toscane».

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Giannina n. 47 alle 16.30. L'itinerario del videomatore Tullio Conti porta a visionare con le diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate «La Tunisia» nelle caratteristiche d'arte, storia e natura.

Libro di Foscan

Oggi alle 17, al Centro Milano di Muggia, la presentazione del volume di Luigi Foscan «Porte e mura delle città, terre e castella della Carsia e dell'Istria». L'iniziativa è dell'Università Popolare di Trieste, dell'Unione Italiana e del Centro di ricerche storiche di Rovigno, col patrocinio del Comune di Muggia. Il volume verrà distribuito gratuitamente.

Circolo Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi prolusione all'opera «Falstaff» in scena al teatro Verdi relatore Pierpaolo Zurlo.

Salutisti italiani

Oggi alle 20 nella sede di via Caprin 8/b, adunanza cristiana in preparazione a quanto stabilito dal calendario liturgico in tempo di quaresima, per ricordare il significato della prossima «settimana detta santa» e così poter gradire il ritorno primaverile della annuale «Pasqua di Resurrezione».

Servizio consumatori

Il Movimento cristiano lavoratori (Mcl) informa che è aperto il servizio «della Confeconsumatori» per assistenza e consulenza in eventuali controversie commerciali e bancarie. L'orario è stato fissato ogni martedì dalle 19 alle 21 e ogni venerdì dalle 10 alle 12 nella sede di via San Marco 33.

Gita Ugl

L'Ugl, Federazione pensionati di Trieste, ha organizzato nella ricorrenza del 59° anniversario della morte di Benito Mussolini una gita/pellegrinaggio, a Ravenna e Predappio, aperta a tutti, da effettuarsi nei giorni 24 e 25 aprile. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl - Via Crispi, 5 Telefono: 040/661000

Canottaggio per adulti

La società Ginnastica triestina nautica, pontile Istria 6, organizza corsi di canottaggio per uomini e donne di età compresa fra i 18 e i 65. Per iniziare il corso basta presentarsi alle 17.15 di ogni primo martedì o giovedì del mese. Per informazioni 340/6404147 oppure 040/305239.

La Chiesa e la guerra

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Il sapore delle storie» «La guerra nella storia dell'Occidente: dottrine, immagini, rappresentazioni» alla Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, Sala conferenze (piano II), oggi alle 16.30 si terrà la conferenza di Giovanni Miccoli (Università di Trieste) su «La Chiesa cattolica e la guerra».

Associazione sommelier

La delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommeliers, comunica il trasferimento della sede e della segreteria, che sarà operativa, da aprile il martedì dalle 18.30 alle 19.30 e il sabato dalle 10.30 alle 11.30, allo Starhotel Savoia, Riva del Mandracchio 4.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, nel salone del Circolo ufficiali di presidio di Trieste (via dell'Università 8) si terrà la conferenza del colonnello Mario Bucca sul tema: «L'araldica militare». Ingresso libero.

Espone Luigi Merola

Prosegue fino all'11 aprile la mostra personale «Muri» di Luigi Merola al Naima Jazz Caffè di via Rossetti 6/c, tutti i giorni dalle 18 alle 3 escluso lunedì.

Pasqua alla Farit

Oggi alle 19 sarà celebrata da don Riccardo Donà la S. Messa pasquale nella sede della Farit (Federazione attività ricreative Trieste), via Venezian 30. Seguirà un incontro per lo scambio degli auguri tra soci e amici. Cellulare 340/4955076.

Opere di Cascavilla

Oggi alle 18 allo spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, a Trieste, si inaugura la mostra di Sergio Cascavilla dal titolo «Sex Annual Prize di Serginho Cartoons inc». La mostra, composta da un ciclo di circa 20 opere, è firmata da Roberto Vidali.

Conferenza sulla Costiera

Oggi alle 18, nella sala del partito della Rifondazione comunista, via Tarabochia 3, I piano, il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» organizza il quinto incontro della serie «I giovedì del Che Guevara», che si tengono il primo giovedì di ogni mese, con la conferenza dell'arch. Luciano Semerari, ordinario di Composizione architettonica dell'università Iuav di Venezia, sul tema «L'architettura del paesaggio - Il caso della Costiera triestina». Ingresso libero.



Alla scoperta della complessità in natura con l'Immaginario

Dopo il successo di «Forme di natura» (quasi 2500 visitatori e sperimentatori di tutte le età, oltre duecento giocattoli scientifici costruiti dai bambini nella sezione LudoLab), il Science Centre Immaginario Scientifico e Illycaffè stanno preparando per fine maggio «Semplicemente complesso», il secondo appuntamento di Mixta, la «miscela» che sta portando la scienza nel cuore di Trieste. Sarà un viaggio alla scoperta di alcune tra le più sorprendenti proprietà della materia: dai reticoli cristallini alle turbolenze dei fluidi, dai pendoli caotici agli ecosistemi, dagli atomi cellulari all'ordine del caos. Nella foto, un momento della manifestazione dedicata alle «Forme di natura».

Diapositive dall'India

Oggi alle 20.45, nella sede della XXX Ottobre, sezione Cai di Trieste, via Battisti 22, si terrà la proiezione di diapositive, «India: profumi d'incenso e spezie». In viaggio con Ennio Antonello, a cura di Ennio Antonello.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Giacomo Costa interverrà sul tema: «L'80° anniversario del laboratorio merceologico della Camera di commercio».

Lions club Trieste Host

Questa sera alle 20.15, al Jolly Hotel, si terrà un incontro nel corso del quale Leonardo Baroncelli parlerà sul tema «La comprensione tra i popoli: l'esperienza di un diplomatico italiano in Cina».

Assistenza fiscale

Il Distretto di San Giacomo del Sindacato pensionati italiani Cgil comunica che nella sede di via Frausin n. 17, dal lunedì al venerdì con orario 9-12, sono aperte le prenotazioni per la compilazione dei modelli 730 e per chi non lo avesse già fatto anche per la compilazione dei modelli Red. Nella sede inoltre è disponibile un servizio d'informazione problemi previdenziali prepensionamento e/o già pensionati.

Gita a Berlino

L'Università della Terza età comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita a Berlino organizzata a conclusione del corso della professoressa Schneller. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 o telefonare ai numeri: 040/311312 - 040/305274.

Gruppo auto-aiuto

L'Astra, Associazione per il trattamento delle alcolizzazioni, dal 19 al 24 aprile all'Unità operativa dipendenze legali in via Sai 5, organizza un corso di formazione di base per operatori di Gruppo di auto-aiuto per il problema delle alcolizzazioni. Corso che ha l'intenzione di presentare una corretta visione del «problema alcol», attraverso una panoramica che comprende aspetti medico-scientifici, sociali e culturali. Per informazioni telefonare al numero 040/639152 da martedì a venerdì dalle 16 alle 18.

Mostra in Consiglio

«Clic Pro Loco, nell'Anima del Luogo», oltre 150 foto selezionate dall'Associazione fra le Pro loco per il ventennale della sua costituzione. In Consiglio regionale (piazza Oberdan 6) dalle 10 alle 13.

Libreria Svevo

Gli scrittori Vera Slepj e Marcello Veneziani interverranno oggi e domani. Gli appuntamenti con i due scrittori si terranno ambedue alla libreria Italo Svevo in Galleria Rossioni di corso Italia 9/f. La Slepj, autrice dell'ultimo «Le ferite degli uomini», incontrerà i lettori alle 18 di oggi, mentre Veneziani, autore de «Il segreto del viandante», terrà il suo incontro domani alle 16.30. Ambedue gli incontri sono promossi ad accesso libero.

Gita in Umbria

L'Associazione delle Comunità istriane organizza dal 16 al 22 maggio una gita in Umbria con visite di Perugia, San Gimignano, Assisi, Spoleto, Siena, Cascia, Norcia, Todi, Deruta, Orvieto, Ravenna. Informazioni e prenotazioni all'Associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio 29/1, telefono 040/314741, da lunedì a venerdì 10-12, 17-19.

Castellieri in regione

Domani alle 17 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Giusto Almerigogna parlerà su «I castellieri del Friuli Venezia Giulia alla luce degli ultimi ritrovamenti e delle nuove conoscenze». All'incontro sono invitate le socie e tutti coloro che sono interessati all'argomento.

Famea Piranesa

Il consiglio direttivo della Famea Piranesa invita tutti i piranesi e simpatizzanti al consueto appuntamento per lo scambio degli auguri pasquali che si terrà nella sede dell'Unione degli istriani domani a partire dalle 16.30.

Guarigione divina

«Gesù Cristo, il più grande guaritore ed esorcista di tutti i tempi». Teleconferenza a cura di Aurel Martin che ha una esperienza vissuta nel campo della guarigione divina e degli esorcismi. Galleria fenice 2 (4.º piano) domani alle 19.30. Per informazioni e prenotazioni (necessarie) chiamare domani allo 040/943657.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Irlanda in occasione della presidenza europea nel semestre in corso con partenza all'inizio del prossimo mese di luglio. L'itinerario parte da Dublino e si snoda attraverso Galway, le scogliere di Moher e l'incantevole Ring of Kerry. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Ugl pensionati

L'Ugl Federazione pensionati di Trieste comunica agli iscritti del sindacato che nella propria sede di via Crispi 5 sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2004.

PICCOLO ALBO

Cerco gattina: smarrita zona via Pietà alta il 21 marzo caratteristiche gattina bianca e nera, con zampe bianche naso metà nero metà bianco coda lunga nera, giovane. Tel. 348/7563511 - 040/633991 - 348/5110170. Grazie.

FARMACIE

Dal 29 marzo al 3 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.



Gli ex del «Petrarca» in viaggio nella cultura classica

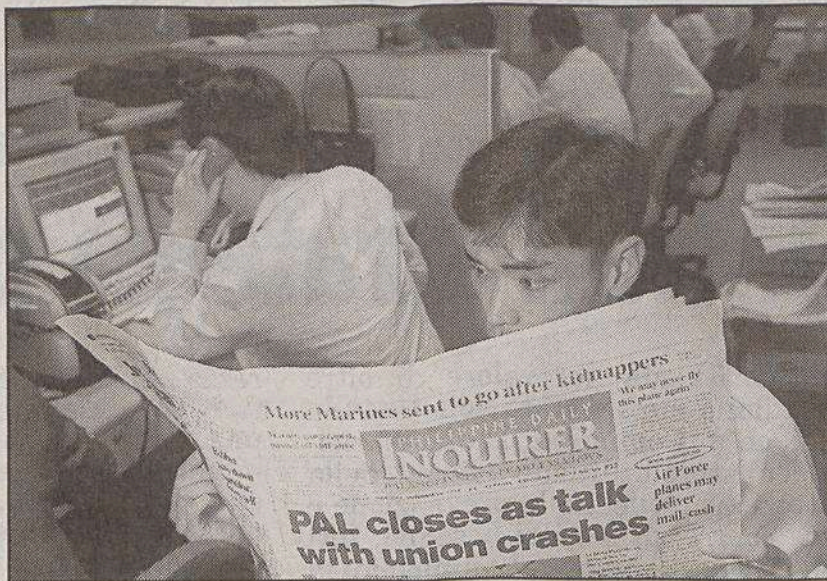
I Petrarchini durante il loro ultimo viaggio nel Corno Sud della Sicilia, tra cultura classica e barocca: questa foto li ritrae sullo sfondo del Teatro Greco di Siracusa, non a caso definita «la più bella tra le città greche».

È stato attivato un nuovo sito Internet con servizi, contatti e informazioni

Sul Web i giornalisti italiani nel mondo

Non solo le informazioni, ma anche i giornalisti «corrono» e si incontrano su Internet. Si chiama «Giornalisti italiani nel mondo», ed è un nuovo spazio web sui giornalisti italiani all'estero, appena attivato. Vi sono presenti i contatti con alcune delle principali associazioni di giornalisti italiani all'estero, una serie di indicazioni pratiche per il riconoscimento e la tutela in Italia della professione giornalistica svolta all'estero, ed i contatti con le principali organizzazioni di categoria. Nel futuro è previsto l'inserimento di contatti con le testate italiane all'estero, ed uno spazio per il dibattito sulle problematiche dell'informazione sugli italiani nel mondo.

«Giornalisti italiani nel mondo» è ospitato nel sito web www.bekar.net, realizzato dal giornalista Maurizio Bekar, attivo dai primi anni '80 sui temi delle minoranze etniche e nazionali. Bekar ha pensato di mettere la sua esperienza al servizio dei colleghi e di quanti sono interessati a conoscere il mondo e il lavoro dei giornalisti italiani all'estero.



Finestra telematica su giornali e giornalisti all'estero.

«Questo spazio web - spiega Bekar - intende fornire uno strumento di lavoro, di contatto e dibattito con i giornalisti che operano nelle comunità italiane. Sono infatti censiti circa

700 giornali, radio, tv e media su web per gli italiani all'estero, che si rivolgono ad un'audience stimata fino a 200 milioni di persone. Ma la circolazione di informazioni su queste realtà, gli strumenti di supporto per i migliaia di operatori coinvolti, ed i luoghi di dibattito o di progettualità comuni sono ancora molto rare, o assai limitate».

«Lo spazio web sui «Giornalisti italiani nel mondo» intende offrire una parziale risposta a queste esigenze», spiega ancora Bekar. «Ricorrendo alle grandi potenzialità di Internet, è un progetto aperto alla collaborazione a distanza di tutti quelli che si occupano di queste tematiche, sia in Italia che all'estero. Il progetto si basa per ora sull'impegno volontario di chi vi collabora, ma sono ricercati appoggi e collaborazioni di altre realtà associative, enti ed istituzioni».



ARRIVI
Ore 8 TU UND KARADENIZ da ISTANBUL a orm. 31; ore 11 CL SEANOTRIUM da BATUMI a Siot 3; ore 15 Pa ALLORO da Novorossiysk a Siot; ore 17 It FOUR ETOILES da Norfolk a Afs; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 23 TU HILMI K da Manfredonia a Afs.
PARTENZE
Ore 14 Le FM SPIRIDON da orm. 4 a Beirut; ore 14 Bd STENA CONSUL da rada a ordini; ore 16 Mi FEDOR da Siot 4 a ordini; ore 20 Eg AL MINUFYAH da orm. 35 a ordini; ore 20 TU UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 18 GERRITA da rada a Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTACCHI:** Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

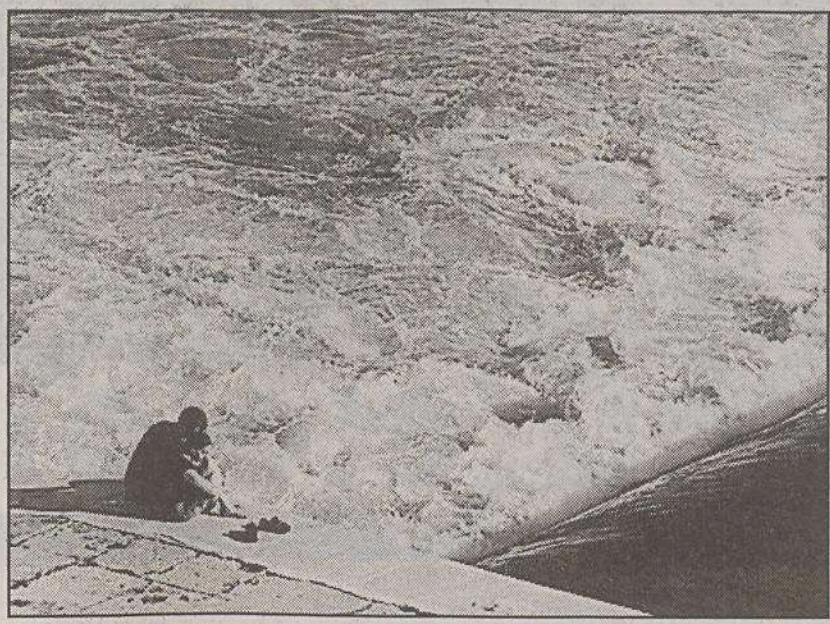
Al Museo del mare la mostra del fotografo Walter Slatic

Obiettivo sulle magie dell'acqua

Si inaugura domani alle 18 al Civico Museo del Mare in via di Campo Marzio 5, la mostra «Acqua» del fotografo triestino Walter Slatic.

È uno dei quattro elementi naturali, quello a noi forse più familiare, il tema su cui si snoda la mostra fotografica personale di Slatic, una quarantina di fotografie raccolte in venticinque anni, «foto semplici» afferma l'autore - anche se ricercate nel taglio, ma scattate in luoghi vicini, di casa, come Ostia, San Benedetto del Tronto, le Rive di Trieste, Napoli».

La mostra ha avuto un primo allestimento alla fine del 2001 nella sede nazionale di «Italia Nostra», poi è approdata anche a Napoli, a Genzano e quindi nuovamente a Roma. Dopo l'inaugurazione di



Una delle immagini della mostra del fotografo Slatic.

domani, rimarrà aperta al pubblico da sabato al 16 maggio, ospitata nel suggestivo Civico Museo del Mare, a pochi passi proprio dall'acqua delle rive triestine. Walter Slatic, nato a Trieste, vive e lavora a Roma. Dal padre, ma-

rinaio del Battaglione S. Marco, e dalle vacanze giovanili sulle coste istriane, è nato il suo amore per l'acqua. La mostra è aperta dalle 8.30 alle 13.30 (chiuso lunedì e i giorni 11-12-25 aprile e 1 maggio).

Il Ferclub della Mitteleuropa allestisce un grande plastico e avvia seminari aperti anche agli studenti

Porte aperte alla scuola con il modellismo ferroviario

Sabato 3 aprile (orario 16-19) e domenica 4 aprile (orario 10-13) il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza la manifestazione di modellismo ferroviario «Porte Aperte» presso la propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29).

Saranno in funzione tutti i plastici ferroviari (grande plastico delle Ferrovie Retiche, plastico Marklin, plastico analogico-digitale). Sarà esposto il miniplastico nella minuscola scala Z.

Nella circostanza «Porte Aperte» assorbe «I trenini della domenica», il frequentatissimo appuntamento della prima domenica di ogni mese dedicato ai bambini e ragazzi sino ai 14 anni, che possono manovrare treni in miniatura analogici e digitali e condurre locomotive a vapore, elettriche e diesel, anche italiane, su percorso ferroviari virtuali

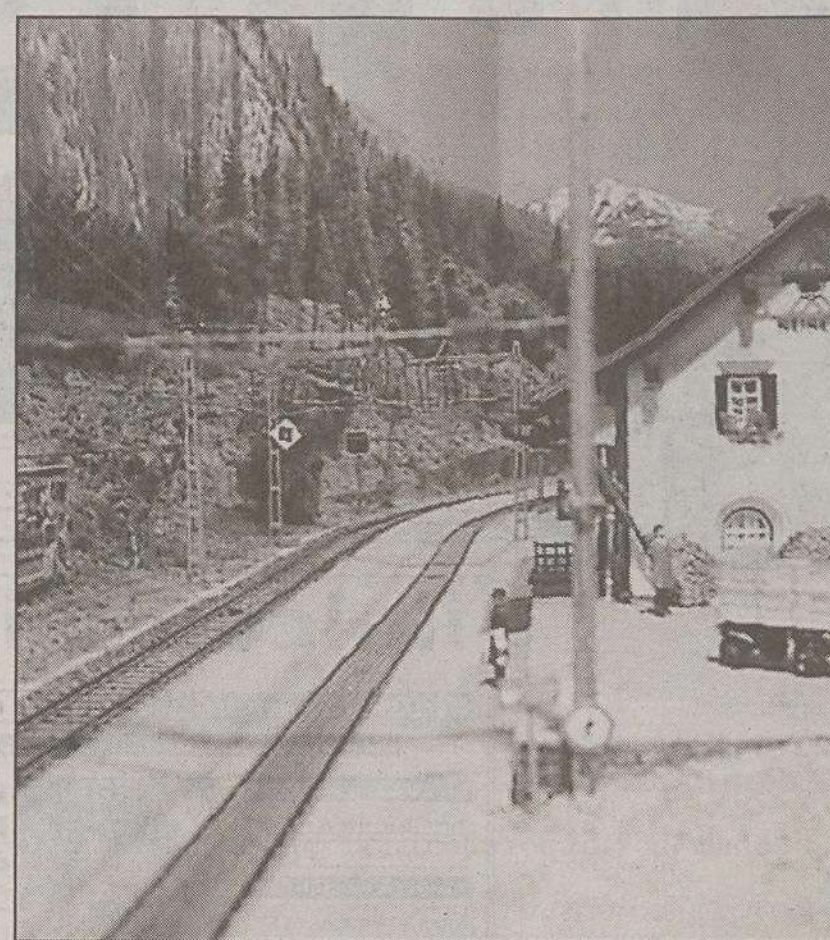
realmente esistenti con un apposito simulatore di guida dei treni veri.

Il Ferclub presenta un nuovo grande plastico in scala Ho (1:78) di ben 20 metri quadrati già allestito nell'infrastruttura, destinato a diventare un sicuro motivo di attrazione e di richiamo per gli appassionati e non di tutte le età, non solo della nostra città. Dotato di più stazioni, il plastico consentirà la circolazione simultanea di parecchi convogli ferroviari passeggeri e merci. Oltre ai treni, sul plastico circoleranno tram e autoveicoli con funzionamento sia in analogico che in digitale ed effetti speciali d'avanguardia.

Nel corso della realizzazione del nuovo grande plastico, saranno organizzati stages di modellismo ferroviario, stante l'irripetibile occasione che viene offerta a chiunque sia interessato ad apprendere e di approfondire le tecniche sulla co-

struzione di un plastico ferroviario nelle sue varie fasi. Le iscrizioni potranno essere effettuate in occasione di «Porte Aperte» e negli orari di segreteria.

Il Ferclub promuoverà anche visite (work in progress) riservate a studenti delle scuole cittadine con la finalità di divulgare la conoscenza specifica di una materia così complessa in cui si fondono aspetti tecnici e artistici e nella quale occorre essere un po' di tutto: ingegneri, architetti, paesaggisti, meccanici, elettricisti, falegnami, carpentieri, disegnatori, scultori, pittori, pratici d'elettronica e d'informatica, perché le ferrovie in miniatura significano elettricità, elettronica, informatica, apparati automatici, tutte cose che le differenziano da un normale giocattolo. L'ingresso è gratuito. Informazioni in sede: segreteria tutti i martedì (16-18) e sabato (10-12.30 e 16-18.30). Indirizzo e-mail: ferclub@katamail.com.



Particolare di uno dei plastici ferroviari del Ferclub.

Vivere una «jam session» con un percussionista

Si terrà domani il terzo happening della rassegna Danceproject, che da tempo si occupa di sperimentazione nel campo dell'espressività corporea in generale e del teatro-danza in particolare. L'appuntamento avrà inizio alle 20.30, nella sede dell'Actis, in via Corti 3/a. I protagonisti di questo terzo happening saranno, tra gli altri, Cristiana Fusillo, Eleonora Zenero, Elena Boschi, Cristina Verità, Lara Allotta, Sabina Bernardi e Tamara Bometar, Maru (Maria Eugenia Rivas Medina), Barbara Masi.

La novità del terzo happening sarà la possibilità di vivere una jam session con un percussionista su ispirazione di ciò che è stato visto, scritto e provato.

A lato di questo terzo appuntamento con il Danceproject, viene proposto anche un Laboratorio coreografico di Teatro-Danza (aperto a tutti) previsto per sabato 3 - domenica 4 aprile: «La scuola di Pina Bausch e compagnia». Un lavoro sul portare oggetti nella composizione scenica e coreografica con improvvisazioni a partire da testi e temi precisi. Il laboratorio è tenuto da da Olivia Maridjan-Koop. composizione scenica e coreografica. Si tratta di improvvisazioni a partire da testi e temi precisi, un «esercizio sul fare poco ma raccontare molto», usare il corpo per raccontare delle piccole storie della vita. Orario: sabato 3 aprile dalle 14 alle 20, domenica 4 dalle 11 alle 14 e dalle 15 alle 18. Informazioni ai numeri: 040.3480225/328.2684656.

Ultima settimana di repliche per la commedia «Ancora un litro de quel bon»

Cala il sipario sul musical in triestino

Ultima settimana di repliche per la «XIX Stagione del dialetto triestino» organizzata e promossa da L'Armonia. Domani e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, la Compagnia «Quei de Scala Santa - Fita», riproporrà la commedia brillante «Ancora un litro de quel bon» (musical triestino patoco) di Alice Bugatto da un'idea di Silvia Grezzi liberamente tratta dall'opera giocosa «Elisir d'amore», regia di Alice Bugatto e Silvia Grezzi.

La compagnia da alcuni anni, alterna commedie inedite di autori triestini contemporanei a spettacoli che si ispirano ad opere liriche giocose che vengono ambientati in un contesto triestino. Quest'anno è la volta di «Ancora un litro de quel bon» che fa svolgere a Servola, una Servola



La compagnia Quei de Scala Santa di scena al «Pellico».

fiabesca e forse mai esistita, una vicenda molto amata e conosciuta dal pubblico: quella di «Elisir d'amore», anche se con notevoli varianti e diverse situazioni. Le musiche, però, non sono quelle di Donizetti, ma piuttosto tanti bei mo-

tivi triestini, anche in versione originale. La commedia è basata su un gioco di equilibri, dove il fiabesco lascia spazio anche all'ironia, il romantico non cade nella sdolcinatezza, il riso non è mai sguaiato, l'allusivo è solo un pretesto per

sorridere, la musica e i dialoghi si intercalano con misura. La freschezza dei giovani si mescola con l'esperienza dei più maturi in un amalgama piacevole e vivaci situazioni. Gli interpreti della commedia sono: Alice Bugatto, Julian Sgherla, Francesca Medizza, Lisa Tessaris, Giulio De Santi, Marco Tracogna, Giulio Pipan, Giacomo Cavazzini, Maddalena Kricak, Caterina Pinzani, Andrea Biasiol, Marisa Gregori, Grazia Cappelletti, Alda Torzullo, Donatella Dapelo, Umberto Saba, Giuseppe Saracino, Bruno Drusini, Ruggero Torzullo, Marinella Piccoli, Vittorio Grezzi, Andrea Fornasiero.

Coreografie di Chiara Prodan. Musiche di Margherita Messina. Luci di Silvio Pagani. Scene di Fritz Guest. Costumi di Maria Luisa Moro. Regia di Alice Bugatto e Silvia Grezzi.

Oggi al Miela «Teatro aperto» con il romanzo di Mattioni

Apri oggi alle 20.45 al teatro Miela la quarta rassegna «Teatro Aperto», organizzata con la collaborazione dell'associazione L'Armonia e della Cooperativa Bonawentura. Il primo lavoro in programma è «Tululu», atto unico di Gianfranco Sodomaco liberamente tratto dal romanzo di Stelio Mattioni. Interpreti Nikla Panizon, Laura Bardi, Livia Derossi, Chiara Hervatin, Luca Quaia, tecnico del suono e delle luci Michele Sumerba Sotte, musica Michele Galasso, regia Gianfranco Sodomaco. L'ingresso, a offerta libera, sarà devoluto al neocostituito «Centro Studi Gianni Stuparich» per il suo lavoro di conservazione e promozione della cultura letteraria e teatrale triestina.

Martedì 20 aprile alle 18 nella Sala del Circolo Assicurazioni Generali (Piazza Duca degli Abruzzi, ingresso gratuito) sarà rappresentato in lettura scenica «Le nuvole in cantina» di Giancarlo Sirovich con la collaborazione dell'Armonia per la regia di Giuliano Zannier. Con questo lavoro Sirovich avvicina alla scena «folli» e «folletti» con una leggerezza mai vana e una presa di distanza che gli consente di osservare gli avvenimenti con pietà, a volte con rabbia, mai con distacco.

La rassegna si concluderà giovedì 20 maggio, sempre nella Sala del Circolo Generali, con «Chi la fa l'aspetti» di Marina Sluga (Premio Scrittura di Frontiera 2003). Collaboreranno alla lettura gli attori dell'Armonia. La commedia mette a fuoco la routine del lavoro dei bancari, presi tra l'incudine della clientela e il martello dei dirigenti, in un'atmosfera pesante, talora grottesca ma mai irreale.

Liliana Bamboschek

ELARGIZIONI

- In memoria di Raoul de Toma dalla famiglia 30 pro Frati di Montazza (pane per i poveri); 30 pro Lega Nazionale (sez. Fiume); 20 pro Cri; 20 pro Enpa.

- In memoria di Bruno Zucca nel IV anniv. (1/4) dalla moglie e figli 20 pro Frati Montazza (pane per i poveri); 10 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di mia madre nel IV anniv. (1/4) 250 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta); 50

pro Astad.

- In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico (1/4) dalle figlie Isa ed Edda 25 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Severino Serafin nel IV anniv. (1/4) da Maddalena Ziberna 15 pro Astad.

- In memoria di Giorgio Benedetti da Mirella e Pierpaolo Pieve 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Fulvio Cainelli (7/3), Alverio Cainelli (29/3), Palmira Cainelli

(6/6) da Annamaria Cainelli 50 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria dell'avv. Salvatore Miltello dai docenti e personale del liceo ginnasio Dante Alighieri 150 pro Liceo Dante Alighieri (premio studio Miltello).

- In memoria di Dorina Rainis in Lazzaroni dagli operatori della Telework 190 pro Lega italiana lotta contro tumori (sez. di Udine).

- Per la Santa Pasqua da Emma e Walter 15 pro Frati di Montazza.

La Civica Scuola di Arte Drammatica di Trieste e l'assessorato all'Istruzione della Provincia, nell'ambito del progetto la «Banca delle Idee» attivato dall'assessore Marco Drabeni, con la collaborazione del Teatro Stabile e con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio, propongono un progetto didattico avente come finalità l'integrazione tra le discipline scolastiche e l'espressivi-

Lexioni-spettacolo con il nuovo progetto della «Banca delle idee»

La letteratura di scena nelle scuole

tà teatrale, come ribadito dalla convenzione tra Ente Teatrale Italiano e Ministero dell'Istruzione.

Nello specifico la proposta consiste in una lezione spettacolo avente come punto centrale la letteratura italiana (con una piccola parte di letteratura

greco-antica, latina ed europea, in quanto necessaria alla miglior comprensione di quella italiana).

La gran parte del materiale proposto sarà composto da «poesie» e quindi il ruolo dell'attore si rivelerà necessario nel riscoprire la musicalità della pa-

rola e del verso. Nella scuola «il commento» è parte preponderante dello studio scolastico mentre solitamente manca l'aspetto del suono del verso; compito dell'attore invece è quello di «musicalizzare» la parola e quindi dare al verso la sua primitiva

funzione. Gli attori coinvolti in queste letture saranno, tra gli altri, alcuni giovani allievi della Civica Scuola: Paolo Altin, Alice Bugatto e Perla Rossini.

Per le prenotazioni si possono contattare i seguenti numeri, negli orari d'ufficio: al Teatro Stabile 040/3593535 Ada D'Accolti, oppure la Civica Scuola d'Arte Drammatica: 338/2469015 Rossana Paolletti, la parola e quindi dare al verso la sua primitiva

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	13.55	regionale	Udine (16.29)	G. festivi
5.30	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.13	regionale	Cervignano (14.48)	G. lav. escluso sabato
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorati	14.18	regionale	Udine (15.43)	G. lavorati
6.11	regionale	Cervignano (6.48)	G. lavorati	14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
6.17	regionale	Venezia S.L. (8.43)	G. lavorati	15.07	interregionale	Udine (16.17)	
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/1	15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorati	16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorati escluso sabato
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)		16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
6.51	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorati	16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorati
6.58	regionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorati	16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
7.07	interregionale	Udine (8.17)		17.07	interregionale	Udine (18.17)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.15)		17.30	regionale	Cervignano (18.06)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
7.25	EuroNight	Venezia S.L. (9.25)		17.35	regionale	Udine (18.09)	G. lavorati
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi	17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorati	17.56	regionale	Udine (19.17)	Sabato escluso 1/5
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)		18.07	regionale	Udine (19.17)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)		18.25	regionale	Udine (19.53)	G. lav. escluso sabato
8.56	interregionale	Udine (10.06)		18.30	regionale	Sacile (20.48)	G. festivi
10.29	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)		18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorati
10.52	espresso	Lubiana (13.41)		19.07	interregionale	Udine (20.17)	
11.07	interregionale	Udine (12.17)		19.14	regionale	Venezia S.L. (21.38)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorati	19.47	Intercity Notte	Lecco (9.20)	No 24/12 e 31/12
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		20.00	regionale	Portogruaro C. (21.18)	G. lavorati
12.07	regionale	Udine (13.10)		20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
12.20	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorati	21.18	interregionale	Udine (22.29)	
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56)	no 24-25/12 e 1/1 e 10/4
13.07	interregionale	Udine (14.17)		22.27	autobus	Portogruaro C. (8.15)	G. lavorati - No 24/12 e 31/12
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorati	22.32	EuroNight	Lubiana (1.45)	

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55)		14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)		15.19	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)		15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorati
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)		15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorati
6.32	EuroNight	Budapest (17.15)		15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorati
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorati	15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorati	16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorati	16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55)	
7.32	regionale	Portogruaro C. (5.25)	G. lavorati	17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
7.39	regionale	Sacile (5.25)	G. lavorati	17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorati
7.51	regionale	Udine (6.51)	G. lavorati	17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
8.00	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lavorati	17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55)	G. lavorati
8.05	Intercity Notte	Napoli C.le (20.27)		18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
8.26	regionale	Udine (6.56)		18.30	regionale	Udine (16.50)	G. lavorati
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14)	G. lavorati	19.05	espresso	Budapest (17.25)	
8.45	regionale	Venezia S.L. (6.41)	G. lavorati	19.32	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
8.58	Intercity Notte	Lecco (16.26)	No 25/12 e 1/1	19.32	regionale	Udine (17.37)	G. lavorati
9.15	regionale	Udine (7.44)		19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55)	
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorati	20.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55)		20.31	regionale	Udine (17.57)	G. lavorati
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17)	G. lavorati	20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55)	
11.13	regionale	Venezia S.L. (8.10)		21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
11.32	regionale	Udine (8.59)	G. festivi	21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25/12, 1/1 e 10/4
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)		22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55)		22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorati
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato circolo 1/5	22.17	EuroNight	Venezia S.L. (20.10)	
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorati	22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36)	
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)		22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

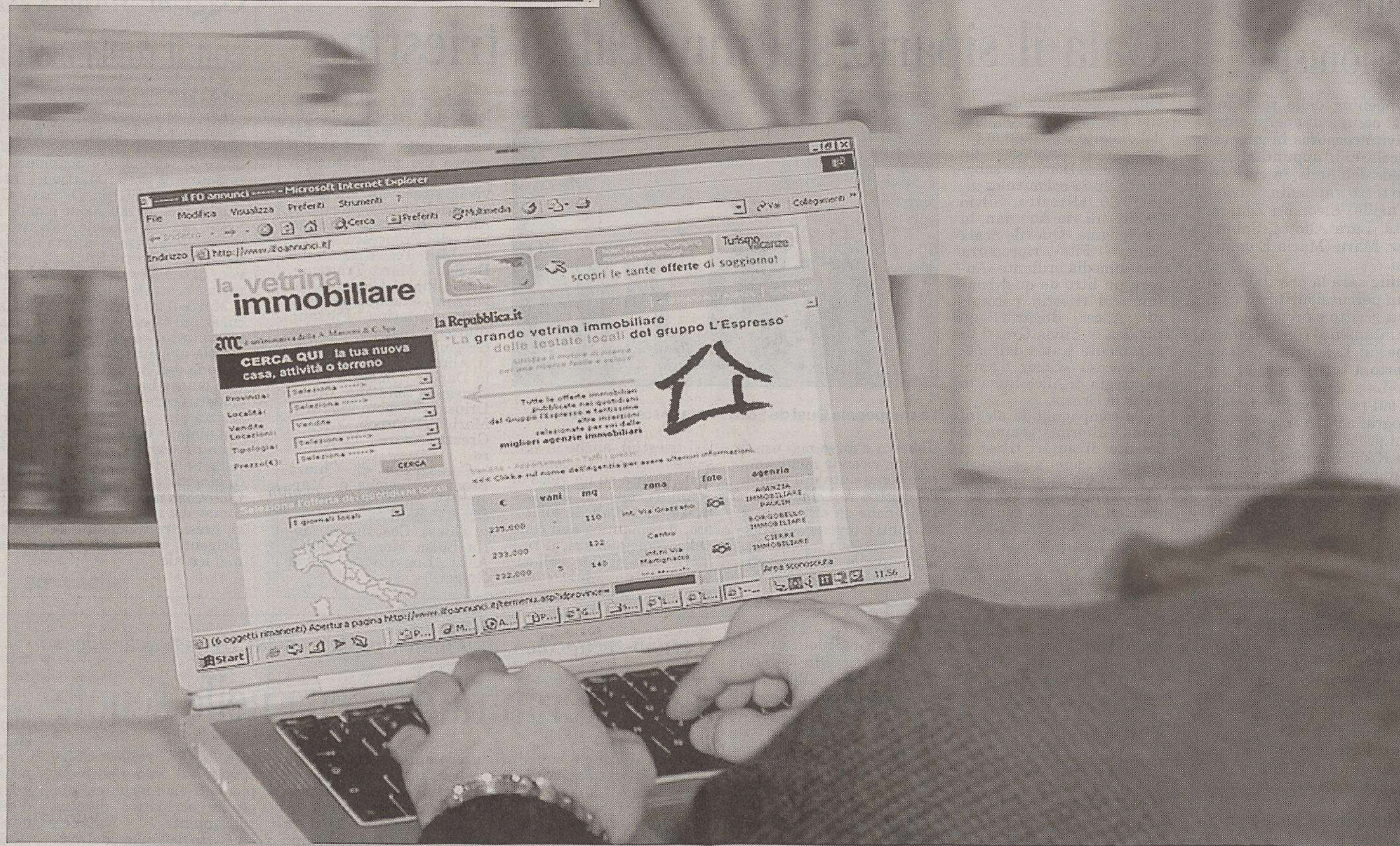


PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	09.40	11.20	1-3-5-7-	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	06.50 12.10 12.15 12.10 12.10 17.05	07.55 13.15 13.20 13.20 13.20 18.40	# 12345-7 12345-7 -----6- # #	 dal 5/4 dal 3/4 dall'1/5	MILANO Malpensa	10.20 10.20 10.20 15.00 21.10	11.20 11.30 11.30 16.35 22.10	12345-7 ----6- # # #	 dal 3/4 dall'1/5
MONACO	08.20 12.50 16.50 17.00	09.30 14.05 18.00 18.10	# # 12345-- -----67	 dal 29/3	MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 16.20 20.55	123---- ----45- -----67 # #	 dal 29/3 dall'1/4
ROMA Fiumicino	06.35 06.35 10.55 11.10 18.50	07.45 07.45 12.05 12.20 20.00	# 123456- # # #	 dal 29/3 dal 3/5 dal 5/4	ROMA Fiumicino	09.00 09.15 16.55 21.35 21.35	10.15 10.30 18.10 22.50 22.50	# # # # 12345-7	 dal 5/4 dall'1/5
Frequenze 1-lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero							Orari espressi in ora locale		
INFORMAZIONI: 0461 773224; biglietteria: 0461 773232, assistenza bagagli: 0461 773227.							* Il giorno prima		

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **m** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

Teppisti a Melara

Dopo una serie ininterrotta di atti vandalici di vario genere nell'area garage di Melara, il giorno 10 marzo il clou, sono state asportate circa 30 targhe di macchine parcheggiate all'interno, operazione svolta da ignoti durante le ore notturne.

Le scriventi organizzazioni da tempo avevano sollevato il problema nell'ambito delle riunioni del progetto «habitat» di Melara nei confronti del diretto interessato, l'Ater, con varie richieste.

Un primo risultato ottenuto è stata la presenza dei vigili di quartiere, ovviamente questo durante il giorno, ma la notte resta completamente scoperta.

Una delle richieste era l'installazione di videocamere nell'area del garage quale deterrente, richiesta in parte accolta con la presentazione di un preventivo di spesa a un costo sostenibile, che alla luce dei gravi fatti necessiti di un'accelerazione sostanziale da parte dell'Ater nell'interesse degli abitanti del quartiere che sono molto preoccupati per questi atti non definitivi che riguardano la sicurezza e per le spese che sono costretti a sostenere (gomme tagliate, reimmatricolazione auto, ecc.).

Luciano Luksich
per la Lega Spi Cgil
di Rozzoli
Mario Zancolich
per l'Auser

Giardino riquilibrato

Rispondo alla segnalazione del 22 marzo «Piazza Hortis: il giardino va riquilibrato».

Concordo con il signor Cortigiano che il giardino va riquilibrato, infatti nei programmi dell'Amministrazione sono previsti progetto e intervento nel corrente anno.

Purtroppo per quanto riguarda la pulizia spesso ci troviamo davanti allo scarso rispetto del «bene comune» da parte del cittadino.

Il giardino di cui tutti dovrebbero fruire, quale luogo di relax, viene purtroppo da alcuni interpretato come area di svago per cani.

Con molta fatica erano state piantate un migliaio di piante di «convallaria japonica», pianta che bene si adatta ai terreni ombrosi, ed era stato installato anche un impianto di irrigazione. Il raspare dei cani ha distrutto le piantine ancor prima che attecchissero, e gli spuntoni sono stati divelti.

Per questo riteniamo che nel prossimo intervento di ristrutturazione il giardino verrà recintato.

Apertura, chiusura e controllo verranno affidati al personale e forse anche agli studenti dell'Istituto Nautico, una collaborazione offerta spontaneamente dal preside della scuola che ho molto apprezzato.

È una sinergia di intenti che darà buoni risultati, non può essere diversamente visto l'impegno dell'Istituto e degli amministratori.

Giorgio Rossi
assessore
all'urbanistica

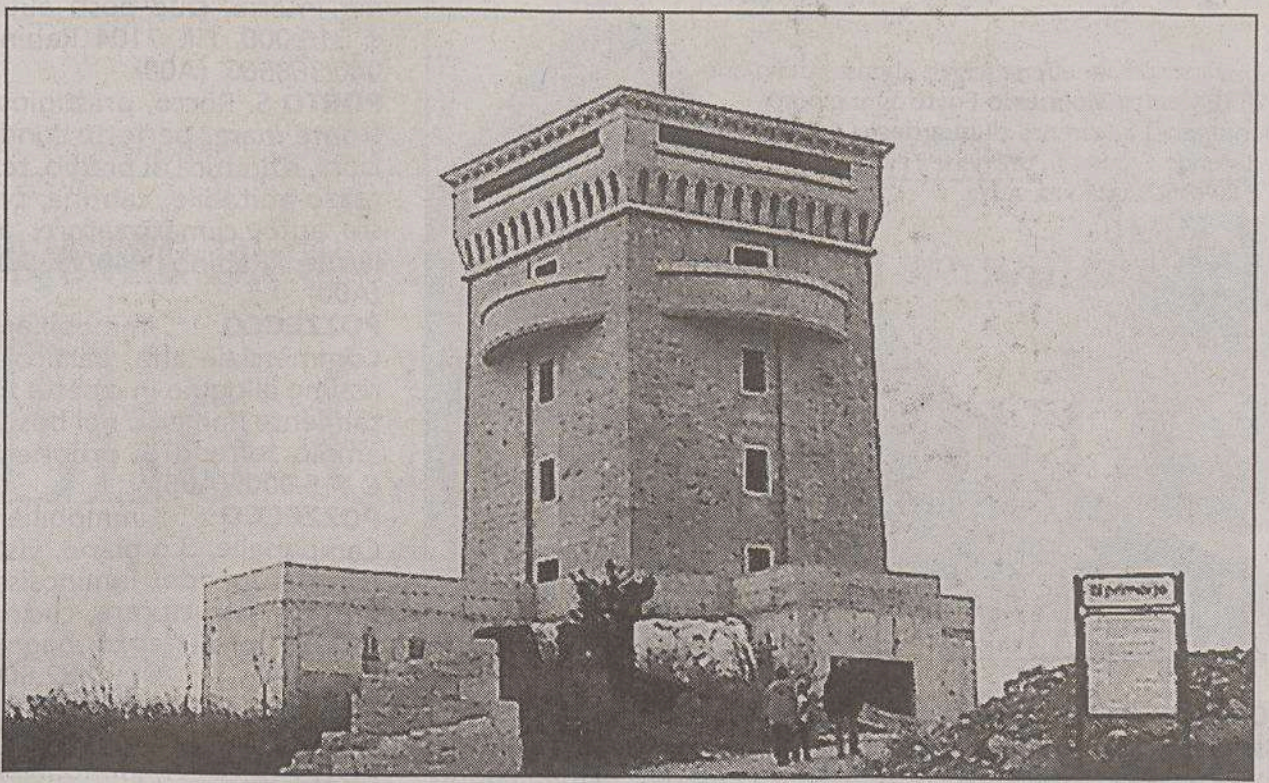
Risonanza magnetica

Mi riferisco al servizio televisivo di Striscia la notizia riguardante la prenotazione di una risonanza magnetica al ginocchio e al cranio in diverse città italiane. Le date

IL CASO

Il monumento sul monte Faiti rappresenta una lettura distorta della storia

Un mausoleo poco opportuno



Il mausoleo eretto dagli sloveni sul monte Faiti, teatro di scontri nella Grande guerra.

Da tempo la Repubblica di Slovenia sta rivedendo la storia a proprio uso e consumo. Mi riferisco ad esempio a quella della prima guerra mondiale, combattuta sul Carso e nell'Isonzo, dove si trovarono di fronte gli eserciti italiani e quello austro-ungarico. Quest'ultimo composto da soldati di varie nazionalità, soprattutto bosniaci e croati.

Secondo la nuova storiografia slovena, le terribili battaglie su questi fronti non furono solo lotta di annientamento tra due nazioni, Italia e Austria-Ungheria, ma in modo particolare la disperata difesa delle province slovene di Gorizia e di Trieste dall'aggressione italiana, messa in atto per l'appropriazione di territori altrui con la mentalità

già allora tipica di quella che poi sarebbe stata la politica espansionistica degli stati fascisti.

Esce quindi doverosa la costruzione dell'imponente mausoleo sul monte Faiti, dove proprio nel 1915 avvennero i primi scontri tra gli eroici difensori del suolo patrio sloveno e italiani invasori.

Nicola Lockmer

che troppe volte è bistrattata ma in questo caso dà prova di civiltà e umanità.

Salvatore Maisto

Mezzi pubblici a Miramare

Mi riferisco all'articolo del 20 marzo, «Miramare inaccessibile con i mezzi pubblici», per fare alcune osservazioni. Fino a poco tempo fa, il bus 36 fermava un centinaio di metri dopo il bivio di Miramare. Era una fermata scomoda, d'intralcio alla circolazione, e che serviva a poco: troppo lontana per i bagnanti del «bivio», per i visitatori del Parco, e per gli addetti al Centro di fisica. Un attraversamento pedonale protetto da una disscutibile e pericolosa megastuttura consentiva ai pedoni di guadagnare il lato opposto della carreggiata, dove un'angusta scorciatoia poteva portare, con qualche disagio, direttamente al mare. Ultimamente tale fermata è stata spostata ancora più in avanti, in ossequio alle regole del Codice della strada, che richiede, in tali casi, «spazi di fermata più lunghi e dotati di rientranze». La nuova situazione è del tutto simile alla precedente, ma con la complicazione che adesso i pochi malcapitati sono costretti a ritornare indietro fino al preesistente passaggio pedonale, o ad attraversare la strada dove capita, a rischio di finire sotto qualche macchina. Procedendo sulla stessa via, troviamo poco dopo una grande e comoda rientranza, e ancora più avanti, un ampio parcheggio vicinissimo al Centro di fisica, da tempo ben servito da un sottopassaggio che porta direttamente in tutta tranquillità e sicurezza al mare, in corrispondenza del bagno ex Stico e dell'ingresso al Parco. Mi chiedo perché non

si siano scelte piuttosto una di queste due alternative, alle quali varrebbe la pena di abbinare la creazione di una nuova fermata alla rientranza dell'ingresso della Villa ex Hausbrandt (al rientro verso città) in corrispondenza della risalita del viottolo. Mi fa sorridere infine l'idea della Trieste Trasporti di creare, nella tranquilla e poco trafficata zona del bivio, «adeguati spazi di manovra» per gli autobus da 18 metri.

Claudio Scapini

Signora onesta

Desidero ringraziare la gentile signora che mercoledì 24 marzo ha rinvenuto il mio portafoglio e con pregevole spirito civico lo ha consegnato alla cassa del negozio Coin, dove ho potuto recuperarlo.

Sofia Crismani



Auguri Liliana

Liliana compie 70 anni. Auguri dal marito, i nipoti, le figlie e i generi.

Termovalorizzazione dei rifiuti

Recentemente ho avuto l'opportunità di effettuare una visita guidata all'inceneritore rifiuti «Errera 2» di Trieste. È un impianto di notevoli dimensioni, sicuramente poco conosciuto in città e nella regione. Opera con due linee di convogliamento rifiuti e successivo incenerimento, con una potenzialità più che sufficiente per Trieste e provincia. È in via di ultimazione una terza linea più avanzata tecnologicamente, che permetterà ulteriori interessanti sviluppi. Sono sistemi a recupero energetico, tali da produrre in cascata una quantità ragguardevole di energia elettrica, che oltre ad alimentare lo stesso impianto dà la possibilità di immettere nella rete cittadina una cospicua quota di energia. Per quanto assicurato dai responsabili, l'impianto soddisfa tutte le normative di legge italiane ed europee per sicurezza e rispetto dell'ambiente. Mi sono sempre chiesto, e dopo questa visita più che mai, quali siano le ragioni perché in campo nazionale, regionale, e nelle grandi città, non si sia provveduto a una razionale installazione di questi impianti. Chiunque si opponga, ammessa la buona fede, dimostra quantomeno di non conoscere il loro funzionamento e i vantaggi ambientali ed economici che ne derivano. Lo smaltimento dei rifiuti urbani, fino agli speciali e speciali sanitari è un grosso problema; recentemente la tv nazionale ha mandato in onda uno spettacolo di rifiuti esposti all'aria in alcune zone della Campania. Il non voler affrontare l'argomento in termini ragionevoli, sotto il profilo scientifico ambientale ed economico, significa optare per le note di scariche a cielo aperto, indecenti, inquinanti pericolose, come allora si presentava il «salubre» parco dei rifiuti di Trebiciano.

Renato Fornasaro

Il latte intero

Tre semplici domande agli esperti o a chi controlla gli alimenti. Cosa s'intende per latte intero? Quale deve essere il sapore del latte intero? Si deve intendere un latte dalle caratteristiche e dal sapore uguali al latte che viene munto dalla mucca?

Se sì, perché il latte pastorizzato (e confezionato in contenitori di cartone da una società regionale) ha l'insipido sapore dell'acqua del rubinetto?

A chi ci si deve rivolgere per una doverosa analisi dello strano fenomeno?

Alessandra Sandrin

Professionalità e gentilezza

Desidero ringraziare vivamente i medici dottor Grismancich e dottor Gordini, insieme a tutto il personale della «Pineta del Carso», per le cure prestate con competenza e umanità.

Ermenegilda Zaghet

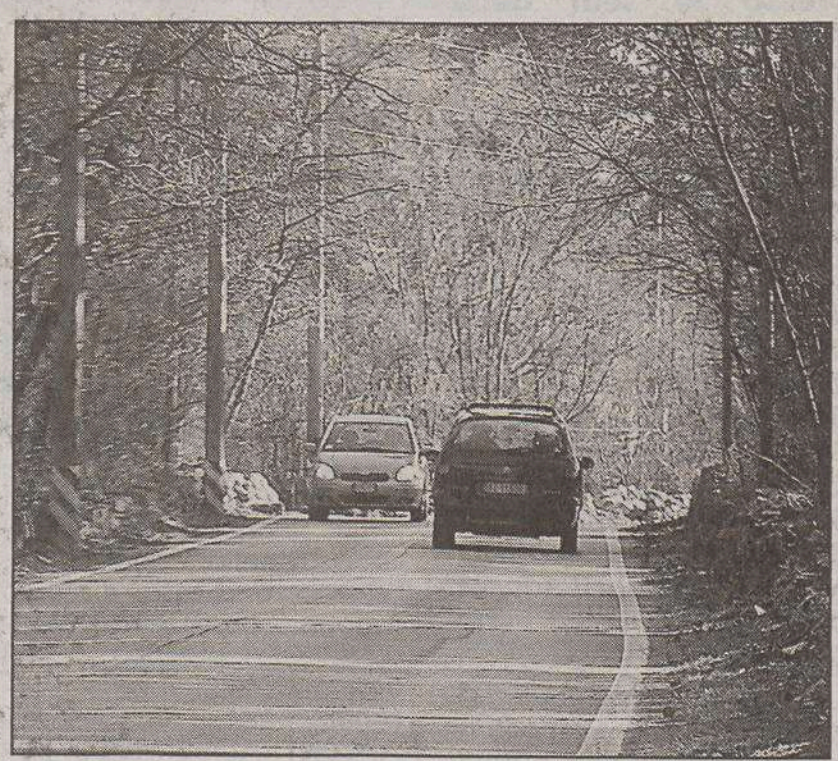
LA POLEMICA

Serve un intervento su un tratto di strada pericoloso

Troppi incidenti a Padriciano

Desideriamo portare a conoscenza delle autorità competenti e, in particolare, del sindaco e del presidente della Provincia di Trieste, sempre attenti ai problemi dei cittadini, che è assolutamente non procrastinabile un intervento di correzione della curva che dopo i campi del Golf club immette sul rettilineo prima della pineta che porta al Tennis club triestino.

I molti incidenti dimostrano che quella curva cieca è ad altissimo rischio per l'incolumità dei cittadini. Chi come noi abita in zona percorre quel tratto più volte al giorno e sa che in direzione Trieste il raggio di curvatura porta contro il muretto opposto, che infatti è divello a causa dei vari urti subiti, che la carreggiata è troppo stretta e consente a malapena il transito di due veicoli di dimensioni normali, che in direzione Padriciano la direttrice porta con facilità a tagliare la curva. L'esito, se due veicoli sbagliano contemporaneamente di affrontarla, è inevitabile. Ma anche chi la conosce deve affrontarla sempre con trepidazione, in quanto spesso si incrocia con veicoli che spuntano dall'angolo invadendo la corsia opposta. Ogni volta vi si arriva, si rallenta e si prega.



Tratto di strada pericoloso nella zona di Padriciano.

Riteniamo che, visti i grossi lavori in esecuzione nei dintorni, vuoi per la grande viabilità, vuoi per l'allargamento del golf, una ruspa in più non sarebbe difficile da reperire e un paio di cespugli e di alberi in meno sul lato sinistro in direzione Padriciano potrebbero facilmente risolvere il problema, rendendo la curva dolce e larga e soprattutto permettendo di vedere chi arriva in senso contrario. Ma, cosa più importante, questo fondamentale intervento eviterebbe lo stillicidio di dan-

ni materiali alle vetture e, soprattutto, i feriti o peggio e consentirebbe a chiunque usi questa strada di percorrerla in tranquillità.

Cogliamo l'occasione per segnalare che l'incrocio della pesa (via di Basovizza - strada per Padriciano), già di per sé pericolosissimo, è reso ancora più letale dalla presenza di un «asfalto pazzo» che diventa viscido come il ghiaccio se appena inumidito. Sarebbe auspicabile intervenire anche su di esso.

Vittorio Micol
Seguono 44 firme



La riforma Moratti

Diversamente da quanto viene affermato con lo slogan del potenziamento delle tre I (inglese, informatica e impresa), con la riforma Moratti si impoverisce l'insegnamento dell'inglese e in netto contrasto con la generale convinzione che l'approfondito studio di questa lingua sia fondamentale per il futuro dei nostri figli. Nei fatti invece le conseguenze sono: l'introduzione dell'inglese in prima e seconda elementare, che in realtà avviene già in molte scuole, provoca la diminuzione di un'ora di lezione nelle classi terze, quarte e quinte, in cui si passa da tre a due ore settimanali; nella scuola media, le tre ore di inglese settimanali diventano 1 ora e 35 minuti.

L'introduzione, nella scuola media, della seconda lingua comunitaria con due ore settimanali e senza precise modalità circa i docenti che la insegneranno, tende a creare un ulteriore abbassamento nel livello di conoscenza delle lingue straniere. Non si capisce come sia possibile imparare bene due lingue con così poche ore a disposizione.

La motivazione di questa politica del governo non può essere che quella di ridurre le risorse alla scuola per stornarle in altri settori dove operano le aziende del Presidente del Consiglio, per esempio Media o Calcio.

Cosa proponiamo: mantenere le attuali tre ore di lingua sia alle elementari che alle medie; potenziare le competenze comunicative degli alunni con l'ausilio di insegnanti madrelingua, cosa che peraltro già avveniva con i fondi messi a disposizione.

Paolo Salucci
Resp. Direzione provinciale La Margherita
Angela Millo Petronio
(presidio.moratti@trieste.margheritaifvg.it)

Bilancio comunale: migliorie per il futuro

Alla fine non è stato un bilancio né miracoloso né da buttare: abbiamo contenuto al massimo i danni per i contribuenti! E però stato il primo passo verso una gestione più oculata delle risorse pubbliche, tanto che ci stiamo già muovendo per arrivare ai prossimi appuntamenti ancora più preparati. Ritengo che la cartolarizzazione, ossia la vendita di immobili di proprietà comunale, farà la sua parte. Come l'aumento inevitabile delle sanzioni amministrative (dato l'elevato numero di infrazioni), grazie anche al ripristino operativo dei 5 carri attrezzi di proprietà comunale e alla lotta alle deiezioni canine. Già così si potrebbero incrementare di molto alcune voci d'entrata.

Un'attenta ristrutturazione dell'organico (3000 dipendenti comunali), con valorizzazione delle risorse umane (riduzione d'incarichi esterni ed aumento di responsabilità ed incentivi agli interni) sarà quanto mai necessaria: l'assessore Gregorini è il primo a promuoverla. Nel settore sociale e scolastico sarebbe auspicabile un maggior ricorso a gare d'appalto, rispetto ai rinnovi quasi automatici delle convenzioni con cooperative ed associazioni varie. Tutto ciò (e molto altro ancora) per evitare altri aumenti di tasse ed anzi ipotizzare riduzioni per l'Ici, mentre per la Tarsu vige un vincolo normativo. Ringrazio al proposito l'assessore Sbriglia che, anche su invito del sottoscritto, ha tentato di percorrere tutte le strade alternative possibili agli aumenti, compresa l'istituzione di «imposte meno ingiuste». Il semplice riordino di mezzi, uomini e strutture permetterebbe l'istituzione di «imposte meno ingiuste». Il semplice riordino di mezzi, uomini e strutture permetterebbe la gestione del denaro pubblico, dopo decenni d'approssimazione.

Fa anzi ben sperare che la capacità di spesa della Giunta Di Piazza sia attorno al 65%, molto più alta di quella dell'amministrazione precedente: bisogna saper spendere...

Andrea Vatta
Consigliere comunale
di Forza Italia

La verità storica

Nella lettera pubblicata l'8 marzo, Rustia pone mano alla «conta» degli italiani infobati, (fenomeno spiacevolissimo) attenendosi però all'ordine delle centinaia, e non delle decine di migliaia. La verità storica, dunque, comincia decisamente ad affermarsi. Mi permetto in proposito di citare ciò che, su Trieste, è scritto nei diari di De Enriquez. Lo stesso capitano Miami era convinto che gli scomparsi a Trieste, nei quaranta giorni di occupazione tina, fossero intorno a cinquecento. Nessuno intende, sull'argomento, minimizzare nulla, ma una ricerca storica corretta richiede innanzitutto esattezza dei dati.

Vincenzo Cerreo
Rifondazione Comunista

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

1 APRILE 1954

Per la stagione di prosa al Verdi, è andata ieri sera in scena «Il profondo mare azzurro» di Terence Rattigan. Si tratta della prima delle recite in programma per la Compagnia stabile di Roma (Andreina Pagnani, Carlo Ninchi, Arnoldo Trieri, Olga Villi).

L'Ansa informa, da Roma, che sono state approvate dalla Commissione interni della Camera le norme a favore del personale delle pubbliche amministrazioni del Tlt, assunti fino al 1.º maggio 1948, purché in possesso della cittadinanza italiana. Esclusi coloro che abbiano compiuto atti determinati diretti, in modo non equivoco, a impedire il ritorno del Territorio libero di Trieste all'Italia.

Nella riunione della Sezione atletica del Gruppo Sportivo «San Giacomo», è stata discussa la questione dello scioglimento della stessa. Alla fine, si è stabilito che essa continui la sua attività; dirigenti sono stati informati i signori Rodolfo Crasso, Giordano Gall e Virgilio Sodamaco.

LA PROTESTA

Lo spiacevole episodio solleva il problema del controllo sugli addetti alla sicurezza nelle sale da ballo

«Buttafuori» violento in un noto locale notturno

Sabato sera (20 marzo scorso), come ormai da molti sabati e da molti anni a questa parte, mi sono recato assieme a dei miei amici in un noto locale notturno di Trieste. Dopo qualche ora che ci troviamo all'interno, un «buttafuori» (almeno suppongo tale, visto che non aveva né un tesserino né un simbolo, né una scritta di riconoscimento, anzi era vestito come tutti) passa in mezzo alla pista con un ragazzo tra le mani e, per farsi spazio, mi sposta con una gomitata al viso.

All'esposizione delle lamentele al posto delle sue scuse mi afferra per il collo e mi strappa la camicia sotto gli occhi di tutti. Raggiunti anche dal gestore veniamo allontanati dalla pista e ci mettiamo a discutere dell'accaduto.

Il «buttafuori», in preda a una crisi di nervi - almeno credo, visti gli occhi spalancati e il movimento frenetico della bocca, inizia a offendere me e i miei amici, afferma che lui in quel locale fa quello che vuole, che dobbiamo farci gli affari nostri altrimenti non entriamo più; al che io pretendo il pagamento della camicia. Chiediamo che ci sia rilasciata una garanzia per il danno subito e per tutta risposta il «buttafuori» prende per il collo anche il mio amico. All'uscita, dopo che il gestore ha risarcito il danno e si è allontanato, il «buttafuori» mi minaccia dicendomi a chiare parole che io in quel posto non sarei mai più entrato perché lui quella sera aveva lavorato gratis per colpa mia e che sono stato fortunato a non aver provato le sue mani veramente.

Racconto questo spiacevole episodio per far capire che non sempre chi provoca liti sono i ragazzi che si divertono, ma anche il personale che abusa del suo potere. Il vero buttafuori deve garantire l'accesso ordinato a tutti coloro che ne hanno diritto e soprattutto deve allontanare i violenti, non chi si diverte.

Se la persona che deve fare ciò ha i nervi a fior di pelle costantemente, è la più suscettibile di tutti, e pensa di poter fare ciò che vuole solo perché è il più grande e il più grosso, (con la complicità del resto del personale e del gestore), come può garantire il divertimento e la sicurezza degli avventori?

Gabriele Ivis
Marco Bonetta
Andrea Bonetta



Una discoteca. A volte il divertimento finisce in rissa.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammesse annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CASA singola con terrazze vista mare Strada del Friuli: saloncino, tre stanze, cucina, tinello, doppi servizi, taverna, porticato, giardino e doppio posto auto coperto. € 485.000. Tel. 040/7600243 l'igloo. (A00)

A. CENTRALISSIMO con box auto: appartamento al penultimo piano di ampia metratura in palazzo d'epoca di pregio integralmente restaurato. € 355.000. Tel. 040/7600243 l'igloo. (A00)

A. NEL verde in zona pedonale paraggi via Cologna appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, tinello, doppi servizi, taverna, porticato, giardino e doppio posto auto coperto. € 133. Tel. 040/661777 l'igloo. (A00)

A. OPICINA residenziale attico con mansarda: ottime condizioni, 200 mq, con terrazze e box. Immerso nel verde. € 329.000. Telefono 040/661777 l'igloo. (A00)

A. PINDEMONTENEL verde attico appartamento: saloncino d'angolo con terrazzino, cucina abitabile, due stanze, bagno e cantina. Telefono 040/7600243 l'igloo. (A00)

A. VIALEMIRAMARE ultimo piano in palazzo nuovo: salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza e box. Termoautonomo e aria condizionata € 328.000. Telefono 040/661777 l'igloo. (A00)

ADIACENZE Angelo Emo, appartamento recentemente ristrutturato, termoautonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta con poggolo, bagno. € 140.000. cod. 8/P Gallery Greta 040/4528358. (A00)

AKROPOLIS vende ultimo piano luminoso restaurato 50 mq parzialmente arredato minimo acconto euro 10.000 tel. 040/3721875. (A2076)

AKROPOLIS vende zona Marina primo ingresso ultimo piano con terrazzino bilocali ottimo investimento tel. 040/3721875. (A2076)

APIARI ad.ze: dietro la chiesa, app. ristrutturato di ingresso, cucina abit., soggiorno, matrimoniale e bagno completo. Libero da gennaio 2005. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ARTES altipiano terreno pianeggiante e soleggiato con progetto approvato per villa bifamiliare. Edificazione diretta. Artes 040/2158112. (A00)

ARTES largo Barriera primingresso mansardato salone con cucina all'americana matrimoniale bagno due rip. cantina. Artes 040/2158112. (A00)

ARTES Rossetti zona attico bilivelli elegantemente ristrutturato terrazze con vista totale p.m. di proprietà. Artes 040/2158112. (A00)

ARTES S. Giacomo mansarda ottime condizioni ingresso bagno cucina salone con soppalco terrazza a vasca. Artes 040/2158112. (A00)

ATTICO IMMOBILIARE Srl Chiadino esclusivo attico vista golfo-città ampissima metratura: cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni terrazze cantina box. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO IMMOBILIARE Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: cucina ab., salone, tre stanze, due bagni, posto auto, giardino. € 230.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO IMMOBILIARE Srl Greta vista mare nuova edificazione, ultimi alloggi, rifiniture a scelta varie tipologie con giardini o terrazzoni, posti auto. Da € 160.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO IMMOBILIARE Srl Hortis ad.ze epoca in ristrutturazione, alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da € 105.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO IMMOBILIARE Srl l'go Piave ad.ze epoca restaurato asc., ampia metratura. Rifiniture lussuose a scelta, uso ufficio o abitazione. € 260.000. Tel. 040/766984. (A00)

BERLAM, elegante appartamento con scorcio mare e giardino privato, circa 110 mq, ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza e poggolo, posto macchina in garage. Cod. 34/P Gallery Greta 040/4528358. (A00)

CASACITTÀ Baiamonti in palazzina completamente ristrutturata ultimo piano con ascensore vista mare, appartamento pari primingresso arredato con ingresso soggiorno cucinino con tinello matrimoniale singola bagno terrazza abitabile veranda. € 145.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Costalunga adiacenze, in palazzo recente con ascensore, appartamento con soggiorno angolo cottura con terrazzino matrimoniale singola due bagni posto auto. € 165.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ largo Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata appartamenti primingresso di varie metrature con poggolo o terrazza riscaldamento autonomo. A partire da € 80.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano, disponibili due box auto. 30.000 l'uno. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano in stabile in buone condizioni appartamento con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo € 79.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Sara Davis, in palazzina ristrutturata con ascensore, appartamento al grezzo composto da ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo € 55.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA, via Toti epoca, ultimo piano 60 mq: ingresso, cucina, due camere termoautonomo con climatizzazione, da rimodernare euro 52.400. Tel. 040/366544. (A00)

CONTI in palazzo rinnovato appartamento composto da cucina, due camere, bagno esterno, € 51.000. Rif. 7604 Rabino 040/368566. (A00)

Bioelectra®
MAGNESIO forte

..e il crampo non morde più!

Una compressa effervescente al gusto di limone di **Bioelectra Magnesio Forte** ogni giorno compensa la carenza di **magnesio**, distende i muscoli, previene i crampi e favorisce una vita attiva.

in farmacia
Hermes Pharma BZ 800-61 65 11

CASAPROGRAMMA piazza Volontari Giuliani piano alto, ascensore, recente: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, terrazza, ripostiglio e cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Luigi recente, panoramico: atri, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stieria, ampia terrazza, due cantine, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito penultimo piano panoramico, pari primingresso, epoca, ascensore: atri, zona giorno, cucina all'americana, matrimoniale, camera grande, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Giulia epoca, luminoso, termoautonomo: ampio atri, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi separati, soffitta di proprietà. Euro 152.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE in piccolo palazzetto. Appartamento unico di impronta ottocentesca, con particolari dell'epoca, ampia metratura, salone d'angolo, 4 ampie stanze, cucina abitabile, terrazza sul verde, doppi servizi, ripostigli, balcone, termoautonomo. Possibilità frazionamento. Si prendono in considerazione eventuali permuta. Euro 235.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766 040/630980. (A00)

CENTRALE primingresso rifinitissimo atri soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi autometano. € 170.000. Rif. 16303 Rabino 040/368566. (A00)

CHIARBOLA, buone condizioni composto da soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. € 168.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE casetta con cortileto composta da due alloggi di 60 mq, ciascuno terrazza orto posto auto vista mare € 270.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

DOMUS via Roma inizio, in palazzetto d'epoca con ascensore, ufficio di circa 260 mq, soffitta, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna, appartamento al grezzo di circa 200 mq e 200 mq di scoperto tra terrazzo e giardino, due posti auto. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma inizio, in palazzetto d'epoca con ascensore, ufficio di circa 260 mq, soffitta, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

CORONEO adiacenze piano basso soggiorno due camere cucina servizi balcone cantina termoautonomo € 125.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

DOMUS adiacenze Romolo Gessi, vista mare, ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, stanzino, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS casetta accostata con giardino, vista aperta, vicino ospedale Burlo, disposta su due livelli per totali 150 mq, possibilità accesso auto. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale inizio, prestigioso attico ampia metratura, vista mare unica, 270 mq terrazzi, box auto. Frazionabile. Informazioni e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Greta attico bipiano in costruzione: salone con terrazzo, due matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto auto, termoautonomo. Rifiniture pregiate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano superiore, panoramica vista golfo, alloggio ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi, cantina, posto auto coperto, parcheggio scoperto di proprietà, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS mini-appartamento primingresso in costruzione, ottime rifiniture: soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Adatto anche investimento. € 88.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi zona centralissima: prestigioso, ampia metratura, terrazzi, triplo salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, recente villa bipiano con giardino: salone, cucina, studio, quattro stanze, tripli servizi, terrazzi, cantinetta, soffitta, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna, appartamento al grezzo di circa 200 mq e 200 mq di scoperto tra terrazzo e giardino, due posti auto. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma inizio, in palazzetto d'epoca con ascensore, ufficio di circa 260 mq, soffitta, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma inizio, in palazzetto d'epoca con ascensore, ufficio di circa 260 mq, soffitta, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCA Bonomea splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto, 290.000. 040/638440. (A00)

EUROCA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, terrazza, termoautonomo 220.000. 040/638440. (A00)

FOSCOLO primo ingresso salone matrimoniale cucina ab. bagno rip. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

GALLERY Duino rustico ristrutturato, travi a vista, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, cortile. Cod. 113/P 040/2908343. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isone casetta accostata disposta su 3 livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare. € 75.000. Cod. 177/P 0481/790679. (A00)

GALLERY San Giovanni palazzina in zona tranquilla, appartamento di 105 mq, soggiorno più sala da pranzo, terrazzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Box auto e posto auto. € 250.000. Cod. 343/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Vermegliano prosima realizzazione, 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679. (A00)

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni; soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, wc, balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Ospedale Maggiore appartamento 80 mq in buone condizioni, cucina, due stanze, bagno con servizio separato, ripostiglio, disponibilità immediata, € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Piccardi vista mare, appartamento 100 mq piano luminoso, soggiorno, due camere, cucina, veranda, riscaldamento centralizzato. € 130.000. Cod. 402/P. Tel. 040/7600250. (A00)

MONFALCONE soggiorno due camere cucina bagno posto auto in garage € 120.000. Rif. 12403 Rabino, 040/368566. (A00)

MONFALCONE vendo villa schiera recente, ampia metratura quadricamera tribagni cantina garage euro 235.000. 0481/45618 328/3424088. (A00)

OPICINA villa singola al grezzo disposta su tre piani con porticato e giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

PERIFERICA villa primingresso disposta su tre livelli, 180 mq interni. Due posti auto. € 310.000. rif. 7104 Rabino 040/368566. (A00)

PORTO S. Rocco, prestigioso fronte mare, perfette condizioni, rifiniture di pregio, terrazzo abitabile, cantina, posto auto, climatizzatore, allarme. Rabino 040/368566. (A00)

POZZECCO immobiliare, Commerciale alta, particolarissimo alloggio in casetta totalmente immerso nel bosco, ampio terreno di proprietà, € 115.000. (A00)

POZZECCO immobiliare Campanelle, 3.0 piano, vista mare stupenda, luminosissimo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 82.500. 040/764416. 334/3538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Greta bassa, casetta da ristrutturare, un piano unico, ampliabile, giardino importante, accesso auto. 040/764416 334/3538739. (A00)

PRIMINGRESSI zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno a 100.000 + mansarda travi a vista € 125.000, anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

PROGETTOCASA Hortis adiacenze ampia metratura, soggiorno, tricamere, cucina, cortile di proprietà, termoautonomo. 205.000. Cod. 642/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina vile schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permuta, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P 040/368283. (A00)

RAUTE luminosissimo vista mare, soggiorno, terrazza abitabile, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Box. € 175.000. Cod. 13/P Gallery Est. Tel. 040/380261. (A00)

RIVE in splendido palazzetto d'epoca, appartamento signorile pari primingresso su 2 livelli, vista esclusiva sul mare. Ingresso, sala, 3 stanze, stanzino guardaroba, cucina abitabile, 3 bagni, riscaldamento, ascensore, ottimo anche come studio professionale. Informazioni d'ns. ufficio. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766 040/630980. (A00)

ROIANO piano alto soggiorno con cucinino camera bagno balcone. Soffitta. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

SAN GIACOMO appartamento in buone condizioni, di ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale e bagno. Porte interne e infissi rifatti, porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

S. GIACOMO primo ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 40. Cortile, termoautonomo. € 70.000. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 casetta con 3600 mq (parzialmente edificabile) Forlanini di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 casetta accostata Marchesetti di cucina soggiorno 2 stanze servizio cortile. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 casetta con giardinetto Chiadino di cucina soggiorno 1/2 stanze 2 bagni cantina terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 casetta validissima S. Cilino di cucina soggiorno 2 ampie stanze bagno servizio cantina giardino. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino tre camere bagno tre terrazze box auto € 197.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

TARVISIO, perfetto, recente arredato, soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, cantina, posto auto. € 119.000. Rif. 0304 Rabino 040/368566. (A00)

TECNOCASA Settefontane - App.to ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso, ampio soggiorno angolare, due camere, grande bagno, grande cucina abitabile. Termoautonomo € 150.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - centrale App.to in stabile d'epoca ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, grande rip, cucina, bagno, cantina. Parzialmente arredato € 95.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Rossetti alta App.to in stabile signorile internamente di: ingresso, soggiorno, cucina, non abitabile, due camere, bagno, poggolo. € 130.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - zona Fiera App.to in stabile anni '60 internamente di: ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno poggolo, soffitta € 125.000. Tel. 040/393329. (A00)

UNIVERSITÀ due bifamiliari con vista aperta sul bosco, cucina soggiorno matrimoniale spaziosa singola doppi servizi ampia mansarda. Giardino, patio, terrazze, box auto. Consegna 2004. Tre 040/773779. (A00)

UNIVERSITÀ, panoramico ottime condizioni, soggiorno, cucinotto, tinello, due camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto. € 225.000. Rif. 6104 Rabino 040/368566. (A00)

UNIVERSITÀ vecchia ottimo saloncino due camere cucinino bagno. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

V.I.E XX Settembre ad.ze: al p. alto con ascensore, app. (195 mq), di entrata, soggiorno ad angolo, cucina abit., sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirio vendesi appartamento libero piano alto vista aperta tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 zona Campi Elisi vendesi appartamento panoramico piano alto tre stanze soggiorno cucina doppi servizi poggoli riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 zona Prosecco vendesi villa su tre livelli in fase di ultimazione. Per informazioni su appuntamento in ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 zona villa Revoltella vendesi villa con vista golfo e città mq 400 abitabile e mq 600 di giardino. Informazioni su appuntamento in ufficio. (A00)

VIALE XX Settembre adiacenze, bellissimo ultimo piano con ascensore, ampio soggiorno due camere cucina doppi servizi, travi a vista, termoautonomo € 230.000 possibilità ampliamento. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

Continua in ultima pagina

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

am

A. Manzoni & C. Spa

CULTURA & SPETTACOLI

PORDENONE Sono fotografie in forma di rosa, com'era in forma di rosa la poesia di Pierpaolo Pasolini, suo compagno di giochi a Casarsa, in seconda elementare, quando entrambi erano ragazzini.

Le trecento e più immagini che Elio Ciol presenta da sabato nella nuova sede della Provincia di Pordenone, escono dal noto e ben sedimentato stile di narrazione dell'autore friulano. Per anni Elio Ciol ha affinato la sua rappresentazione del mondo in bianco e nero, regalandosi soddisfazioni, consensi pubblici, mostre, libri e fama. Un artista legato alla terra e alla civiltà contadina, animato da un senso lirico e sacrale della natura e della vita.

A settantacinque anni, quando molti autori vivono già di ricordi e rendite consolidate, Elio Ciol ha gettato tutto questo alle ortiche e ha ricominciato quasi da zero. Umilmente. Ha abbandonato le singole immagini affinate in un lunghissimo percorso interiore ma anche tecnico, ed è passato a raccontare il suo mondo attraverso tritici e dittici. Tre fotografie affiancate per rappresentare una sola situazione. Petali simili gli uni agli altri ma comunque diversi: tutti finalizzati a dar forma a una rosa.

Le forme, le linee, i volumi di quest'ultima fatica dell'autore friulano sono rimasti quelli antichi e celebrati in un ordine logico-ideale che è stata la caratteristica saliente della sua poetica: ma questo ordine oggi è diventato complesso, sfaccettato, talvolta enigmatico, policentrico.

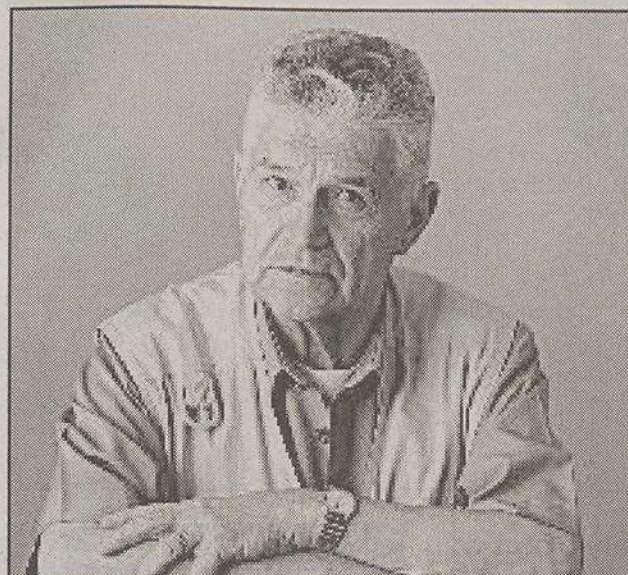
«Il fascino del vero», questo il nome della mostra di Pordenone, non è una rassegna che può esser letta in modo univoco com'è accaduto a tutte le precedenti: non si situa come le immagini del passato realizzate dall'autore di Casarsa in un contesto fuori dal tempo e dalle sue mutazioni epocali. Sceglie invece l'effimero, il relativo, la frattura con la preesistente armonia classica. Non siamo ancora alla dissonanza, al frammento, ma l'unitarietà della visione è rotta per sempre.

Un esempio per tutti. Forse il tritico più importante della mostra è quello che racconta una linea di spiaggia vista dall'alto: sabbia e mare congiunte in una zona che non è più ac-

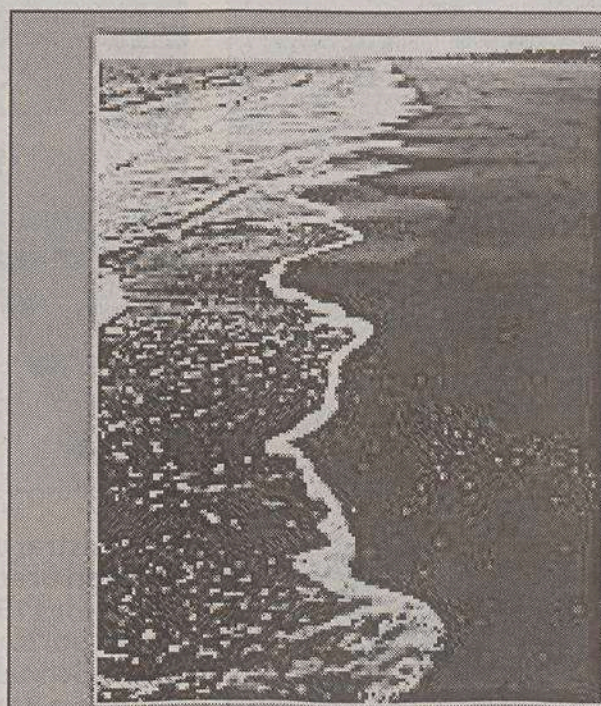
MOSTRE Da sabato nella sede della Provincia di Pordenone una personale del fotografo di Casarsa

Elio Ciol, nuovi orizzonti negli occhi

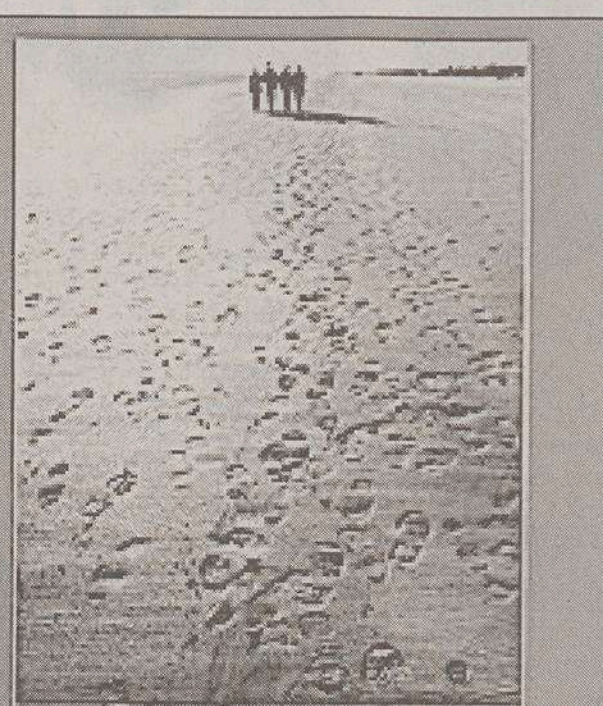
«Il fascino del reale»: oltre 300 immagini che sperimentano altri linguaggi



Il fotografo di Casarsa Elio Ciol.



Uno dei tritici più rappresentativi della mostra «Il fascino del reale»: il confine tra mare e terra sembra assumere significati arcani.



qua e non è ancora terra. E poi le nitide impronte lasciate nell'arenile dal passaggio di tante scarpe, quasi fossero il primo segno dell'uomo lasciato sulla superficie lunare. E ancora quattro figure che si muovono di conserva in controluce. Silhouette nere su una spiaggia d'inverno.

Le tre fotografie possono essere lette come un unico; oppure lo spettatore

può accostarle in sequenze via via diverse, partendo dalla impronte, dalle silhouette nere o dalla linea di costa, non più acqua ma non ancora terra. Ma chi guarda può anche ritornare su se stesso e riprendere il cammino partendo da un'altra fotografia dello stesso tritico.

co.

Ecco, in questo e negli altri tritici e dittici, Elio Ciol ha deliberatamente messo da parte il suo passato «classico» e si è aperto a una visione in grado di far risuonare «molteplici corde» in modi diversi. In ac-

cordo, ognuna per sé, in polifonia o in poliarmonia. Non c'è che da attendere. Altri mondi enigmatici e insondabili stanno al di là di ogni tritico. L'urto della contraddizione, la potenza della Sfinge, l'urlo silente della morte che la vita porta

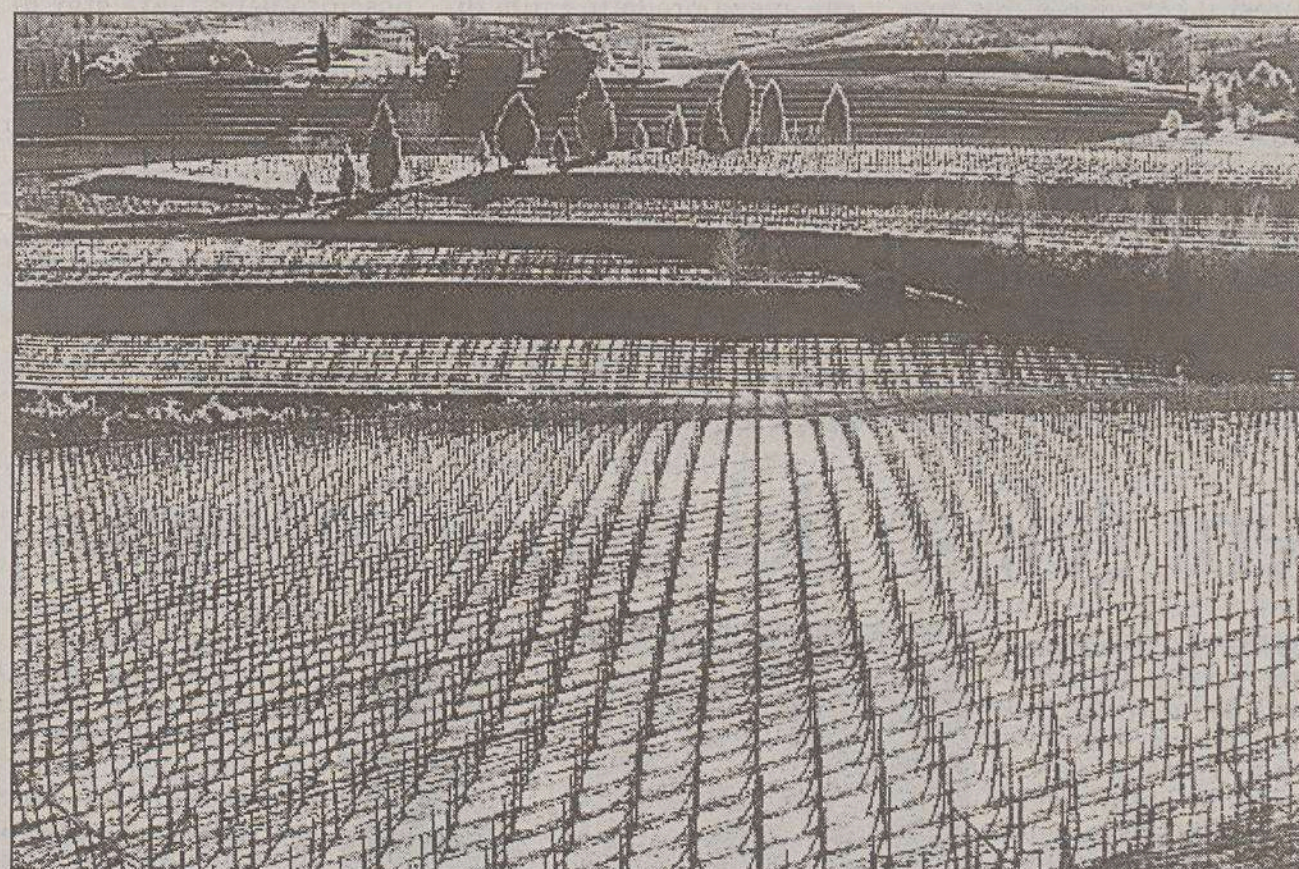
sempre in sé.

Ma l'autore di Casarsa è andato ancora più in là. Ha guardato dentro di sé e ha reso esplicite le scelte che ogni fotografo è costretto a fare quando «congela» un'immagine sulla pellicola o sul supporto magnetico

attraverso l'apertura e la chiusura dell'otturatore della sua «camera». Fra migliaia di possibilità ogni fotografo ne fa vivere una sola e scarta, nega, sopprime tutte le altre. Un attimo dopo la scena è cambiata, la vibrazione della luce non è



Un'intensa immagine realizzata da Ciol sul set del film «Gli ultimi». A destra, uno dei paesaggi senza tempo e senza confini raccolti nella mostra che apre sabato a Pordenone.



più simile a quella precedente, l'inquadratura, se pur impercettibilmente, è mutata.

Elio Ciol attraverso i suoi tritici, ridà dignità alle foto mai nate, alle storie e alle inquadrature lasciate a metà, alle rose recise prima di sbocciare, all'umanità derisa e silenziosa.

Agli «umili» e alle loro vicende del resto l'autore di Casarsa aveva lavorato già negli anni Sessanta quando aveva scelto assieme a padre David Maria Turoldo le «location» per il film «Gli ultimi» di cui era stato poi anche fotografo di scena scattando quasi duemila immagini. La storia raccontata attraverso gli occhi di un bambino era quella di una famiglia di contadini friulani all'indomani della crisi del 1929. Le località scelte da Elio Ciol per ambientare il film erano state Prepotto, Glauco, i colli di Buia, Sedegliano. Fu anche utilizzato un troncone della ferrovia Udine-Cividale, con vetture e locomotiva d'epoca.

Negli anni Sessanta le vigne friulane non erano ancora contrassegnate e sostenute da pali di cemento e di ferro che tanto avrebbero occupato colline e pianure facendo inorridire qualche tempo dopo Pierpaolo Pasolini. I pali di legno delle viti, i gelsi come fossero sculture, le canne, l'arrivo del temporale, la spiaggia ma anche le nevi, la fienagione dei magredi, restano pietre miliari della poetica di Elio Ciol ma oggi con questa mostra di Pordenone diventano frammenti per raccontare un'orizzonte più ampio e più complesso. Fabio Amodeo, curatore della rassegna di Pordenone e del bel volume che l'accompagna, scrive che «ciascuna opera pone una serie di domande alle quali dobbiamo dare risposta, secondo uno schema che non è abituale. Ci costringono a riflettere sul nostro modo di leggere e a ripensare il nostro rapporto con la fotografia».

In effetti Elio Ciol ha fatto un passo indietro, si è posto una serie di domande sul proprio percorso artistico, è andato in profondità seguendo il proprio sguardo e la propria sensibilità. A settantacinque anni di età, ha guardato con gli occhi del ragazzino degli «Ultimi», il più sentiero che si sta aprendo come fosse una rosa. Petalo dopo petalo.

Claudio Ernè

Da domani Cinemazero rende omaggio allo scrittore e al regista nell'Aula Magna Centro Studi di Pordenone

Parise-Martone: la letteratura incontra il sesso, in un film

In esposizione le fotografie di Philippe Antonello scattate sul set dell'«Odore del sangue»

di Nico Naldini

Dovrò buttare giù in fretta queste righe prima che un ripensamento mi impedisca di andare avanti. Se ricordo bene, all'apparizione di questo romanzo postumo di Parise, è stato detto che la trama centrale è tutta d'invenzione e che solo la cornice corrisponde a fatti e persone reali. Strana precisazione, così poco pertinente a una descrizione critica de «L'odore del sangue». Con una argomentazione che si presenta più che altro come un espediente inteso ad occultare le fonti del romanzo, suggerito forse da chi aveva interesse a mimetizzare fatti personali e privati. Giusta richiesta ma non fino al punto di smentire preventivamente la realtà per salvaguardare la privacy.

Per me, per quello che ricordo (e ricordo con chiarezza come si sono svolti i fatti, raccontati a me dallo stesso Parise, integrati da una mia conoscenza diretta dei protagonisti anche quando costoro non avevano una completa reciproca conoscenza diretta) i fatti narrati nel romanzo corrispondono, con i soliti aggiustamenti fantastici, a ciò che è real-

PORDENONE Omaggio di Cinemazero al nuovo film di Mario Martone «L'odore del sangue», con Michele Placido e Fanny Ardant, Giovanna Giuliani e Sergio Tramonti, tratto dall'omonimo libro di Goffredo Parise. In esclusiva, a partire da domani, verrà allestita nell'atrio del primo piano dell'Aula Magna Centro Studi di Pordenone



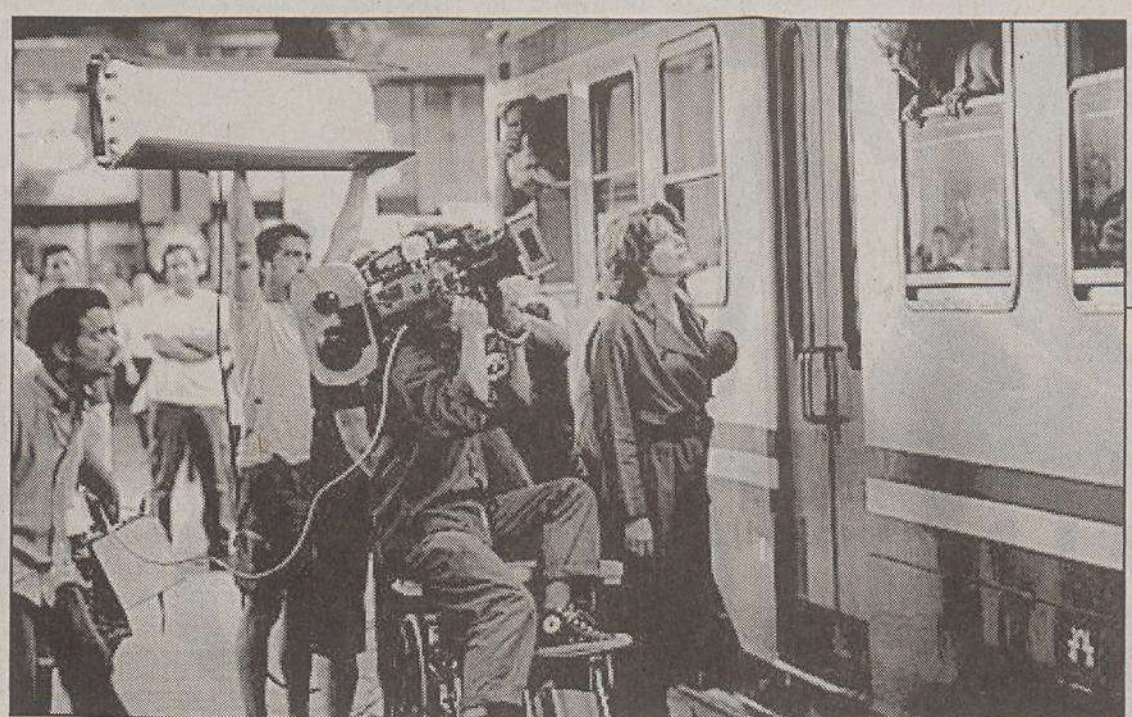
Fanny Ardant e Mario Martone durante la lavorazione del film. A destra, un'altra immagine delle riprese.

una mostra di Philippe Antonello con le foto realizzate sul set de «L'odore del sangue». In Sala Grande verrà proiettata la pellicola.

«L'odore del sangue», che riprende e sviluppa un racconto dei «Sillabari» intitolato «Sesso», inizia a Roma e riflette il clima romano dei tardi anni Settanta. Protagonisti sono un marito

distratto, una moglie troppo sola e, come di sfondo, l'amante del marito. In questo ménage à trois irrompe all'improvviso un giovanotto.

Le fotografie sono il risultato di uno special di Philippe Antonello sul set durante la lavorazione del film. Nato a Ginevra nel 1968 si occupa professionalmente di fotografia dal 1994.



mente si, per tracciare il psicogramma dello scrittore. Nel caso di Parise è necessaria una ulteriore riflessione.

Pochi scrittori come Parise hanno saputo mescolare dati reali e dati fantastici (i dati fantastici come proiezione di quelli reali) facendoli tra loro interagire. La sorpresa in questo caso, è che nel raccontare «L'odore del sangue» egli si sia attenuto strettamente alla sequenza dei fatti via via come si stavano svolgendo, istituendo addirittura una sorta di indagine con relativi interrogatori.

I protagonisti: due uomini (uno già maturo: Parise e uno più giovane, quasi un ragazzo: Ugo) e dall'altro lato due donne (una matura e una più giovane, entrambe legate a Parise).

La lunga, ventennale frequentazione di Parise mi aveva già messo in contatto con tre di queste persone, il quarto, il giovane, che è l'elemento scatenante della vicenda, oltre alla donna che lo amava, lo conoscevo solo io, per caso, perché allora ospitavo nella mia casa di Roma un giovane che era suo amico. Mentre ricevevo a turno le loro confidenze, mi divertivo a raffigurarmi



Fanny Ardant, una diva sul set de «L'odore del sangue».

in una sorta di Poirot in un romanzo di Agatha Christie. Mentre i personaggi radunati da Poirot sanno ciascuno solo una parte dei fatti accaduti egli è a un certo punto in grado di svelare la loro concatenazione e spiegazione.

I fatti raccontati nel romanzo li ho sentiti raccontare dalla viva voce di Parise. E oggi leggendoli nel libro, mi sembra di avvertire come il retrosceno di un'arringa che Parise ha fatto negli ultimi anni della sua vita nei confronti della vita in generale. Ansia, inquietudine,

senso geloso della proprietà delle persone, offesa anche per un minimo segnale di defezione. Questo è altro era Parise, ma egli era soprattutto un artista che amplificava i fatti, combinava le loro integrazioni figurali, li proiettava nel mondo dell'arte volando più in alto delle contingenze della vita.

Sono certo che il regista Martone, per la stima che ho di lui, abbia saputo interpretare questi incastri tra arte e vita e abbia saputo fornirci una soluzione d'arte.

(per gentile concessione di «Cinemazero/Notizie»)

mente accaduto. Potrei citare la sequenza di questi fatti, indicare il nome dei protagonisti, fino al montaggio

finale che è appunto offerto dalla stesura del libro di cui si parla.

E utile sapere queste cose?

Da un punto di vista strettamente letterario direi di no. Anche se ci sono sempre stati fior di critici

che sono partiti da fatti biografici per esaurire l'euristica di un testo. Da un punto di vista biografico, certa-

VENEZIA Sono sempre stati due grandi «irregolari» del cinema «bigger than life» (più grande della vita), simboli di un'esistenza impegnata e battagliera, eternamente giovane, confermata per entrambi da una straordinaria vitalità: Marlon Brando, 80 anni sabato, e Gillo Pontecorvo, 85 il prossimo dicembre.

Brando - oggi sul viale del tramonto, ingrassato e stanco - è il più grande divo del «Metodo» Stanislavsky: nessuno ha saputo vivere i personaggi come lui, semplicemente carezzandosi i capelli, toccandosi le mani, o borbottando frasi incomprensibili. Una carriera leggendaria iniziata 50 anni fa con «Fronte del porto» e «Il selvaggio», e proseguita fino a «Il padrino», «Ultimo tango a Parigi» e «Apocalypse Now». Una personalità ribelle e impegnata, che mandò una giovane apache a ritirare l'Oscar per «Il Padrino», perché l'Academy discriminava i nativi americani.

Pontecorvo, da parte sua, vendette all'asta per una causa civile il Leone d'oro veneziano vinto nel '66 con «La battaglia di Algeri», il suo capolavoro attualissimo tuttora in programmazione a New York.

Brando e Pontecorvo si sono incrociati per «Queimada» (1969), in cui il divo è l'avventuriero inglese Walker, mandato nelle Antille a sobillare la popolazione contro i portoghesi. Moravia scrisse che il film di Pontecorvo era sì ambientato nel 1850, ma faceva pensare «al Vietnam, al colonialismo moderno, al Che, alla Cia». Abbiamo chiesto a Pontecorvo di raccontarci l'esplosiva collaborazione fra lui, il «guerrigliero» (del cinema), e l'altro, il «selvaggio» (dello star system).

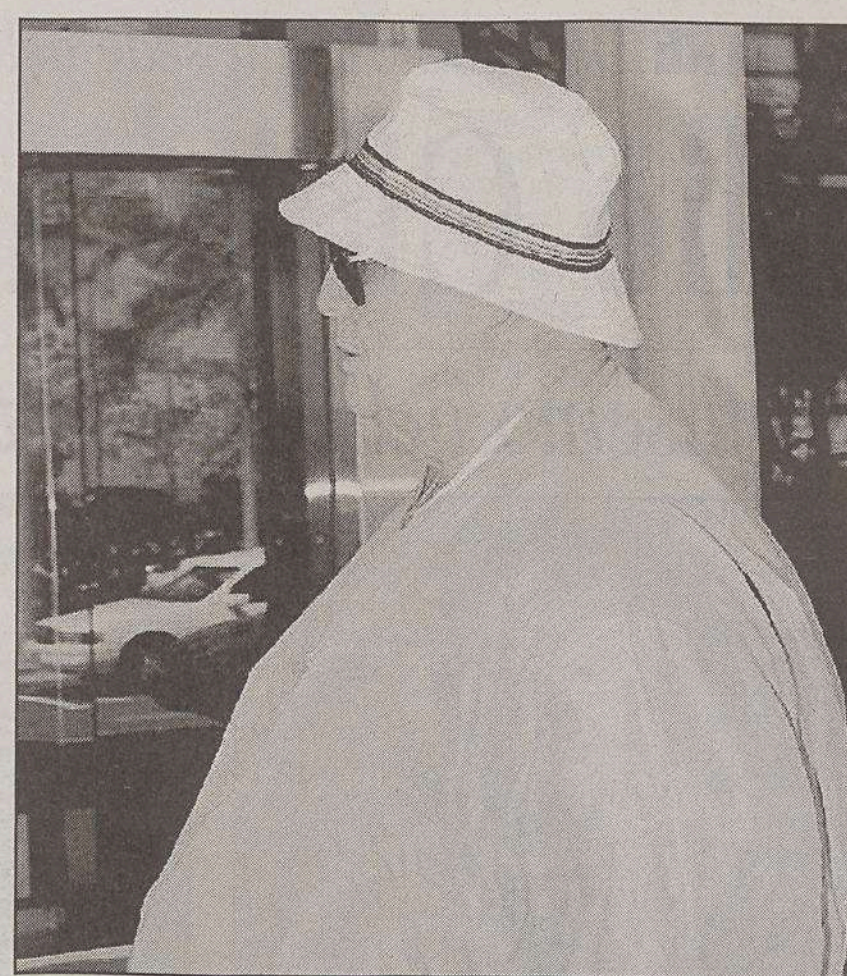
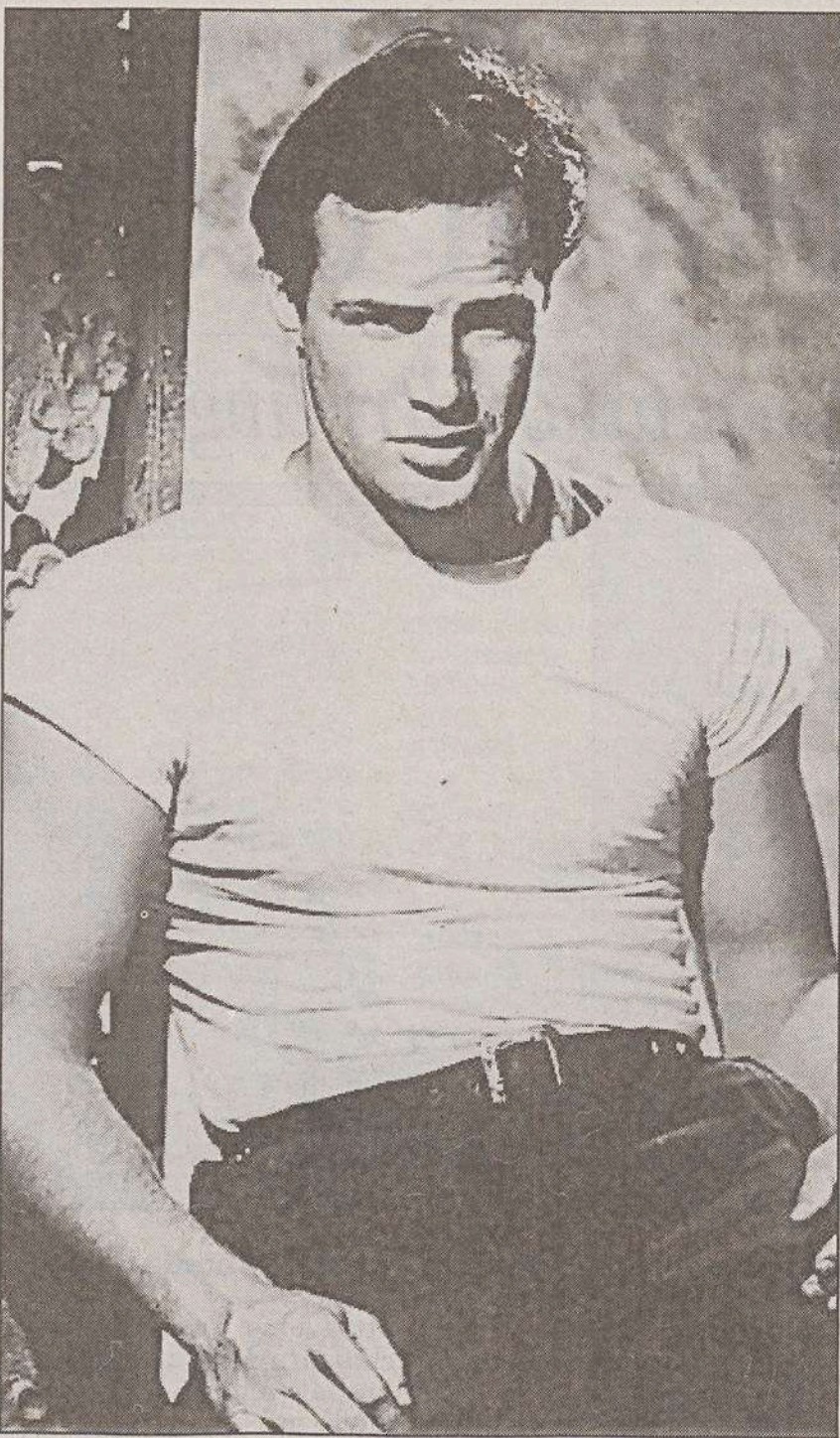
Pontecorvo, come ha incontrato Brando?

«Me l'ha portato nelle braccia il successo americano della «Battaglia di Algeri». Marlon stava facendo un giro europeo, e gli chiesero se avrebbe girato un film in Europa. Lui rispose di sì, ma con grande cautela per il nome del regista.

CINEMA Gillo Pontecorvo parla del divo hollywoodiano (80 anni sabato) che diresse nel 1969 in «Queimada»

Marlon Brando: «selvaggio» in disarmo

«L'attore più intelligente e serio che abbia conosciuto, ma ombroso sul set»



Da sinistra, in senso orario: Marlon Brando nel film «Il padrino» (1972); in «Fronte del porto» (1954); con Maria Schneider in «Ultimo tango a Parigi» (1972) di Bertolucci; nel 1996 in Australia, grasso e invecchiato, mentre girava «L'isola del dr. Moreau»; infine, l'attore trentenne a Roma, dopo aver vinto il suo primo Oscar con «Fronte del porto».



Però fece il mio, di nome, perché aveva visto da poco «La battaglia di Algeri». Io lessi quella dichiarazione, presi il coraggio a due mani e gli telefonai. Così gli feci leggere il soggetto (non c'era ancora una sceneggiatura), gli raccontai a voce il

resto e lo convinsi. «Ok, di al tuo produttore di parlare col mio avvocato», mi disse. Devo ringraziare Grimaldi, che aveva prodotto i film di Leone e che spese un sacco di soldi, ma Brando era il numero uno al mondo ormai da quasi vent'anni.

Che divo era Brando?
«L'attore più intelligente, serio e preparato che ho conosciuto. E dire che ho conosciuto bene tante star di Hollywood! Ma Brando è una persona speciale, coltissima, uno che legge come un matto, che ha le sue

idee morali e politiche, e le segue. Per i diritti dei pellerossa ha dato metà di quello che aveva».

E com'era sul set?

«La sua estrema sensibilità ha un rovescio della medaglia: la grande difficoltà nel lavorarci insieme. E'

ombroso come un cavallo da corsa. Lo disturba qualsiasi cosa. Sulla sua recitazione ha idee molto precise, e può creare al regista tensioni molto forti quando c'è una divergenza, finché non aderisce al personaggio. Alla fine fa quello che gli viene

chiesto, ma fa perdere tempo, e il tempo, durante la lavorazione di un film, è un problema drammatico».

Interveniva anche sulla regia?

«Sulla regia non apriva bocca. In questo era corretto come pochi professionisti

italiani o francesi. Anche se, nei momenti di pausa, si capiva che avrebbe voluto dire la sua anche su altro. Però non si pronunciava se non sulla recitazione, su cui era severissimo, arrivando sul set preparatissimo su ogni passaggio, su ogni battuta. Anche se la sua ipersensibilità d'artista gli creava poi dubbi, paure, vuoti di memoria».

Quante volte siete arrivati a ripetere un ciak?

«41 volte! Li siamo giunti alla tensione massima, perché Brando aveva maturato un'idea del tutto diversa della sua recitazione rispetto a quella scena. Devo dire tuttavia che ogni volta, dopo litigate furibonde, arrivava davvero alla perfezione, riusciva a esprimere quello che occorreva, anche se partivamo da posizioni distanti. Dopo quei 41 ciak, ad esempio, tutta la troupe gli tributò un grande applauso spontaneo, cosa che di solito sul set non accade mai».

Fra «La battaglia di Algeri» e «Queimada» c'era stato nel frattempo il '68. Il film ne è stato influenzato?

«Ci sono riferimenti al '68 in un mix non troppo esplicito, anche se ci sono i valori di quel movimento. Diciamo che «Queimada» è un figlio indiretto del periodo in cui è nato. A me piace raccontare gli sforzi dell'uomo per sottrarsi allo sfruttamento e all'ingiustizia. E mi piace raccontarli in chiave corale».

Lei e Brando parlavano di questo?

«Su questi argomenti io e lui avevamo grande intesa. Nonostante i rapporti tempestosi per «Queimada», qualche anno dopo mi chiamò per affidarmi la regia di un progetto che gli stava molto a cuore sugli indiani d'America. Il film poi non andò in porto, per una volta non per le mie incertezze, ma per divergenze fra Brando e la produzione. Però trascorsi due settimane in piena immersione in una riserva indiana, un'esperienza straordinaria. E Brando in ogni intervista si è espresso sempre con parole di stima nei miei confronti».

Paolo Lugli

Il 5 aprile per Rizzoli
Esce il nuovo libro di Oriana Fallaci: si intitola «La forza della ragione»

ROMA «La forza della ragione», il nuovo libro di Oriana Fallaci uscirà per Rizzoli il 5 aprile. «Scriverlo era mio dovere» dice la Fallaci secondo la manichetta di annuncio del libro che è stata pubblicata ieri sul «Corriere della sera».

Dalla casa editrice consueto silenzio stampa sul libro della giornalista: non si sa neanche il numero delle pagine, né il prezzo di vendita.

Sul contenuto, unico indizio il sottotitolo: New York, 11 settembre 2001 - Madrid, 11 marzo 2004.

La giornalista toscana torna così in libreria a due anni di distanza dalla sua ultima opera «La Rabbia e l'Orgoglio» con il quale ha venduto oltre un milione di copie in Italia (libro al top nel 2002) ed che è stato un best seller in tutto il mondo.

Un libro che, uscito dopo l'attentato delle Twin Towers, ha suscitato polemiche violente per il suo contenuto: dalla superiorità dell'Occidente rispetto all'Islam, al comportamento degli immigrati in Italia e alla necessità di contenerne i flussi migratori.

MUSICA Nell'autobiografia in uscita per i suoi sessant'anni

Sylvie Vartan rivela: «Hallyday era geloso del mio successo»

PARIGI Si amavano, ma lui non sopportava che lei avesse tutto quel successo: Sylvie Vartan, per i suoi 60 anni, rivela qualche retroscena interessante della sua vita di coppia con il mito del rock francese, Johnny Hallyday. Il quale, «sopportava abbastanza male il mio successo - scrive la Vartan - nonostante il nostro amore».

Hallyday si innervosiva, diventava suscettibile quando gli prendeva la gelosia del successo della bionda e bella moglie, che a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta divenne un'icona anche in Italia. «Fra ombra e luce» si intitola la biografia di Sylvie Vartan che uscirà il 15 agosto proprio per i 60 anni della cantante, impegnata in un nuovo album e in una tournée in autunno.

«Non mi faccio più domande su quella strana gelosia - scrive Sylvie Vartan - infilata nell'angolo della



Johnny Hallyday e Sylvie Vartan nel 1975.

nostra bella storia d'amore. Dovevo incontrare Tony (Scotti, il suo attuale marito) per scoprire che l'amore significa gioire del successo dell'altro, della sua felicità...».

Sylvie Vartan, sempre in forma, ammette però che «in cima ai suoi sogni» resta il cinema. Un sogno che le fu strappato - secondo quanto racconta - dall'impresario Johnny Stark, responsabile anche della carriera cinematografica di Hallyday.

Infatti, Stark rifiutò in nome della Vartan, ma senza avvertirla, l'offerta di Jacques Demy per recitare ne «Les parapluies de Cherbourg» (protagonisti furono Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo) e quella di Jean-Luc Godard per «Pierrot le fou».

Per finire, Sylvie Vartan ricorda la nascita del loro figlio David senza che il padre, Johnny Hallyday, fosse presente in ospedale: «Sentii quella distanza come un imperdonabile tradimento in quel momento fondatore».

Ora, però, dopo tanti anni, anche Sylvie Vartan ha voltato pagina: «Per il concerto dei suoi 50 anni, al Parco dei Principi, il 15 giugno 1993, mi chiese di accompagnarlo in uno o due pezzi. Il gesto mi commosse moltissimo. E così, le cicatrici si chiudono e possiamo pensare di sfogliare insieme l'album della nostra vita».

CINEMA Da domani nelle sale il film di Richard Linklater, già cult in America

E Jack Black diventa maestro di rock

L'attore-musicista rivoluziona una prestigiosa e ingessata scuola

ROMA Un metro e sessantotto, ciociottello, californiano (di Santa Monica), classe 1969, Jack Black per vitalità e presenza fisica non può che ricordare il John Belushi dei Blues Brothers. Sguardo luciferino e totale disinvoltura verso il suo corpo non accattivante, l'attore-musicista piomba ora in Italia con il suo «School of Rock», un film già divenuto di culto non solo in America (oggi in anteprima al Cinecity di Trieste).

Eppure non si può dire che l'attore abbia alle spalle ruoli importanti. Ma le sue apparizioni sono sempre state fulminanti e nel segno di autentica follia. Ne ricordiamo solo due: quella di «Alta fedeltà» di Stephen Frears in cui fa un commesso anfetaminico di un negozio di dischi (proprio per questo ruolo è stato notato da Peter Jackson che lo ha appena assoldato per il remake di «King Kong»), quello brevissimo in «Mars Attacks» di Tim Burton, in cui Jack Black è il più sfigato e invasato dei soldati americani, quello accanto a Gwyneth Paltrow nella commedia «Amore a prima vista».

In «School of Rock» di Richard Linklater, distribuito da domani, Jack Black ha invece il ruolo di protagonista assoluto. Ed esattamente veste i panni di Dewey Finn.

chitarrista cacciato dalla sua band, che si inventa insegnante nella prestigiosa scuola elementare «Horace Green».

Dopo impacciati tentativi di applicare una qualsiasi didattica, Dewey, che ha di fronte ingessati ragazzini bene della prestigiosa scuola e subito contro una gelida preside (Joan Cusack), pensa bene di insegnare l'unica cosa che sa e in cui davvero crede: il potere rivoluzionario del rock. Detto fatto fa della

sua classe una credibile band che, alla fine, trova consenso anche tra gli stessi borghesi genitori.

Ex chitarrista e cantante dei «Tenacious D» e appassionato di band come i «Black Sabbath», «Led Zeppelin» e «Deep Purple», il rock per Black Jack «è più che altro uno stato mentale» anche se «oggi - ha detto l'attore - non ha più l'impatto che aveva negli anni Settanta quando era legato anche alle tematiche dei diritti civili».

Intanto

«School of Rock», uscito a novembre negli States, non ha mancato l'appuntamento al botteghino. In America si è attestato a circa 90 milioni di dollari mentre nei 35 paesi in tutto il mondo in cui è distribuito per ora ha ottenuto 41,6 milioni di dollari.

fr. gal.

SCIENZA L'astronoma triestina sarà premiata lunedì a Bari

Hack, la grande comunicatrice

BARI L'astronoma Margherita Hack riceverà lunedì 5 aprile al Politecnico di Bari, il premio come miglior comunicatore scientifico di tipo divulgativo nell'ambito della terza edizione di «Scrivere la Scienza», concorso organizzato dal Premio Grinzane Cavour.

Dopo la consegna dei premi ai vincitori della sezione dedicata agli studenti delle scuole medie superiori - il pubblico potrà

confrontarsi sulle grandi questioni della vita nell'età della tecnologia con Margherita Hack, una delle figure più importanti della comunità scientifica italiana. La Giuria che ha decretato i vincitori è composta da Piero Bianucci, Giorgio Celli, Roberto Cingolani, Melina De Caro, Gianfranco Dioguardi, Raffaele Fitto, Piergiorgio Odifreddi e da Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour.

Limes
PROGETTO
JIHAD

www.limesonline.com

il nuovo volume di Limes
(1/2004), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

MUSICA Grande attesa per i due concertisti internazionali che si esibiranno domani e sabato al Teatro Nuovo di Udine

Zimerman e Balanescu, serate di stelle

Il pianista e il violinista, figure eclettiche e maestri di interpretazione

TEATRO La Guerritore a Monfalcone

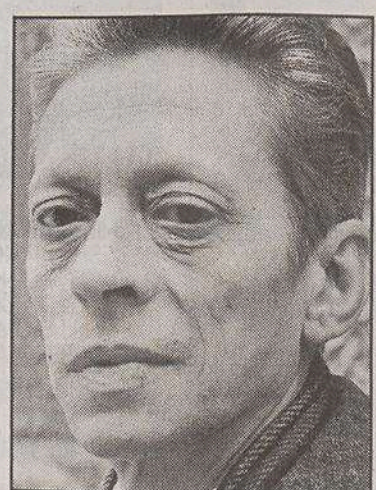
Luci e suoni per Margherita

APPUNTAMENTI

Al Miela in scena «Tululù»
Un duo di archi a Gorizia

TRIESTE Al Rossetti il musical di Edda Vidiz e Giorgio Argentin «Dove regna la bora» (repliche al mattino fino a sabato, domani e sabato anche alle 20.30, ingresso gratuito, informazioni allo 040 365343).

Oggi, alle 20.45, al Miela, la «Macchina del testo» presenta «Tululù», atto unico di Gianfranco Sodamaco e Stelio Mattioni, con Nikla Panizon, Livia Derossi, Chiara Hervatin, Luca Quata.



Stelio Mattioni

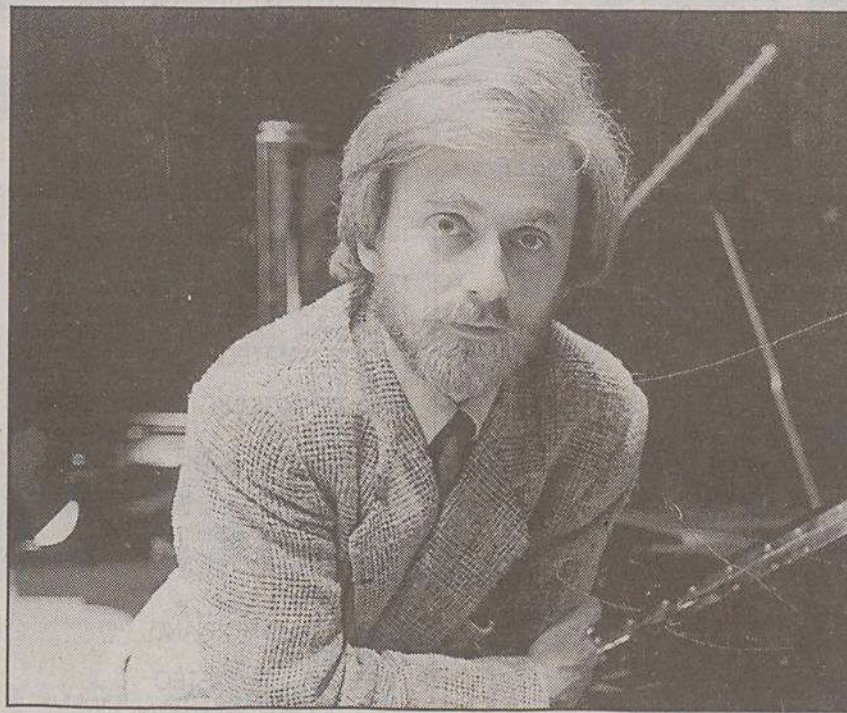
Fino al 15 aprile, alla galleria Minimal di via San Nicolò 25, in mostra ventiquattro opere di Bolaffio, Crali, Garzolini, Sbisà, Stultus e Wostry.

CORMONS Oggi, alle 20.30, al teatro Comunale, concerto di Pasqua dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, solista e direttore il maestro Massimo Quarta.

UDINE Ancora grande musica, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», con due eventi davvero attesissimi dal pubblico: domani sera, infatti, sarà recuperato il concerto del celebre pianista Krystian Zimerman (inizialmente programmato per lo scorso 15 marzo, ricordiamo, e poi rinviato per motivi di salute), mentre sabato salirà sul palco il mitico Balanescu Quartet. Entrambi gli appuntamenti al «Nuovo» avranno inizio alle 20.45 precise.

Enfant prodige e figlio d'arte, Krystian Zimerman ha debuttato alla televisione polacca quando aveva appena compiuto sei anni. Oltre al padre, e a un solo insegnante, ha avuto un amico-maestro come Arthur Rubinstein, che ha lasciato una traccia fondamentale nella sua vita e nel suo modo d'intendere l'interpretazione pianistica.

Zimerman rifugge dalla specializzazione in un compositore, o in uno stile, e spazia in ogni esperienza



Il pianista Krystian Zimerman domani in concerto a Udine.

musicale, da Bach a Lutoslawski. Il suo metodo? Studia simultaneamente numerosi brani, ognuno dei quali raggiungerà un diverso grado di maturazione e sarà quindi pronto in momenti diversi. Anche a grande distanza di tempo. Estremamente selettivo

nel decidere i propri impegni pubblici, Zimerman non si concede che una cinquantina di concerti all'anno e un paio di registrazioni in esclusiva con la Dgg. Domani sera al «Nuovo», affronterà pagine di Beethoven, Ravel e Chopin. Conosciuto nel mondo co-

me virtuoso del violino, e come gigante dell'Arduo Quartet, il compositore-instrumentista-improvvisatore Alexander Balanescu, che si esibirà sabato sera a Udine, ha fondato la sua luminosa cult-band nel 1987, inseguendo tenacemente un ideale di nuova sonorità: più diretta e, quindi, più comunicativa. Si è così guadagnato la meritissima reputazione di «artista autenticamente interdisciplinare», alfiere di uno stile (che lui stesso definisce «aggressività lirica») davvero senza rivali.

Numerosissime, va da sé, le collaborazioni a tutto campo, tra cui spiccano quelle con John Surman, John Lurie, Gavin Bryars, Philip Glass, Michael Nyman, Carla Bley. Numerose pure le incursioni del Balanescu Quartet sul fronte del pop di qualità: Pet Shop Boys, David Byrne, Kraftwerk.

Per ogni informazione, si può contattare l'Infopoint del Teatro Nuovo (0432.248418) oppure consultare il sito ufficiale (www.teatroudine.it).



Monica Guerritore

MONFALCONE Nella sua personale trilogia di donne-vittime, Monica Guerritore aveva incarnato Madame Bovary (1999) e Carmen (2001). Adesso è Margherita Gautier, l'eroina del romanzo e del lavoro teatrale di Alexandre Dumas figlio, meglio nota come signora delle camelie.

Emma, Carmen, Margherita. Il tris di donne dell'Ottocento che flirtano con la morte si intona alle corde melodrammatiche della Guerritore che in questi giorni, come il pubblico sa bene, tiene sospeso il fiato della platea televisiva interpretando su Raiuno «Amanti e segreti».

La signora dalle camelie, terzo spettacolo della trilogia-Guerritore, era invece in programma ieri e l'altro ieri al Comunale di Monfalcone dove ha chiuso la stagione di prosa in abbonamento.

L'allestimento dura un'ora e 15 minuti ed è un alternarsi di quadri scenici in costume d'epoca (vi sono coinvolti sedici comparse, otto maschi e otto femmine) e declamazioni. Il sipario si apre sull'immagine dell'attrice rovesciata a terra, nel suo abito da sera, livida come una salma, e su quell'immagine si chiude pure. Le è accanto un signore, vestito di scuro, che pronuncia con tono grave alcune frasi scritte da Giancarlo Sepe, regista della messinscena, autore e ideatore dell'intero tritico.

Anche Monica Guerritore è impegnata in declamazione.

E in tivù stravince con la fiction Rai «Amanti e segreti»

ROMA L'attrice Monica Guerritore protagonista non solo a teatro, ma anche in televisione. Ieri sera su Raiuno la fiction «Amanti e segreti», di cui è interprete principale, è stata vista da 8.246.000 spettatori col 29.18 per cento di share, in crescita rispetto alla settimana scorsa. Un risultato che ha consentito a Raiuno e alle reti Rai di vincere la prima serata.

zioni, che dovrebbero aiutare il pubblico a cogliere il senso segreto del personaggio. Spesso mostra la bella e muscolosa schiena, e poi rivolta al pubblico con aria di sfida, o seduta e china come se si confessasse, dice per esempio: «Non apro due volte la mia bocca per dire le stesse parole a due persone diverse». Oppure «Il problema non è amare, ma essere state utili». La recitazione è sempre inchiodata allo stesso tono, arrochito, ansimante, a volte completata da smorfie, che vogliono indicare sofferenza.

La regia pone estrema cura nell'uso dei riflettori e delle musiche, tra le quali si ascoltano il Verdi della «Traviata» (che come è noto è una rielaborazione del dramma di Dumas) e Bizet. Luci e suoni hanno culmine nella scena centrale quando Monica Guerritore, con una maschera che ha i lineamenti di Monica Guerritore, di nuovo rovesciata, si fa baciare, palpeggiare, sollevare le gambe e le gonne da tre uomini. La stessa scena si ripete poco più tardi, ma a molestarla non stavolta donna, in abito bianco da sposa.

A Monfalcone, al termine dello spettacolo, l'attrice ha interrotto gli applausi e si è rivolta al pubblico. In un impeto, forse di coscienza, ha detto: «Scusatemi, abbiamo fatto del nostro meglio, in realtà lo spettacolo è molto più profondo». Ma si riferiva alle misure del palcoscenico.

Roberto Canziani



per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone
SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì

0481 791977

«La BETOLA»

San Pelagio (Duino - Aurisina)

Da Giovedì a Lunedì

040 201047

Con il Teatro della Valdoca
Avanguardia
a «Contatto»

UDINE Ancora un appuntamento con l'avanguardia teatrale italiana per la stagione di «Contatto». Venerdì e sabato, alle 21, al teatro Zanon, va in scena «Imparare è anche bruciare», nuovo spettacolo del Teatro della Valdoca, un affresco di parole e movimento scandito dalla musica rock, un inno alla giovinezza e a ogni inizio di corpo a corpo con il mondo. Con questo lavoro il Teatro della Valdoca ritorna a «Contatto» per festeggiare vent'anni di ricerca drammaturgica.

Cinema Excelsior
sala azzurra

Per i giovedì all'Azzurra

Le cinque
variazioni

di Lars von Trier e Jorgen Leth

Solo oggi - Ingresso 5 €

MUSICAL Al Rossetti lo spettacolo di Edda Vidiz e Giorgio Argentin
Ballando e cantando la Bora

TRIESTE Debutto in matinée ieri al Rossetti per lo spettacolo «Dove regna la bora» che si inserisce nell'ambito delle celebrazioni dal Comitato Tricolore in occasione dei cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia ed è curato da Edda Vidiz per i testi e da Giorgio Argentin per la parte musicale.

Spettatori della «prima» un migliaio di bambini e ragazzi delle scuole della provincia, dalle materne agli istituti superiori, e numerosi ospiti delle case di riposo e dei centri diurni del Comune di Trieste.

Lo spettacolo, che verrà replicato fino a sabato, sia al mattino che in due appuntamenti serali, è ad ingresso gratuito, registra già, praticamente, il tutto esaurito. La prima replica serale, prevista per domani, sarà trasmessa in diretta da Telequattro.

«Dove regna la Bora» intende proporre un viaggio

musicale e per immagini teso a raccontare la storia di Trieste e a celebrare l'anima attraverso un acceso patriottismo. Al quale però si affiancano volentieri anche scanzonati toni da spettacolo d'intrattenimento. In scena oltre sessanta artisti, tra attori, cantanti e ballerini, e sullo sfondo, non come semplice scenografia, bensì quale contributo narrativo e atmosferico, una suggestiva miscelanea di video e foto di Gabriele Crozzoli che colgono i tanti volti della città, affiancati da filmati d'epoca e documenti storici dell'Istituto Luce.

Lo spettacolo è un (quasi troppo) ampio contenitore compositivo che, a voci narranti, mescola danza moderna e classica, piccola lirica e musica leggera, con canzoni in dialetto e non. Raccontando la «Trieste di Svevo e di Saba, città dal sapore di fiaba, incastona-

ta tra il cielo e il mare...» si evocano, tra i tanti capitoli, l'impetuosa passione tra Tergeste e Bora e lo sfortunato amore di Massimiliano e Carlotta, la Grande Guerra, il secondo conflitto mondiale, i drammi della Risiera e delle Foibe, il ritorno di Trieste all'Italia.

Ma anche il «tram de Opicina» e la Triestina, con tanto di «Forza Unione Alè Ale», momento musicale particolare apprezzato dal pubblico giovanissimo. A fare da collante tra un quadro e l'altro il richiamo al vento, personificato da due ballerine, un'eterea Bora Chiara e un'orientaleggiante Bora Scura.

Lo spettacolo nel complesso risulta godibile, anche se, trattandosi appunto di un viaggio musicale, potrebbe essere di più togliendo il telone di sicurezza del playback. Le coreografie sono di Viviana Penso e Alessandro Viviani.

Annalisa Perini

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI JEAN RENO IN UN FILM DI LUC BESSON I FIUMI DI PORPORA 2 GLI ANGELI DELL'APCALISSE	DA MERCOLEDÌ LA PASSIONE DI CRISTO www.thepassionofchristo.com www.lapassionofchristo.com	HALLE BERRY GOthika con ROBERT DOWNEY JR. e PENELOPE CRUZ	che ne sarà di noi ELO GERMANO GIUSEPPE SANFELICE	OGGI INGRESSO A SOLO 5€ FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI * ULTRA60ENNII 4€	NAZIONALE SOLO OGGI A SOLO 2€ UNDERWORLD	SOLO OGGI A SOLO 2€ MUOVERE PENLOPE CRUZ SERGIO CASTELLITO CLAUDIA GERINI	SOLO OGGI A SOLO 2€ CANONE INVERSO MARGARET MAZZANTINI	EFellini A SOLO 5-4€ La Ragazza con l'orecchino di perla dal best seller di TRACY CHEVALIER	SUPER KODA FRATELLO ORSO CON LE CANTANTI ORIGINALI DEL PRIMO OSTACOLATO PHIL COLLINS
---	---	---	---	---	---	--	---	---	---

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5€, RID. 4€ * CINEMA CARD 40€ 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5€ tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore 20.30 turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore 17 turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore 20.30 turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore 16 turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore 20.30 turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore 20.30 turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore 16 turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore 20.30 turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Sala Tripcovich. STAGIONE TEATRALE 2003-2004. CONCERTI APERITIVO. «Trio d'archi del Teatro Lirico Giuseppe Verdi». Domenica 4 aprile ore 11, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

STRAORDINARI. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore 19. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, telefono 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Sala Tripcovich. Proiezione del video Claudio Abbado - La magia dei suoni, in attesa del concerto della Gustav Mahler Jugendorchester, diretta da Claudio Abbado. Mercoledì 7 aprile, ore 18, Sala Tripcovich. Ingresso libero. Info tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Sabato, alle ore 21.30: «Riccardo Sinigaglia» in concerto con gli ex Tiromancino Francesco Zampaglione e Laura Arzilli. Raffinatezza sonora con l'abile fusione di strumentazione acustica ed elettronica, testi scarni e profondi su beats ma con amore per l'hip hop. Ingresso € 10.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora 2, gli angeli dell'Apocalisse» di Luc Besson con Jean Reno. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.
AMBASCIATORI - CRISTO. Da mercoledì: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. Orario 15.20, 17.30, 19.55, 22.20. Mattinate per le scuole. Info e prenotazioni 040/635163.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna» di Sergio Rubini, con Fabrizio

Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia italiana.
CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
Anteprima nazionale «School of rock» 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
«La casa dei fantasmi» 16.20, 18.20, 20.20, 22.30.
«Le regole dell'attrazione» 18.20, 20.30, 22.30.
«Gothika» 16.25, 18.25, 20.25, 22.25.
«... e alla fine arriva Polly» 16.20, 20.30, 22.25.
«Non ti muovere» 19.50, 22.20.
«Koda, fratello orso» 16.15, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.18, 20.10, 22.20: «Underworld». Solo oggi a solo 2 €. Da domani «Peter Pan».
16.18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Ge-

colm McDowell e The Joffrey Ballet of Chicago.
 Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22.20: «Le cinque variazioni» di Lars von Trier e Jorgen Leth. Solo oggi. Ingresso 5 euro. Da domani: «L'odore del sangue».
F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. A solo 5 €, rid. 4 €. Da domani: «Il costo della vita».
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.18, 20.10, 22.20: «Underworld». Solo oggi a solo 2 €. Da domani «Peter Pan».

16.18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La casa dei fantasmi» con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova mega-produzione Disney piena di suspense e di divertimento! Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.
16.18, 20.10, 22.20: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi. Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Solo oggi a solo 2 €. Da domani: «Mariti in affitto».
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.45 e 18.30. Dalla Disney: «Koda fratello orso». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.
20.10 e 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio di Tim Burton. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €. Da domani: «A/R Andata e ritorno».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20.22.10: «Agata e la tempesta», di Silvio Soldini con Licia Maglietta.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse»: 17.30, 20.22.10.
«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15.
«... e alla fine arriva Polly»: 20.22.
«La casa dei fantasmi»: 16.50, 18.40, 20.20, 22.15.
«Non ti muovere»: 17.45, 20.22.20.
«Gothika»: 17.50, 20.15, 22.30.
GORIZIA
CORSO. Sala Rossa. Spettacolo unico, 17.30: «The Company». Spettacolo unico, 21: «Blow». Ingresso euro 3.50.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «La casa dei fantasmi».
VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse».
Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Non ti muovere».
Sala 3. 17: «Koda fratello orso», 18.30, 20.30, 22.20: «Coffee and cigarettes».

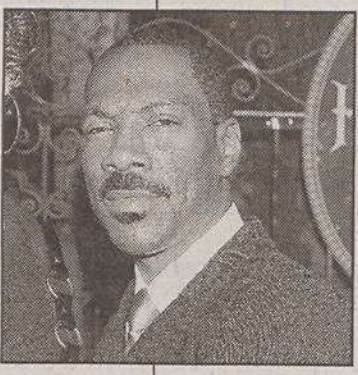
I FILM DI OGGI



«AFFARI SPORCHI» (1999) di Michael Figgis, con Richard Gere (nella foto), Andy Garcia, Nancy Travis (La7, ore 21.30). Un sergente degli affari interni indaga presso un distretto della polizia di Los Angeles: scoprirà il marcio della corruzione. La lotta tra il bene e il male in un film dal ritmo serrato.



«SANTA MARADONA» (2001) di Marco Ponti, con Stefano Accorsi (nella foto), Anita Caprioli, Libero De Rienzo (Raidue, ore 21). Andrea, fresco laureato, trascorre le sue giornate facendo colloqui per lavori che detesta e che spera di non ottenere. Ma un giorno l'amore. Ritratto generazionale senza troppe pretese.



«BEVERLY HILLS COP 3 - UN PIEDIPATTI A BEVERLY HILLS III» (1994) di John Landis, con Eddie Murphy (nella foto), Judge Reinhold, Hector Elizondo (Italia 1, ore 21.05). Los Angeles. Lo sbirro di colore Axel Foley indaga sulla morte del suo capo e, nel frattempo, scopre una banda di falsari.

Raitre, ore 21 / Nuovo ciclo di «misteri» italiani

Due personalità opposte, che si incrociano fatalmente sul treno Roma-Firenze poco più di un anno fa: la brigatista Nadia Desdemona Lioce e il soprintendente della Polfer Emanuele Petri. Partirà da qui la prima puntata del nuovo ciclo di «Blu Notte», il programma di Carlo Lucarelli che torna oggi in prima serata. Le altre puntate del ciclo saranno dedicate alla Banda della Magliana, alla camorra, alla 'ndrangheta, mentre sarà probabilmente attualizzata quella già andata in onda sul mostro di Firenze, anche alla luce degli ultimi sviluppi dell'inchiesta.

Canale 5, ore 21 / Cucinotta al «GF»

L'ingresso a sorpresa di Maria Grazia Cucinotta nella casa, scherzi e nomination: è questo il menu della puntata di Grande Fratello. La vena burlona del GF farà vittime all'interno della Casa con pesci d'aprile pensati ad arte.

Raiuno, ore 23.10 / «La passione» a Porta a Porta

«Porta a Porta» sarà dedicato al film di Mel Gibson «La passione di Cristo». Ospiti mons. John Foley, il Rabbino capo di Milano Giuseppe Laras, Vittorio Messori, Gian Luigi Rondi, Giordano Bruno Guerri e alcuni interpreti del film.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-
MATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Fran-
zelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Dania-
la Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con An-
tonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Ales-
sandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Bai-
vo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIOR-
NO SPECIALE. Con Michele Cu-
cuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Miche-
le Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 VOGLIAMO VEDERE GESÙ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 DON MATTIO 4 Telefilm.
01-04-04
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Ve-
spa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTA-
MENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 BUFFALO '66. Film (drammatico
'98). Di Vincent Gallo. Con Christi-
na Ricci e Vincent Gallo.
4.05 NOTTURNO
5.05 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI
NOTTE)

RADUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 LA VOCE
6.25 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPTOSE PARKERS Tele-
film. «La rivalta»
9.30 VISITE A DOMICILIO. Con Car-
meri Lascarella.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio
Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo In-
tante e Monica Leonefrèdi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 UN MEDICO IN FAMIGLIA
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE
CHAN Telefilm. «Una crociera mo-
vimentata»
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAISPORT SPORT 2 SERA
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA
11 Telefilm. «Spalle al muro»
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammuc-
ari
21.00 SANTA MARADONA. Film (com-
media '01). Di Marco Ponti. Con
Anita Caprioli e Stefano Accorsi.
22.40 TG2
22.45 EVENTI POP
22.50 IL RANZANO DEGLI EUROPEI
0.35 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2
1.10 ALIAS
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 LITTLE ROMA Telefilm. «2a pun-
tata»
2.40 TG2 SALUTE (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING
NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
Con Pino Straboli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI
E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corra-
do Tedeschi e Elsa Di Gatti.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 CHI È DI SCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL MIO NOVECENTO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARIO
15.30 CORRESPONDENZA
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE
STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagra-
mo
18.00 TG3 - TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOS
20.30 UN POSTO AL SOLE Televisio-
ne. Con G.G. Baldi e M. Aiello.
21.00 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 TG3
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL
0.55 LA MUSICA DI RAITRE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 SPLENDI, SPLENDI, SOLE - ri-
tratto di Pavle Merku (replica)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW
(R). Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA TELE-
film. «Il falso medico». Con Dike
Van Dyke e Scott Ballo.
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOP-
PING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
14.00 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Teleno-
vella
14.15 CENTOVETRE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De
Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI
DELLA CRONACA. Con Cristina
Pardo.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scot-
t.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scot-
t.
20.00 TG5
20.31 TRISCIACIA LA NOTIZIA. Con Ale-
ssandro Benvenuti e Anna Maria
Barbera e Luca Laurenti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barba-
ra D'Urso e Marco Lioni.
23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 TRISCIACIA LA NOTIZIA (R). Con
Alessandro Benvenuti e Anna Ma-
ria Barbera e Luca Laurenti.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO (R)
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 L'ATELIER DI VERONICA Tele-
film. «L'addio al celibato». Con Kir-
stie Alley.
4.35 HIGHLANDER Telefilm. «La balla-
ta del carnevale»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNA-
TA (R)
6.15 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLA
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 GLI IMBROGLIONI. Film (comme-
dia '99). Di Stanley Tucci. Con Oli-
ver Platt e Stanley Tucci.
11.25 MAC GYVER Telefilm. «Il bottino»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOP-
PING
14.00 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «Perdo-
no»
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO DOREMI
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Tele-
film. «Giustizia a tutti i costi»
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOP-
PING
18.00 MALCOLM Telefilm. «Sensi di col-
pa». Con Frankie Muniz.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Pa-
olo Luca e...
19.30 WILL & GRACE Telefilm. «Chi fa
da sé...». Con Debra Messing e
Eric McCormack.
20.00 CAMERA CAFE RISTRETTO Tele-
film
20.15 SMALLVILLE Telefilm. «Clonata
per amore». Con Kristin Kreuk e
Tom Welling.
21.05 BEVERLY HILLS COP III - UN
PIEDIPATTI A BEVERLY HILLS
III. Film (poliziesco '94). Di John
Landis. Con Eddie Murphy e Judge
Reinhold.
23.10 LE IENE II. Con Paolo Luca e...
23.20 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e
Paolo Luca e...
0.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
0.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con
Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. «Strane amici-
zie»
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. «Il parte»
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trecca.
9.30 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
Con Eric Braeden e Peter Berg-
man.
10.30 LA FORZA DEL DESIDERIO Tele-
novela. Con Malu Mader e Regi-
naldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360
GRADI
16.00 SENTIERI. Con Kim
Zimmer e Peter Rainer.
16.40 APRILE A PARIGI. Film (comme-
dia '52). Di David Butler. Con Dor-
is Day e Ray Bolger.
18.55 TG4
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con France-
sca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Tele-
film. «Nome in codice: Dragonfly».
Con Chuck Norris.
21.00 IL RITORNO DI DON CAMILLO.
Film (commedia '53). Di Julien Du-
viver. Con Fernandel e Gino Cer-
vo.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Follie-
ro.
23.15 LA ZONA ROSSA. Con Marco Ta-
radassi.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 LE CANZONI DI BIAGIO ANTO-
NACCI
2.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
3.00 CITTADINO X. Film (poliziesco
'88). Di Chris Gammie. Con Do-
nald Sutherland e Stephen Rea.
4.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trecca.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e
A. Piroso e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con
Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
«Falsa traccia»
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 IL RETROSCENA TIBBS Telefilm. «Vi-
te spezzate»
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm.
«Father Eddie»
14.00 L'ORGANIZZAZIONE RINGHIA.
FIRMA IL SANTO. Film (spion-
aggio '70). Di Robert W. Baker.
Con Justine Lord e Roger Moore.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 SEA HUNTER
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. «Un
caso archiviato». Con Jerry Orbach
e P. Sorvino.
18.45 PRONTOCIAMBRETTI. Con Piero
Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Pa-
lombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 AFFARI SPORCHI. Film (polizie-
sco '90). Di Mike Figgis. Con Andy
Garcia e Richard Gere.
23.40 TG LA7
0.15 PRONTOCIAMBRETTI (R). Con
Piero Chiambretti.

MTV

14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
Con Giorgio Surina e Marco Mac-
carini.
15.00 SAYKUI
15.35 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
17.00 SELECT. Con Paolo Ruffini e Va-
leria Bilello.
18.00 THE MTV CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 MAKING THE TOUR
22.00 MTV SPECIAL
22.50 FLASH NEWS
23.55 KISS & TELL. Con Camila Razno-
vich.
23.30 MTV UNDERESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
■ Eventuali variazioni de-
gli orari o dei programmi
dipendono esclusiva-
mente dalle singole emi-
tenti, che non sempre le
comunicano in tempo uti-
le per consentirci di effe-
tuare le correzioni. ■

SKY TV

6.10 FILM. I FIGLI DELLA RIVOLUZIONE
(00) di Guan Hu con Xiao Jue
e Zhu Xianyan
7.54 SPECIAL: IL NON HO PAURA
8.40 FILM. GLI ASTRONAUTI (02) di
Diego Ronisavalle con Laura Betti
e Nicola Di Pinto
10.18 SKY LOUNGE. Con Vanessa In-
contrada.
10.35 FILM. JIMMY NEUTRON: RAGAZ-
ZO PRODIGIO (02) di J. A. Davis
12.00 FILM. L'APPARENZA INGANNA
(01) di Francis Veber con Daniel
Auteuil e Gerard Depardieu
13.30 FILM. I SUBILIMI SEGRETI DEL-
LA VITA. Con Ellen Burstyn e San-
dra Bullock
15.22 SKY LOUNGE. Con Vanessa In-
contrada.
15.40 FILM. LA LEGGENDA DI AL
JOHN E JACK (02) di Aldo, Gio-
vanni e Giacomo e Massimo Ve-
neri con Aldo, Giovanni e Giaco-
mo
17.21 DUETS
17.50 FILM. STUART LITTLE 2 (02) di
Rob Minkoff con Geena Davis e
Hugh Laurie
19.05 LOADING EXTRA

SKY SPORT

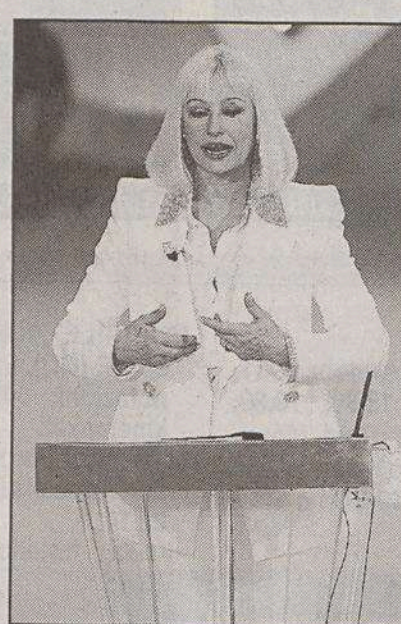
6.30 Sport Time
6.45 Wrestling Inside: Velocity
7.30 Golf - Inside the PGA
8.00 Time Out
9.00 Basket Eurolega 2003/2004: Top
16: Skipper Bologna-Efes Pilsen
10.31 Calcio Serie B: Ternana-Livorno
12.18 Calcio: Amichevole: Bulgaria-Rus-
sia
14.02 Extreme sport: Extreme sedici mm
14.30 Sport Time US
14.58 Basket: NCAA: Regional Final:
Duke-Kansas
16.28 HOCKEY NHL
18.07 NHL POWER WEEK
18.32 Freestyle: Suzuki World Cup Ma-
gazine
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Pre-
sartia
20.39 Basket Eurolega 2003/2004: Top
16: MPS Siena-Benetton Treviso
22.30 Basket Eurolega 2003/2004: Po-
stpartita
22.45 Sport Time
23.00 Profili 2003/2004: Profili
23.30 Basket Eurolega 2003/2004: Top
16: Zalgiris Kaunas-Pamesa Va-
lencia
1.00 Futbol Mundial
1.35 Extreme sport: Extreme sedici mm
2.00 Basket Eurolega 2003/2004: Top
16: MPS Siena-Benetton Treviso
3.30 Basket Eurolega 2003/2004: Top
16: Zalgiris Kaunas-Pamesa Va-
lencia
5.02 Vincenti

I sogni della Carrà sono auto-tarocchi

di Giorgio Placereani

Anche le favole hanno una fine: è arrivato all'ultima puntata «Sogni» di Raffaella Carrà (sabato su Raiuno). Puntata rievocata da un ottimo Bonolis (doveroso quest'uomo diabolico trasforma in oro ciò che tocca), ma che, via lui, diventa una noia. Pure, le storie di «Sogni» sono interessanti: non per quello che dicono ma per quello che non dicono, l'implicito.

Da questo punto di vista il desiderio realizzato più interessante della puntata è quello di girare uno spot pubblicitario a Miami da parte di una ragazza romana, che a dire la verità pare Floriano del «Grande Fratello». Ignoriamo pure una certa aria di tarocco (saranno malfidati ma anche il regista americano ha la faccia da attore); altro ci colpisce. Vediamo la ragazza - che non si può dire abbia una grazia nel muoversi, ma nessuno è perfetto - andarci a Miami e girare lo spot di un profumo. Lei è felicissima, siamo tutti contenti - ma lo spot era finto! Ci viene mostrato alla fine: è il profumo «Sogni, by Raffaella».



Raffaella Carrà

Qui sta l'intoppo. Girare un filmato può avere indubbiamente aspetti piacevoli, ma non è un fine in sé, non si può considerare un piacere di per sé stesso (con la possibile eccezione di un film porno). E' la produzione di un'opera destinata al pubblico, ma un senso in quanto poi tutti la vedranno. Dice: ma pure quello spot è stato visto. Sì, ma non come spot, bensì entro il laboratorio ar-

tificiale del programma della Carrà: è proprio come sostituire alla vita la creazione dell'omunculus di romantico-gotica memoria.

Lo stesso discorso vale, sebbene non in egual misura, per il gruppo di ragazze che sognavano di essere «modella per un giorno». In questo caso è vero che le aspiranti indossatrici sfilano con abiti di un vero stilista; però anche questo avviene a «Sogni», ovvero in un contesto largamente fittizio. Ne sentiamo l'ammissione in diretta: «Sembra una vera sfilata» (dunque non lo era - manco «per un giorno»).

In realtà questi concorrenti non vogliono il sogno ma la messa in scena del sogno davanti alle telecamere: non chiedono che si esaurisca il loro desiderio, ne chiedono una ritualizzazione sostitutiva. Il che contiene un preoccupante elemento di artificialità: si potrebbe anche parlare di passaggio dalla taroccata alla tv dell'auto-tarocco, in cui il finto, il ricostruito, la plastica è dentro le menti dei partecipanti. Che non vogliono in realtà una cosa ma un segno della cosa che diventa a sua volta un segno che diventa un segno, all'infinito - una vertigine che per sbrogliarla ci vorrebbe C.S. Peirce.

Non sono tutti così: non ritualizza ma bada al sodo la vecchietta di 82 anni che chiede una casa nuova. Sarda per questo che risulta tanto più simpatica della ragazza romana?

TELEQUATTRO

6.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm. «1»
10.30 BASKET
12.00 MONDO VERDE
12.30 FOCUS
12.50 600 SECONDI.COM
13.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ANDRONKOS
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.05 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 IL ROSSETTI
20.15 Adriavolley FVG
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 UNIVERSITÀ DI TRIESTE
20.55 COMITATO TRICOLOR TRIESTE
21.00 L'OPERA DEL SEDUTTORE. Film (film tv)
22.40 PASSE PARTOUT
22.55 PUNTO SPORT
23.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 IL CONDOMINIO - 2003/2004
0.05 TG ITALIA
0.20 LA TELA DEL RAGNO. Film.

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVIDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 SORGENTE DI VITA
23.00 LA REGIONE E I CITTADINI
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.15 I SUPERAMICI
9.30 CARTOMANZIA
10.15 NEWS
13.05 TOM E JERRY
14.05 ENJOY TV
14.30 IL DONO DELLA VITA. Film (com-
media)
17.30 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE
20.15 L'ARCOBALENO
21.05 L'OCCHIO
22.05 IL PENSIERO
22.30 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO
0.05 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

RADIOUNO

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1: 9.08: Radio anchio; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1: 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1: «Come vanno gli affari»; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradicalità; 13.00: GR1: 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1: 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR1: «Scienze»; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il Comunicativo; 15.56: Parlamento news; 16.00: GR1: «Affari»; 16.09: Bacchà - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli; 17.40: GR1: 18.30: GR1 Titoli; 18.35: GR1: 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1: 19.31: Ascolta, si sa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesari; 22.00: GR1: 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e cannoni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bacchà di notte; 2.00: GR1: 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1: 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1: 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIOUE

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2 Fiorelli Revolution; 7.30: GR2; 7.53: GR2 Sport; 8.00: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggine del Cammello; 10.30: GR2; 11.00: Condon; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR2 Sport; 13.30: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: AT-
lanti; 17.30: GR2; 18.00: Capetillari; 19.30: GR2; 19.52: GR2 Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.38: Fiorelli Revolution (R); 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Sono musica; 5.30: Prima del giorno.

CAPODISTRIA

14.20 Euronews
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
16.30 PALLACANESTRO
16.50 POGG. IN SLOVENO
18.30 MINUTE
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 PRIMORSKA KRONIKA
23.15 IOSTRITVE
0.05 STUDENTSKA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART US. Con Yan Augusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PAGINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.57 TG WEB
20.00 CHART IT. Con Yan Augusto.
20.55 PAGINI@PERUZZO.COM (R)
21.00 42 MUSIC LIVE
23.30 RAPTURE
23.30 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Antiprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucchini; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucchini; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulins rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Antiprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovachena club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nighttime - La notte di Radio

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
8.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 STAR NEWS
18.30 CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 DUE CONTRO
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP
23.00 PNEWS
23.30 SPORT SERA

ITALIA 7

MARATONE IN GUERRA

È guerra giudiziaria tra maratone: il presidente e organizzatore della Maratona d'Italia Enzo Ferrari di Carpi, Ivano Barbolini, ha reso noto di aver depositato una querela nei confronti degli organizzatori della Maratona di S. Antonio di Padova «in seguito a frasi lesive e diffamatorie apparse in un comunicato del 24 marzo, emesso dall'ufficio stampa della maratona di S. Antonio».

OGGI IN TV

10.30 TeleQuattro: Basket-Basket Nuova Pallacanestro - A.S. Benedetto Cinto
11.59 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 femminile: Playoff: Gara 3

12.18 Sky Sport 1: Calcio Amichevole: Bulgaria-Russia
13.30 TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro Trieste
18.15 Sky Sport 2: Calcio Amichevole: Svezia-In-

ghilterra
20.15 TeleQuattro: A tutto sport Adriavolley FVG
20.39 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: MPS Siena-Benetton Treviso
22.30 Sky Sport 2: Zona

Champions League
23.30 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Zalgiris Kaunas-Pamesa Valencia
23.30 Sky Sport 2: Tennis Master Series Quarti di finale Miami

UNDER 20

La nazionale di calcio Under 20 ha pareggiato ieri 1-1 a Foligno contro i pari età della Svizzera in una gara valevole per il torneo Quattro Nazioni, al quale partecipano anche l'Austria e la Germania. Per gli azzurri di Francesco Rocca è andato a segno nel primo tempo il centrocampista Simone Padoin del Vicenza, mentre gli svizzeri hanno pareggiato nella ripresa con Weber.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
A TUTTI I NUOVI SOCI ACI IN OMAGGIO IL GIUBBINO AD ALTA VISIBILITÀ
A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
CONTINUA LA PROMOZIONE!!!
TUTTI I SABATI DI APRILE € 0,50 ALL'ORA

CALCIO SERIE B Secondo l'ex allenatore questa squadra è più forte di quella della scorsa stagione

Rossi: «La Triestina vale la A»

«Nessuno ha due attaccanti come Godeas e Moscardelli»

IL PERSONAGGIO

Ma il prosindaco veneto pensa anche al raduno degli alpini
Lo «sceriffo» Gentilini e la giunta al Rocco per sostenere il Treviso



Tito Rocco, l'allenatore del Treviso Adriano Buffoni e lo «sceriffo» Giancarlo Gentilini.

TRIESTE Uno «sceriffo» allo stadio Rocco. Niente stella al petto e cintura con pistola ai fianchi, stiamo parlando del prosindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini, che sabato sarà a Trieste per seguire il derby. Nella città della Marca è soprannominato «lo sceriffo» per i suoi metodi spicci. Primo cittadino per due mandati consecutivi, non potendosi più candidare è rimasto comunque in municipio al fianco del collega leghista Paolo Gobbo. Ma il sindaco, dicono a Treviso, è rimasto lui, Gentilini, un uomo dal pugno di ferro. Non è abituato a chiedere: ordina. Ha deciso di seguire il Treviso, non vuole mancare alla partita e, al suo fianco, schiererà tutta la giunta. Saliranno sulla monovolume Ulisse, destinazione piazza Unità, per poi raggiungere lo stadio Rocco.

«Ehhh, sabato vengo in avanscoperta. A maggio ci sarà l'adunata degli alpini, così mi faccio un giro prima dell'evento proprio nel giorno in cui gioca il Treviso. Lavoriamo 24 ore al giorno per la nostra città, ma dopo domani ci prendiamo una sosta io e i miei assessori», ridacchia con il suo vocione il «sindaco», che delle penne nere non perde nemmeno un raduno. È un leghista anomalo «Genty», parla di patria con la «p» maiuscola e di italianità. Un veneto puro sangue, la famosa «razza Piave», che sbatte in faccia a tutti sventolando fiero il leone di San Marco: «Bene hanno fatto gli alpini a tornare a Trieste. E roba nostra, altre terre molto vicine ci hanno invece rubato... L'Istria e la Dalmazia, sempre italianissime».

Spara ai quattro venti Gentilini che, quando ini-

zia a parlare di calcio, ricorda «il Valmaura» (lo stadio Grezar). L'ho conosciuto agli albori, ma adesso è arrivato il momento di vedere il Rocco di cui tutti mi parlano un gran bene. Che partita mi aspetto? Il Treviso sta giocando un buon calcio, sviluppa sempre molte azioni nel corso della partita però segna pochi gol. Manca una punta capace di realizzare, però in questo mondo del pallone che scialacqua tanto denaro, dimenticandosi poi di pagare le tasse, noi dobbiamo dare il buon esempio. Niente acquisti, si va avanti con i ragazzi che abbiamo. Qualche schiaffo al «palazzo» (fanno quello che vogliono: ahahah... presto bloccheranno le retrocessioni dalla serie A, così il prossimo anno ci sarà una serie B a 40 squadre) abbinato al motto «Forza Treviso».

p.c.

TRIESTE I tempi dei veleni e delle polemiche sono finiti. Tra Amilcare Berti e l'ex allenatore Ezio Rossi si è ricreato un certo feeling, seppure a quasi seicento chilometri di distanza e in maniera del tutto casuale. «La Triestina attuale è più forte di quella dell'anno scorso», ha sentenziato recentemente il presidente alabardato aprendo il dibattito. Il tecnico granata non solo non ha risposto picche ma gli ha dato pure ragione. «L'Alabarda di Tesser non ha nulla da invidiare a quella che ho lasciato lo scorso giugno». Che sia piaggiera? «No, assolutamente no. E dirò di più: non mi sorprenderei se l'Unione conquistasse alla fine un piazzamento utile per la serie A».

Ma parla il Rossi allenatore o il tifoso della Triestina? «Mi spiego meglio. Non c'è in questo campionato una grande differenza di valori. Un ruolo determinante lo gioca la componente psicologica. E me ne accorgo a mio spese a Torino... A differenza della passata stagione, la Triestina sta appena arrivando in al-

to e quindi non ha nulla da perdere. L'anno scorso invece era subentrata la paura di non farcela».

A inizio stagione Rossi per correttezza non parlava volentieri dell'Alabarda, preferiva indugiare sul suo Toro. Ora la situazione si è rovesciata. Lui cerca di glissare con nonchalance, da navigatore consumato.

«La salute è ottima, grazie. Sul resto sorvoliamo». Giorni difficili per l'ex alabardato messo in croce assieme alla società per la deludente posizione in classifica e per il grigio pareggio di Ascoli. I trionfi di Mestre e di Lucca restano i rifugi ideali per disintossicare la mente. Tuttavia non demorde. «Possiamo ancora farcela inanellando una serie di risultati positivi ma per il momento siamo messi male. Un'annata balorda, condizionata da troppi infortuni e da qualche errore progettuale. La società sta vivendo in una dimensione che non è più la sua. Poi c'è questa storia della

cordata lettone. Mi pare di rivivere la stessa situazione di quando gli ungheresi dovevano acquistare la Triestina. Tante voci ma nulla di concreto». Eppure il Toro quest'estate pareva uno squadrone ammazza-campionato. «Macché, è stato sopravvalutato. Penso anzi sia inferiore alla Triestina attuale. Un esempio pratico? Mantovani qui sarebbe servito come il pane, avrebbe sempre giocato». Evidentemente il club granata si è pentito di averlo prestato alla Triestina. «Il fatto è che in una piazza come Torino non si può fare una campagna acquisti come quella della Triestina. La scelta è giusta ma qui vogliono nomi importanti». Ma è veramente possibile che con tutti quei ragazzini l'Unione quest'anno sia più forte della sua ex squadra? «Almeno si equivalgono anche se sarà il tempo a fornire una risposta definitiva. Nessuno in B, comunque, quest'anno ha due attaccanti del peso di Godeas e Moscardelli. Tutti li temono,



Amilcare Berti ed Ezio Rossi in panchina ai bei tempi...

sanno trattenere la palla, si muovono molto, hanno un fisico possente e segnano. A Torino sono tutti pazzi per Moscardelli ma per me il fuoriclasse in questa categoria è Godeas. Adesso si è anche assestata la difesa». Ma dai, ce la racconta, il centrocampista dell'anno scorso era stratosferico... «Sì, certo manca uno come Budel o uno come Masolin e magari un esterno si-

nistro del calibro di Parisi. Ma lì in mezzo Parola e Marianini sono più prestanti fisicamente mentre Aquilani ha tanta qualità. In più è esplosivo anche Rigoni. Non mi credete: ma è così, questa Triestina vale almeno quella precedente. Con me Bau, se stava bene, giocava sempre mentre quest'anno non è così perché è chiuso da quei mostri. Non basta questo?».

Maurizio Cattaruzza

LA SQUADRA

Il centrocampista tascabile si accinge ad affrontare i suoi ex compagni

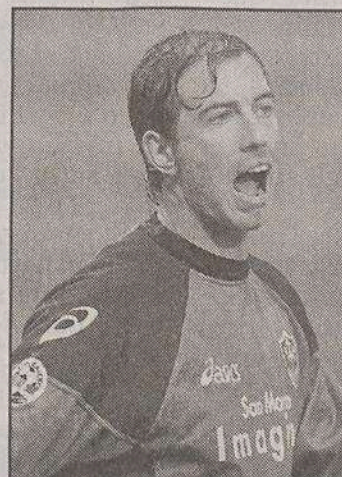
Boscolo: «Rivedrò tanti amici»

Ancora dubbi sull'impiego di Bega e del portiere Campagnolo

TRIESTE Quel radichchio rosso, portato in dono a novembre dagli allenatori trevigiani, si rivelò molto amaro. Doveva essere solo un presente per Attilio Tesser da parte dell'Aiac, sbarcata a Trieste per seguire il metodo di lavoro del tecnico di Montebelluna, invece si trasformò in un presagio. Radichchio di Treviso amarissimo, come la sconfitta patita dalla Triestina al «Tenni» (2-1). Proprio attaccato allo stadio della Marca abita Andrea Boscolo, un trevigiano acquisito che assieme al resto della truppa alabardata ha invertito la rotta rispetto a quel brutto periodo novembrino. «Adesso sono loro ad attraversare un momento difficile: le prestazioni ci sono, ma non arrivano i risultati e la posizione in classifica è poco sicura», dice «Nano» ripensando a un «periodo di transizione» che la Triestina ha

lasciato dietro le spalle.

Il piccolo centrocampista non giocò quella partita, all'epoca doveva accomodarsi in tribuna, fino alla riscossa di Torino dove tornò a smistare palloni. Probabilmente non scenderà in campo dal primo minuto nemmeno sabato sera, ma è pronto a fare la sua parte dopo aver recuperato una fastidiosa distorsione alla caviglia. Si è infortunato contro il Bari, la scorsa settimana ha ricevuto un pestone in allenamento da un compagno di squadra («non si dice mai chi è stato...»), però adesso la caviglia si è sgonfiata. Solo qualche fastidio, nulla



Andrea Campagnolo

come tornare a casa». Nella Marca non ha mai giocato, Andrea ha incontrato Elena e stretto molte amicizie: non solo nel mondo del calcio. Assieme alla fidanzata e il «suocero», allo stadio Rocco arriveranno anche i genitori di Boscolo («dipende dal lavoro...») e molti amici («di marca trevigiana, ma obbligati a tifare

Triestina...»). Un impegno importante per la banda di Tesser che, a parte l'interrogativo sull'impiego di Bega (dopo il lavoro differenziato di ieri, il capitano rientrerà oggi nel gruppo), affronterà il Treviso a ranghi completi. Tutti vogliono fare la loro parte, anche Sportillo sta accelerando i tempi di recupero, mentre da ieri il preparatore dei portieri Cortiula ha un cliente in prova. Si tratta di Cortelli, portiere classe '80 che ha giocato nella Primavera della Roma. Provini di giovani per il futuro a parte, l'allenatore ieri ha lavorato sulla tattica, mettendo in campo il probabile undici che sfiderà il Treviso. Poche novità rispetto all'ultimo impegno contro il Piacenza: l'unica incognita riguarda il portiere (il ristabilito Campagnolo o Pinzan?), che sarà coperto dalla linea a quattro composta



Andrea Boscolo

da Ferronetti-Bega-Pecorari-Minieri. Se «Ciccio» non ce la dovesse fare è pronto Mantovani, mentre il rombo a centrocampo vedrà Parola vertice basso, affiancato da Marianini e Aquilani, con Rigoni dietro alla coppia d'attacco Moscardelli-Godeas. «Nel caso riuscissimo a vincere sabato - dice Boscolo - l'obiettivo salvezza sarebbe cosa fatta. Poi si passerebbe alla fase del divertimento: non solo per la squadra, tutti assieme, ma non voglio aggiungere altro...».

Pietro Comelli

FORMULA UNO

La casa inglese parte con un piccolo vantaggio nel Gp del Bahrein. Offerta da 100 milioni di dollari a Ralf Schumacher dalla Toyota

Solo la Williams conosce il circuito nel deserto

MANAMA L'idea è quella di lasciare tutti a bocca aperta. E con questo obiettivo che il principe Shaikh Salman Hamad Al-Khalifa ha lanciato la sfida di portare la Formula 1 nel deserto. Ma è sfida piena di incognite, da quelle tecniche in su. Perché per il Bahrein questo è prima di tutto un investimento in immagine, per la quale - firmando il contratto con Ecclestone il 14 settembre 2002 - il regno ha dovuto battere la concorrenza di Dubai, Libano ed Egitto. Essere i primi a portare il circo della tecnologia

occidentale in medio oriente, significa semplicemente essere i più vicini agli standard dell'altro mondo.

E anche una ovvia sfida politica, che cade in un momento tanto delicato da indurre a portare al livello di massima allerta le misure di sicurezza (e ad offrire a Schumacher di soggiornare nel palazzo reale, offerta peraltro lasciata cadere dal tedesco).

Poi è anche una sfida tecnica. Ufficialmente il principe del Bahrein ci ha investito 150 milioni di dollari e in meno di due anni è stato creato il più incredibile degli autodromi.

Ufficiosamente non si sa quanto possa essere davvero costato l'ultimo gioiello nella corona di Bernie Ecclestone, non foss'altro perché a febbraio i responsabili del circuito avevano molti dubbi che si potesse completare tutto in tempo.

Chiesero al boss del circo se si potesse rimandare l'esordio, ma Ecclestone rispose di no. Allora è scattata la corsa contro il tempo. Tre settimane fa - ha detto il supervisore del circuito, il francese Philippe Gurdijan - pensavamo che non ci fossero le condizioni per

correre, eravamo in ritardo e volevamo rinviare. Ma siccome ci è stato detto che non si poteva, abbiamo assunto altro personale e la corsa si farà».

Per ora si sa che una macchina di Formula 1 può girare sui 5.417 metri del nuovo circuito. Lo si sa perché il primo test lo ha fatto la Williams-Bmw, con la monoposto FW25 dell'anno scorso guidata dal collaudatore Marc Gené. «Chissà cosa avrebbero detto se a girare fossimo stati noi...» ha commentato Jean Todt. Aver già messo le ruote sulla nuova pista è infatti un

vantaggio, per quanto piccolo. «Quando Gené ha provato - ha fatto notare il direttore generale della Williams Patrick Head - la pista era sporca di sabbia, i valori di aderenza erano scarsi. Grazie alle informazioni raccolte forse avremo un piccolo vantaggio nella prima sessione di prove».

Ma in realtà correre su una pista nuova mette tutti i piloti alla pari. Nessuno ci ha mai girato, nessuno ha idea di quali siano le traiettorie più giuste. Paradossalmente il vantaggio maggiore sarà per gli esordienti come gli italiani Bruni e



Maxi offerta dalla Toyota a Ralf Schumacher.

Pantano. È però chiaro che per gli avversari, depressi dopo il fulminante avvio di Michael Schumacher che ha dominato tanto nella fresca Melbourne quanto nella equatoriale Sepang, il Bahrein deve almeno dare il segnale di una svolta.

E poi c'è l'incognita sabbia. Costruito a tempo record dal tedesco Hermann Tilke, lo specialista che ha già realizzato lo stupefacente circuito malese di Sepang, il tracciato è stato disegnato da una trentina di chilometri dalla capitale

Un tracciato pieno di incognite soprattutto se il vento porterà la sabbia

Manama. In pieno deserto. E tutti sperano che almeno non ci sia vento.

Ralf Schumacher (Williams-Bmw), intanto, avrebbe ottenuto una allettante offerta dalla Toyota. Secondo quanto riferiscono in Germania il quotidiano Bild e la rivista Auto, Motor und Sport infatti la casa giapponese avrebbe proposto al pilota tedesco - fratello minore del campione del mondo della Ferrari Michael Schumacher - un contratto che gli frutterebbe in cinque anni una somma complessiva non inferiore ai 100 milioni di dollari.

Sotto una pioggia incessante la nazionale-bis di Trapattoni conquista una prestigiosa vittoria nell'amichevole di Braga, in casa del Portogallo

Italia corsara alle prove generali per gli europei

Rabbiosa reazione dopo il vantaggio dei lusitani: pareggia Vieri e Miccoli beffa il portiere dalla bandierina



Francesco Totti al tiro (contrastato da Nuno Valente) nel primo tempo della partita con il Portogallo. Vieri e Miccoli hanno dato corpo alla rimonta azzurra.

BRAGA Con colpi di astuzia e furbizia dei suoi gioielli e del vivace Maradona di Nardò, senza dannarsi troppo e offrendo un paio di lampi appena sotto il diluvio. All'ennesima versione fasulla dell'Italia basta un mix di tecnica, esperienza e fortuna per riuscire a vincere nella terra dei prossimi Europei e tenere così alto l'ottimismo. Niente naufragio annunciato contro il Portogallo come si poteva temere alla vigilia e nella prima mezz'ora del match con i lusitani che sembravano lanciati verso una goleada prima di spegnersi lentamente e farsi superare dalla sregolatezza azzurra. Ci ha pensato Vieri, raccogliendo una punizione di Totti, a pareggiare i conti a fine del primo tempo prima che a metà ri-

presa arrivasse il regalo del portiere Ricardo trafitto dal colpo velenoso su calcio d'angolo di Miccoli.

Per l'Italia una vittoria che dà morale, conquistata senza faticare troppo, la ventitreesima della gestione Trapattoni. Gli esperimenti stavolta sembrano aver dato delle indicazioni in più rispetto al passato se non altro facilitate anche da un Portogallo che più dell'Italia ha pagato la lunga serie di sostituzioni che hanno snaturato il match, diviso in due partite come sempre avviene in questi casi.

Ragellante l'inizio. Una finezza di Rui Costa, favorita anche dalla scarsa intesa di una difesa azzurra quantomeno irripetibile (Ferrari e Adani al centro hanno girato a vuoto per almeno una

mezz'ora), consente di liberare al centro dell'area Nuno Valente così da perforare Buffon al primo affondo. È il 4'. Era da undici anni che il Portogallo non violava la rete italiana. In appena un quarto d'ora le occasioni lusitane si raddoppiano mentre la squadra del Trap assomiglia ad una barca alla deriva che galleggia nel vuoto della volontà e della convinzione. Il primo squillo azzurro arriva poco prima del 30' con un destro di Totti deviato sulla traversa, il giallorosso poi non sfrutta un ottimo assist di Fiore.

Pirlo tenta di prendere in mano la regia invitando ad aumentare i ritmi e agli azzurri bastano un paio di affondi per cambiare il risultato. Ci vuole l'astuzia di Totti nel calciare una punizio-

ne a sorpresa e la forza fisica di Vieri che si arrampica su Paulo Ferreira (travolgendolo) e schiaccia in rete.

Nella ripresa altra partita, altri uomini. Parte il festival delle panchine con un ubriacatura di sostituzioni. Il Trap vorrebbe tenere qualche minuto in più Vieri ma gli incontri ravvicinati e le «collisioni» con Couto lo inducono ad affrettare il cambio. Nella giostra dei cambi è l'Italia che ha qualcosa in più da offrire, Miccoli ad esempio. Suo il velenoso calcio d'angolo a rientrare sul primo palo che, sul campo viscido, induce all'errore il portiere portoghese, tradito anche da una incertezza difensiva di Boa Morte. Una soluzione estemporanea regala così all'Italia un successo insperato.

Portogallo 1 Italia 2

MARCATORI: pt 4' Nuno Valente, 39' Vieri; st 30' Miccoli.
PORTOGALLO: Ricardo, Paulo Ferreira (76' Carvalho), Fernando Couto (59' Beto), J. Andrade, Nuno Valente (46' Boa Morte), Costinha (46' Deco), Tiago, Figo (67' Nuno Gomes), Rui Costa (67' Miguel), Simão (46' Cristiano Ronaldo), Pauleta (59' Postiga), All. Scolari.
ITALIA: Buffon, Panucci (57' Oddo), Ferrari, Adani, Pancaro (46' Ambrosini), Gattuso (46' Perrotta), Pirlo (46' Favalli), Fiore (59' Camoranesi), Totti (46' Miccoli), Nervo (87' Birindelli), Vieri (57' Corradi).
ARBITRO: Aydin (Turchia).

IL PERSONAGGIO

Il popolare codino spera solo di salvare il Brescia e tornare in azzurro ancora una volta

Baggio dà l'addio al calcio

ROMA Roberto Baggio ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica a fine campionato, il 16 maggio: «Stavolta sono sicuro, smetto», ha detto ieri sera in un'intervista al Tg1. «Il calcio è la passione più grande che ho, credo però che durerà ancora per poco» ha aggiunto Baggio. L'ex fantasista azzurro ha ripercorso idealmente tutta la sua carriera: «Se chiudo gli occhi gli episodi sono tanti. Ma ho smesso di sognare e di soffrire...».

Il rigore sbagliato ai Mondiali di Usa '94? «Me lo sono portato dentro per quattro anni, fino ai Mondiali del '98», ha proseguito Codino, la cui soddisfazione più grande è

anche quella di essere «un esempio per i giovani». «Sono uno che non ha mai mollato di fronte agli infortuni e alle difficoltà. E che ha sempre seguito i suoi sogni». E conferma che il suo ultimo obiettivo, dopo aver superato la boa del 200 gol, è quello di contribuire alla salvezza del Brescia, che domenica giocherà a Udine.

La ciliegina sulla torta per lui adesso potrebbe essere l'ultima chiamata da parte di Trapattoni. «Dovrebbe essere una cosa bella - conclude Baggio - Se mi fa piacere? Sicuramente».

Chi lascia il calcio, e chi solo la maglia azzurra della Na-

zionale. E' il caso di Paolo Maldini, che nonostante le pressioni e le lusinghe continua nel suo rifiuto. Eppure per lui si era speso perfino il suo presidente. «Maldini è in grande forma e potrebbe essere molto utile alla nostra nazionale. Mi impegno, intercederò per lui». Così Silvio Berlusconi, ai microfoni di Pressing Champions League su Rete 4, aveva risposto sull'ottimo stato di forma del difensore rossoneri, promettendo di impegnarsi affinché possa andare ai prossimi europei.

Ma Maldini ha replicato così: «È un discorso inutile che si trascina da troppo tempo». Non sembra dun-



Roberto Baggio

que che tutte le parole che si stanno spendendo sul ritorno di Paolo Maldini in Nazionale abbiano convinto il capitano rossoneri a cambiare idea. Anzi.

Intervistato da Milan Channel, Maldini ha fatto capire che per ora non ci so-

Paolo Maldini invece della Nazionale non vuole saperne più

no ripensamenti in vista e che quindi gli inviti di Trapattoni e Berlusconi a tornare in azzurro non hanno avuto effetti.

Poco prima dell'allenamento pomeridiano, un giornalista di Milan Channel aveva ricordato a Maldini le parole di Massimo Ambrosini che lunedì ha spiegato che «ora è bene stare in silenzio» sul possibile ritorno in Nazionale del suo capitano. Pronta la risposta di Maldini: «Ambro ha dato una risposta sensata e giusta a questo discorso inutile che si trascina da troppo tempo. Quindi ti invito ad ascoltare Ambrosini...».

Continuano le polemiche sulla sentenza del giudice sportivo, ritenuta troppo morbida

Pisanu: «Voglio il derby a porte chiuse»

Si giocherà il 14 aprile, non più in notturna. Ma al ministro non basta

LA POLEMICA

Fisco e arretrati Pavarotti ribatte: «A me lo spalmandebiti è costato caro»

TOKYO «È meglio che i club di calcio e la Fige non tirino fuori il mio caso per il fisco italiano per sostenere l'opportunità di un nuovo decreto salvacalcio, visto che io ho dovuto versare al fisco più del doppio di quanto gli dovevo, con una multa di 20 miliardi delle vecchie lire». Lo ha detto ieri a Tokyo, dove si trova in tournée, il celebre tenore italiano Luciano Pavarotti, che negli anni scorsi ha concordato una forma di rateizzazione del suo debito con lo Stato in seguito ad accuse di evasione fiscale.

«Spesso la gente non sa quello che dice - ha affermato il tenore in merito al riferimento al suo caso fatto anche ieri dal presidente della federazione calcistica Franco Carraro in un dibattito televisivo con il ministro del welfare Roberto Maroni - Carraro farebbe bene a informarsi meglio, prima di suggerire una strada che sarebbe molto dolorosa per le squadre di calcio e non le aiuterebbe per nulla ad uscire dalla loro situazione di crisi».

Il tenore ha fatto queste dichiarazioni al termine del concerto inaugurale della sua tournée giapponese nel grande auditorio del Tokyo International Forum, con una capacità di 5.000 posti, nel centro della capitale giapponese vicino al Palazzo imperiale.

ROMA Ancora polemiche roventi attorno al derby Roma-Lazio. La gara, sospesa il 21 marzo per le ben note vicende legate all'ordine pubblico, sarà giocata il 14 aprile con inizio alle ore 17. Lo ha stabilito il presidente della Lega Calcio Galliani all'indomani della decisione del Giudice Sportivo che ha disposto la ripetizione dell'incontro. La data è stata decisa dopo un incontro tra i dirigenti di Roma e Lazio col prefetto Achille Serra, che, sentito il parere del questore, ha dato il proprio assenso, visto che l'orario evita che il calore delle tenebre giochi a favore dei teppisti.

Nel frattempo, è calato invece il gelo tra le autorità sportive e il Ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, indignato per la decisione del Giudice Sportivo Laudi di usare la mano morbida (ammenda per la Lazio, solo una giornata di squalifica per il campo della Roma, niente porte chiuse): «Sia chiaro che soltanto le autorità di pubblica sicurezza hanno il potere di stabilire se, come e quando sussistano le condizioni indispensabili per l'ordinato svolgimento della partita Lazio-Roma - si è letto in una nota diffusa dal Vicina-

le - La sentenza del Giudice Sportivo non solo ignora i 153 feriti delle forze dell'ordine ma, peggio ancora, trascura i gravi rischi a cui è stato esposto il pubblico dell'Olimpico. Questa vicenda conferma la necessità di appropriate e obiettive sanzioni di legge, che tutelino al meglio la sicurezza degli atleti, degli spettatori e degli impianti».

Insomma, si intuisce l'intenzione del Ministro Pisanu di decidere lo svolgimento a porte chiuse del derby, invocando

tutti i poteri a sua disposizione. Nel pomeriggio è arrivata una nota del prefetto Serra, che ha cercato di smorzare i toni: «Come ha detto il Ministro, la data delle ripetizioni andava stabilita dalle autorità competenti dell'ordine pubblico e così è stato. Ho deciso io, invitando le società a vigilare sulla vendita dei biglietti».

E se una vasta parte del mondo sportivo si è detta solidale con la scelta di rigiocare con il pubblico sugli spalti, du-

rrissima è stata al contrario la presa di posizione del Sindacato di Polizia, che si è detto «offeso per l'inverosimile decisione del Giudice Sportivo». Il Ministro del Welfare, Roberto Maroni, si è detto rammaricato perché «i tifosi sono costretti a pagare nuovamente il biglietto per vedere il derby», esprimendo un giudizio severo nei confronti delle decisioni degli organi di giustizia sportiva. «Si era parlato della necessità di una sentenza esemplare, invece per episodi assai meno gravi, anche in tempi recenti, ci sono state squalifiche molto più significative». La Lazio però ha già deciso che praticherà prezzi popolari.

Il Codacoms è arrivato a chiedere le dimissioni del Giudice Laudi, mentre si è sfiorato il ridicolo quando l'associazione Culturale Neoborbonica ha chiesto che si rigiocchi anche il derby Avellino-Napoli (quello in cui morì Sergio Ercolanò, chiuso col 3-0 a tavolino per gli irpini); a questo punto tutti si sentono autorizzati a chiedere tutto. E infatti la stessa Roma ha deciso di fare ricorso contro la squalifica del campo.

Massimo De Marzi

Otto mesi all'ultra' violento

ROMA Altra condanna per gli scontri tra teppisti e forze dell'ordine seguiti alla sospensione del derby Lazio-Roma del 21 marzo scorso. A Fabio Quattrocchi, tifoso biancoceleste di 30 anni, i giudici della settima sezione del tribunale hanno inflitto otto mesi di reclusione, previo patteggiamento, ed è tornato in libertà avendo beneficiato della sospensione condizionale della pena. Quattrocchi era accusato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale nonché di violazione della legge sulla sicurezza negli stadi. A Quattrocchi è stata inoltre inflitta la diffida, per un anno, a frequentare gli impianti sportivi in cui sia impegnata la Lazio.

Il presidente della Fifa raccomanda a Carraro massima severità con le società indebitate perché «il caso Italia nuoce al calcio mondiale»

Blatter: ci vuole il pugno duro, ma con Berlusconi...

GINEVRA Il pugno duro è l'unica soluzione per lottare contro «l'indebitamento straordinario e malsano» che attanaglia numerosi club, in particolare italiani. È il parere del presidente della Fifa Joseph Blatter che a Ginevra, nell'ambito di una tavola rotonda organizzata dal club svizzero della stampa, ha parlato anche della situazione italiana che, ha detto, lo preoccupa anche perché «nuoce all'immagine del calcio mondiale».

Fra le altre priorità della federazione calcistica internazionale, che festeggia

quest'anno il suo centenario, ha ricordato Blatter, figurano la lotta al doping e «il rispetto delle regole fissate dalle federazioni nazionali ed internazionali da parte dei club e delle leghe».

Il presidente della Fifa ha spiegato di avere parlato del caso Italia con il presidente della Fige Franco Carraro: «Gli ho chiesto di usare la massima severità per risolvere la crisi e Carraro mi ha assicurato che verrà fatto ordine. Mi ha però pregato di non porre ultimatum. Ho accettato, ma il tempo comunque stringe».

Secondo Blatter, il solo modo per uscire dal marasma è di rispettare regole inflessibili. «Penso che l'introduzione delle licenze Uefa aiuterà a ottenere gestioni più oculate. Le società calcistiche debbono essere trattate alla stregua di qualsiasi altra entità economica. Se un club ha troppi debiti, o trova qualcuno disposto a ripianarli, o trova accordi con i creditori. Se non ci riesce, il fallimento è l'unica soluzione. Tutti i paesi dovrebbero seguire l'esempio di Francia e Germania».

In Italia però riuscirvi

non sarà semplice, ha considerato il presidente della Fifa, «con un presidente del consiglio che possiede tre televisioni, è proprietario di un grande club e vuole varare leggi ad hoc».

Blatter ha poi ricordato che anche la Fifa ha conosciuto grossi problemi finanziari: «La società che commercializzava i nostri diritti tv, la Isl, è fallita. Quindi, dopo l'11 settembre 2001, la Axa, la compagnia che doveva assicurare il Mondiale in Corea e Giappone, ha denunciato il contratto».

Infine, il gruppo Kirch,

detentore dei diritti del Mondiale 2006 è anch'egli fallito. Ciononostante la Fifa ha realizzato una performance economica eccezionale».

Vi è riuscita, secondo il presidente della Fifa, perché il Mondiale è la competizione che interessa maggiormente gli sponsor e le televisioni. «Perché è un evento unico. I club invece giocano troppo. L'Uefa ha deciso di ridurre il numero di gare in Champions League e gli ascolti televisivi sono aumentati. Le partite a livello nazionale sono invece ancora eccessive».

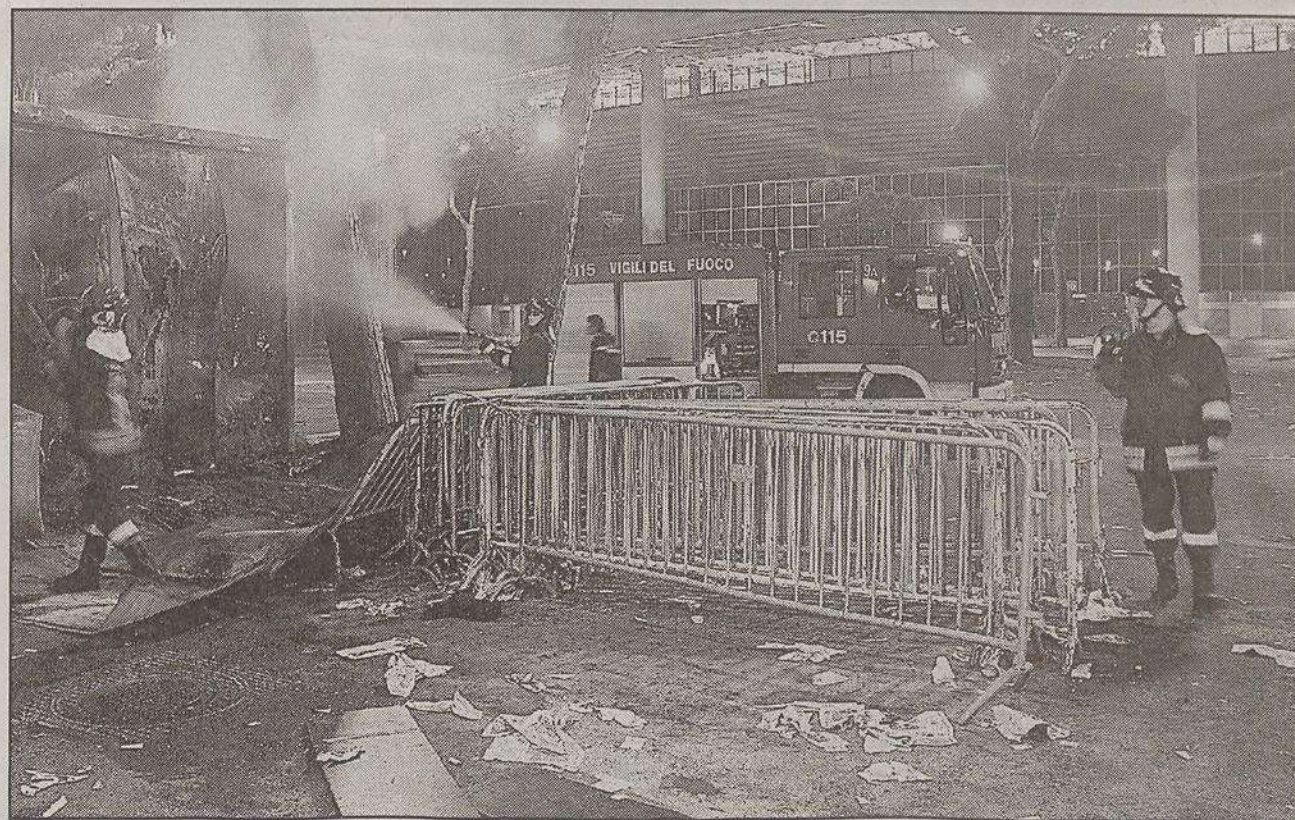


Joseph Blatter (Fifa)

Secondo Blatter, ciò produce effetti negativi a tutti i livelli: «Esiste un calendario internazionale, ma le leghe non lo rispettano e poi i club si lamentano di dover liberare i loro giocatori per le gare delle nazionali. Questa situazione non è

«Difficile pretendere rigore in un Paese dove il premier ha 3 tv e una squadra»

normale. Alle federazioni manca a volte il coraggio per imporre le loro regole». Il troppo gioco è anche una delle cause del doping. «Fino a poco tempo fa - ha ricordato Blatter - non credevo che questo problema riguardasse il calcio. Mi sono ricreduto e infatti la Fifa firmerà il codice dell'agenzia mondiale antidoping. Abbiamo però chiesto ed ottenuto un emendamento in cui si precisa che le sanzioni debbono essere personalizzate. Non si può punire allo stesso modo un giocatore che fuma marijuana e un altro che usa steroidi».



Un'immagine dei disordini avvenuti all'esterno dell'Olimpico la sera del 21 marzo.

Sensi salvo cedendo metà Italtipetroli a Capitalia

ROMA Franco Sensi, presidente della Roma, e l'istituto bancario Capitalia hanno raggiunto ieri un accordo per la ristrutturazione complessiva del gruppo. L'accordo prevede tra l'altro l'ingresso di Capitalia nell'Italtipetroli di Sensi con una quota del 49%. Inoltre il cda della Roma e Italtipetroli ha deciso di vendere una serie di immobili e altri asset di pronta liquidità. Col sostegno del gruppo bancario, che così rientra del credito nei confronti della società giallorossa, e di Sky, anche la Roma ieri ha potuto perfezionare - buona ultima - la missione «Europa» compiuta. Per ora. Con l'affanno ma con il gruzzolo

buono e i documenti necessari per non farsi boccare subito e tirare avanti un po'. Almeno altri dieci giorni. A mezzanotte di ieri infatti è scaduto il termine per presentare garanzie e requisiti finanziari sui quali la Uefa da oltre un mese ha messo in allarme le società italiane. Certificazione del bilancio dell'ultimo esercizio revisionato da una società iscritta all'albo Consob e assenza di debiti scaduti al 30 giugno 2003 con l'erario: così è scritto nel manuale delle licenze, così soltanto si può stare al gioco e giocare nei tornei continentali.

CICLISMO In vista del Giro oggi sarà col compagno di squadra Mason sulle salite del Falzarego, domani la Corno alle Scale

Garzelli prova la crono del Carso

«Tracciato più impegnativo rispetto al '98, molto duro l'ultimo strappo»

DOPING

Dilettante trovato positivo: società toscana lo licenzia

ROMA È stato licenziato dalla propria squadra Luca Lazzerini, il corridore dilettante tesserato per il gruppo toscano Grassi-Fausto Coppi, risultato positivo per norandrosterone in un controllo antidoping effettuato il 14 febbraio durante il raduno pre-agonistico a Santa Marinella.

Ne dà notizia la stessa società attraverso un comunicato a firma del vice presidente Roberto Cecchi nel quale declina «qualsiasi responsabilità» del gruppo sportivo e comunica di «aver proceduto a risolvere il contratto con Luca Lazzerini, nei confronti del quale si riserva la possibilità di adire l'azione legale per il risarcimento del danno subito».

TRIESTE Quando è planato a rotta di collo più per la strada Costiera il pensiero gli è scivolato indietro nel tempo, quando, nell'ormai lontano 1998, il suo compagno di squadra Marco Pantani proprio in quel punto vedeva sfumare i suoi sogni in rosa, riagganciato dall'elvetico Zülle. A quel tempo Stefano Garzelli era solo una delle «spalle» del Pirata. Ma la vittoria nel Giro d'Italia 2000 ha trasformato l'uomo e il corridore, e ieri Garzelli si è ripresentato sulle strade triestine per provare il tracciato che lo vedrà protagonista nella cronometro individuale di sabato 22 maggio.

L'unica «crono» del Giro 2004. Due potenti giri lungo i 52 chilometri della Tri-

este-Altopiano carsico-Trieste, con a fianco il compagno di squadra Oscar Mason e nel cuore l'amico che non c'è più.

«Scendendo dalla Costiera mi è venuto in mente Pantani - ricorda Stefano Garzelli - e quell'immagine di lui raggiunto da Zülle, uno in maglia rosa e l'altro in maglia verde».

Il tracciato della 13.a tappa del Giro 2004 ricalca un po' quella di sei anni prima. Ma con qualche insidia in più.

«È un tracciato simile ma non certo uguale - conferma Garzelli - Decisamente più impegnativo rispetto a quello del '98. Specialmente uno strappo, l'ultimo prima di scendere, è abbastanza duro. Ma tutta la prima par-

te è piuttosto impegnativa. Diciamo che si tratta di un percorso diviso in due: una parte dove sei sempre sotto tensione tra salite e curve, la seconda molto più veloce ma non priva d'insidie, anche lì bisognerà avere le gambe per spingere a tutta, devi darci in pieno altrimenti rischi di perdere secondi utili».

Una cronometro, adatta a chi «cronoman» non è. Anzi, nel caso di Garzelli, trattasi praticamente di scalatore puro. «Oddio, non è che sia una cronoscalata, beninteso, altrimenti si chiamerebbe così e non cronometro individuale. Però è un tracciato particolare, che mi piace molto e dove posso fare bene. Comunque tutti i favoriti hanno più o meno le

stesse caratteristiche: a parte Frigo, tutti gli altri non sono dei veri cronomen».

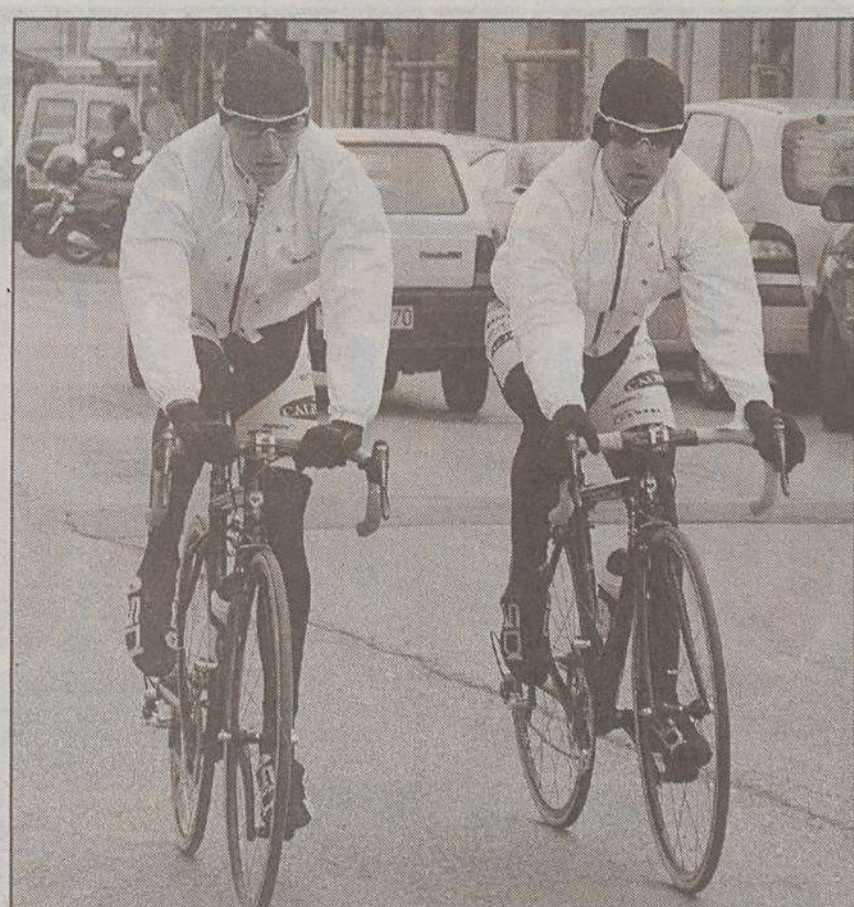
A proposito, a parte Garzelli, secondo lo scorso anno, quali saranno i favoriti del Giro 2004?

«Simoni che era arrivato primo e Popovych che era arrivato terzo. Oltre a Frigo e magari a qualche straniero dell'ultimo minuto».

Non certo Pavel Tonkov, che quest'anno avrà il compito di traghettare Garzelli verso Milano assieme al resto della Vini Caldiroli-Rubinetto Nobili.

«Pavel sarà un ottimo appoggio. Ha già 35 anni ma la stoffa del campione in lui c'è ancora tutta. Ho molta fiducia nel suo aiuto».

Soprattutto sulle sali-



Stefano Garzelli prova la crono con Oscar Mason.

te dell'ultima settimana. Sarà lì che come sempre si deciderà il Giro. Anche se...

«Prima della tappa di Trieste ci saranno due arrivi in salita ma non credo che i distacchi tra gli uomini di classifica saranno altissimi».

Il Giro probabilmente si deciderà a Bormio e sulla Presolana ma anche Trieste diventa importantissima: è l'unica cronometro».

E via a provare oggi la salita del Falzarego e domani la Corno alle Scale.

Alessandro Ravalico

BASKET

Eurolega: Bologna ce la fa alla sirena Final-four più vicina

BOLOGNA Un tiro da tre di Basile a un attimo dalla sirena ha dato alla Skipper Bologna un prezioso successo sull'Efes Pilsen di Istanbul nella penultima giornata della seconda fase di Eurolega. Tutta la gara aveva sempre visto avanti i turchi, superati soltanto alla sirena. Il risultato finale: 76-75 (13-14, 32-37, 55-60). Adesso i bolognesi hanno buone possibilità di accedere alla finale a quattro in Israele.

Le altre due italiane di Eurolega sono impegnate stasera nel derby Montepaschi Siena-Benetton Treviso.

TENNIS

Serie C Nel femminile imbattute le favorite Petrini tiene a galla il Triestino nella trasferta a Maniago Servola sconfitto a Fagagna

TRIESTE Un pareggio con Maniago quasi insperato dopo i singolari permette al Triestino di fare un altro passo verso la salvezza in serie C. Ancora una volta è stato Petrini a tenere a galla la formazione biancoverde dominando il match con Argentinno mentre per Antonj, Franco e Rizzotti la superficie veloce dei campi di Maniago si è rivelata un ostacolo più duro degli avversari. Nei doppi però è venuto fuori l'orgoglio dei triestini con Petrini/Rizzotti vittoriosi senza difficoltà su Costantini ed il giovane Gramagna, mentre Antonj e Franco sotto 5 a 2 nel set d'apertura hanno rimontato il break di svantaggio prima di approfittare del ritiro di Sabatini per crampi. Nel primo girone invece esordio vincente di Grado, una delle favorite per la conquista del titolo regionale, e sconfitta per la Ferriera Servola che domenica affronterà in trasferta il Danieli nel match che stabilirà l'ultima classificata del girone.

Risultati. 2ª Giornata. 1ª Girone: Ferriera Servola-Fagagna 2-4, Danieli-Grado 2-4 (Samele-Drigo 3-6 6-2 7-5, Olivetto-Rizzotti 6-1 7-5, Zulli-A. Pizzutti 6-2 6-3, Novello-Ongarato 7-6 1-6 6-3, Olivetto/Zulli-Novello/R. Pizzutti 6-2 6-2, A. Pizzutti/Dorigo-De Benedittis/Ongarato 6-2 6-3). Classifica: Fagagna 4, Grado e Pordenone 2, Danieli e Ferriera Servola 0.

2ª Girone: Cividale-Caneva 1-5, Maniago-Triestino 3-3 (Sabatini-Rizzotti 6-2 7-6, Penzo-Antonj 6-2 6-4, Costantini-Franco 7-6 6-2, Petrini-Argentinno 6-1 6-0, Petrini/Rizzotti-Costantini/Gramagna 6-3 6-0, Antonj/Franco-Sabatini/Penzo 5-5 rit.).

Nel campionato femminile sono ancora imbattute le tre favorite del torneo Campagnazza, San Vito e Triestino, che domenica prossima sui campi di Padriciano ospiterà proprio San Vito nel primo degli scontri decisivi per il titolo.

Sebastiano Franco

TRIS

Cascine, Sanguido può farcela

FIRENZE Alle Cascine fiorentine Tris per diciotto quest'oggi. Distanza il doppio chilometro, Sanguido è un pretendente di non poco conto nell'economia della corsa. In buon momento, il cavallo affidato a Daniele Percu potrebbe farcela nel confronto con Mac Reef, Treasure Key Star, Ades, e Damson Creel, ma dovrà guardarsi anche da Vehotarram e Fata Turchina che non più che delle semplici sorprese.

Premio Wanadio, euro 22.000, metri 2000 in pista media. 1) So Sharp Boy (63 V. Mezzatesta); 2) King of Swamps (62 1/2 S. Sulas); 3) Ades (59 1/2 L. Maniezz); 4) New Beale (59 1/2 S. Diana); 5) Mr. Single (59 C. Fiochi); 6) Sanguido (59 D. Percu); 7) Mac Reef (58 1/2 C. Colombi); 8) Treasure Key Star (55 G. Cossu); 9) Poschiavo (54 1/2 P. Aragoni); 10) Vehotarram (54 1/2 G. Bietolini); 11) Fata Turchina (54 M. Monteriso); 12) Alessandro Leon (53 1/2 M. Bacci); 13) Dawson Creel (52 1/2 M. Diaz); 14) Gorri (42 A. Corrias); 15) Lynheart (51 1/2 S. Lobina sr.); 16) Juan Dolio (50 L. Panici); 17) Blue Flame (50 A. Carbon); 18) Spicchio di Luna (50 L. Fracassa).

Inostri favoriti. Pronostico base. 6) SANGUIDO, 7) MAC REEF, 13) DAMSON CREEL. Aggiunte sistematiche: 3) ADES, 8) TREASURE KEY STAR, 10) VEHOTARRAM.

Ai 1071 che hanno indovinato la Tris di ieri (9-3-5) vanno 1091,71 euro.

ger

VELA

Al prossimo Giro d'Italia Sailing Planet testimonial per la Fondazione Seroni

Skipper triestini pro fertilità

TRIESTE La triestina Sailing Planet approda in Camera dei deputati e diventa testimonial, per conto della Fondazione Seroni, nel corso del prossimo Giro d'Italia a vela, di una campagna di informazione a favore della natalità e della cura alla fertilità. Il progetto - che ha ottenuto il sostegno della commissione Affari sociali della Camera, presieduta dall'onorevole Giuseppe Palumbo - è stato presentato ieri mattina a Roma, in Parlamento: Furio Benussi e Stefano Spangaro hanno così parlato di fronte alla stampa nazionale e ai par-

lamentari della loro partecipazione al Giro d'Italia a vela per conto della Seroni, con il già chiaro obiettivo di vincere. Benussi, da parte sua, ha già vinto quattro edizioni, Spangaro ben sette: i due velisti saranno supportati anche dal monfalconese Mauro Pelaschier, che sarà lo skipper dell'imbarcazione, e da Gabriele Benussi, timoniere nella maggior parte delle tappe dell'evento, che partirà da Cagliari il 25 giugno, per concludersi a Trieste il 25 luglio.

La Fondazione Seroni ha spiegato l'obiettivo della

partecipazione a fianco della triestina Sailing Planet: «L'Italia - ha dichiarato il vicepresidente della Fondazione Seroni, Roberto Gradnik - è uno degli stati con il più basso indice di natalità, pari a 1,26 figli per ogni madre: l'obiettivo di questa campagna è quello di sensibilizzare le persone a favore di un aumento della natalità, e della possibile cura dell'eventuale ostacolo clinico alla procreazione, all'infertilità femminile e maschile».

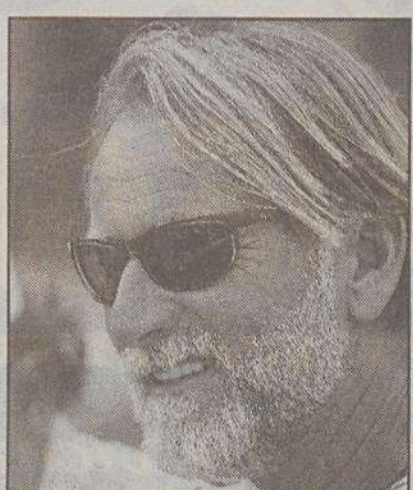
Per quanto riguarda l'aspetto più sportivo - alla conferenza stampa era pre-



Furio Benussi



Stefano Spangaro



Mauro Pelaschier

sente anche il patron del Giro, Cino Ricci - Benussi e Spangaro hanno confermato la propria volontà di vincere: l'equipaggio è già stato formato, ed è uno dei primi ad avere già definito la propria partecipazione all'edizione 2004 dell'evento, e

se la dovrà vedere in particolare con l'altro equipaggio istituzionale del Giro, quello delle Fiamme Gialle, che contando sull'apporto di noti velisti, a partire da Paolo Cian, risulta sempre tra i favoriti.

Quest'anno il Giro d'Ita-

Sulle stessa imbarcazione Benussi, Spangaro e Pelaschier (al timone)

quasi un mese di regate, il Giro avrà toccato i porti di Cagliari, Anzio, Napoli, Messina, Riposto (in Sicilia), Gallipoli, Bisceglie, Pescara e Ravenna. Come ogni anno, il Giro d'Italia a vela comprenderà regate a bastone e prove d'altura, e vedrà gli equipaggi confrontarsi a bordo di dodici imbarcazioni tutte uguali.

Ieri, intanto, si è parlato di vela non solo a Roma, ma anche a Genova, dove è stata presentata dallo Yacht club Italiano la Millevele Telecom, regata simile alla Barcolana, che si svolgerà dal 16 al 18 aprile.

fr. c.

CALCIO DILETTANTI

Oggi a Udine alla presentazione della manifestazione non potrà intervenire il presidente del Comitato regionale delle Federcalcio

Battesimo del torneo delle Province senza Martini

Nei giorni scorsi è stato colpito da un grave malore. Ora è a casa in convalescenza

TRIESTE Per la prima volta Mario Martini non parteciperà alla presentazione del torneo delle province-trofeo Friulcassa, in programma oggi alle 12 all'hotel la di Muret di Udine. Il presidente della Fige regionale dovrà restarsene a riposo, costretto a casa dai postumi di un'ischemia che l'ha colpito la scorsa settimana. Nulla di particolarmente grave, Martini è fuori pericolo (la Tac ha riscontrato anche un precedente attacco ischemico), anche se i medici lo hanno obbligato a rinunciare ai suoi impegni.



Mario Martini

«Stavo per salire sull'aereo che mi doveva portare a Roma, per una riunione alla Fige, invece sono partito per il pronto soccorso», dice con un pizzico di umorismo. Un buon segno, anche perché gli uffici di via Milano a Trieste

hanno bisogno del loro presidente tuttora. E Martini, magari dalla poltrona, il suo lavoro continua a farlo: guida il Comitato al cellulare, ogni tanto siede davanti al computer, detta le risposte per la corrispondenza e, quando c'è da firmare qualche carta, nella sua casa di Udine si precipitano alcuni collaboratori.

La Fige regionale, insomma, continua a essere nelle mani del presidente che sta scalpitando per tornare al più presto dietro alla sua scrivania. La prossima settimana, a Milano Marittima, inizieranno le partite della rappresentativa regionale: «Nel corso del mio mandato per tre volte il Friuli Venezia Giulia è arrivato secondo...», dice Martini aspettandosi un regalo dai ragazzi della categoria juniores.

p. c.

COPPA ITALIA SERIE D

Gli isontini sconfitti in casa di misura dal Derthona nell'andata dei quarti di finale

Castigata una Pro Romans sprecona

Pro Romans 0
Derthona 1
MARCATORE: st 22' Rottoli.
PRO ROMANS: Bais, Tassin, Bisan, Sella, Massotti, Fantin, Sorbara (st 33' L. Seculin), J. Seculin (st 7' Morsut), Battistella (st 23' Furlan), Zentilin, Bergamo, All. Del Piccolo.
DERTHONA: Aliotta, Testa, Rottoli, Rubini, Nodari, Rossi (st 20' Parafati), Croci (st 44' Sunday), Odino, Murgita, Tagli (st 12' Di Gennaro), Massaro, All. Icardi.
ARBITRO: Manera di Castelfranco Veneto.
NOTE: ammoniti Tagli, Di Gennaro, Nodari; angoli 9 a 6 per il Derthona.

ROMANS D'ISONZO Pur priva all'ultimo momento di due pedine fondamentali quali sono Della Negra e Gambino, la Pro Romans è riuscita tuttavia a costruire e a sprecare nel primo tempo due ghiottissime palle gol, che avrebbero potuto dare una fisionomia ben diversa alla gara d'andata dei quarti di finale della fase nazionale di Coppa Italia.

La prima occasione si è presentata sui piedi di Bergomas già al primo minuto di gioco, quando questi ha raccolto un passaggio in profondità di Bisan, ma il suo tiro ravvicinato è stato deviato miracolosamente da Aliotta, il quale

respingeva la sfera sui piedi dello stesso Bergomas, che a due passi dalla porta calciava addosso al portiere.

Sempre nel primo tempo, nonostante un maggior possesso di palla da parte degli avversari, la Pro Romans sfiorava nuovamente la rete al 27' con un gran bolido di J. Seculin, deviato in angolo da Aliotta, mentre al 37' era Battistella ad involarsi tutto solo verso il portiere ospite, finendo però per allargarsi troppo sprecando la più facile delle occasioni.

Ancora Pro Romans vicina al gol al 41' grazie ad un gran tiro di Zentilin deviato fortunatamente in angolo dalla difesa ospite.

Nella ripresa i locali calavano notevolmente di tono favorendo una maggior supremazia di gioco da parte degli avversari, che si portavano sistematicamente in avanti con un gioco ampio e armonico. Ospiti che trovavano il gol partita al 22' con Rottoli, che su calcio d'angolo si vedeva la palla tra i piedi sulla linea di porta, spendendo così facilmente di piede in rete.

La Pro Romans tentava di riportarsi in avanti alla ricerca del pareggio, ma l'ammirevole volontà dei suoi uomini non era sufficiente per sorprendere la difesa del Derthona.

Edo Calligaris

RECUPERI PRIMA CATEGORIA

Sovodnje, un punto a Rupingrande con l'Opicina

Opicina 0
Sovodnje 0
OPICINA: Nizzica, Rossi, Silvestri, Merzliak, Bibalo, Fuccaro, Scarpa, Romano (st 28' Lucchetta), Tuntar, Buffa (st 37' Pase), Butti, All. Sciarro. SOVODNJE: Gergolet, Cevdek, Feri, Simone, Bregant, Ferletic (st 15' Fantini), Zobec, Zotti, Tomsig (st 40' Peteani), Devinar, Germinario, All. Sambo. ARBITRO: Bertin di Pordenone.

RUPINGRANDE Sulla ruota di Rupingrande esce uno 0-0, che fa più comodo al Sovodnje che non all'Opicina. La squadra triestina aggiunge a quota 22 il Primorje e la quartultima piazza dista cinque lunghezze. La formazione goriziana, invece, raggiunge l'Isone e, con trenta punti, vanta un +3 sempre sulla quartultima posizione, occupata dal Turriaco.

I primi minuti di gioco vedono gli ospiti rendersi pericolosi in due circostanze. Al 5' un colpo di testa di Tomsig esce di poco, mentre al 9', a conclusione di un contropiede, Zobec evita il portiere Nizzica, ma a porta vuota, calcia a lato. La partita è nervosa visto l'importanza del bottino in palio: l'Opicina deve vincere per risalire la graduatoria, il Sovodnje cerca di non sibilanciare per guadagnarsi un pari comunque prezioso. La gara è intensa e i padroni di casa riescono ad affacciarsi con maggiore decisione dalle parti del numero 1 ospite.

Rimessa di Rossi in area al 15', girata di Romano e Gergolet blocca. Al 20' una punizione di Romano non va molto oltre l'incrocio. Lancio di Silvestri al 23', torre di Rossi e conclusione di Buffa parata. Altro assist di Silvestri al 25', Gergolet anticipa Rossi, ma arriva Buffa, che colpisce la traversa.

Nella ripresa, al 5' Germinario spedisce la sfera sul palo. Butti per due volte di testa e Tuntar al 28' non sorprendono Gergolet. Allo scadere, Gergolet neutralizza ancora il tentativo di Tuntar.

Massimo Laudani

Da un intenso Gallery-Fincantieri arriva uno 0-0

Gallery 0
Fincantieri 0
GALLERY: L. Percich, Bensi, Buffolin, De Stasio, Malusa, Stocca (st 38' Percich), Novati, Miorin, Maccarone, Milos Marzari, All. Mendella. FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergoly, Palombieri, Padoan, Buoncun- to, Tonsig (st 21' Tofful), Baldian, Pellaschiar, Ravalico (st 35' Dalcian- no), Milan, All. Venezia- no. ARBITRO: Spicco di Udine. NOTE: espulso Buoncun- to.

VISOGLIANO Partita intensa nonostante il timido zero a zero, sostanzialmente giusto. Gli uomini di casa, maggiormente solidi a centrocampo, hanno mantenuto un prevalente dominio del campo ma le occasioni più propizie le hanno perse gli ospiti.

Nei primi minuti il Gallery appare la formazione più pimpante: i duinesi operano costantemente vicino al limite dell'area monfalconese, ma non riescono a superare l'ottima difesa a cinque preparata da Veneziano e collezionano soltanto qualche angolo. Con il passare del tempo, il Fincantieri prende coraggio e trova le misure all'avversario, guadagnando metri e al 38' confezionando la più limpida azione della prima frazione che Ravalico spreca dai pochi metri. Sul finire di tempo Marzari viene atterrato nei pressi di Furios ma l'arbitro lascia proseguire.

Nella ripresa non cambia il copione: il Gallery è sempre proteso in avanti e il Fincantieri rimane sornione puntando a beffarlo con lanci lunghi a scavalcare il centrocampo. Da segnalare un'occasione per parte: al 25' un grande affondo di Novati, che imbeccato da Milos cerca la girata di testa e al 32' una gran fuga di Milan, che solo davanti a Percich mette a lato. Nel finale, i nervi prevalgono sulla lucidità e l'arbitro viene ripetutamente chiamato a intervenire; ne fa le spese Buoncun- to inviato a uscire anzitempo.

h.d.

SPECIALE PREZZI SOTTOCOSTO

BUONA PASQUA

offerta valida dal 1 al 10 aprile 2004

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N. 218
IL NUMERO DI PREZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE IN TUTTI I SUPERMERCATI DIMEGLIO

COLOMBA MELEGATTI
Classica/Colomba d'oro
gr. 1000
2,90€
L. 5.615

COLOMBA BAULI
Classica/Verona
gr. 1000
2,90€
L. 5.615

GELATO MONTA LA CREMERIA
Assortito - gr. 500
1,99€
L. 3.983
al kg. € 3,98 - L. 7.966

20 DADI KNORR
Gusto delicato
1,39€
L. 2.691

THE SAN BENEDETTO
Pesca/Limone - lt. 1,5
0,52€
L. 1.007
al lt. € 0,35 - L. 671

BRANDY VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera - cl. 70
7,99€
L. 15.471
al lt. € 11,41 - L. 22.101

WHISKY BAILEYS PANNA
17° - cl. 70
8,99€
L. 17.467
al lt. € 12,84 - L. 24.867

AMMORBIDENTE VERNEL
Riccarica Assortito - ml. 500
0,89€
L. 1.723

GEL GRAFIC GARNIER
Assortito - ml. 150
2,19€
L. 4.350

DASH LAVATRICE LIQUIDO
lt. 3
4,90€
L. 9.488

NELSEN PIATTI
Assortito - lt. 1,25
0,98€
L. 1.958

LACCA CADONETT
Normale/Forte
ml. 250
1,35€
L. 2.614

DOCCIASCHIUMA NIVEA
Assortito - ml. 250
0,98€
L. 1.958

28 ASSORBENTI LINEA SETA
ULTRA CON ALI
3,29€
L. 6.370

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SAGRA
lt. 1
2,90€
L. 5.615

MAIONESE CALVE
Vaso - ml. 500
+100 omaggio
1,25€
L. 2.420
al kg. € 2,08 - L. 4.084

COCA COLA
lt. 1,5 - Pet
1,08€
L. 1.620
al lt. € 0,72 - L. 1.391

TONNO RIO MARE
gr. 80x4
1,80€
L. 3.485
al kg. € 5,43 - L. 10.892

DASH LAVATRICE RICARICA
Super/Fresh, alpina
18 Misurini
3,95€
L. 7.448

DOCCIASCHIUMA NIVEA
Assortito - ml. 250
0,98€
L. 1.958

28 ASSORBENTI LINEA SETA
ULTRA CON ALI
3,29€
L. 6.370

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
I tuoi migliori vicini di spesa

Continuaz. dalla 24.a pagina

VIA Capodistria appartamento: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. € 122.000. Cod. 43/P Gallery Est. Telefonare al numero 040/380261.

VIA di Roiano: comodo e silenziosissimo app. in condizioni molto buone, di corridoio d'ingresso, cucina abit., soggiorno, matrimoniale e bagno completo. Tecnocasa Roiano, telefonare al numero 040/411808.

ZONA Rive in antico palazzo in stile gotico, appartamento ristrutturato luminosissimo. Ampia metratura. Splendidi pavimenti a intarsio, salone doppio, tre matrimoniali, cucina, ampio bagno, veranda, grandissima soffitta, ripostiglio, termoaufotono, euro 330.000. Silvana Immobiliare, telefonare al numero 040/661766 040/630980.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BERGAMINO, S. Pasquale, Eremo ricerchiamo 100 mq piano alto panoramico, biservizi, terrazzo e box auto. Garantiamo servizio di permuta. Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538.

CASETTA/VILLETTA con giardino anche da ristrutturare. Rozzoli, Cattinara, S. Luigi e dintorni ricerchiamo per nostri clienti di zona. Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538.

CERCASI in zona Baiamonti appartamento di c.ca 70 mq a euro 125.000. Tecnocasa di Baiamonti 040/810277.

CERCASI in zona San Giovanni appartamento di 70 mq a euro 135.000. Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131.

CERCASI in zona San Giovanni piccolo ultimo piano a euro 95.000. Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131.

CERCASI in zone periferiche appartamento di due persone con box. Tecnocasa di Baiamonti 040/810277.

CERCHIAMO con urgenza per nostri clienti alloggi piccoli-monovani anche da ristrutturare in zone centrali disponibili max € 100.00 Spaziocasa 040/369950.

RABINO 040/368566 cerchiaio per ns. cliente zona S. Luigi soggiorno cucina due/ tre camere bagno poggiosi. Definizione immediata.

TECNOCASA Rozzoli ricerca immobili nella zona di via Cumano a Montebello di piccola metratura per numerosissime richieste. Definizione immediata al miglior prezzo. Tel. 040/9380538.

TECNOCASA Rozzoli ricerca in Revotella alta, Forlanini, Str. Rozzoli appartamento di circa 80 mq. con balcone, anche da rimodernare. Disponibilità immediata. Tel. 040/9380538.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO IMMOBILIARE Srl p.zza Borsa locale commerciale monovano + servizio con vetrine arredato in legno, senza buonuscita, affittasi a € 1.450 mensili. Tel. 040/766984.

PROGETTOCASA androna del Pane appartamenti primingresso arredati, cucina, tre stanze, termoaufotono. Cod. 653-290/P Progettocasa 040/368283.

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento ca. 50 mq soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone, arredato. 450.000. Cod. 470/P 040/368283.

€ 375 mensili (arredato-residenti) Campo S. Giacomo alloggio di cucina matrimoniale bagno Spaziocasa 040/369960. (A00)

€ 380 mensili (arredato-non residenti) Donata alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiosi Spaziocasa 040/369960. (A00)

€ 480 mensili (arredato-referenziati) Donata alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiosi Spaziocasa 040/369960. (A00)

€ 470 mensili (arredato-referenziati) Perugia alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno Spaziocasa 040/369960. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADRIATICA seleziona acquirente immobiliare. Esperienza commerciale, immobiliare, motomunito, costituirà titolo preferenziale. Inviare fax 040/633336 mail adriatica@estelnet.it. (A1987)

AZIENDA commerciale leader di settore seleziona venditori automobili. Valida opportunità di guadagno e formazione. 0432/776363. (F147)

ISTITUTO bancario in forte sviluppo ricerca per la zona di Trieste e Gorizia persone che abbiano maturato esperienza nel settore bancario/assicurativo con ampie possibilità di carriera. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere «euro_bank@tiscali.it». (A2069)

MANPOWER Monfalcone elettricisti, carrozziere, meccanici, contabile, idraulici, manutentore. Tel. 0481/7916865.

RAGIONIERA autonoma cerca agenzia IPSOA Tecnoservizi, esperta contabilità bilanci e dichiarazioni redditi. Inviare curriculum in via Cicerone 6/a Trieste o e-mail info@tecnoservizi.it. (A1963)

RISTORANTE cerca cameriere/a da sala esperta tel. 040/3481644. (A2075)

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie dinetive discografiche selezione aspiranti attrici/attori modelli/modelli volti nuovi anche inesperti cantanti/gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (F117)

SOCIETA' cooperativa ricerca pulitrici/toristi richiesta disponibilità dalle 6 del mattino e serali; richiedesi serietà 040/8325089. (A00)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riservatezza Fermo Posta Trieste Centrale AD9830585. (A2004)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

PUGLIA Gargano prenota direttamente la tua vacanza al mare! Bungalows, villette, residence, villaggi con anima-

zione, nella zona più bella del Gargano, costa Peschici, Vieste! Richiedeteci catalogo 2004 Agriturcasa club 0884/964991, telefax 0884/962208. www.agritur.it, info@agritur.it. (F144)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%, tan 7,50-10,375%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633. (F146)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A2090)

A.A.A.A.A.A.A.A. CILENA dolce massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A2201)

A.A.A.A.A.A.A.A. INDIA 7.a misura 21enne affascinante disponibile 040/414316 340/8703935. (A2118)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dotatissima nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A2091)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE 24enne biondissima 347/1252104. (A2107)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce massaggiatrice bionda 320/1587113. (A2113)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima 5.a misura. 339/4141068. (A2060)

A.A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente tacchi a spillo e lingerie. 320/3373282. (A2183)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Debora nuovissima trasgressiva sensuale grossissima sorpresa chiamami 347/6522889. (A2092)

A.A.A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A2241)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità Wendy stupenda bionda solare raffinata tel. 338/4565364. (A2116)

A.A.A. TRIESTE novità Somalia trasgressiva femminile disponibile. Grossa sorpresa 329/7636040. (A2200)

A.A. AFFASCINANTE esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A2120)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/278630. Max serietà. (A2053)

A.A. NUOVA ragazza molto bella ti aspetta per piacevoli incontri. 339/3549702. (A2121)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A2079)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggiare cinesi tel. 339/5603106. (A1998)

ALTA bionda disponibile a Trieste dalle ore 14. Telefonare 340/7859400. (F16)

BELLA ragazza sensuale ti aspetta ogni giorno per vere dolci coccole 333/6565781. (A2106)

BELLA segretaria 26enne cerca incontro riservato e inoltre conoscerebbe uomo fantasioso. 347/1585821. (F160)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A00)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A2080)

MORA 37enne con marito furori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (F137)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie, single, sala video, bar, privé. 340/2538041. (F184)

PICCANTI 899.111.939 provami 166.142.599 Fasline snc: piazza Adriano Torino € 1,56 /minuto. Vietato minorenne. (F163)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A2096)

TRIESTINA 40enne abbondantissima offre rieducazione, relax ogni giorno. Tel. 320/0306980. (A2267)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VICINANZE Aquileia novità Jennifer con amica bellissima quarta misura disponibilissima 333/7290350. (F147)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (F11)

AKROPOLIS cede/affitta attività ristorazione tel. 040/3721875. (A2076)

BAR (S. Giovanni) muri licenza avviamento arredo zona di forte passaggio ottima opportunità € 110.000. Rif. 17203 Rabinio 040/368566. (A00)

BAR semicentrale conduzione familiare cede gestione o vendita. Tel. ore pasti 040/828728 - 339/4192235. (A2057)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A1986)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Telefonare al numero 040/412201 - 339/7800315. (A2088)

IL PICCOLO



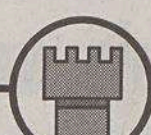
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Gustatevi l'Italia

Con Tradizioni e Sapori d'Italia, 12 guide inedite per un appassionante viaggio nel costume e nel gusto delle regioni italiane

Questa settimana la Lombardia

Con Famiglia Cristiana la guida a soli 4 € in più



Itinerari e paesaggi

Per riscoprire la Lombardia in un modo nuovo. La valle del Ticino e le risaie della Lomellina, le colline del bergamasco e i monti della Valchiavenna. E altri numerosi, affascinanti percorsi.



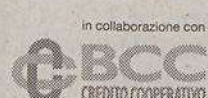
Cultura del cibo

Le vie del riso e gli aromi della Brianza, i vigneti della Franciacorta e gli alpeggi della Valtellina. Tutta la ricchezza dello straordinario rapporto tra tradizioni e territorio in Lombardia.



Sagre e feste popolari

Tutti gli eventi e gli appuntamenti, per non perdersi nulla del folclore e dell'ospitalità lombarda.



www.famigliacristiana.it